Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 19 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 250
N. 715 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istitus. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate £ 400

IL DITO SULLA PIAGA CON LA VICENDA SOLLEVATA DAL PRETORE PAONE

Legge sulle case sfitte dopo i sequestri di Roma?

Questa volontà emergerà nella discussione che sta per aprirsi alla Camera sulla proroga degli sfratti - Un comunicato dopo l'incontro Andreotti-Argan

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Furibondi i costruttori, indignati i proprietari, perplessi i magistrati, decisamente contrari i partiti: la valanga provocata dal pretore Paone sta ingigantendosi mentre rotola a valle. Il problema è diventato politico. Sabato il sindaco di Roma Argan ha convocato in Campidoglio Paone ed ha avuto con lui un lungo colloquio del quale non è trapelata nessuna indiscrezione, malgrado il vero e proprio inseguimento in cui si sono lanciati i giornalisti per raggiungere il giovane pretore all'uscita dall'incontro. Ieri Argan si è incontrato con Andreotti.

L'on. Andreotti — informa un comunicato della presidenza del consiglio — ha detto che il governo si è già dato carico del problema, presentando un decreto legge che è alla conversione della Camera dei deputati. Per la globale efficacia della legge sull'equo canone è necessario — prosegue il comunicato — che non si creino dubbi di fondo circa il riequilibrio dell'edilizia abitativa, la quale ha bisogno assoluto del concorso sia delle iniziative pubbliche che di quelle private, se non si vuole continuare nell'attuale insufficienza di case o addirittura aggravarla».

Dopo aver sottolineati gli stanziamenti in atto per il Lazio, il comunicato così prosegue: «L'on. Andreotti ritiene che, in aggiunta a quanto stabilito, possano in questa fase transitoria essere prorogate alcune categorie di sfratti, ma limitatamente alle famiglie di inquilini che hanno un reddito insufficiente. Si è riservato di far predisporre domani (oggi n.d.r.) le norme relative.

«Nei prossimi giorni — aggiunge il comunicato — si convocherà anche una riunione per mobilitare le risorse degli enti pubblici che hanno riserve immobiliari, onde consentire l'effettiva messa a disposizione di appartamenti al tutto stabilito dall'equo canone. L'obiettivo finale dello Stato — conclude il comunicato — resta quello di consentire in prospettiva — con aiuti graduati — a tutte le famiglie che lo desiderino di poter abitare in una casa di loro proprietà».

La questione, per quanto spinosa, si è tinta nelle ultime ore anche di toni farseschi. Venerdì pomeriggio i vigili urbani avevano già apposto tutti i sigilli ai 530 appartamenti incriminati. Nelle ore successive inquilini ignari arrivavano su per le scale con le chiavi in mano e ammutolivano dinanzi al proprio appartamento «sigillato». Dopo essersi ripresi dalla sorpresa gli inquilini si attaccavano al telefono a protestare per l'abuso. A notte inoltrata, si dice con malignità, gli appartamenti effettivamente sfitti erano calati improvvisamente da 530 a 50.

Senza voler ammettere che le cose stiano proprio come si dice, sembra in effetti che i vigili abbiano messo in atto un sistema piuttosto sommario per giudicare un appartamento sfitto. Suonavano e se il campanello non squillava (segno evidente che la corrente era staccata) mettevano il sigillo. Il direttore della società «Europetroli 2000», che aveva staccato la corrente per paura che con un corto circuito si bruciasse la moquette, è rimasto chiuso fuori.

Altri hanno avuto la sua stessa sorte, chi si è trovato l'appartamento sigillato però non deve fare altro che recarsi negli uffici comunali con i documenti che provino la regolarità del suo contratto, se la casa però è affittata ma non con regolare contratto, i sigilli non li toglie neanche il padreterno.

E' difficile riuscire a dire, comunque, quante società costruttrici, avvertito il pericolo, abbiano provveduto ad affittare precipitosamente le case. Sembra che molti appartamenti avessero infatti un mobilio insufficiente per essere credibile. Tra le polemiche furiose, il problema della «casa senza gente e della gente senza casa» per dirla alla Argan, balza agli occhi in tutta la sua drammatica evidenza. Oltre mille sono i romani sfrattati e altri ottomila vivono sotto la minaccia di essere buttati fuori casa.

La situazione non è diversa per il resto dell'Italia: siamo all'ultimo posto, e non solo nella Cee, per numero di abitazioni costruite ogni anno in rapporto alla popolazione. Quindici anni fa vennero immesse nel mercato 450 mila abitazioni. Nel '77 e nel '78, le abitazioni furono 150 mila. Nel frattempo la popolazione italiana è cresciuta di 5 milioni, senza un conseguente aumento della produzione edilizia. L'Italia è scesa a una media di 2,6 appartamenti nuovi ogni mille abitanti, contro l'8,6 della Francia, l'8,1 in Olanda, l'8,9 della Spagna, mentre la media europea è di 6,2.

Tutti sono d'accordo nel riconoscere l'emergenza del settore casa, ma sono altrettanto d'accordo nel ritenere che la strada per risolvere i problemi non sia quella intrapresa dal pretore Paone. In questi giorni si è delineato un quadro preciso di quello che il Paese pensa e vuole di fronte alla fame di case. I più vedono nell'operazione sequestro una buona occasione per smuovere le acque, ma c'è anche chi parla di errore giuridico o di violazione dei diritti costituzionali, e della proprietà privata.

I giudizi dei partiti sono tutti concordi nella condanna dell'iniziativa. La Dc dice che è un grave disincentivo all'imprenditorialità edilizia, i socialisti ipotizzano già «fughe di investimenti», i socialdemocratici parlano di «violazione dello stato di diritto», i repubblicani giudicano l'iniziativa inopportuna e i liberali la giudicano un vero e proprio tentativo di nazionalizzazione.

Domani tutte queste polemiche sfoceranno alla Camera, dove si discuterà la conversione in legge del decreto 30 gennaio '79 sulla proroga degli sfratti e la volontà di trasformarlo anche in una legge sulle case sfitte c'è già. Si proporrà di dare agli sfrattati la precedenza nelle liste di attesa. Questa proposta scatenerà altre polemiche. Intanto il sindaco Argan deve decidere a chi dare le case sequestrate, senza commettere ingiustizie e sollevare altre polemiche. Come ha detto Paone prima di entrare a parlare con il sindaco: «E' una patata bollente».

M. Regina Perissinotto



Roma — Il pretore Filippo Paone che ha requisito quasi 600 appartamenti sfitti nella capitale. (Telefoto Ansa)

Utopie e arbitrarietà dalla norma ai correttivi

Fra le leggi pessime va annoverata quella detta dell'equo (da molti denominato «iniquo») canone che è stato solo capace di suscitare nuove gravissime tensioni in larghi settori sociali tribolati da mezzo secolo. Rivedendo il fenomeno «casa» nella sua globalità, bisogna riconoscere tre componenti essenziali, ognuna delle quali porta il peso di una diversa rilevanza qualitativa e numerica.

V'è anzitutto, in primaria evidenza, l'utente e l'aspirante utente, colui che legittimamente pretende, esattamente come per il «lavoro», costituzionalmente garantito, anche il focolare... (famiglia ecc.). Dalla Legge Aldisio in avanti lo Stato ha prospettato molti surrogati, a taluni offrendo anche la facile illusione, con ogni deterrente conseguenza, che il problema «casa» fosse risolubile con qualche migliaio di lire al mese, anziché con il sacrificio medio del 35 per cento del proprio reddito, com'è nella maggioranza dei Paesi progrediti e com'è stato anche in Italia fino al primo dopoguerra. Così, accanto a pochi fortunati (o «furbi») che hanno risolto il problema a prezzo vile, v'è un'enorme massa di sottoccupati che il problema non ha risolto affatto ed il 35 per cento del cui reddito infimo, anche se fosse a disposizione, non sarebbe capace di affrontare il mercato.

La nuova legge ha inutilmente tentato, in termini utopistici, di conciliare le esigenze dei più, rese ormai insolubili dalla mancanza di una programmata «politica della casa» (essendosi preferito lasciare all'imprenditoria ed alla speculazione privata, malamente contrastate dall'Invim uno scandaloso monopolio del problema che resta viceversa al vertice di quelli sociali), con la piccola speculazione o, più esattamente, il risparmio privato, che ha, pur'esso, un'ovvia tutela costituzionale (art. 47), tanto più insopprimibile, quale forma di elementare cautela, in un Paese in cui la svalutazione «galoppa» attorno al 100 per cento in 8 anni, in cui il risparmio all'estero è punito con la galera, in cui la pensione sociale (ma anche quella di altre categorie come le professionali), non riesce, troppo spesso, a garantire neppure il subminimo esistenziale.

V'è ancora la categoria delle Società immobiliari (o, ugualmente, del feudo di privati possidenti), che è statisticamente la meno rilevante anche se necessariamente destinata a suscitare il maggior clamore. Non era possibile, probabilmente, risolvere, con una sola legge, avulsa da una reale politica di sua finalizzazione, i gravi problemi, forse inconciliabili, determinati dagli eterogenei interessi in conflitto.

Certo è che viene percorsa «more solito» la via peggiore, con poche soluzioni appena «arrangiate» e molto disorientamento e pressappochismo che, facendo scatenare l'avidità o i bisogni lungamente repressi dei proprietari, li espone al rischio dell'estorsione o altrimenti li induce a soluzioni di ripiego come la vendita dell'immobile e, al limite, il suo tenerlo sfitto in attesa di tempi migliori. Poiché in analogia prospettiva si pone l'impresa privata che da anni ormai costruisce soltanto per vendere; poiché è irrisorio il fabbisogno prodotto dall'edilizia popolare (2,6 appartamenti nuovi all'anno per 1000 abitanti contro la media europea di 6,2 con punte superiori a 8 in Francia e in Olanda), dalla situazione ne esce termini drammatici proprio e principalmente la categoria degli inquilini per i quali, in pratica, il mercato si è esaurito del tutto.

Come in molti altri settori della vita pubblica, dal nuovo diritto di famiglia, alla riforma sanitaria, alla mancata riforma universitaria ecc., subentra allora il fenomeno, sicuramente abnorme rispetto al sistema, dell'intervento della magistratura o, più esattamente, di taluni magistrati, quasi sempre pretori, in funzione correttiva - interpretativa della legge. Ma «in malam partem».

Così il pretore di Messina Risicato e, subito dopo, quello di Roma, Paone hanno ri-

Sergio Kostoris

Continua in 2.a pagina

SOLLECITUDINE E RICHIAMO DEL PONTEFICE

Il Papa: una casa per ogni famiglia

ROMA — L'importanza del problema della casa — quella per l'uomo e la sua famiglia, e quella per Dio, la chiesa — è stata sottolineata da Giovanni Paolo II nel discorso tenuto alla parrocchia di San Giuseppe all'Aurelio, nella zona Ovest di Roma, dove si è recato ieri pomeriggio, accolto festosamente da migliaia di fedeli, per continuare la «visita pastorale» che ha intrapreso nella sua diocesi.

«Il centro di tutto lo sforzo apostolico della parrocchia è la casa di Dio, la casa del Padre — ha detto il Papa nel suo discorso ai fedeli raccolti nella chiesa di via Boccea — intorno a questa casa si sono moltiplicate le case nelle quali abitano gli uomini, abitano le singole famiglie. Enorme è l'importanza della casa per la vita familiare. Immensa. Fondamentale. Tante circostanze condizionano lo sviluppo corretto della vita di una famiglia, ma tra di esse al primo posto si trova certamente la casa familiare».

Dopo avere detto che sul tema «una casa per ogni famiglia» la diocesi di Roma si è impegnata a riflettere in questi giorni di Quaresima per assumere «delle opportune decisioni atte a contribuire alla giusta soluzione di così grave problema», il Papa ha così proseguito: «E' questa un'azione che deve trovare corrispondenza responsabile e generosa da parte di tutti. Essa, del resto, costituisce giustamente oggetto di sollecitudine delle autorità. Le case si costruiscono per l'uomo, per appagare i suoi bisogni fondamentali. Non si può alterare questa loro fondamentale finalità per altri scopi o motivi. In una società onestamente solidale non possono mancare le case per le famiglie, dalle quali dipende il futuro di questa medesima società».

CRAXI APRE LA CAMPAGNA EUROPEA: MA E' SUBITO POLEMICA INTERNA

A un «governo allo sbando» nemmeno l'astensione del Psi

«Sento nell'aria un vago odore di elezioni-truffa», volute in funzione antisocialista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti accolgono l'invito della Dc per un incontro che sblocchi la situazione e avvii la formazione di un governo, ma «un conto sarebbe la proposta di un governo stabile e autorevole, al quale noi siamo disposti a partecipare direttamente, un conto sarebbe un governo allo sbando, che deve raccogliere i voti della destra demonazionale e il rifiuto di Saragat». Le parole sono di Bettino Craxi, segretario del Psi. La sede è il Palalido di Milano. L'occasione è l'apertura della campagna elettorale europea che però, fin da ieri, odora di campagna elettorale nazionale.

La preoccupazione dei socialisti è evidente nelle espressioni usate da Craxi: di diventare, cioè, l'ultimo partito a dover dire «no» alla formazione di un governo e, quindi, a sopportare l'accusa di essere responsabile delle elezioni politiche anticipate. «Speriamo che non si tratti del gioco del cerino acceso» ha detto esplicitamente Craxi «giacché, al punto in cui sono giunte le cose, non sarebbe una cosa seria. Noi siamo pronti a discutere i problemi politici, un po' meno gli appelli».

Anzi, questi appelli — ha aggiunto polemicamente il segretario socialista — la Dc «dovrebbe rivolgerli al suo stesso interno, dove è nata e viene perseguita l'idea di un governo elettorale, così come il Psdi l'appello dovrebbe rivolgerlo al presidente Saragat, che si rifiuta di entrare nel governo». Quasi a dire: come possono sperare i socialdemocratici di convincere il Psi a entrare nel governo, quando non riescono a convincere di questo neppure un esponente del loro partito?

In fondo, Craxi sembra accontentarsi dell'abbinamento tra elezioni anticipate e consultazione europea. Ieri lo ha fatto capire chiaramente, dichiarandosi contrario «in ogni caso alle elezioni politiche anticipate prima delle europee». E ha colto l'occasione dell'apertura della campagna elettorale per dare il via a una dura polemica con le altre forze politiche. Ha avanzato il «sospetto che sin dall'inizio qualcuno, e più di uno, abbia voluto e sperato una soluzione traumatica della crisi», e che ciò sia stato fatto «contro i socialisti piuttosto che contro altri»; e ancora: «Sento nell'aria un vago odore di elezioni-truffa, di contrapposizioni ordinate secondo uno scenario abituale e rivolte a tener viva la logica spartitaria in senso bipolare del corpo elettorale».

Altri argomenti di polemica: il confronto tra eurosocialismo e eurocomunismo, che è rimasto, quest'ultimo, «al palo di partenza» e che anzi tende «a rifluire verso posizioni più tradizionali rispetto alle tendenze revisioniste che aveva manifestato sul piano ideologico e sul piano politico»; la critica socialista al leninismo, che «non è stata un temporale d'estate, ma una critica di fondo»; il caso Moro, per dire che si commemora lo statista ucciso dalle Br «mettendo in liquidazione la politica di unità nazionale» e per accusare la linea della fermezza, che «non ha salvato la Repubblica, non ha unito la nazione, non ci ha salvaguardato dall'imperversare della guerriglia e del terrorismo».

Insomma, è già campagna elettorale, anche se, prima della sua proclamazione ufficiale, bisognerà attendere una serie di scadenze. La prima si avrà stamattina, con l'incontro fra le delegazioni dei tre partiti che formeranno il governo. Oggetto: la messa a punto del programma. La seconda domani pomeriggio, quando Andreotti si presenterà al Quirinale con la lista dei ministri. La terza con la presentazione alle Camere, dove il nuovo governo dovrà cercare di ottenere la sua maggioranza.

E' a questo punto, nonostante le parole di Craxi non sembrino lasciare molti spazi nemmeno alla possibilità di un'astensione socialista, l'attenzione delle forze politiche continua ad essere centrata sul Psi. Ci sarà, ma non è stato ancora fissato, l'incontro con la Dc: sarà l'ultimo tentativo di pressione.

Ieri, a muoversi in questa direzione, è stato il segretario del Psdi, Longo, ma anche lui, con scarsa convinzione. «Il governo — ha detto — deve presentarsi comunque con un programma serio, anche se ridotto negli impegni», puntando alla ricerca «del massimo dell'unità». Ma anche nel segretario socialdemocratico affiorano preoccupazioni elettorali: in primo luogo Longo ha tenuto a ritagliare uno spazio al suo partito, rivendicando la «piena autonomia dai due partiti della Dc e del Pci». «Nel momento attuale — ha detto — appare urgente e importante evitare l'accentuarsi del bipolarismo intorno alla Dc e al Pci; per quel che ci riguarda faremo il possibile. Affrontare le elezioni non più con il monocolore può essere un passo avanti in tale direzione».

A. C.

PROVVEDIMENTI CONTRO LA PARALISI DEI VOLI NAZIONALI

Altri aerei militari sulle linee bloccate

Collegamenti per «casi urgenti» da Roma con Milano, Palermo e Catania, oltre che con la Sardegna - Domani treni «difficili»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A partire da oggi, aerei militari collegheranno la capitale anche con Milano, Palermo e Catania oltre che con la Sardegna. Non è la precettazione, ma ci manca poco. La decisione è stata presa l'altro ieri nel corso di un vertice tra i ministri Scotti (lavoro), Ruffini (difesa), Rognoni (interni), Colombo (trasporti) e Bisaglia (partecipazioni statali), convocato d'urgenza al ministero del lavoro.

Come per la Sardegna, i voli sono riservati ai casi di «eccezionale urgenza» selezionati dalle prefetture in base alle richieste pervenute, e per questo non si può parlare di precettazione. Ma in un comunicato emesso al termine del vertice si legge che «ferma restando l'effettiva tutela della libertà del lavoro, per l'attuazione di ulteriori misure d'emergenza che consentano il rafforzamento dei collegamenti essenziali si provvederà nei prossimi giorni, in relazione all'evoluzione della vertenza in corso».

Questo vuol dire che se lo sciopero continuerà, come si prevede, i ministri si riserveranno il diritto di estendere i collegamenti militari anche con il resto degli aeroporti italiani.

L'importante decisione era ormai indispensabile. Infatti, anche se da oggi cominciano le trattative «full time» al ministero del lavoro con l'Alitalia e i sindacati confederali di categoria, e nonostante ieri sia stato raggiunto un accordo per la vertenza delle festività soppresse e per gli assistenti commerciali e tecnici dell'Ati, il problema principale resta aperto.

Infatti, l'assemblea unitaria di venerdì scorso, dove per la prima volta i membri del comitato di lotta (l'organismo sorto spontaneamente che ha dichiarato gli scioperi) si sono confrontati con i dirigenti della Fulat, è finita con una completa rottura.

Il pomo della discordia è stata la richiesta del comitato, avanzata all'alba, dopo quasi dieci ore di discussione, di accogliere nella piattaforma presentata dalla Fulat le richieste principali del comitato: rifiuto di aumentare l'orario, garanzia del posto a terra per gli inabili al volo, applicazione per la categoria dello statuto dei lavoratori e aumento salariale. In questa situazione, se la trattativa a oltranza dovesse avere successo e si arrivasse a chiudere il contratto degli assistenti di volo, le agitazioni potrebbero tranquillamente continuare.

Certo l'istituzione dei voli straordinari dovrebbe far capire a quelli del comitato (tra i quali da alcuni giorni cominciano a manifestarsi fratture interne) che il governo non è disposto a tollerare ancora il blocco dei voli, ma è anche vero che a questo punto è più che mai necessario che si esercitino pressioni sui sindacati confederali perché (come hanno essi stessi chiesto di fare all'Alitalia) si mostrino ragionevoli e meno intransigenti nei confronti della maggior parte degli assistenti di volo (circa l'80 p.c.) che aderiscono al comitato.

In settimana, comunque, proprio per tentare di risolvere questo problema si terrà un'assemblea generale nella quale, come ha dichiarato in un'intervista il leader della Uil Benvenuto, si voterà a scrutinio segreto e non per alzata di mano.

Le difficoltà del trasporto, inoltre, saranno aggravate dai possibili ritardi dei treni di domani e di venerdì causati dagli scioperi di due ore indetti dalla Cgil-Cisl-Uil di settore nei compartimenti di Bologna e Firenze, e dallo sciopero articolato degli addetti alle manovre dei traghetti di Messina aderenti ai sindacati autonomi, che rischiano di paralizzare il traffico con la Sicilia.

Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina

I D.C. TEDESCHI NON RIESCONO A CONQUISTARE IL GOVERNO DELL'EX CAPITALE

Conferma social-liberale a Berlino

Quasi il 4 p.c. dei voti agli «ecologi» - Nella Renania-Palatinato la Cdu conserva la maggioranza

BONN — Tutto come prima nei due parlamenti regionali per il cui rinnovo si è votato ieri in Germania: quello della Renania-Palatinato rimane sotto il controllo del partito cristiano-democratico (Cdu) che, pur perdendo circa il 4 per cento dei suffragi, è riuscito a conservare la maggioranza dei seggi e potrà quindi continuare a governare da solo il Land; quello di Berlino Ovest (che non fa parte della Repubblica federale tedesca, ma che rimane un sensibile barometro delle tendenze dell'elettorato tedesco) non sfugge invece alla coalizione socialdemocratico - liberale (Spd-Fdp), benché — come nelle precedenti elezioni, nel '75 — il partito di maggioranza relativa sia quello cristiano-democratico.

Ma vediamo la situazione in dettaglio, sulla base delle proiezioni ufficiali rese note in serata dopo che, alle 18, si erano chiusi i seggi. Renania-Palatinato: Cdu 9,9 per cento (51 seggi), Spd 42,3 (43), Fdp 6,5 (6); come si è detto, i cristiano-democratici hanno perduto circa il 4 per cento, a vantaggio soprattutto dei socialdemocratici e, in misura minore, dei liberali.

Questi invece i risultati a Berlino Ovest: Cdu 44,2 per cento (aveva il 43,9 nel '75), Spd 42,8 (42,6), Fdp 8 (7,1), «lista verde» 3,9. La coalizione Spd-Fdp continuerà dunque a governare l'ex capitale, e sarà riconfermato in carica l'attuale sindaco - governatore Dietrich Stobbe. Sia nella Renania-Palatinato sia a Berlino Ovest si è registrato un certo incremento dei suffragi liberali, con un'inversione di tendenza rispetto ai risultati delle più recenti consultazioni in altri Laender tedeschi; il presidente della Fdp, Hans Dietrich Genscher — che soffre di disturbi cardiaci — ha commentato che i risultati di ieri sono, per lui, «una medicina migliore di qualsiasi pillola».

A Berlino — come hanno rilevato tutti gli osservatori, e come ha francamente ammesso il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt — il fenomeno più rilevante è però costituito dalla notevole affermazione della «lista verde» degli ecologi («Alternative Liste»); si è trattato di un voto di protesta che, secondo Brandt, andrà tenuto presente per le prossime regionali (alla fine di aprile, nello Schleswig Holstein) e per le stesse elezioni europee, alle quali pure parteciperanno le «liste verdi».

Secondo le prime proiezioni, anzi, tale lista sembrava destinata a superare il «tetto» del 5 per cento: se ciò fosse accaduto, la «lista verde» sarebbe entrata nel parlamento locale, e per la prima volta nella storia del governo di Berlino Ovest un'altra formazione politica sarebbe stata rappresentata assieme a cristiano-democratici, socialdemocratici e liberali.

Bireattore precipita al decollo da Mosca

MOSCA — Un bireattore «Tupolev 104», della compagnia sovietica «Aeroflot», che assicurava il collegamento tra Mosca e Odessa, è precipitato sabato, subito dopo il decollo dall'aeroporto Vnukovo della capitale: lo ha annunciato ieri sera l'agenzia «Tass», annunciando soltanto che ci sono state delle «vittime».

Augurale allenamento per la Triestina



La Triestina ha utilizzato la domenica di sosta del campionato incontrando in amichevole il Venezia, che milita in serie D. Si è visto nel finale Panozzo, rientrante dopo l'infortunio contro il Como. Suo il gol della vittoria (3-2) con questa girata di testa, su imbeccata di Trainini. (Italfoto)

SERIE A

Clamoroso recupero del Milan nel derby

SERIE B

L'Udinese continua il suo volo verso la A

PALLAMANO

La Cividin di slancio sulla Forst Bressanone

CONFERENZA A GINEVRA

Di chi sono le ricchezze sottomarine?

All'esame anche i problemi delle frontiere marittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — *Con il patrocinio delle Nazioni Unite, le delegazioni di 160 paesi si incontrano stamane a Ginevra per dare l'avvio alla conferenza sul diritto del mare, che durerà sei settimane e che dovrà affrontare un ginepraio di questioni quasi insolubili a causa della complessità e della contraddittorietà degli interessi in gioco: dai limiti delle acque territoriali a quelli delle zone di pesca, allo sfruttamento delle risorse minerarie e soprattutto di quelle petrolifere sottomarine, al largo delle coste.*

E' l'ottava volta che i delegati si incontrano per negoziare questi problemi scottanti da quando, nel 1974, si aprì la prima conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo. Non essendo stato ancora raggiunto un accordo malgrado il trascorrere degli anni e l'intensificarsi degli sforzi, si profila il pericolo che gli Stati Uniti (virtualmente l'unico paese in possesso della tecnologia necessaria per sfruttare le risorse minerarie a grande profondità) decidano di agire unilateralmente: il Congresso di Washington, infatti, potrebbe presto varare una legge intesa a proteggere le risorse di minerali contenute nei fondali intorno alle coste statunitensi.

E' in gioco la sorte di miliardi di tonnellate di manganese, di rame, di cobalto, di nichel e di altri minerali, disseminati in forma di noduli (grandi all'incirca come patate) sui fondali dei mari di tutto il mondo, al di fuori delle attuali giurisdizioni nazionali: queste immense ricchezze sono in attesa di chi abbia la capacità di estrarle, e la tecnologia occidentale parte avvantaggiata in questa corsa. Si prevede che, senza lo sfruttamento delle risorse degli oceani, tutti questi minerali saranno in via di esaurimento prima della fine di questo secolo. Per le potenze industriali è perciò questione di vita o di morte.

Finora i negoziatori non sono riusciti a mettersi d'accordo su come conciliare gli interessi contrapposti dei paesi industriali e di quelli del «terzo mondo», dei paesi marittimi e di quelli privi di sbocchi al mare, dei paesi produttori e di quelli consumatori di minerali. L'idea è di creare una sorta di autorità mondiale, che amministri i fondi marini e oceanici al di fuori dei limiti delle acque territoriali, compensando ed equilibrando (e naturalmente dividendo) i poteri e le risorse tra i vari paesi. Ma come?

Il capo della delegazione americana, Elliot Richardson, ha dichiarato al Congresso di Washington, il mese scorso, che esistono segni incoraggianti di «una crescente comprensione, da parte dei paesi in via di sviluppo, delle realtà economiche dello sfruttamento delle risorse minerarie sottomarine». La conferenza, egli ha aggiunto, «è sempre più consapevole del fatto che le attività minerarie sottomarine si svolgeranno a tempo debito, con o senza un trattato».

Gli americani hanno le loro ragioni di essere impazienti. Il presidente della commissione marittima della Camera dei rappresentanti, John Murphy, ha valutato che l'85 per cento dei minerali che potrebbero essere estratti dal fondo marino è ora importato da paesi ostili o potenzialmente ostili». Annunciando che presto verrà presentata al Congresso una legge intesa a proteggere gli interessi minerari americani, Murphy ha sottolineato che una legge analoga sarebbe stata approvata dal Senato già l'anno scorso, se non fosse intervenuto un blocco, o un ripensamento, all'ultimo minuto.

Ma alcuni delegati di altri paesi ritengono che l'importanza delle risorse minerarie sottomarine sia stata esagerata: questa è l'opinione del colombiano Bernardo Zuleta, rappresentante speciale del segretario generale dell'Onu Waldheim alla conferenza. Egli accusa gli «interessi privati» di voler dare l'impressione che la questione mineraria sia l'unica all'attenzione della conferenza; ma anche Zuleta ammette che il successo o il fallimento dei negoziati sulla creazione di un'autorità mineraria mondiale «potrebbe essere la chiave del successo o del fallimento di tutta la conferenza».

In realtà, come si è accennato, i problemi sul tappeto sono numerosi e aggrovigliati: si si tratta, tra l'altro, di stabilire come definire i limiti degli zoccoli continentali, come dividere le risorse e i profitti e come tracciare le frontiere marittime degli stati costieri adiacenti oppure «dirimpettai», cioè separati da bracci di mare. Tali questioni hanno dato luogo, in questi anni, a infinite e talvolta sanguinose controversie; anche stati amici tra loro non esitano a ricorrere alle armi per sequestrare i pescherecci altrui e tutelare le proprie acque territoriali: recentemente battelli guardacoste portoghesi, per esempio, hanno mitragliato alcuni pescherecci spagnoli.

Peter Hulm

LE CELEBRAZIONI PER LA NASCITA DI SAN BENEDETTO

Il Papa ricorda Pio XII



Roma — Giovanni Paolo II accende la fiaccola benedettina che percorrerà cittadine del Lazio e dell'Umbria nel quindicesimo centenario della nascita di S. Benedetto. (Telefoto Ap)

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha ricordato ieri, alla preghiera dell'Angelus, a mezzogiorno, di fronte a migliaia di fedeli, il suo predecessore Pio XII che, 40 anni fa, fu eletto Papa.

«Non dimenticherò mai la profonda impressione che ho avuto quando mi si offrì l'occasione di vedere Pio XII per la prima volta da vicino. E' successo nel 1947, durante l'udienza concessa ai giovani sacerdoti e ai seminaristi del collegio belga. Quando il Papa arrivò a me, il rettore del collegio (oggi cardinale Fuerstenberg) disse che provenivo dalla Polonia. Il Papa si fermò un momento, con una evidente emozione ripeté "dalla Polonia", e disse in polacco "sia lodato Gesù Cristo"».

«In questo quarantesimo anniversario dall'inizio di quel significativo pontificato — ha concluso il Papa — non possiamo dimenticare quanto Pio XII contribuì alla preparazione teologica del Concilio vaticano II soprattutto per quanto riguarda la dottrina sulla Chiesa, le prime riforme liturgiche, il nuovo impulso dato agli studi biblici, la grande attenzione ai problemi del mondo contemporaneo».

Il Papa, nel suo discorso, aveva anche ricordato la quaresima, dicendo che questo tempo «ci ricorda il senso proprio della liberazione dell'uomo, che Dio ha compiuto e continua a compiere in Cristo».

Il Papa ha poi ricevuto poco dopo mezzogiorno, nella sala Clementina, il comitato per le celebrazioni del quindicesimo centenario della nascita di San Benedetto abate e della sorella Santa Scolastica ed ha benedetto l'inizio della marcia della «fiaccola benedettina».

Questa fiaccola, portata da un gruppo di 300 «tedofori» passerà, di mano in mano, in diverse città del Lazio e dell'Umbria — Montecassino, Subiaco, ad esempio — per giungere fino a Norcia, la città dove 15 secoli fa nacquero San Benedetto e Santa Scolastica.

Dopo aver ringraziato mons. Ottorino Alberti, vescovo di Spoleto e Norcia, l'abate di Subiaco, padre Stanislao Andreotti, e altre autorità civili ed ecclesiastiche presenti, il Papa ha detto: «Nell'accendere e benedire codesta significativa fiaccola, formulo l'augurio che in ogni città e villaggio dove essa passerà susciti sentimenti di fraternità, di amicizia e di pace, di cui San Benedetto fu apostolo infaticabile in mezzo ai popoli d'Europa, che lo videro impegnato nell'azione evangelica per un risveglio cristiano sotto il segno della croce e dell'aratro e del relativo motto emblematico "ora et labora" (prega e lavora)».

San Benedetto fondò l'ordine dei benedettini che oggi nelle sue varie congregazioni, conta circa 6500 membri.

Nessun notiziario oggi alla radio

ROMA — La Federazione nazionale della stampa comunica che «lunedì 19 marzo non andranno in onda i notiziari radiofonici e giovedì 22 i telegiornali. Lo ha deciso il coordinamento dei giornalisti della Rai, d'intesa con i comitati di redazione nell'ambito degli scioperi decisi dalla Fnsi dopo la rottura delle trattative contrattuali. Gli scioperi nelle sedi regionali e nelle reti della Rai verranno stabiliti dai rispettivi comitati di redazione».

LA PROCURA DECIDE L'ARCHIVIAZIONE

Inchiesta chiusa su Giovanni Leone

La denuncia era stata fatta da Emma Bonino

ROMA — Con l'archiviazione decisa dalla procura di Roma, si è conclusa l'inchiesta sulla posizione fiscale dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone e sui presunti illeciti compiuti da suo figlio Mauro nella costruzione della villa «Le Rughe» nel territorio del comune di Formello. La denuncia fu fatta dall'ex deputato radicale Emma Bonino, la quale aveva fatto proprio quanto scritto sul settimanale «L'Espresso». L'esposto giunse al procuratore della Repubblica di Roma il 9 giugno 1978, cioè sei giorni prima dell'annuncio delle dimissioni di Giovanni Leone dalla carica di presidente.

Secondo Emma Bonino Giovanni Leone presentò per il 1974 una dichiarazione dei redditi infedele: soltanto poco più di sette milioni di lire. Secondo un'altra accusa mossa dalla ex deputata radicale, furono commessi una serie di illeciti nell'acquisto da parte dei Leone del terreno nel comune di Formello e successivamente nella costruzione della villa «Le Rughe».

In questa seconda accusa veniva chiamato direttamente in causa il primogenito dell'ex presidente, Mauro Leone. Si parlò di una spesa di circa un miliardo e di opere edilizie eseguite senza le prescritte licenze. Poco dopo da parte di un privato cittadino giunse un'altra denuncia, nella quale si chiedeva che gli accertamenti fiscali fossero estesi alla consorte dell'ex presidente, Vittoria Leone.

Nella denuncia si faceva riferimento a rapporti di amicizia fra la signora Leone e Antonio Lefebvre D'Ovidio, con ciò volendo insinuare che la provenienza del denaro speso per l'operazione «Le Rughe» dovesse in qualche modo essere messa in relazione con lo scandalo Lockheed.

Tutti gli addebiti mossi alla famiglia Leone sono stati minuziosamente esaminati dalla procura della Repubblica di Roma la quale ne ha escluso qualsiasi consistenza. Circa la posizione fiscale di Giovanni Leone, si afferma che essa è stata attentamente esaminata dagli uffici competenti ed è stata trovata del tutto regolare: si fa rilevare che, se è vero che nella denuncia per il 1974 si parlava di un reddito di poco più di sette milioni di lire, è anche vero che l'assegno percepito in qualità di presidente della Repubblica è esente da ogni contributo.

In relazione poi alla regolarità dell'operazione «Le Rughe», la procura ha accertato che il terreno fu acquistato in tempi successivi dai tre figli dell'ex presidente e che per la costruzione della villa furono presentati tutti i progetti e relative varianti, e che il sindaco di Formello approvò tutte le licenze richieste.

Arbitrarietà

Dalla prima pagina

tenuto ravvisabile a carico dei proprietari di appartamenti non affittati l'ipotesi prevista dell'art. 501 bis del codice penale che in verità si riferisce all'aggiotaggio di «materie prime, generi alimentari di largo consumo o prodotti di prima necessità», cioè beni mobili e non immobili. Tant'è che la stessa norma prevede anche il sequestro e l'immediata vendita coattiva delle «merci» sequestrate.

Siamo evidentemente fuori della previsione penale che è stata, una volta di più, forzata per fini, se non puramente demagogici (i 600 appartamenti complessivamente sequestrati determineranno solo un caos di rivendicazioni senza avviare il problema a soluzione), certo inopportuni anche nel profilo politico per le sue prevedibili reazioni a catena.

L'arbitraria interpretazione dell'art. 501 bis c.p. appare inoltre incostituzionale giacché per l'art. 42 Cost. «la proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge», sia pur nei limiti di una sua ravvisata funzione sociale, che la rende anche espropriabile, salvo giusto indennizzo, per motivi d' interesse generale.

Anziché, dunque, aberrantemente infliggere la sanzione penale alla proprietà in sé, con un ritorno al medioevo giuridico o alla borsa nera ufficializzabile, cui neppure i Paesi socialisti più avanzati hanno mai pensato (di questo passo, infatti, si potrebbe anche penalmente punire e confiscare la vettura di grossa cilindrata, il secondo paio di scarpe ecc.!), la via dell'esproprio potrebbe costituire la prima prospettiva di una giuridica soluzione.

Ma in realtà la soluzione più idonea in termini e tempi medi sembra quella di una politica per così dire intermedia della casa, valutata indubitabilmente quale bene di primissima necessità, fra l'edilizia popolare di Stato che ha ormai abbondantemente mostrato i suoi limiti di efficienza e l'impresa privata che per troppo tempo si è avvalsa di sostanziali esenzioni fiscali tali da renderla gravemente speculativa ed inaccessibile ai più. Un programmato rilancio dell'edilizia secondo i fabbisogni delle singole amministrazioni locali e con larghe facilitazioni ai cittadini per addivenirvi secondo le rispettive capacità economiche, dovrebbe essere la via maestra da convintamente seguire e da perseguire con impegno. Anche per la forza trainante che su moltissime imprese minori avrebbe questo gigantesco cantiere nazionale, probabilmente capace di assorbire, pressoché per intero, persino il fenomeno, ugualmente grave e sovente complementare, della disoccupazione.

S. K.

Aerei

Per quanto riguarda gli altri settori del mondo sindacale, l'attenzione è polarizzata dal difficile momento che, anche a causa della crisi di governo, stanno attraversando le trattative per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, degli edili e dei braccianti. Oggi la segreteria della federazione unitaria si incontrerà con i rappresentanti di queste tre categorie proprio per mettere a punto una strategia di lotta in risposta all'atteggiamento di chiusura delle controparti.

I metalmeccanici a partire da oggi hanno a disposizione 14 ore di scioperi articolati decise dall'ultimo direttivo, e gli edili della Lombardia sciopereranno otto ore venerdì prossimo. Come emerge chiaramente dalle dichiarazioni di Lama e di Carniti, il sindacato si sta orientando decisamente sulla linea dura, anche in seguito agli ultimi discorsi di Carli, Agnelli e Buoncristiani che, ha detto Lama, «sembrano rispolverare le teorie ottocentesche della centralità dell'impresa».

U. C.

Tensione al confine fra Iran e Afghanistan

ISLAMABAD — L'Afghanistan ha accusato ieri l'Iran di aver inviato nel suo territorio alcune migliaia di soldati e di cercare di mettere in difficoltà il governo filosovietico di Kabul. Le accuse, lanciate dalla radio afghana, fanno seguito ad alcune voci, non confermate, di intensi combattimenti nella provincia di Herat, al confine con l'Iran.

La radio ha precisato che l'Iran, con la scusa di espellere i lavoratori afghani presenti nel suo territorio, ha inviato il mese scorso in Afghanistan settemila soldati — «molti dei quali erano vestiti in costume locale» — che si sono stabiliti ad Herat, con l'aiuto del consolato iraniano in quella città. Secondo la radio, la popolazione di Herat «non permette questa aggressione straniera» e ha chiesto l'aiuto degli afghani per infliggere «colpi mortali» agli aggressori.

In precedenza, da fonti dissidenti afghane ad Islamabad si era appreso che aerei governativi avevano bombardato alcune zone della provincia di Herat; secondo i dissidenti, in Afghanistan si è avuta recentemente una rivolta armata, e la situazione in molte province del paese è «critica».

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO



Giancarlo Cassani, Consulente Generale di Amplifon

avrà luogo a Trieste il 19 e 20 marzo

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- **NIENTE NELLE ORECCHIE,** neppure il ricevitore;
- **NESSUN** cordino né tubicino;
- **TUTTO NELL'ORECCHIO;**
- **ENTRAMBE LE ORECCHIE** in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà **IN REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle ore 8,30-12,30; 15,30-19,30.

amplifon

FILIALE DI TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche



ernia

Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova

Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:

GORIZIA: Farmacia al Corso, corso Italia - Martedì 20 (15.30 - 17)
TRIESTE: Farmacia Dr. de Leitenburg, piazza S. Giovanni Mercoledì 21

Aut. 1538

CONCLUSO TRA POLEMICHE IL PROCESSO DI TRENTO

Solo 12 anni agli stupratori della ragazza malata di mente

Per i nove imputati il p.m. aveva chiesto in totale 45 anni

TRENTO — Contro gli oltre 45 anni di reclusione chiesti dal pubblico ministero per i nove uomini di Castel Tesino accusati di avere sequestrato e stuprato ripetutamente una ragazza malata di mente, il tribunale di Trento ha emesso questa sera condanne per un totale di 12 anni e quattro mesi. Il notevole divario tra le richieste della pubblica accusa e le condanne emesse dal tribunale, presieduto dal dott. Arturo Giuliano, è dovuto al fatto che alcuni reati più gravi addebitati agli imputati, tra i quali il sequestro di persona, sono stati cancellati e sono stati derubricati in sentenza.

Per l'unico dei nove imputati in stato di detenzione, il quarantunenne Giorgio Lucca, che all'epoca dei fatti contestati era appena uscito di prigione dopo aver scontato sette anni di reclusione per aver violentato le sue due figlie minorenni, il tribunale di Trento, a esempio, non ha ritenuto di dovergli riconoscere l'aggravante della recidiva, come invece era stato chiesto dal pubblico ministero. In tal modo, contro i nove anni chiesti dall'accusa, il tribunale lo ha condannato a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni. Identica condanna i giudici hanno inflitto anche a Giorgio Bortolon (il p.m. aveva chiesti cinque).

Queste le altre condanne: Lucio Marighetto, un anno e due mesi (il p.m. aveva chiesto quattro anni e sei mesi); Giulio Braus, un anno e due mesi (per il p.m. quattro anni e un mese); Divo Roman, 15 giorni (per il p.m. quattro anni e sei mesi); Quinto Moranduzzo, un anno e due mesi (per il p.m. quattro anni e un mese); Gianni Oliviero, un anno e sei mesi (per il p.m. quattro anni e sei mesi); Claudio Precoma, 15 giorni (per il p.m. cinque anni); Primo Zanna, un anno e sei mesi (per il p.m. quattro anni e sei mesi).

La lettura della sentenza è stata accolta da rumorose manifestazioni di dissenso da parte del folto pubblico, soprattutto femminile, che per quasi sei ore aveva atteso l'uscita del collegio giudicante dalla camera di consiglio. Il pubblico ministero ha annunciato che impugnerà la sentenza.

Due auto incendiate nei pressi di Roma

ROMA — Due autovetture, di cui una di proprietà del giornalista del Tg-2 Arnaldo Plateroti, posteggiate in un'autorimessa condominiale di via Stringher, a Tor di Quinto, sono state incendiate l'altra notte.

Secondo testimonianze, quattro giovani, entrati nell'autorimessa dopo aver rotto la serranda, hanno infranto i deflettori della «Lancia Beta 1800» del giornalista e di un'«Alfasud» versando nell'abitacolo liquido infiammabile al quale hanno dato fuoco. I danni non sono gravi. Mentre fuggivano, gli attentatori sono stati visti da due vigili notturni e inseguiti.

Un vigile è riuscito a bloccarne uno, armato di pistola, ma il giovane con uno strattone si è liberato e ha ripreso la fuga. I vigili hanno sparato colpi di pistola in alto a scopo intimidatorio, ma gli aggressori sono riusciti a far perdere le loro tracce.

«Quotidiano lavoratori»: dimissioni dei direttori

ROMA — Vittorio Borelli e Daniele Protti, i due direttori del «Quotidiano dei lavoratori», il giornale di Democrazia proletaria, si sono dimessi dalla carica. I motivi di questa decisione sono stati spiegati in un breve articolo pubblicato ieri. In esso scrivono che le loro dimissioni non sono causate da «divergenze politiche» ma da «raggiunti limiti di usura fisica, psichica e politica».

Muore a Belluno l'on. Giacomo Corona

BELLUNO — E' morto a Belluno l'on. Giacomo Corona, parlamentare democristiano per quattro legislature, fino al 1968. Nato a Milano nel 1909, l'on. Corona aveva svolto tutta la sua carriera politica nel Bellunese, dove era stato per molti anni consigliere comunale. Come avvocato aveva patrocinato la parte civile nel processo per la sciagura del Vajont ed attualmente difendeva gli interessi del comune di Erto nel procedimento giudiziario intentato da questo comune contro l'Enel, sempre per la vicenda del Vajont.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA LITE TRA GIOVANI CONIUGI

Genova: strangola la moglie roso da un'antica gelosia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Uxoricidio sabato sera a Genova. Un uomo di trent'anni, Francesco Schiacchitano, originario di Riesi (Caltanissetta), in un eccesso di gelosia ha ucciso con le proprie mani, strangolandola, la moglie Angela Toscano, di 28 anni, anch'essa originaria di Riesi. Il delitto è avvenuto in seguito a un ennesimo litigio tra i due coniugi in un piccolo appartamento, nel popolare quartiere di Staglieno, alla periferia nord-occidentale della città.

Al momento del tragico fatto, i due figli (Giovanni di 10 anni e Sandro di 8) non erano in casa. Francesco Sciacchitano operaio alle fonderie Multedo vicino a Genova Pegli, subito dopo essersi reso conto di quanto aveva fatto, è uscito sul pianerottolo, urlando di chiamare il 113. Non ha detto altro. Poi è rientrato nell'appartamento e si è accasciato su una poltrona completamente svuotato di forza e di volontà: così lo ha trovato la polizia.

Fra i coniugi c'era un segreto mai del tutto chiarito el quale bisogna probabilmente risalire per cercare di capire perché la tragedia si è compiuta. Cinque anni fa (allora la famiglia abitava a Sampierdarena), Angela Toscano scomparve di casa lasciando questo biglietto al marito: «Sono costretta a seguirlo, altrimenti mi ammazza. Non dire niente alla polizia. Cercami tu». L'operaio si rivolse invece alla questura, scrisse lettere ai giornali.

Si venne a sapere che la sparizione della Toscano era legata a un episodio avvenuto tempo prima. Il «rapitore» venne individuato in un algerino conosciuto dai coniugi nel periodo in cui lo Sciacchitano lavorava in Francia e che non aveva nascosto il suo interesse per la giovane, bruna e molto avvenente. Poi la coppia si riunì. Tutto pareva finito. L'amore per i figli sembrava aver riportato la pace.

Ma non era così. I vicini affermano che gli Sciacchitano vivevano fra continui litigi. La donna era allo stremo della sua condizione psichica e un mese fa si era fatta ricoverare in osservazione. Francesco Sciacchitano, prima felice del ritorno della moglie, era stato poi assalito da sospetti e da dubbi. Il suo tormento — come ha detto a un parente — era questo: «Angela andò via per molti giorni, e non ha mai voluto spiegarmi quel che è accaduto». Il tarlo della gelosia ha cominciato a rodere, inesorabilmente, cambiando il carattere dell'operaio, che si era messo a bere e a trascurare il lavoro.

Era alla soglia di un esaurimento nervoso. Anche questo ha contribuito, l'altra sera, a far scattare la tragedia. I coniugi stavano per andare a cena, i figli non erano ancora rientrati. E' cominciato un litigio, uno dei tanti. I vicini hanno udito rumore di piatti rotti e di oggetti scagliati contro il muro, ma non ci hanno fatto caso: accadeva quasi ogni sera.

All'improvviso, Francesco Sciacchitano ha stretto le sue mani attorno alla gola della moglie, soffocandola. Sulla gola sono ben visibili le ecchimosi. E' stato lo stesso uxoricida, nel silenzio sopravvenuto alla furiosa lite, a chiedere ai vicini di chiamare la polizia. Il corpo della donna era riverso sul pavimento fra la cucina e il salotto. Secondo un primo accertamento del medico legale, la Toscano avrebbe anche avuto alcune vertebre spezzate.

Bruno Cressotti

Ancora chiusi i passi dolomitici

BOLZANO — Continua in Alto Adige l'ondata di maltempo. Piove sul fondovalle e nevica sopra i 1500 metri di altitudine dove per gli automobilisti è necessario l'uso delle catene. Sono ancora chiusi tutti i passi dolomitici mentre è stata riaperta, dopo la caduta di una slavina, la statale della Valle Aurina.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	41	19	53	17
CAGLIARI	89	39	11	67	60
FIRENZE	42	11	13	27	8
GENOVA	28	17	52	29	57
MILANO	77	12	4	16	43
NAPOLI	81	28	35	20	1
PALERMO	1	2	66	22	26
ROMA	9	60	39	36	40
TORINO	73	81	14	77	2
VENEZIA	21	63	27	29	55

Schedina Enalotto:
2 2 X 1 2 2 1 1 2 1 1 X

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del Concorso numero 11 del 17 marzo 1979:

Hanno totalizzato 12 punti quattro giocatori che vincono 33 milioni e 169 mila lire.

Hanno totalizzato 11 punti 186 giocatori, che vincono 534.900 lire.

Hanno totalizzato 10 punti 2.715 giocatori, che vincono 36.600 lire.

I punti 12 sono stati realizzati a Messina e Roma. Il montepremi è di 331.690.472 lire.

L'ASSASSINIO DI MARTEDI' A BERGAMO

Tre giovani sotto accusa per il carabiniere ucciso

BERGAMO — Tre giovani sono stati fermati nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Guerrieri, assassinato martedì scorso nell'ambulatorio del medico delle carceri di Bergamo Piersandro Gualteroni. L'omicidio è stato rivendicato con un volantino da Guerriglia proletaria.

Massimo è il riserbo dei carabinieri di Bergamo, che hanno compiuto l'operazione sotto la guida del comandante del gruppo, col. Mariano Leggio. Sembra che uno dei giovani sia accusato di avere avuto una partecipazione diretta nell'assassinio, mentre gli altri due avrebbero ricoperto soltanto un ruolo marginale.

I tre fermati negano risolutamente. Sono già stati interrogati dal pubblico ministero, che coordina l'inchiesta. Secondo quanto si è saputo, i tre sarebbero tutti di Bergamo; due sarebbero stati bloccati in città, il terzo a Marina di Massa. Uno dei tre fermati sarebbe una sorta di custode dei locali di un'emittente radiofonica bergamasca dell'ultrasinistra. Più volte vi avrebbe anche dormito con un sacco a pelo. Non si sono appresi altri particolari sugli sviluppi dell'inchiesta.

L'altra notte i carabinieri avevano scoperto un «covo» di presunti terroristi in via Moroni. In seguito a questa scoperta, fatta nell'ambito delle indagini sull'uccisione dell'appuntato, erano state fermate tre persone, ritenute però dagli inquirenti del tutto estranee al delitto. Dei tre, uno, Gianfranco Fornono, di 22 anni, di Bergamo, è stato arrestato. Gli altri due, Virgilio Fidanza, di 26 anni, e Virginio Scalvini, di 27 anni, di Villa d'Almè (Bergamo), sono in stato di fermo giudiziario, accusati di concorso in detenzione di materiale esplodente, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Nel «covo» di via Moroni i carabinieri di Bergamo hanno sequestrato, oltre a una macchina per la stampa dei volantini e una macchina per scrivere, quattro bottiglie incendiarie, aste di bandiere, cappucci e centinaia di volantini, con le più varie sigle di organizzazioni dell'area dell'ultrasinistra, tra le quali Autonomia operaia, Potere operaio, Senza tregua.

Giovane incinta si butta dalla finestra

NAPOLI — Una donna, Assunta Morra, di 22 anni, al terzo mese di gravidanza, si è lanciata nel vuoto dal secondo piano della sua abitazione dopo una lite con i suoi genitori che le rimproveravano la relazione con un uomo sposato. La giovane è stata ricoverata nell'ospedale Loreto Crispi. Le sue condizioni sono gravi.

Assunta Morra — a quanto ha detto il padre Antonio alla polizia — avrebbe avuto da qualche tempo una relazione con A. F. di 25 anni, già sposato. La giovane era poi rimasta incinta. I familiari le avrebbero rimproverato la relazione ed a un certo momento la giovane, colta da una crisi di sconforto, si è lanciata dal balcone dell'abitazione.

Il tempo che farà



Inizialmente condizioni di variabilità su tutte le regioni con schiarite sulle regioni tirreniche e annuvolamenti più estesi su quelle adriatiche. Successivamente, nuovo aumento della nuvolosità dapprima sulla Sardegna e poi sulle regioni tirreniche e sulla Liguria con precipitazioni. Banchi di nebbia dopo il tramonto nella valle Padana.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli variabili.
Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 12; Bolzano 6, 10; Verona 5, 11; Venezia 6, 10; Milano 5, 9; Torino 5, 7; Genova 11, 16; Bologna 10, 13; Firenze 9, 16; Pisa 10, 16; Falconara Marittima 10, 19; Perugia 7, 15; Pescara 9, 19; L'Aquila 5, 14; Roma Urbe 9, 17; Roma Fiumicino 12, 17; Campobasso 5, 13; Bari 9, 19; Napoli 5, 18; Potenza 4, 11; Santa Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 10, 17; Messina 14, 16; Palermo 13, 21; Catania 8, 16; Alghero 11, 16; Cagliari 10, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 7; Atene 14, 16; Beirut 14, 21; Belgrado 10, 20; Bruxelles 3, 7; Cairo 15, 23; Chicago -3, 8; Copenaghen -6, -3; Francoforte -2, 9; Ginevra 3, 7; Helsinki -16, -10; Kiev 0, 9; Lisbona 7, 12; Londra 3, 8; Madrid 5, 16; Manila 22, 34; Miami 20, 22; Mosca -4, 1; New York 3, 14; Nuova Delhi 17, 21; Oslo -18, -8; Parigi 4, 9; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 10, 14; Seul -1, 9; Singapore 23, 32; Stoccolma -15, -12; Sydney 19, 24; Tokio 7, 14; Vienna 3, 10.

SALONE MACCHINE UTENSILI
LAVORAZIONE LEGNO E FERRO
fiera di pordenone / 22-26 marzo 1979

SAMU

Orario: feriale 15/22.
Sabato e domenica 9,30/12,30 - 14,30/22.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974 - 1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 12 marzo 1979, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° giugno 1979 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di maggio, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate:

4 - 5 - 23 - 32 - 48 - 50 - 52 - 55 - 73 - 74 - 79 - 80 - 88 - 95 - 106 - 114 - 124 - 126 - 134 - 140 - 154 - 155 - 157 - 162 - 163 - 185 - 188 - 191 - 199 - 206 - 210 - 230 - 241 - 242 - 251 - 252 - 256 - 265 - 267 - 271 - 282 - 284 - 285 - 286 - 295 - 297 - 313 - 318 - 325 - 343 - 344 - 346 - 360 - 364 - 384 - 389 - 393

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1979 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

IL LUNEDÌ DELLE ARTI

Quando il quadro diventa paradosso

Op art, arte ghestaltica, arte programmata, arte cinetica, illusioni ottiche, ricerche di textures, strutture prospettiche paradossali sono campi vicini, anzi, in certa misura, sovrapponibili e permutabili fra di loro. Appartengono alla famiglia di nobile discendenza leonardesca posta a cavallo fra l'arte (Mondrian, De Stijl, Bauhaus, costruttivismo, Vasarely, Munari...) e la scienza (psicologia e in particolare studio dei fenomeni della percezione, topologia, ottica...). Nel momento presente, caratterizzato dall'enfatizzazione dell'irrazionale — che fa il gioco di chi vuole il potere a propria completa discrezione —, l'odio contro tali tendenze fa dire che esse appartengono a una moda superata.

Affermazione falsa e ingiusta. La mostra di Edoardo Landi alla galleria Forum di Trieste lo dimostra. Le opere recenti, benché consequenziale sviluppo delle sue opere op — che sono fra le più classiche e che sono anche qui visibili —, sono imprevedibili rispetto all'op art e introducono problemi nuovi: teorie dei colori, paradossi geometrici, esperienze di componibilità modulare. Parecchi dei nostri più validi artisti sono giunti per proprio conto, in piena autonomia, a conclusioni assai prossime. Non soltanto Alviani, ma Saffaro, Zaiec, Cogno, Celli, Perizi, Schiozzi, Tudor, Cappellato, citando a caso i primi nomi che ci vengono a mente.

Edoardo Landi formò nel 1959 il Gruppo Enne con Biasi, Chiggio, Costa, Massironi. Nel '61 esposero a Padova (sede del gruppo) e a Zagabria; nel '62 nella mostra itinerante promossa dalla Olivetti, alla galleria Cavana di Trieste e ad Anversa. Da allora e durante l'intero decennio successivo l'op art italiana e la pop art americana si contendono fra di loro l'egemonia culturale su tutto il mondo.

Sul catalogo di questa mostra è pubblicato il saggio di Giulio Carlo Argan per la presentazione del «Gruppo Enne» in Polonia. Scrive Argan: «Chi compie l'atto estetico è sempre e soltanto il fruitore: l'artista non è che una guida, o, essendo l'attività estetica formativa, un educatore. Rinunciando in partenza a comunicare, raccontare, imporre valori, le correnti di ricerca visiva si ricollegano ai propositi di un'arte democratica e laica, immune da pressioni ed esente da funzioni politiche e religiose, formulati nel 1919 col programma della Bauhaus».

Come avviene l'educazione? Secondo l'op art si utilizza l'ambiguità percettiva. L'artista ti mette di fronte a un reticolo che a momenti ti sembra che sprofondi e a momenti che si sollevi. L'attimo in cui tu vivi un'esperienza estetica è quello del cambiamento fra l'una e l'altra forma (forma in tedesco si dice Gestalt, da cui arte ghestaltica), l'attimo della pulsione, del movimento (movimento in greco si dice kinesis, da cui arte cinetica). Ti pare che l'immagine si muova. Invece sei tu stesso a muovere al tuo interno i sovente arrugginiti meccanismi che portano ad alterne possibilità di percezione e quindi alla consapevolezza che ciò avviene non secondo gli arbitrii della fantasia tua o dell'artista, ma secondo stimoli che attivano la nostra reattività psicologica e conoscitiva.

E' soltanto un trucchetto, una trovatina? Non è vero. Prova ne sia che le successive e recenti proposte di stimolazione di Landi coinvolgono, a ogni opera, nuovi e anche difficili problemi: rilievo reale e rilievo illusivo, prospettive contraddittorie, definizione delle forme col bianco-nero e col colore, colori di diversa tonalità e saturazione, scale cromatiche e strutture modulari continue e discontinue.

Ci sarebbe da parlarne a non finire. Basti dire, invece, che le opere di Landi sono belle. Sono belle nel senso semplice, non intellettualistico, accessibile a tutti, addirittura popolare, purché non vi siano prevenzione e diffidenza nell'osservatore. Non sono provocatorie, non premoniscono e non profetizzano sciagure, non sviscerano inquietudini sessuali. Di questi tempi vi par poco? Questa è l'arte di cui abbiamo bisogno.

Giulio Montenero

LE MOSTRE: ESPOSTI A ROMA QUASI 150 FOGLI DI DISEGNI DEL GRANDE ARTISTA PROVENZALE

Cézanne, come natura crea

«Disegni di Cézanne» - Roma, palazzo Braschi, fino al 30 marzo.

Non si può temere di esagerare se si considera la mostra romana di palazzo Braschi come uno dei più importanti avvenimenti artistici dell'anno nel nostro paese. Per molti motivi. Dopo la Biennale di Venezia del 1920, questa è la prima rassegna in Italia che veda come protagonista Paul Cézanne e, per di più, sotto una veste diversa da quella tradizionale di pittore: quella di disegnatore.

Dai 19 anni fino a poco prima della morte — avvenuta nel 1906 a Aix en Provence, sua città natale — continua fu l'attività di Cézanne nel campo del disegno, che egli stesso considerava «un rapporto di contrasto o semplicemente il rapporto di due toni, il bianco e il nero», muovendo dal fatto che la «linea e il modellato non esistono».

I 141 fogli, di cui 70 con disegni anche nel verso, presentati al pubblico italiano, provengono dal Kupferstichkabinett der Oeffentlichen Kunstsammlung di Basilea e costituiscono il corpus quasi completo dei disegni tracciati dal pittore francese, ad esempio, nelle sale del Louvre al cospetto dei grandi italiani del '500 — Tiziano, Veronese — ed anche degli scultori fiorentini del '400 — Mino da Fiesole, Desiderio da Settignano — Cézanne non voleva affatto copiare gli autentici, ma cercava, tracciando linee essenziali, di esprimere le strutture delle figure. Il disegno non si poneva, per lui, in sostituzione della pittura, proprio perché esso è capace di rendere subito evidenti le componenti costruttive degli oggetti, ciò che appunto egli sapeva esprimere rifacendo la natura sulla tela.



Figure umane, ritratti, teste appena abbozzate, paesaggi — i suoi incomparabili paesaggi — popolano questi fogli, spesso anche in modo confuso, a testimonianza della sua considerazione, riguardo a essi, di mero appunto per ricordo, per studio. Il disegno ha, in Cézanne, la stessa importanza e funzione della pittura, né l'uno si può separare dall'altra. In essi si ritrovano accenni alla sua concezione dello spazio come costruzione tramite l'osservazione della realtà, ma sentito — lo spazio — non più secondo le regole della prospettiva classica ed espresso sulla tela con colori splendenti, modulati sempre d'azzurro.

Tutti questi fogli, ognuno datato, ci testimoniano il passaggio dall'esperienza di studio all'indagine, giunta verso gli ultimi anni a un'attenta e puntuale ricostruzione della natura (i paesaggi della natia Provenza con il monte St. Victoire quasi sempre protagonista) e delle persone (i noti les Jouers de cartes) i cui volumi sono costruiti mediante il colore in una novella unione di forma-colore. L'oggetto diventa per Cézanne un pretesto per riuscire a indagare l'essenza delle cose, riportandole alla luce, come egli stesso affermava, «secondo natura».

Scrisse Lionello Venturi, lo storico dell'arte che tra i primi capì e valorizzò le novità apportate da Cézanne: «Nulla meglio del confronto di un paesaggio di Cézanne con un paesaggio di Giotto può darci l'esatta impressione della comune tendenza a determinare la costruzione delle masse e del loro volume,... a ottenere l'effetto tridimensionale per pura intuizione, senza seguire alcune regole prospettiche».



Forse il tetro palazzo Braschi, fra busti di cardinali, mediocri tele, vari oggetti esposti, non giova a rendere apprezzabile a pieno questa mostra di interesse internazionale.

Rossella Fabiani

I LIBRI: «BIPOLARITA'» DELL'ARTE SCULTOREA NELL'ANTICA ROMA - IL SIMBOLISMO COME PONTE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Sculptor romanus sum



Theodor Kraus: «Roma» (Storia della scultura nel mondo) - Mondadori editore, pagine 191, lire 22.000

Nata dagli apporti di due ambienti artistico-culturali — l'etrusco e il greco — l'arte romana (e quindi la scultura romana) inizia il suo sviluppo attorno al II secolo a. C., quando Roma, impadronitasi del regno dei Diadochi, giunge in contatto diretto con la cultura ellenistica. L'influsso di quest'ultima si fonde in rapporto osmotico con la tradizione artigianale italica, incisiva e ricca di espressione. Per la scultura romana, dunque, si può parlare di «bipolarità», all'interno della quale essa oscilla fra una volontaria adesione all'ellenismo, che caratterizza la sua funzione aulica, e l'affiorante complesso delle tradizioni italiche o provinciali. Per tutto il I secolo a.C., opere che mostrano distintamente l'influsso ellenistico, chiaramente percepibile fino ai primi ritratti d'Augusto, si alternano ad opere più strettamente legate alla sobrietà etrusco-italica. La splendida documentazione iconografica, che arricchisce le pagine del volume di Kraus, ce ne dà ampia dimostrazione.

L'arte romana eccelle particolarmente nella ritrattistica, nella quale gli scultori fanno confluire celebrazione politica ed eclettismo formale. Alla fine della repubblica, infatti, nasce il ritratto fisionomico, di un fresco realismo narrativo, che tende alla rinuncia di quel respiro trascendente l'esistenza umana mai assente nel ritratto tardo-ellenistico.

Successivamente, con i diversi fruttuosi contatti col Mediterraneo orientale, giungono nell'ambiente artistico romano flussi e riflussi di un grecismo, ora distaccatamente attico, ora romanticamente neo-ellenistico. L'influenza di questo rapporto si risente anche nei rilievi, ricchi di ricercati illusionismi ottici e di espressività naturalistica. Sotto Costantino, l'arte romana sfocia in un'aulica sintesi del reale e si avvia, con la totale astrazione figurativa, alla nuova arte imperiale bizantina.

Il Kraus tratta con evidente competenza i risvolti e i problemi intrinseci di questa espressione artistica, corredando le numerosissime fotografie di schede esaurienti. La sua ricerca — ad alto livello — si estende dagli Etruschi a Bisanzio, focalizzando i vari momenti che caratterizzano lo sviluppo di un'arte scultorea di fondamentale importanza nello svolgimento della cultura occidentale.

Patrizia Piani

Precedenza all'inconscio

Edward Lucie-Smith: «L'arte simbolista» - Mazzotta editore, pagg. 230, lire 8.000.

L'arte della seconda metà dell'800, come innovatrice rispetto alla tradizione e precorritrice dell'arte moderna, è — per i più — essenzialmente quella impressionista. Ma questo giudizio, per il poeta e storico dell'arte Edward Lucie-Smith, è una semplificazione che travisa la realtà di un periodo artistico più complesso. In maniera chiara e sintetica, nel suo libro «L'arte simbolista» egli s'è proposto di rivalutare, rispetto alla linea di successione che privilegia impressionismo, postimpressionismo, fauvismo, cubismo, l'importanza del Simbolismo «quale ponte tra il romanticismo della prima metà dell'800 e l'arte moderna come oggi la conosciamo».

Negli Anni '90 e nel primo Novecento l'arte simbolista era internazionalmente dominante. Riallacciandosi a certi impulsi del primo romanticismo nato dalla crisi del razionalismo illuminista, e cioè al primato dell'immaginazione e della genialità profetica dell'artista proclamato dall'arte visionaria di William Blake, il Simbolismo si qualificava come reazione al naturalismo materialistico e alle teorie scientiste del neoimpressionismo. Privilegiava così la dimensione della suggestione, del sogno, della memoria; era capace di convogliare significati non del tutto specifici: «chi guarda, completa l'opera per se stesso, scoprendone certi elementi dentro di sé». Il simbolo rimanda oltre le apparenze del reale quotidiano, ad una realtà interiore irrazionale, suggestiva risonanza di ciò che la natura può dire all'animo umano. Il simbolo come mezzo di comunicazione visiva, che aveva avuto soprattutto nell'arte rinascimentale (imbevuta di neoplatonismo) un modello ed una fonte di ispirazione per i pittori dell'Ottocento, troverà nel nostro secolo una nuova dimensione con il surrealismo, con la priorità data all'inconscio ed al rapporto sogno-realtà.

Il Simbolismo permea l'opera iniziale dei creatori dell'arte moderna, di Van Gogh, Kandinsky, Boccioni, del Picasso dei periodi blu e rosa. Ma ancor prima si era imposto in tutta Europa attraverso i nomi di Moreau, Redon, Bresdin, Puvis de Chavannes, i Rosacroce, i Preraffaelliti inglesi, Burne Jones, Beardsley, Gauguin, i Nabis, Toorop, Ensor, Munch, Stuck, Klimt e numerosi altri artisti. Era diventato — con i suoi temi (la donna fatale, l'esotismo, il primitivismo ecc.), con l'esigenza romantica dell'«arte totale» (sinestesia fra le varie «arti», e con la musica in particolare), con certe sue forme sintetiche e decorative — il contenuto anche dell'Art Nouveau.

Nell'opera di Lucien-Smith sono poi accuratamente ricordati i legami, specie in Francia, tra letterati ed artisti simbolisti: la coniazione del termine nel manifesto pubblicato dallo scrittore G. Moréas nell'86; il romanzo di Huysmans «A Rebours», dove sono descritte opere di Moreau, Bresdin, Redon con una precisa scelta di gusto estetizzante e decadente; l'«Art Poétique» di Mallarmé, efficace proclama di un'arte aristocratica ed ermetica; l'importanza di certe riviste, come la «Revue Blanche», per la diffusione del movimento; la definizione più precisa della dottrina del Simbolismo applicata alle arti visive da A. Aurier, apparsa in un articolo su Gauguin nel 1891.

Il Simbolismo è «l'espressione dell'Idea con le Forme», le sue necessarie qualità sono la «sintesi», la «soggettività», «l'emotività», mentre la «decoratività» ne è conseguenza. Esso è dunque, concludendo con l'autore, «il filo che ci permette di capire in che modo l'arte europea si sviluppò nella seconda metà dell'800... in un processo senza soluzione di continuità dal romanticismo al movimento moderno».

Renata Da Nova

carnet ❖ da vedere

[] CONEGLIANO - «Renzo Vespignani», Galleria Quadragonoarte, viale Diaz 10, fino al 5 aprile.

[] GENOVA - «Gruppo Tempo 3», ex Teatro del Falcone, Palazzo Reale, fino a giugno; «Words - The use of language in art», Palazzo Ducale, fino al 30 aprile; «General Idea», Samangallery, vico Panmigiani 1, fino al 10 aprile.

[] MILANO - «Il nodo espressionista: grafica in Germania 1905-1925», Studio d'arte grafica, via Goldoni 4, fino al 31 marzo; «28/78 Architettura», Palazzo delle stelline, corso Magenta 61, fino a maggio; «La bocca buona», Galleria del bibliofili, via Morone 6, fino ad aprile.

[] MODENA - «Max Ernst (1891-1976)», Galleria Fonte d'Abisso, via Fonte d'Abisso 23, fino al 5 aprile.

[] ROMA - «Quadri romani tra Cinquecento e Seicento», Sala Barbo, Palazzo Venezia, fino al 28 marzo; «Funzione e senso», architettura, città, urbanistica in Olanda tra il 1870 e il 1940, Palazzo delle Esposizioni, fino ad aprile; «Iperrealismo tedesco Gruppo Zebra», Galleria nazionale d'arte moderna, fino al 15 aprile; «Ertè: 1911-1974», Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a, fino al 28 aprile.

[] SASSO MARCONI - «Protagonisti: Balla, Bocioni, Braque, Cézanne, ecc.», Galleria civica d'arte moderna, via Magenta 31, fino a maggio.

[] TORINO - «Jaquelro e il Gotico in Piemonte», Galleria civica d'arte moderna, via Magenta 31, fino a maggio.

[] LUGANO - «I Macchiaioli e la pittura in Toscana 1856-1880», Villa Ciani, fino a maggio.

[] MONACO - «Max Ernst», Haus der Kunst, fino al 29 aprile.

[] PARIGI - «Chardin (1699-1779)», Grand Palais, fino al 30 aprile.

IL LUNEDÌ DELLA MUSICA

discoclassico

COSSUTTA, UN MORO DI ALTA STATURA

G. Verdi: «Otello» (op. compl.) - Interpreti: C. Cossutta, G. Baquier, M. Price, P. Dvorsky, J. Berblé, K. Moll, S. Dean, K. Equiluz, H. Helm. Orchestra filarmonica di Vienna e coro della Staatsoper diretti da Sir Georg Solti - Tre 33 giri Decca stereo D102D.

Registrato nel 1977 a Vienna, questo «Otello» ha già subìto la prevista concorrenza dell'edizione interpretata da Placido Domingo. Come alla Scala, anche sul mercato discografico, dove la pubblicità ha le dita lunghe e dorate, è probabile che il tuttofare tenore spagnolo abbia avuto la meglio nei favori popolari. Ciò non toglie che Carlo Cossutta si riconfermi, nella spaziosa campitura fonica di questa incisione, l'Otello oggi più imponente per corrispondenza di statura vocale e teatrale. Di quest'ultimo aspetto. l'ascoltatore che ha conosciuto l'Otello di Cossutta sulla scena, deve ovviamente fare a meno, ma il tenore triestino lo sbalza comunque con forza tragica nella densità ombrata del canto. Ed è proprio in questa dimensione che si coglie il peso autenticamente verdiano della sua interpretazione: un Otello quindi che non cerca la prepotenza eroica e spettacolare nell'«Esultate», bensì la progressione psicologica che muove dal secondo atto fino all'epilogo.



Difficilmente si può oggi contrapporre una alternativa più valida alla sua straziata declamazione in «Dio, mi potevi scagliar» o nel finale, ma soprattutto un'alternativa alla sua angosciosa e terribile coscienza del terzo atto, dove ha un antagonista di non analogo valore: un Gabriel Baquier (Jago) animato da sottili ma spesso sovreccitate intenzioni drammatiche, in seria difficoltà quando deve modulare sul fiato il racconto «Era la notte...»; Margaret Price è invece una Desdemona soavissima, che sfibra la propria purezza lirica nel commiato del «salce» e dell'«ave Maria».

L'edizione ha però il suo demiurgo sul podio dell'orchestra filarmonica di Vienna: stupisce in Georg Solti non tanto la compattezza del suo processo costruttivo, quanto certa nitidezza cameristica, che conferisce insolito rilievo al confronto espressivo, come nel dialogo di Cassio e Jago, spiato da Otello, nel terzo atto. Ma il livello dell'edizione è eccellente e non ripetibile sulle scene (con la sola riserva per Baquier) anche per la superba prestazione degli interpreti minori: l'elegante Peter Dvorsky (Cassio), Jane Berbié (Emilia), Stafford Dean (Montano), Kurt Equiluz (Roderigo), e su un piedestallo particolare, il Lodovico ambasciatore di Kurt Moll. Superiore a ogni elogio il coro viennese affidato alle cure di Norbert Balatsch.

Nella foto, uno «storico» Otello: è il tenore Francesco Tamagno nel quarto atto dell'opera verdiana.

carnet ❖ da ascoltare

ASOLO - Associazione Amici della Musica
5 aprile — *CONCERTO di Mstislav Rostropovic (violoncello), Galina Vishnevskaja (soprano), J.P. Wallez (violino), V. Devetzi (pianoforte). Musiche di Rimsky Korsakov, Prokofiev, Sciostakovic.*

BOLOGNA - Teatro Comunale
7 aprile — *G. PUCCINI: «TURANDOT» - Dir. R. Giovaninetti, regia e allest. L. De Vita - Interpreti: M. De Francesca Cavazza, H. Janku, W. Johns.*

MILANO - Teatro alla Scala
19 marzo — *MUSICHE di Franz Schubert - Pianista Rudolf Serkin.*
21, 23, 25, 29 marzo — *G. ROSSINI: «MOSE'» - Dir. Jesus Lopez Cobos, regia e allest. L. Damiani - Interpreti: J. Vismari, R. Laghezza, M. Perazzini, V. Bello, S. Estes, E. Nesterenko, L. Roni.*

NAPOLI - Teatro San Carlo
3, 6, 8 aprile — *R. WAGNER: «L'ORO DEL RENO» - Dir. G. Kuhn, allest. G. Schneider-Siemssen / J. Justin, regia W. Weber - Interpreti: J. Shaw, A. Howard, U. Palzer, N. Sharp, A. Syri Schwenningger, E. Gutstein, K. Rydl, M. Schmidt Maillé, F. Robinson, G. Paskuda.*

ROMA - Teatro dell'Opera
20, 22 marzo 1, 4, 7, 8 aprile — *I BALLETTI di Roland Petit - «Tema e variazioni di Ciaikovski» / «La dama di picche» di Ciaikovski (orchestraz. L. Petitgirard) - Solisti: M. Baryshnikov, E. Desutter, J. Rayet, L. Bonino, D. Ferrare, A. Rainò, C. Latini - Scene A. Beaurepaire, costumi J. Schmidt / E. Peduzzi, dir. J. Bazire.*

VENEZIA - Teatro La Fenice
27, 29 marzo 1, 4, 7 aprile — *G. ROSSINI: «IL BARBIERE DI SIVIGLIA» - Dir. E. Gracis, scene P. Bregni, regia L. Puggelli - Interpreti: L. Nucci, J. Omilian, R. Casellato, F. Furlanetto, G. Tadeo.*

discoleggero

DISCHI NERI, DISCHI GIALLI, DISCHI BLU

Lemon: «Lemon» - 33 giri Cbs 83344.
Space: «Just blue» - 33 giri Cbs 83521.

Il disco, nero quasi per definizione, sta diventando multicolore: sfacciatamente giallo limone quello dei Lemon, di un bel blu elettrico quello degli Space (da noi, a onor del vero, ci fu un piccolo precedente, nel '58, con il turchino 45 giri di «Nel blu dipinto di blu»). Quella del disco in technicolor è l'ultima trovata promozionale per «tirare» un mercato in continua espansione ma dai contenuti sempre più grami e ripetitivi. Ma tant'è: la massima parte dei dischi in circolazione hanno ormai come precisa destinazione le megadiscoteche e son fatti su misura per gli agonistici exploits di ballerini infaticabili (anche se non più obbligatoriamente giovanissimi).

«Merce» da discoteca, ma di squisita fattura e con ambizioni nettamente superiori alla media, è anche quella prodotta dai Lemon, un gruppo americano il cui «cervello» è Kenny Lehman, e dagli Space, un quartetto francese che ha il suo animatore in Didier Marouani. Illustri sconosciuti, d'accordo: ma forse non per molto. I Lemon fabbricano una musica davvero exciting, agilmente oscillante tra il «disco» e il soul, e ritmicamente caricatissima. Potrebbero essere uno dei gruppi traccia-classifiche di domani: specie se continueranno a produrre brani torridi ed epidemicamente motorli come «Chance to dance», «A-freaka» e «Hot bands» (per citare tre titoli di questo loro Lp, stampato — limited edition — «in yellow vinyl»).

Molto bravi anche gli Space, che (nomen omen) si stanziano invece sul versante «spaziale» della musica d'oggi, uno dei più intasati a dire il vero: ma lo fanno con un equilibrio e una virtuosistica abilità elettronica che è raro riscontrare in formazioni analogamente orientate, e soprattutto senza gli sdilinquimenti di molti gruppi di «cosmic music».

Meat Loaf: «Bat out of hell» - 33 giri Epic - Cbs 82419.

Dimenticavamo, a proposito di Lemon e Space, di rilevare l'indovinata veste grafica degli album, specie quello del gruppo francese, che reca in copertina e in controcopertina una fascinosa illustrazione del designer giapponese Shushei Nagaoka. Ma ancor più suggestivo, sotto questo aspetto, è l'Lp di Meat Loaf, che si gloria della «firma» di quel campione del realismo fantastico che è Richard Corben (ben noto ai fumettologi per le sue avventure di fantasy, di straordinario senso plastico e cromatico). Ma veniamo al disco in sé, che reca in parti uguali l'impronta creativa di tre geniacci quali Meat Loaf, Jim Steinman e Todd Rundgren; da noi è abbastanza noto — ma non certo a livello di grande pubblico — solo Rundgren, ex leader dei Nazz e del gruppo di «rock progressivo» intitolato Utopia. In «Bat out of hell» si mastica, appunto, del rock di buona lega, in ognuna delle sue possibili varianti e sfumature: da quello dolciastro e volutamente ambiguo a quello rude e provocatorio, forse più consono ai mezzi di Rundgren (che, delle tre personalità-leader, è certo la più forte). Disco variegato e forse disuguale, ma non incoerente, sotteso da un corrosivo filo di ironia, e debole, a nostro avviso, soltanto nella mini-suite in tre tempi «Paradise by the dashboard light».

Earth, Wind & Fire: «The best of - Vol. 1» - 33 giri Cbs 83284.

Con i nove esuberanti musicisti di colore del gruppo chicagoano Earth, Wind & Fire — celeberrimo tra i patiti del rock'n'soul e insignito di svariati dischi d'oro per le altissime vendite in USA — si ritorna alla musica da discoteca, in un'elettrizzante accezione latino-americana cui conferisce appropriati aromi l'ampio uso delle percussioni (su nove componenti degli EWF, quattro sono percussionisti full-time, compreso il leader Maurice White). L'album che qui segnaliamo raccoglie dieci tra i più rinomati hits del complesso: da «Got to get you into my life» a «Singasong» a «Love music». No comment.

Infine, sempre ad uso e consumo dei danzerini vecchi e nuovi, una gradevolissima rimpatriata di motivi degli Anni '50 (beninteso nelle versioni originali):



Interpreti vari: «Pop lemon» - 33 giri Cbs 83426.

Si tratta della colonna sonora di «Pop lemon», un film che sfrutta abilmente il vuoto d'aria creato da «American graffiti» e dalle tante altre pellicole che giocano sulle tendenze al riflusso e al «rétro». Il film non si è ancora visto in giro, ma intanto ecco qui il disco, propagandato con lo slogan (abbastanza accettabile) «25 grandissimi successi - 20 grandi artisti». Per i nostalgici e per gli ignoranti ce n'è a iosa. Citiamo alla rinfusa: «Long tall Sally» e «Tutti frutti» di Little Richard. «Rock around the clock» e «Shake rattle and roll» di Bill Haley (il creatore, per chi non lo sapesse, del r'n'r), «Diana», «You are my destiny» e altri titoli ancora di Paul Anka, la bellissima «Greensfields» dei Brothers Four ecc. ecc. Fra cotanto senno c'è spazio perfino per «Volare» di Modugno e per la non altrettanto esaltante versione che Marino Marini fornì della famosissima «Come prima».

Cur.

Nella foto, Little Richard.

Pagina a cura di
ROBERTO CURCI

Il prossimo «Lunedì delle arti e della musica» nell'edizione del «Piccolo» del 9 aprile.

LO ZOO DI SAINT-SAENS

Saint-Saëns: «Le Carnaval des animaux», «Variations sur un thème de Beethoven», «Polonaise» op. 77 - P. Entremont, G. Casadeus (pianoforte), complesso diretto da P. Entremont - 33 giri stereo Cbs 76735 W.

Una delle più deliziose «novità» di fine-inverno proposte dalla Cbs, che di «novità» di gran pregio è ricchissima in questo periodo. Potrà sembrare strano, ma l'inedito più gustoso di questo disco non è dato dalle pur pregevoli variazioni (un omaggio molto scrupoloso nella scrittura delle due tastiere, al pianismo di Beethoven) né dalla salottiera «Polonaise», dove Philippe Entremont e Gaby Casadesus suonano con una felicità di «aplomb» non comune. La curiosità viene dalla popolarissima (almeno per il divulgatissimo episodio violoncellistico del cigno) «grande fantaisie zoologique» del «Carnevale degli animali». Raramente capiterà di sentire un'esecuzione tanto felice, nello spirito e nella lettera, di questo divertimento parodistico (numerosi sono infatti i temi che il compositore coinvolge, da Rossini a Offenbach, nel suo raffinatissimo zoo musicale) scritto da Saint-Saëns nel 1886 per divertire e istruire i suoi allievi.

Qui ascoltiamo il «Carnaval» nella versione originale per due pianoforti e piccola formazione strumentale, comprendente flauto, clarinetto, glockenspiel, xilofono, due violini, viola, violoncello e contrabbasso. Entremont pilota al pianoforte questa fine scorribanda animalesca — fino al brillante compendio del finale — con umori di straordinaria vivezza, in una limpida e godibile incisione.

G. Go

LISZT: SOFFERTA VICENDA DI PASSIONI

F. Liszt: «Concerti» n. 1 e n. 2 per pianoforte e orchestra - Solista France Clidat, direttore Roger Norrington - 33 giri Cgd Classics - CLS 91011.

Per pianoforte e orchestra Liszt compose due «Concerti» (in mi bem. maggiore e in la maggiore), l'ardua «Malédiction» che Moscheles ascoltò a Londra da un Liszt sedicenne, tre «Fantasie» (sulle «Ruinen von Athen» di Beethoven, su «Lélio» di Berlioz e su motivi popolari ungheresi) e la «Totentanz» sul tema gregoriano del «Dies irae». Ma è soprattutto nei «Concerti» che il grande musicista pone la propria sigla di concertista idolatrato e di creatore della moderna tecnica pianistica, affermando pure quel carattere divinatorio nella genialità che è proprio di Liszt e che musicisti come Bartók prontamente riconobbero. Lo svolgimento è assai libero, di carattere poematico, e denso di contrasti esprimenti diversi stati d'animo. L'assidua contrapposizione del solista all'orchestra, con passi di alto virtuosismo, viene elevata a emblema di una sofferta vicenda di passioni. Il «Concerto in mi bemolle», di cui fu primo interprete lo stesso Liszt, ha per modello la «Wanderer-Phantasie» di Schubert.

La pianista France Clidat, formatasi al Conservatorio di Parigi con Lazare Lévy, vincitrice nel 1956 del Premio Liszt a Budapest, ripropone ora i due «Concerti» in una nuova collana di dischi di musica classica della Cgd Messaggerie Musicali, notevole anche in rapporto alle esigenze dell'alta fedeltà. Ricca è la presenza di solisti e complessi dell'Aristocrate - Société Francaise du Son come il violinista Jean-Pierre Wallez, il pianista Bruno Rigutto, il flautista Maxence Larrieu, il clarinettista Guy Deplus, l'oboista Pierre Perlot, il cornista Daniel Bourgue, la tromba André Bernard, il Trio Fontanarosa e l'Ottetto di Parigi. Ma la Cgd utilizza anche registrazioni americane (Abc) e tedesche (Ariola).

Per France Clidat la musica di Liszt non presenta grandi problemi: non per niente le è stata affidata un'«integrale» lisztiana, in ventiquattro long playing, accolta con tutti gli onori dalla critica discografica francese. In quest'incisione dei «Concerti» per pianoforte e orchestra la Clidat suona con tecnica luminosissima e con la nobile «rhétorique» necessaria. Efficace la collaborazione dell'orchestra della Residenza de L'Aia, diretta dal maestro Roger Norrington.

E. G.

Comunicare per suoni

Andrea Centazzo: «Guida agli strumenti a percussione. Storia e uso» - Edizioni Il Formichiere, pagg. 225, lire 6000.

Dalla batteria allo xilofono, dalle maracas al berimbao, dal darabukkeh alle tabla. Andrea Centazzo, batterista udinese ormai internazionalmente apprezzato per la sua generosa (e arrischiata) ricerca sonora e timbrica, affronta in 225 pagine arricchite da una cinquantina di illustrazioni, la vastissima gamma di «tutto quanto fa percussione» e, dalla percussione, ricava suoni (segnali) con un loro preciso significato e con una netta connotazione musicale.

Il viaggio di Centazzo comincia in un punto qualsiasi della terra. Ovunque vi sia traccia dell'uomo, prima lo si sente, poi lo si vede: questo



sembra essere il «punto di ascolto» dell'autore. Ed è facile aderire a tale opinione, se si pensa al fascino, terribile e dolcissimo, degli organi eoliani delle isole del Pacifico. All'insorgere della tempesta, le canne di quest'organo emettono uno struggente suono d'allarme. Cosa ha guidato l'istinto degli aborigeni a creare questo eccezionale strumento? Di sicuro, e ovviamente, la necessità di comunicazione. Ma con chi e dove? La risposta giace nei meandri dell'esoterismo, dell'istintualità più immediata. Si comunica per suoni, occorrono quindi strumenti atti a significare all'uomo (e agli dei) la propria presenza.

Centazzo ci accompagna in questo viaggio musicale e antropologico, fino ai risultati finali: la batteria jazz. Qui gli appassionati potranno gustare la trascrizione musicale degli «assolo» dei più famosi e significativi batteristi della storia del jazz. Bibliografia e discografia porteranno infine il lettore ad ampliare le proprie conoscenze, in un mondo dove anche il ticchettio della macchina per scrivere è percussione.

GIORNALE DI TRIESTE

LA SCELTA DELLA LOCALIZZAZIONE

L'area di ricerca domani in Provincia

Il calendario delle prossime iniziative

Si aprirà domani al Consiglio provinciale, con una discussione sull'ubicazione dell'area di ricerca scientifica, un periodo d'intensa attività che l'amministrazione provinciale intende dedicare, anche a titolo di sollecitazione d'impegni concreti, ad alcuni argomenti fra i più scottanti, e politicamente anche scomodi, d'ampio interesse cittadino. Si tratta d'iniziative, in gran parte già anticipate al «Piccolo» dal presidente Ghersi nella recente intervista, attraverso le quali la Provincia intende esercitare, sul piano promozionale, il proprio ruolo di stimolo — facilitando un aperto dibattito tra le forze politiche — per la soluzione di grossi problemi tuttora sul tappeto e ai quali si lamenta sia stato posto da troppo tempo il silenziatore.

Per quanto riguarda l'area di ricerca scientifica, nell'ultima seduta del Consiglio provinciale era stato affrontato l'argomento dei contenuti di tale iniziativa, rinviando a quest'oggi — la data odierna essendo stata fissata nell'ordine del giorno approvato la volta scorsa — il delicato tema della scelta della localizzazione dell'area stessa. Ma nel frattempo gli incontri succedutisi nelle varie sedi hanno avuto carattere ancora interlocutorio, per cui è stato deciso di rinviare di 24 ore, appunto a domani, la seduta del Consiglio. La giornata odierna verrà perciò dedicata a un'ultima serie di consultazioni, specie in sede politica, per il possibile raggiungimento di un'indicazione univoca per la scelta dell'area di ricerca. La scelta che al momento sembra incontrare i maggiori favori è quella della zona fra Banne e Padriciano, che incontra ancora alcune perplessità da parte dei comunisti senza che questi ultimi, però, siano in grado di contrapporre proposte alternative, data anche l'opposizione delle amministrazioni comunali di sinistra a insediamenti nei territori di Muggia, di Duino-Aurisina e di Sgonico.

Ed ecco il calendario delle prossime iniziative che troveranno spazio in sede di Consiglio provinciale. Nell'ultima seduta dei capi-gruppo consiliari sono state concordate dai rappresentanti delle varie forze politiche una serie di sedute da dedicare, oltre alle delibere d'ordinaria amministrazione, ad alcuni argomenti di particolare attualità e rilevanza. Per giovedì è fissato ad esempio un convegno, organizzato dalla Provincia con la collaborazione di docenti del locale Ateneo, sui risultati di uno studio a suo tempo commissionato per analizzare i vantaggi e gli svantaggi economici che potrebbero derivare all'Italia, alla Jugoslavia e in particolare a Trieste dall'attuazione degli accordi economici connessi con il trattato di Osimo; ed ecco nella successiva seduta consiliare, fissata per il 2 aprile, il presidente Ghersi riferirà sulle risultanze del convegno, e su questo contributo della Provincia su un particolare aspetto della Zfc si aprirà un dibattito che dovrebbe concludersi con il voto di una mozione.

Nella seduta del 9 aprile, è stato infine stabilito, il Consiglio provinciale si riunirà per ascoltare una relazione del vicepresidente della Giunta regionale ed assessore alla programmazione Coloni, sul piano regionale di sviluppo e sul piano finanziario 1979-82 della stessa Regione. Sentito l'assessore Coloni — che il presidente Ghersi ha invitato, secondo una sua personale iniziativa, a intervenire ai lavori del Consiglio provinciale — quest'ultimo sarà infine chiamato, in una seduta successiva, a discutere specificatamente le singole parti della programmazione regionale, con particolare riguardo agli aspetti che interessano direttamente il territorio triestino, per l'espressione di un proprio parere alla Regione.

interessati all'argomento, e in particolare quanti frequentano i corsi di aggiornamento Isa sono invitati ad intervenire.

Richieste all'Aquila del consiglio di fabbrica

Il consiglio di fabbrica dell'Aquila informa che, alla raffineria, contemporaneamente all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, l'azienda ha erogato degli aumenti di paga a buona parte degli impiegati (capireparto e ufficio). Tale decisione — rileva una nota — ha causato la richiesta da parte del consiglio di fabbrica del riconoscimento di un importo mensile a tutti i dipendenti.

Conferenza Müller-Lutz sulle assicurazioni

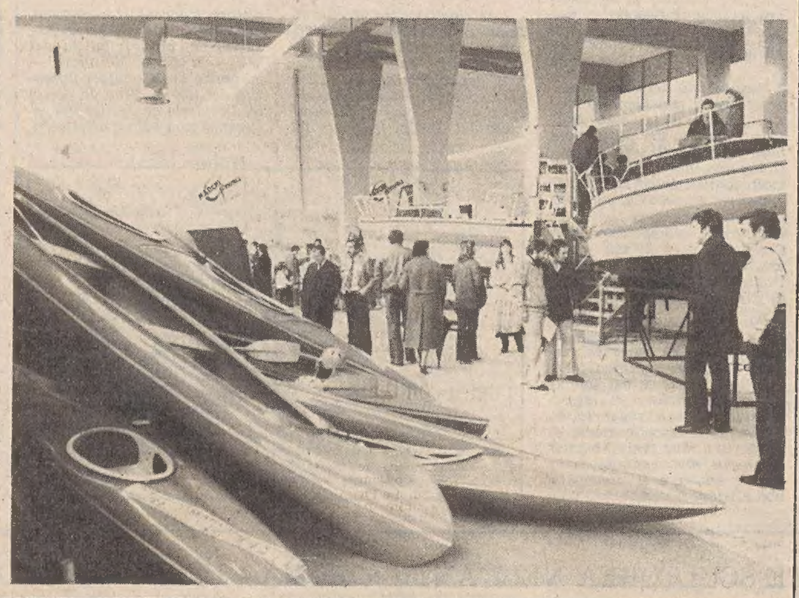
E' imminente ormai l'arrivo nella nostra città, per un incontro promosso dall'Istituto per gli studi assicurativi di Trieste, il prof. F.L. Müller-Lutz di Monaco, personalità del mondo assicurativo europeo, autorevole studioso di temi riguardanti questo settore economico, che ha al suo attivo in questo campo un'intensa attività pubblicistica.

Egli terrà una conversazione su «Formazione e perfezionamento nel settore assicurativo a livello europeo».

Il recente avvio di iniziative organiche di formazione assicurativa anche in Italia conferisce un elemento di particolare attualità e richiamo alla trattazione del prof. Müller-Lutz, che parlerà domani, alle ore 17.30, nella sala convegni di via Trento 8 delle «Generali». Gli

primavera!
Abbigliamento signora e giovane
vicki
Via Battisti 2, tel. 732631

Imbarcazioni per tutti i gusti



Si è aperta sabato nel comprensorio fieristico la «Nauticamp '79» dedicata ai settori della nautica, del campeggio e del caravanning. Le novità e gli spunti d'interesse sono presenti quest'anno con particolare rilievo e non riguardano soltanto le imbarcazioni e le caravan, ma anche tutta la vasta serie degli accessori e delle attrezzature ausiliarie.

Fra le centinaia di imbarcazioni sono presenti gli ultimi modelli di rinomati costruttori nazionali ed esteri.

Non mancano quindi le attrazioni in questa mostra che presenta barche, roulottes, camper, autocaravan e accessori nelle versioni più aggiornate e in ogni categoria di prezzo. Basta visitarla e saper scegliere. L'invito alla «Nauticamp '79» è valido fino al 26 marzo, e gli orari sono i seguenti: giorni feriali dalle 16 alle 20; ingresso lire 1500, ridotti 800.

(Italfoto)

FORZATO L'INGRESSO CON UN CACCIAVITE

Colpo da 20 milioni in un appartamento

Sono stati prelevati denaro, gioielli e una pelliccia

Clamoroso colpo da venti milioni in un appartamento del centro. E' accaduto ieri tra le 10.20 del mattino e le 14. Usciti per recarsi al teatro Auditorium, i coniugi Kostoris hanno trovato, al loro rientro, l'appartamento svaligiato. Il padrone di casa, Giacomo Kostoris, di 53 anni, abitante al secondo piano dello stabile di via Mercadante 1, rimasto di ghiaccio alla vista del proprio alloggio messo completamente a soqquadro, ha subito chiesto l'intervento della polizia, telefonando al «113». Dalla questura centrale è partita immediatamente una «Giulia» della Volante con le guardie Di Nuzzo, Cerna e Furlanetto, seguita subito dopo da un automezzo della polizia scientifica con il tecnico Oddo.

Gli ignoti ladri per aprire l'uscio hanno usato un grosso cacciavite o un pié di porco mignon lasciando vistose tacche sull'uscio. Giacomo Kostoris, quando ha visto la porta aperta, è subito corso nel soggiorno dove egli aveva la sua «cassaforte» segreta. In cuore aveva la speranza che i ladri non l'avessero individuata dal momento che il nascondiglio era ben escogitato.

Quando ha aperto il mobile dei giradischi ha capito che i ladri avevano frugato anche là. Infatti da sotto il piatto del giradischi erano spariti il denaro contante e i gioielli che egli aveva occultato: 600 mila lire in contanti, un anello d'oro bianco per signora, orecchini con perle e un brillante, una spilla per signora con sei brillanti, uno smeraldo, collane e altri oggetti preziosi. Dagli armadi della camera da letto i malviventi hanno asportato una pelliccia e una giacca di pelliccia, e da un cofanetto lasciato sul comodino sono spariti altri oggetti preziosi.

Secondo un primo inventario fatto dal derubato, il bottino ammonta — come accennato — a una ventina di milioni di lire.

Nuovo direttivo marinai in congedo

Il gruppo triestino dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, che porta il nome di una medaglia d'oro, capitano di lungo corso ausiliario Zotti, ha un nuovo consiglio direttivo. Di esso fanno parte Spartaco Schergat, Armando Cappello, Maurizio Crispino, Bruno Facchini, Nicola Lofano, Ado Michelazzi, Guido Morassutti, Renato Pizzarello, Lino Ravalico e Claudio Stenta. Il nuovo consiglio ha altresì proceduto alla distribuzione degli incarichi, che risultano così assegnati: presidente Crispino, vicepresidente Pizzarello, tesoriere Stenta, segretario Chiurco, sindaci Bettin, Combatti e Chiurco, sindaco supplente Moroni.

San Giuseppe un giorno prima

Si celebra oggi, 19 marzo, la festa di San Giuseppe e ieri, alla vigilia della ricorrenza, migliaia di cittadini hanno affollato, nonostante l'inclemenza del tempo, il caratteristico villaggio dell'altipiano che prende il nome del santo. E' mancata, data la pioggia battente, la grande festa all'aperto, ma alla folla di visitatori (la forza della tradizione) i tipici locali del villaggio hanno offerto il classico prosciutto innaffiato di buon vino.

COLLISIONE CON TRE FERITI SULLE RIVE

Rimbalza la «Mini» sul palo della luce

Violenta collisione sulle Rive con tre feriti. E' accaduto ieri sera in riva Nazario Sauro, all'altezza della pescheria centrale. Le due automobili coinvolte sono una «127» (TS 174680) e la «Mini» targata TS 154541; entrambe erano dirette verso Campo Marzio. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, accorsi sul posto, la «Mini», in fase di sorpasso, avrebbe sbandato sulla destra andando ad urtare di striscio contro la fiancata della «127». In seguito all'urto la «Mini» sfuggiva al controllo del conducente e finiva violentemente contro un palo dell'illuminazione pubblica posto sul marciapiede spartitraffico.

In seguito allo schianto della «Mini», il guidatore, lo studente universitario Gerardo Guida, nato in Brasile 22 anni or sono ed abitante in via Franca 14, ha riportato una grave frattura della gamba sinistra che si è quasi disarticolata. Il giovane, soccorso dai sanitari della Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato in clinica ortopedica con prognosi di due mesi.

Gli occupanti della «127», l'assistente ufficiale giudiziario Boris Meiak, di 57 anni, abitante in via Pirano 4, che si trovava alla guida, e sua moglie Egle Meiak Zennaro, di 43 anni, hanno riportato rispettivamente escoriazioni alla mano destra e contusioni al ginocchio sinistro (l'uomo), e una contusione al rachide dorsale da colpo di frusta e contusioni alla tempia (la donna). I coniugi Meiak sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi con prognosi di tre e otto giorni. La «Mini» ha riportato danni ingenti ed è stata recuperata da un carro attrezzi.

Atterra un ragazzo poi spegne i fari e fugge a tavoletta

Una macchina senza paraurti, una «124» di colore beige, ha investito ieri sera in via Flavia, all'altezza del ballo Paradiso, un ragazzino di 16 anni, Massimiliano Callin. Dopo l'incidente il guidatore ha spento i fari allontanandosi a tutta velocità. Un amico del ragazzo investito ha annotato alcuni numeri di targa della vettura.

Il ferito, dopo una breve visita all'ospedale infantile, è stato trasferito al Maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica per una ferita lacerocontusa alla fronte.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato una «124» a Muggia, ma il ragazzo che aveva visto l'incidente ha dichiarato che la vettura investitrice era di colore diverso. Le ricerche continuano.

Borse con documenti recuperate dalla polizia

Sei borse, contenenti documenti rubati, sono state recuperate dalla polizia sulla strada costiera, 300 metri dopo la galleria naturale, in una scarpata sul mare. Si tratta di patenti, libretti di circolazione, carte d'identità, passaporti, tessere ferroviarie, libretti di assegni, una tessera del corpo delle Guardie forestali e persino un certificato di attribuzione del codice fiscale. I documenti, alcuni dei quali risultano illeggibili in quanto sono stati bagnati dalla pioggia, sono intestati a varie persone e sono sicura provenienza di furti.

Gli agenti si sono recati sul posto su segnalazione di un anonimo, e hanno dovuto calarsi nella scarpata oltre un centinaio di metri a strapiombo sul mare.

Algerino arrestato per 100 dollari falsi

Un cittadino algerino Hamuo Hammiche, di 45 anni, è stato arrestato dalla squadra mobile dopo che aveva cercato di cambiare una banconota falsa da 100 dollari statunitensi presso un cambiavalute di piazza Ponterosso. L'uomo, che risulta già denunciato in altre città italiane per furto e truffa, non ha voluto dire come fosse entrato in possesso della banconota falsa.

Assemblea provinciale lavoratori precari

E' convocata dalla sezione locale del coordinamento nazionale dei lavoratori precari della scuola l'assemblea provinciale, che si terrà oggi, lunedì, alle ore 17, alla scuola media statale «Pitteri» di via Tigor 3. L'ordine del giorno è il seguente: relazione sul convegno nazionale di Firenze e sulle forme di azione concordate; manifestazione regionale da effettuarsi il 23 marzo, in concomitanza con lo sciopero nazionale indetto dal coordinamento; discussione sulle proposte da portare al convegno regionale triconfederale sui precariato, convegno che si terrà alla fine di marzo.

Assegni per invalidi — Nella tesoreria comunale di via Nordio 21 sono in corso i pagamenti degli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi al bimestre gennaio-febbraio.

RIUNIONE DEL COMITATO DI COLLEGAMENTO

A Vienna un dialogo incentrato sul porto

Si terrà a Vienna il 22 e 23 marzo una riunione del comitato di collegamento costituito fra la Camera di commercio di Trieste e la Camera federale per l'economia austriaca. Tale organismo era sorto allo scopo di prendere in esame i particolari problemi di carattere portuale con specifico riferimento alla presenza austriaca nel nostro porto, ma ha successivamente allargato la propria sfera d'interesse anche a problemi di carattere infrastrutturale e in generale ai rapporti fra l'economia austriaca e lo scalo triestino.

In effetti, l'ordine del giorno concordato dai competenti uffici delle due Camere prevede in primo luogo la trattazione di una serie di argomenti di stretta pertinenza portuale, come ad esempio l'esame delle possibilità di incremento del traffico di transito austriaco attraverso Trieste nonché l'illustrazione della situazione del porto triestino dal punto di vista tecnico ed economico, dei costi delle operazioni e dei servizi marittimi.

Saranno quindi discusse le possibilità di un acceleramento delle operazioni al confine di Tarvisio-Coccau, e saranno infine presi in esame i programmi di realizzazioni in campo stradale e ferroviario in atto o in progettazione nonché taluni aspetti connessi con l'autotrasporto merci, con i collegamenti aerei e con le manifestazioni fieristiche.

La delegazione sarà composta dal presidente camerale dott. Modiano nonché da esponenti dell'Ente autonomo del porto, dell'Associazione spedizionieri, da rappresentanti dell'armamento di p.i.n. e privato, e da funzionari della Camera di commercio.

Il prof. Davide Bregant nuovo direttore del Talassografico

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha nominato i direttori degli Istituti talassografici di Trieste, Taranto e Messina. Sono rispettivamente Davide Bregant, Angelo Sirusi, Antonino Cavaliere, che rimarranno in carica fino alla definizione della ristrutturazione dei tre istituti. Sono state nominate anche tre commissioni con le funzioni di consiglio scientifico e per coadiuvare i direttori.

Per Trieste la commissione è composta da Michelangelo Merlin (fisica sperimentale, Università di Ca' Foscari), Bruno Martinis (Istituto di geologia dell'Università di Milano). Renato Santangelo (direttore del Laboratorio per lo studio della dinamica delle grandi masse del Cnr).

Eisenstein alla Cappella

Oggi e domani, alle ore 18, 20 e 22, nell'ambito delle manifestazioni svolte in collaborazione con il conservatorio «G. Tartini» verrà presentato al centro «La Cappella Undergrounds» il capolavoro del maestro sovietico Sergej M. Eisestein, «Aleksandr Nevski» del 1938, musica di Sergej Prokofiev.

Massaggiatori sportivi — Questa sera con inizio alle 20.15, nello studio Conca di via Mazzini 30, si terrà una riunione degli iscritti alla sezione triestina dei massaggiatori sportivi diplomati.

Gite dell'Aurora Viaggi

Per Pasqua è a disposizione:
10-17 aprile viaggio in aereo a Rodi, l'isola più soleggiata del Mediterraneo. Quota Lire 244.000.
10-17 aprile viaggio in aereo a Tunisi (Hammamet). Quota Lire 220.000.
15-16 aprile in pullman a Rogaska e Zagabria. Albergo di lusso. Quota Lire 52.000.
Due viaggi speciali per pensionati dal 17 al 24 aprile a Rodi e Tunisi!
Informazioni e prenotazioni presso l'**Aurora Viaggi** in via Cicerone 4, telefono 60261.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giuseppe. — Il sole sorge alle 6.11 e tramonta alle 19.15; la luna cala alle 9.15 e si leverà 5 minuti dopo la mezzanotte.
Maree oggi: bassa alle 6.42 con cm 32 e alle 18.08 con cm 64 sotto il livello medio; alta alle 12.51 con cm 12 sopra il livello medio. — **Domani:** alta alle 0.36 con cm 30 sopra il livello medio.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.
Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.
Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

LA RELAZIONE BERCE' PRESENTE L'ON. ORLANDI

Il Psdi per una provincia autonoma

Adesione all'opposizione nei confronti delle Giunte

Si è riunita la direzione provinciale del Psdi alla presenza dell'on. Flavio Orlandi. Il segretario provinciale Bercè, nella sua relazione, ha confermato la volontà dei socialdemocratici triestini di ridefinire i rapporti tra Trieste e il resto della regione in termini di autonomia amministrativa e, per taluni specifici settori, legislativa. Ha indicato al riguardo come soluzione ottimale la creazione con apposita legge dello Stato di una provincia autonoma che comprenda le province di Trieste e di Gorizia, ravvisando in quest'ultima la sede della futura amministrazione provinciale». Si ritiene inoltre opportuno e auspicabile — si legge in una nota — che venga preliminarmente interpellata la popolazione delle due province interessate a mezzo di apposito referendum. Specifiche richieste in tale senso verranno inoltrate dalla federazione di Trieste agli organi centrali del partito.

Nel corso della riunione — osserva inoltre una nota — è stata confermata «l'ostilità del Psdi a qualsiasi nuovo insediamento industriale sul Carso, ivi compresi quelli previsti dal trattato di Osimo». Sempre nel corso della riunione l'on. Orlandi ha assicurato il pieno appoggio del partito nella difesa dell'economia triestina e, in particolare, ha assicurato il suo personale interessamento per quanto riguarda il riconoscimento legislativo della speciale funzione internazionale del porto di Trieste quale centro di smistamento estero per estero.

Nel corso della discussione — conclude la nota del Psdi — è emersa inoltre la massima adesione della direzione alla linea di opposizione costruttiva nei confronti della Giunta in carica al Comune di Trieste, espressa dal Psdi in occasione del recente voto sul bilancio.

Spostamento capolinea

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a causa della chiusura al traffico per lavori della via Paisiello e per tutta la durata degli stessi, il servizio della linea 22 sarà limitato alla via Puccini, con istituzione di un capolinea provvisorio in via Puccini, angolo via Cherubini.

Scuola di alpinismo — Nella sede di piazza dell'Unità 3 del Cai - Società Alpina delle Giulie, si accettano ogni sera, dalle 19 alle 21, le iscrizioni al 50.o corso della Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» che avrà inizio il 3 aprile in Val Rosandra.

SOGGIORNI AL SOLE
VACANZIERE - VALTUR ALPITOUR - ALBERGHI DEL SOLE - CLUB MEDITERRANEE.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2.

mark/italia 231
nauticamp 79
FIERA DI TRIESTE p.le De Gasperi 1
17/26 marzo
MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING
Apertura ore 16-20 (sabato e domenica ore 10-20)
Ingresso Lire 1.500 Ridotti Lire 800

"VETRINE" E "MOBILI" IN CRISTALLO
PER NEGOZI DI: ARTICOLI REGALO, CASALINGHI, FARMACIA, PROFUMERIA, PASTICCERIA BAR
TEDESCO E.
VIA GHIRLANDAIO 18 - TEL. 755668 - 790973 - TRIESTE
VETRERIA LONGONI DIVISIONE VETRINE

PIANTE DI TUTTI I TIPI
MIMOSE LIMONI ARANCI VITI ecc.
«VIVAI CONTOVELLO»
Contovello 235 - Tel. 225218

PASQUA IN INDIA E NEPAL
In aereo da Ronchi 7-18/4. Visite di Delhi, Jaipur, Agra, Khajuraho, Benares, Katmandu. Pensione completa in alberghi di prima categoria superiore.
da Lire 945.000 + tassa
CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: P.zza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205

FORD TAUNUS 1300
«CHIAVI IN MANO» A LIRE 5.241.520
TUTTO COMPRESO: SERVOFRENO - LUNOTTO TERMICO - RADIALI
BLOCCASTERZO - SEDILI RECLINABILI

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CADOLO 24 e SISTIANA S.S. 14 e VIA S. FRANCESCO 11

la CASA DEL MATERASSO offre
L. 10.000
per il vostro vecchio materasso

dal 20 marzo al 21 aprile per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso valutandolo diecimila lire
via ITALO SVEVO,6 - TRIESTE
di fronte ai cantieri S.Marco - autobus linea 29
PARCHEGGIO RISERVATO
concessionario PERMAFLEX
casa del materasso

GIORNALE DI TRIESTE

DOCUMENTATA RELAZIONE DEL DOTT. ZANETTI ALL'ATENA

Puntiamo a un porto sempre più dinamico

Esigenze dello scalo marittimo esposte dal presidente dell'Eapt Non è facile conciliare la gestione economica con la burocrazia

(D. L.) Efficienza e produttività sono gli elementi fondamentali sui quali si deve basare la gestione del nostro scalo marittimo. Lo ha sostenuto il presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Michele Zanetti, ospite dell'Atena, l'associazione dei tecnici navali che, oltre agli esperti cittadini del settore, raggruppa anche quelli delle altre province della regione e del Veneto.

Il porto, ha detto il relatore, si dovrebbe comportare come una qualsiasi impresa produttrice di servizi, ma non può programmare con certezza sufficiente se non per qualche settimana, perché molte navi preannunciano i loro arrivi solo alcuni giorni prima.

Di qui una continua tensione per equilibrare le possibili richieste dell'armamento con le disponibilità in banchina dei lavoratori, in modo da realizzare un'armonica presazione dei servizi. Gli sbarchi e imbarchi, ha soggiunto il presidente dell'Eapt, non hanno perciò un andamento regolare e calcolabile in anticipo: sono una sinusoide, con punte di massima assoluta a fin anno e nel cuore dell'estate, allora la mobilitazione del porto può presentare anche rilevoli carenze, e varie punte minima negli altri mesi, durante le quali il personale è superiore alle richieste degli enti.

In più, il lavoro può risentire delle incertezze nel mercato internazionale e di alcuni aspetti negativi del clima che possono sconvolgere le attività di banchina, procurando anche paurose congestioni. Negli ultimi mesi, per esempio, molti porti del Nord Europa sono stati coperti da oltre ghiacciate e parecchie navi hanno dovuto ripiegare verso gli scali del Sud, causando così un ingorgo di traffico. Un altro fattore che può influire sulla dinamica del porto dato dal fatto che l'Ente non ha il controllo su tutti i cinque tri di banchina, dato che esiste — per legge — un monopolio di lavoro spettante alle compagnie portuali. Si deve inoltre tenere conto nel quadro della gestione di certi aspetti burocratici dell'azienda che non sempre sono conciliati con la logica economica. Si ha perciò un porto «bifronte»: da un lato l'entità amministrativa, disciplinata rigidamente da leggi e regolamenti; l'altro lato, l'azienda che dovrebbe vivere di gestione propria. Il vero problema generale — ha sottolineato il dott. Zanetti — sta nel coordinare gli impegni di carattere sociale (produttività, contenimento dei costi che incidono per 75 per cento, la mobilità; il senteismo spesso eccessivo). Ne deriva la necessità di una adeguata responsabilizzazione degli stessi lavoratori, per rendere il porto più «attrattivo». Lo scalo di Trieste, se non eccellente sotto tutti gli aspetti, non è nemmeno peggiore di tanti altri porti europei.

Il presidente Zanetti ha quindi messo in risalto che gli stanziamenti 90 miliardi da impegnare nel 1979, consentiranno probabilmente, per la prima volta nel dopoguerra di attuare una vera programmazione. In merito ai costi portuali, egli ha fatto notare che il dipendente dell'Ente costa dai 15 ai 16 milioni, mentre un lavoratore portuale fruisce di un'aggiunta che oscilla attorno al 300 per cento dell'ora lavorata. Non si può assumere personale avventizio od occasionale, sicché mentre la disponibilità è d'una trentina di squadre, le richieste possono andare molto al di sopra di tale livello.

A tutto questo si aggiunga la pioggia che, anche se non provoca direttamente, costringe a sospendere il lavoro. Ci sono infine le riserve da esprimere sui servizi doganali: l'insufficienza del numero dei dipendenti e la mentalità fiscale finiscono col danneggiare il porto, causando una sorta di lenta paralisi che scoraggia la clientela straniera.

Al termine della precisa relazione, che è stata seguita con vivo interesse, numerosi soci dell'Atena hanno chiesto ragguagli e chiarimenti al presidente dell'Eapt, il quale ha risposto, affrontando anche delicate questioni connesse con la funzionalità del porto.

Il dott. Michele Zanetti era stato presentato all'uditorio dal presidente dell'Atena ing. Versa. All'incontro hanno partecipato ingegneri, tecnici, esperti dell'arte navale e della motoristica dell'Italcantieri, della Grandi Motori, dell'Arsenale San Marco, dell'Istituto di architettura navale della nostra Università, del Lloyd Triestino, del Lloyd's Register, delle agenzie e ditte del porto.

Il prof. Cappelletti domani sera al Cca

Per la serie di incontri con il pubblico sui temi scientifico-culturali di stretta attualità, domani, il Circolo della cultura e delle arti ospiterà il prof. Vincenzo Cappelletti, ordinario di storia della scienza all'Università di Roma, che parlerà con inizio alle 18.45 dei «Problemi del secolo in un'enciclopedia di problemi».

OLTRE 1150 MILIONI PER RESTAURARE LA SEDE DELLA CdC

Un palazzo miliardario



(Italfoto)

I lavori di ristrutturazione e restauro dell'antico palazzo ottocentesco che ospita gli uffici della Camera di commercio, in piazza della Borsa, sono costati fino ad oggi oltre un miliardo di lire. Intrapresi nel 1973 quali normali interventi di carattere conservativo, tali lavori si sono rivelati in corso d'opera molto più complessi. Si è infatti dovuto procedere al consolidamento delle fondamenta del valazzo, la cui struttura poggia su palafitte, nonché all'abbattimento del solaio del pianoterra, al totale rifacimento dell'ammezzato e ad altre opere di radicale restauro.

Sul costo dei lavori, il cui contratto base d'appalto risale a sei anni or sono, hanno gravato fortemente le successive revisioni prezzi e a fronte di una spesa inizialmente preventivata in circa 60 milioni si è arrivati oggi a un miliardo e 150 milioni, che hanno assorbito tutti gli stanziamenti effettuati a tale titolo nei vari esercizi nonché tutti i rispettivi avanzi di gestione.

Per la definitiva sistemazione della sede camerale e per renderne abitabili i locali al terzo piano, occorrerebbe effettuare ulteriori opere che, peraltro, sono prive di copertura finanziaria. Il problema è stato affrontato, in occasione dell'assemblea della consulta economica provinciale, dal presidente della Camera di commercio dott. Modiano. A questo punto, egli ha detto, la Cdc ritiene lecito poter contare sulla concessione di un congruo finanziamento straordinario da parte della Regione e della stessa Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali, che ha sotto proprio vincolo il palazzo.

Tra qualche mese dovrebbero essere ultimati — a quanto si è appreso — i lavori di ristrutturazione del piano terra, dalla parte di via Einaudi, per dare nuova e migliore ospitalità, con vantaggi anche per il pubblico, agli uffici dell'anagrafe camerale attualmente ospitati nell'atrio. In fase di ultimazione sono altresì i lavori al piano ammezzato, che un tempo ospitava la ragioneria e il laboratorio chimico, oggi trasferito al quinto e al sesto piano nello stabile di via San Nicolò 7.

Dalla parte di via Einaudi si accederà in futuro ai nuovi uffici dell'anagrafe camerale, dove sono tuttora in corso i lavori di ristrutturazione.

Un incontro al CdS sulle crisi monetarie

Come nascono e come si affrontano le crisi monetarie: su questo argomento, il Circolo della stampa ha invitato a tenere una conversazione Fulvio Trillò, un dirigente bancario cittadino che ha avuto occasione di affinare la propria preparazione in numerosi incontri internazionali: egli è infatti membro effettivo del Forex Club, che raggruppa gli esperti in cambi in sede nazionale e internazionale.

Giovedì prossimo con inizio alle 17.30 nella sede di Corso Italia 12, l'oratore tratterà il tema delle crisi monetarie, anche in relazione all'attuazione dello Sme, soprattutto dal punto di vista dell'operatore economico, interessato più che alle teorie economico-monetarie, ai meccanismi spesso poco noti che regolano il mercato dei cambi.

Suona per la SdC l'Ottetto di Vienna

Questa sera con inizio alle ore 21 al Politeama Rossetti suonerà per la Società dei Concerti il nuovo Ottetto di Vienna. Il programma comprende il Settimino di Beethoven, op. 20 in mi bem. magg. e l'Ottetto di Schubert.

MOSTRE D'ARTE

Premio «Matita d'oro»

Questa sera alle 18 sala d'arte «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6 s'inaugurerà la mostra del miniquadro per il premio di pittura «Matita d'Oro», giunto già alla quinta edizione. Il concorso è organizzato dall'Associazione artistica Regionale con la collaborazione del sindacato regionale Belle arti Cgil-Uil.

LE ORE DELLA CITTA'

R.L. Cargnelli alla Sal

Protagonista dell'incontro di questa sera alle 19 della Sal, Società artistico letteraria, sarà la dott. Renata L. Cargnelli che parlerà della letteratura turca con particolare riguardo al poeta anatolico Yunus Emre, numerose delle cui liriche sono state da lei tradotte.

Gita dell'Alpina

Domenica prossima 25 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Resiutta e la traversata da questa località alla Val Raccolana, passando per gli Stavoli Ruschis e Sagata (m 800): un percorso facile, vario e panoramico. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Lega Nazionale

Nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, venerdì 23 con inizio alle 19 la M. d'O. ing. Antonio Marceglia e l'ammiraglio Agostino Straulino parleranno su: «I mezzi d'assalto della Marina militare nelle due guerre mondiali con particolare riferimento alle imprese di Gibilterra e Alessandria». Coordinatore sarà l'amm. Carlo La Panje.

Al Cemp

Oggi, lunedì, il dott. Paolo Zanier continuerà il ciclo di conferenze sull'informazione sessuale organizzato dal Cemp con una relazione su: «Funzioni e disfunzioni sessuali». Seguirà un pubblico dibattito.

Radio Antenna 101

Oggi, alle 12, andrà in onda il documentario sonoro «Speciale nauticamp» curato da M. Parisano, G. Mangiagli e D. Padovani.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, grazie alla cortesia dell'Italcantieri verrà proiettato un documentario fuori del comune: si tratta del reportage di Giulio Mauri e Valeria Bombaci realizzato al cantiere di Monfalcone sulla nascita di una nave, la motocisterna «Toiteca». Verranno presentati inoltre altri documentari dei due bravi registi triestini.

Infermiere volontarie

Questa sera con inizio alle 18 nella sede di piazza Sansovino 3 (III piano) dell'Ispettorato della Croce rossa italiana, si terrà una riunione generale delle infermiere volontarie.

Incontro con D'Eliso

Per venerdì prossimo alle 17 è in programma al Circolo della Stampa di corso Italia 12 un incontro con il cantautore triestino Gino D'Eliso, in occasione dell'uscita del suo ultimo long playing «Santi ed eroi». Roberto Curci e Pierluigi Sabatti, insieme all'autore, presenteranno il nuovo disco.

Canzoni in dialetto

Nella sede di via Crispi 65 di Radio Antenna sono a disposizione dei compositori i testi da musicare entro il 30 aprile per il Concorso della canzone triestina indetto da «Città vecchia viva». Per maggiori informazioni gli interessati possono telefonare al n. 566352 nelle ore d'ufficio.

Videoteatro al Cut

Organizzata dal Centro universitario teatrale di Trieste, s'inaugura oggi alle 20, presso la sede Cral — Assicurazioni Generali — via Torrebianca 4, Videoteatro, rassegna di filmati di spettacoli teatrali d'avanguardia, con una tavola rotonda sul tema: «Il teatro nell'epoca della sua riproducibilità tecnica». Interverranno Silvana Monti, docente di storia del teatro, Alberto Farassino, docente di storia del cinema, Luciano Giaccari, esperto di massmedia. Introdurrà Adriano Dugulin del direttivo del Cut. Alle ore 21, proiezione di «La classe morta» di Tadeusz Kantor. Ingresso libero.

Premio poesia

Il premio di poesia Guido Gozzano 1979 premio speciale riconoscimento della giuria è stato vinto dalla concittadina Laura Parrinello con il libro «Un gioco necessario» Rebellato editore 1978.

Assemblea al Cmm

A norma dello Statuto sociale viene indetta l'annuale Assemblea generale ordinaria dei soci per mercoledì 28 marzo 1979 alle ore 18.30 in seconda convocazione — presso la sede sociale di via Roma 15 — con il seguente ordine del giorno: 1) Elezione del Presidente e del segretario d'Assemblea; 2) Relazione morale e relative delibere; 3) Presentazione del bilancio consuntivo al 31.12.1978 e relative delibere; 4) Presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1979 e relative delibere; 5) Varie. Data l'importanza degli argomenti al punto 4 si pregano i soci di intervenire numerosi all'Assemblea.

Fidanzati

Per le vostre partecipazioni e bomboniere, Nodi d'Amore Vi attende con un vastissimo assortimento e tanti utili consigli. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Comunioni

Tantissimi modelli di santini e bomboniere Vi attendono da Nodi d'Amore per la Comunione dei Vostri bambini. Inoltre potrete trovare tante idee diverse per i regali ai comunicandi. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2.

Televisore a colori

Telefunken 24 pollici lire 400.000.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo apparecchio ad ultrasuoni Gilardoni, ed al prezzo di stima 23 lotti di beni vari dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1. Inoltre vendita senza incanto di

12.000 kg di Filato

Al prezzo base di lire 19 milioni. Informazioni in piazza Goldoni 1.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

TELEQUATTRO

Ore 13.30: Piemme; 18: Panico: «Nebbia su San Francisco» - telefilm; 18.25: Guten Tag - corso di lingua tedesca n. 11; 18.40: Telequattrosport - edizione del lunedì: interviste e commenti di avvenimenti agonistici; 20: Controluce città - rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini; 20.30: Fatti e commenti - notiziario; 21.05: Fiori in autunno - romanzo sceneggiato in tre puntate, 1.a parte; 21.55: Superclassifica show - hit parade dei successi discografici (replica); 22.25: Le sintesi del lunedì - telecronache di Hurlingham e Triestina; 23.35: Fatti e commenti.

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

CONTINUA
UNA VENDITA PROMOZIONALE DI ARTICOLI DI
Argenteria - Oreficeria - Orologeria
CON
SCONTI 25 %
In questo periodo non verranno accettati buoni rateali
Tale vendita viene effettuata per consentire la sistemazione degli impianti di sicurezza, indispensabili dopo il recente furto subito.
GIOIELLERIA OREFICERIA
STERMIN
TRIESTE - VIA MAZZINI 40 - TELEFONO 60306

Turismo per tutti
PROGRAMMI DI VIAGGIO A CONDIZIONI ... DIVERSE!
(da PASQUA a NOVEMBRE)

BUDAPEST - 4 giorni	L. 125.000
VIENNA - 4 giorni	L. 156.000
MONACO - 4 giorni	L. 161.000
ABBAZIA/BLED/PLITVICE - 3 giorni	L. 78.000
RIMINI/SAN MARINO - 2 giorni	L. 53.000
ROMA - 4 giorni	L. 138.000
PUGLIA - 7 giorni	L. 210.000
COSTA AMALFITANA E NAPOLI - 5 giorni	L. 165.000
LAGHI DELLA SVIZZERA E DELL'ITALIA - 3 giorni	L. 120.000
FIRENZE - 2 giorni	L. 65.000

Quote: tutto compreso - nessuna tassa d'iscrizione
U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 - Tel. 767831 Galleria Protti, 2 - Tel. 68311

PROSSIMO INIZIO
CORSO ACCELERATO di
SERBO CROATO
Metodo audiovisivo particolarmente indicato per operatori e lavoratori del commercio — 30 lezioni — Frequenza bisettimanale — Orari serali.
INFORMAZIONI: Via Valdirivo 30 II p. dalle 17 alle 20

Sorrento Capri e Amalfi
12-16/4 viaggio in pullman, lire 187.000 + tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 — Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ISOLA DI PASQUA E SUD AMERICA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18.20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Nuova Audi 80

per gli Anni Ottanta
Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
all'Autosalone
CATULLO S.A.S.
VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE
del Gruppo Volkswagen

ESPOMEGO
FIERA INTERNAZIONALE GORIZIA
28 APRILE 6 MAGGIO 1979
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA • GORIZIA
SEGRETERIA DELLA FIERA E UFFICIO INFORMAZIONI:
BIWU PUBBLICITA
Corso Italia 101 tel. (0481) 87466
34170 GORIZIA (Italia)
Telex 460082 CAMGO I

TEC
REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI
UN TEC GIORNALMENTE VI DICE I SEGUENTI DATI:
Totale vendita contanti e credito - Tot. sconti
Totale articoli venduti - Tot. nr. clienti
Tot. prelievi
UFFICIO VENDITA E ASSISTENZA: DITTA S.A.T.
Via C. Combi 7/1 - TRIESTE - Telefono 734229

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 19, 20, 21, 22, 23 marzo, sabato 24 solo al mattino, presso la sede Maico di Trieste, via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto), telefono 793490

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi.
La MAICO per anni ha condotte profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole, e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, della televisione e del cinema, la voce del sacerdote in chiesa e nella confessione. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE.
Visitateci i giorni 19, 20, 21, 22, 23 marzo, sabato 24 solo al mattino.
Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiaramente, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume, arrecando fastidi ai vicini.
La MAICO in occasione delle dimostrazioni speciali concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali senza interessi e senza altre spese. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi speciali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello potranno restituirlo in permuta e pagare una piccola differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:
MAICO - Trieste
VIA MAIOLICA 1 (laterale Mercato Coperto)
Telefono 793490

CALZATURE
PRINCIPE
TELEFONO 68586
CORSO ITALIA, 19

CALZATURE
PRINCIPE
TELEFONO 790179
LARGO BARRIERA VECCHIA 8

Stato civile

17 marzo

NATI: Jakomin Moreno; Pagan Manuela; Molinari Elisa; Cotterle Nicole.

MORTI: Fumi Gemma, di anni 74; Brajnik Franco, di ore 18; Cante Francesca ved. Cuccagna, di anni 82; Padovan Francesco, 93; Kovavic Luigia, 73; Ardela Giuseppina ved. Tissina, 77; Picchetti Ida in Casson, 70; Cicala Pietro, 81; Armandi Adolfo, 75; Fragiacomo Alfonso, 76; Minca Bruno, 69; Caffieri Bianca in Della Paglia, 58; Voivoda Ida ved. Vinco, 73; Sersa Antonio, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lodi Ettore, impiegato, con Neri Gabriella, insegnante; Mesar Marino, impiegato, con Simonetti Egle, impiegata; Zoch Ezio, infermiere, con Spetic Juridislava, commessa; Juras Marino, meccanico, con Ghizzoni Manuela, casalinga; Chersicola Franco, barman, con Jamnikar Susanna, ausiliaria; Tomasini Nevio, impiegato, con Amadeo Vanda, commessa; Di Benedetto Giuseppe, sottufficiale, con Goina Claudia, operaia; Tricarico Fabio, sottufficiale, con Ierman Antonia, impiegata; Dobri Sergio, impiegato, con Pahor Loredana, manicure; Parma Sergio, meccanico-cartotecnico con Mogarotto Rossana impiegata; Cirello Roberto, impiegato, con Gini Luisa, impiegata; Bergamasco Giorgio, motocarrista, con Berti Fiorella, impiegata; Bacci Encommerciante, con Cinquepalmi ia, casalinga; Mastromauro Cormuratore, con Mattiello Iolanperaia; Villani Mario, operaio, Ercoli Maria, commessa; Ulivi e, bracciante portuale, con Ragrazia, segretaria d'azienda; Siarcangelo, commerciante, con in Gigliola, commerciante; Rantonio, commerciante, con Resilvana, casalinga; Acquisto sco, perito elettronico, con relli Patrizia, studentessa uniria; Ulcigrai Elvio, barman, in Graziana, commessa; Muadriano, operaio, con Smillomanuela, impiegata; Nemas ottico, con Gosetti di Sturura, studentessa; Zenari Fabio, rofessionista, con Sitter Patasalinga; Cultrera Renato, imp con Militello Rosalia, casalinesich Fabio, biologo, con Z Gianna, studentessa univerCorazzini Giovanni, ingegnerGrossi Flavia, studentessa aria.

per il vostro «Sì»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

i sposi...
SA ANCHE DA NOI
O SPECIALIZZATI
STE MATRIMONIALI
PIÙ UNA BELLISSIMA
RESA AGLI SPOSI
ffe casa
SETTEFONTANE 13

LA ROSA ...ti sposa
bomboniere
partecipazioni e.....
RONCHI DEI LEGIONARI
Via San Lorenzo 48 - Tel (0481) 777375

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LO DICE CORBUCCI PRESENTANDO «GIALLO NAPOLETANO»

Ornella Muti? Succederà a Liz Taylor e a Sofia Loren

ROMA — *«Il "giallo napoletano", che ha poi dato anche il titolo al mio ultimo film è un genere che ho inventato io e con il quale sto tentando di rinnovare la commedia all'italiana cercando di fonderla con il tradizionale spirito anglosassone, avvicinandomi con le mie corde al giallo alla maniera di Hichcock». Lo afferma il regisa Sergio Corbucci che ha presentato ieri ai giornalisti la sua ultima fatica, appunto il film «Giallo napoletano», realizzato ancora una volta con il produttore Achille Manzotti e interpretato da Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Zeudy Araya, Michel Piccoli, Capucine e Peppino De Filippo che torna al cinema dopo cinque anni di assenza.*

«Giallo napoletano» è la storia del tipico eroe che — spiega Corbucci — pur non avendo alcuna colpa e alcun collegamento con i fatti, si trova coinvolto in una serie di avventure dalle quali cerca disperatamente di tirarsi fuori». Il film, come già «La mazzetta» di cui però non vuole essere il seguito, ci tiene a precisare il regista, è ambientato e girato a Napoli, perché secondo Corbucci a Napoli c'è tutto quello che può piacere allo spettatore cinematografico e tutto ciò che è rappresentativo dell'Italia di oggi: un dialetto accattivante, una ironia nera, una città vecchia e ancora piena di mistero. La possibilità che succeda di tutto come in realtà avviene.

Sergio Corbucci ha quindi parlato dei suoi programmi futuri nei quali primeggia un thrilling a forti tinte che si chiamerà «Medium», con protagonista Ornella Muti che, secondo Corbucci, è di gran lunga la più importante di tutte le attrici giovani del mondo e alla quale, proprio il suo film, aprirà la successione al soglio di «divina» che fu già di Elizabeth Taylor e di Sofia Loren.

«Dawn» — In un teatro di Sydney alla presenza dei più noti protagonisti dello sport australiano di ieri e di oggi, è stato proiettato, in prima assoluta, il film «Dawn» che racconta la vita e le imprese della più grande nuotatrice australiana, Dawn Fraser. Era presente l'ex campionessa che oggi gestisce un bar di sua proprietà nel popolare quartiere di Balmain a Sydney.

RISTORANTI E RITROVI

AL PORTO Via Carmelitani 20
Edy Gerry e la vera paella valenciana vi attendono come ogni sera. Cucina aperta fino alle ore 1.30.

RISTORANTE «DA TOBIA»
Specialità pesce, prenotazioni banchetti. Telefono 816370. Avverte la Sua rispettabile clientela la riapertura del ristorante.

ALLA SCALETTA D'ORO
Tavernetta-Ristorante. Via del Bosco 11 - Tel. 722225. Cucina casalinga dalle 11-24.

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's di Grado
vi attende!!! Telefono (0431) 81695.

informazioni SIP agli utenti

E' ATTIVO IL SERVIZIO OPZIONALE AUTOMATICO PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO
(a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)

— Il servizio fornisce le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche riguardanti l'intero territorio nazionale chiamando il n. (040)-2212.

— Ogni messaggio, registrato in varie edizioni giornaliere, ha la durata di circa due minuti ed è reso con l'addebito pari alla tariffa teleselettiva di una conversazione diretta alla rete di Trieste.

— Per i soli abbonati di Trieste, il servizio è accessibile chiamando il n. 1912.

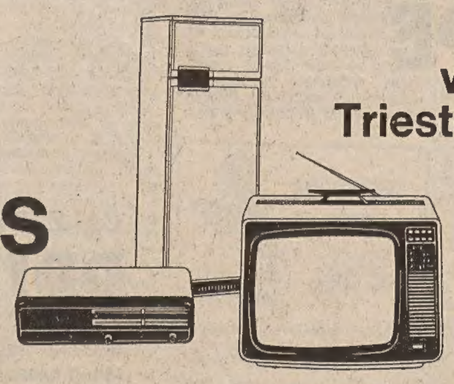
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Dal 21 marzo **OCCASIONI DI PRIMAVERA**



il mobile
MOBILI D'ARREDAMENTO — VIA CARDUCCI, 10
PROPONE I SUOI SCONTI

operazione **ACQUISTO FACILE**
A RATE senza anticipo senza cambiali in banca
Radiobacchelli
radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
Philips



via Pascoli 24
Trieste - tel. 790.552
condizioni particolarmente favorevoli per acquisti in contanti

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI
Politeama Rossetti

Questa sera con inizio alle 21
Nuovo ottetto di Vienna
In programma:
Beethoven - Schubert

Posteggio al Giardino pubblico

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978/79. Domani alle ore 20 seconda de «Il castello di Barbablù» meraviglioso» di B. Bártok (turni E/B). Direttore G. Neuhold, regia di M. Missiroli, coreografia di M. Pistoni. Giovedì alle ore 20 terza (turni C/C).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 undicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Oggi riposo. Domani «Otello» di Shakespeare, secondo Carmelo Bene. In abbonamento, tagliando n. 6 (alternativa). Gli abbonati che hanno già usufruito del tagliando 6, godono di uno sconto del 30 per cento.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Oggi riposo. Domani «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.
TEATRO STABILE — Sono in vendita i blocchetti speciali di abbonamento per la Rassegna Auditorium presso Aziende, Circoli, Scuole e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 20 marzo, dalle ore 16 in poi, due spettacoli continuati di cinema-varietà. L'organizzazione grandi spettacoli Nido, Nino Donato, presenta il super strip-tease nella rivista di A. Didonato «Allegramente» con la vedette internazionale Lolly Love, le super sexy Silva Gress, Mary Florence, Lola Creola. Attrazione internazionale «Salazar» Cesarino Falcone, Nilla Rekal. Conducono lo spettacolo Nino e Nilla. Sullo schermo: «Il sorriso del grande tentatore». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). 18, 20, 22: «Aleksander Newski», di S. M. Eisenstein, musiche di Prokofiev, in collaborazione col Conservatorio Tartini.

ARISTON - I.N.C. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Carmelo Bene in «Salomè» di Carmelo Bene, con Verouschka e Lidia Mancinelli. Colore. V.m. 14. Solo oggi e domani.

EDEN. 17, 19.30, 22 precise: «Cristo si è fermato a Eboli». Un film di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè e Irene Papas. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «L'ingorgo», con Alberto Sordi, Annie Girardot, M. Mastroianni, Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pirana», con Bradford Dillman e Heather Menzies. V.m. 14 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Il più comico, movimentato, pazzo e spettacolare film di G. Oury. «La svignata» con P. Richard, V. Lanoux.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: Dopo «La febbre del sabato sera» e «Grease» arriva «The stud» (Stallone). V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Sergent Pepper's Lonely Hearts Club Band».
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il giocattolo». Technicolor, con Nino Manfredi e Marlene Jobert. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Uomo o donna? Questo è il dilemma del «polimorfo perverso» alias Renato Zero, che si presenta al pubblico dei suoi fans nel divertentissimo technicolor «Ciao Ni'». Nel film vengono eseguite ben tredici delle più belle canzoni del fantasioso cantautore.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: Proseguono con crescente successo le repliche dell'eccitante «giallo - erotico» «Una spirale di nebbia» con M. Porel, M. Brochard, e E. Giorgi. Technicolor. Per il realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre romanzo di B. Pasternak, premio Nobel, una grande riedizione del più bel film mai stato realizzato, premiato con 6 Oscar. «Il dottor Zivago», interpretato da 9 grandi attori. Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin, Alec Guinnes, Rod Steiger, ecc. Prossimamente «Lo squalo n. 2».
CRISTALLO. Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedette dello strip-tease.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 556352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Spigolando in cucina; 10: Revival; 11: Francamente; 12: Speciale nauticamp; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Opinioni a confronto; 15: Amo la radio; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: Musica Revival; 19: Sport ieri; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Young people's music show; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

GRATTACIELO
LA SVIGNATA
COMICISSIMO

ARISTON - I.N.C.
CARMELO BENE in
SALOME'
Solo oggi e domani

Oggi al Cinema RADIO
Alice nel paese delle pornomeraviglie

MODERNO. 16.30: Interamente girato a Trieste l'ultimo film di S. Samperi «Ernesto» con M. Halm, M. Placido e V. Lisi. Vietato m. 14 anni. Technicolor. Un film «particolare» che sta riscuotendo i massimi consensi in tutta Italia.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. «Convoy - Trincea d'asfalto» con Kris Kristofferson, Ali Mac Graw, film spettacolare diretto da un grande regista Sam Peckinpah. Azione, frenesia, divertimento. V.m. 14 anni.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'Essai, ore 20.30 (spettacolo unico): «Estasi di un delitto» di L. Bunuel con E. Alonso e Rita Macedo. Un capolavoro dell'humor nero e del surrealismo.
ALCIONE. (tel. 796162). 16: «Madame Claude», con Francoise Fabian, Klaus Kinskj. La Professione più antica del mondo al servizio di interessi tanto colossali che inconfessabili. Alti personaggi al di sopra di ogni sospetto alla mercè di donne affascinanti. Avvenimenti straordinari che non appariranno mai sui giornali. V.m. 18 anni. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «L'ultima casa a sinistra». Drammatico. Technicolor. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 16: «Detective Arper: acqua alla gola». Un eccezionale thrilling mozzafiato, con Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Francios per la regia di Stuart Rosenberg. Da mercoledì «Car wash».
RADIO. 16.30: «Alice nel paese delle pornomeraviglie». Comicità e sesso con Kristine De Bell, la pornomodella di Playboy. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Aldebaran.

MUGGIA
VOLTA. Oggi chiuso.
VERDI. 17: «Violenza carnale per una vergine». Con Elizabeth Knowles, Alex Rocco, Sherry Bain e Ted Hayden. Technicolor. V. m. 18 anni.

UDINE
ARISTON. 16: «Sergent Pepper's Lonely Hearts Club Band».
CAPITOL. 16: «Ashanti».
CENTRALE. 16: «La svignata».
CRISTALLO. 16: «Il porno shop della 7.a strada». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «Inibition». V.m. 18 a.
ODEON. 16: «Il giocattolo».
PUCCINI. 16: «L'amico sconosciuto».

PALMANOVA
GARIBALDI. 20: «Tre adorabili viziose».
ITALIA. Riposo.

TARCENTO
MARGHERITA. Riposo.

GORIZIA
CORSO. 17, 22: «Superman», con M. Brando, G. Hackman. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Ciao Ni'», con R. Zero. Colori.
VITTORIA. Oggi e domani riposo.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Heidi torna tra i monti». Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Pretty baby», con Keith Carradine e Susan Sarandon. A colori.

GRADO
CRISTALLO. Riposo.

RONCHI
EXCELSIOR. Riposo.
RIO. Riposo.

STARANZANO
EDISON. 14: «Catastrofe». Tragico. A colori.

GRADISCA
EDEN. 19, 21: «La guerra dei robot».

CERVIGNANO
NUOVO. Oggi riposo.

PORDENONE
CAPITOL. «La calda preda». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Il porno occhio dell'ispettore Jack Master». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. Riposo.
VERDI. «L'ingorgo», di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Annie Girardot.

REBUS (Frase: 10, 8)



soluzione del rebus pubblicato il 17 marzo 1979
filo filo SO; filo M; bar DI = filosofi lombardi.



winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65666
(campagna promozionale)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Un racconto di I. Calvino; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Racconto; 17.30: Chi come dove quando; 17.55: Obiettivo Europa; 18.35: C'era una volta un beat; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Elettrodomestici ma non troppo; 20: Appuntamento con Frank Sinatra; 20.30: Da Vienna concerto (La voce della poesia); 22.35: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Vi aspetto a casa mia; 9.32: Una furtiva lacrima, vita di Donizetti (5); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Spazio libero; 11.53: Il racconto del lunedì; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Hit parade (2); 18.33: Spazio X; 19.50: Ufo: Ipotesi sonore semiserie; 20.30: Musica a Palazzo Labia; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: Le serate e le battaglie futuristiche; 12.10: Long playing; GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La scienza è una avventura; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: L'alleato nemico: la politica dell'occupazione anglo-americana in Italia; 22.05: La musica; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Giranastro - Attualità discografiche regionali; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Miscellanea; 9.05: Musicalmente; 9.30: Piombo fuso; 9.45: Disco music; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Che divertimento; 11.35: Vecchi successi; 12: Musica a richiesta; 13.15: Liriche slovene; 13.30: Problematica sociale; 14.10: Romanzo a puntate: Thomas Hardy - Maria Cenda: «Tess d'Ubervilles» (La moglie pura) - 1.a puntata; 14.30: Ping pong musicale; 16.30: Piccoli racconti di Nada Kraigher; 17.05: Noi e la musica; 18.20: Il tempo e la società; 18.35: Album classico.

TV RETE 1

12.30 Argomenti. Eredità dell'uomo - Turchia: Bisanzio (seconda parte). ✲
13.00 Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria. ✲
13.25 Previsioni meteorologiche. ✲
*13.30 Telegiornale. **
14.00 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. ✲
14.25 Una lingua per tutti: L'italiano - Il linguaggio delle istituzioni. ✲
17.00 Dài, racconta. Romolo Valli. ✲
17.10 Giovani e lavoro.
17.50 Dimmi come mangi. Supplemento di «Agricoltura domani, a cura di Giovanni Minoli.
18.20 Argomenti. Leonard Bernstein (1.a parte). ✲
18.50 L'ottavo giorno: Letteratura e Cristianesimo. ✲
19.20 Gli invincibili: «Triplo gioco». ✲
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✲
— *Previsioni meteorologiche. ✲*
*20.00 Telegiornale. **
20.40 Vincente Minnelli: Il cinema vuol dire Hollywood - «Il padre della sposa», film. Interpreti: Spencer Tracy, Elizabeth Taylor. ✲
— *L'Anicagis presenta: Prima visione. ✲*
22.25 Acquario; in studio Maurizio Costanzo. ✲
— *Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✲*
— *Previsioni meteorologiche. ✲*

TV RETE 2

12.30 Sette contro sette. Vedo, sento, parlo. ✲
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Centomila perché. Un programma di domande e risposte, condotto da Carla Macelloni. ✲
Tv 2 ragazzi
17.00 Le avventure di Babar: «Babar è scomparso». ✲
17.05 La banda dei cinque: «I cinque in zona militare», telefilm. ✲
17.30 Spazio dispari. Rubrica bisettimanale. ✲
18.00 La Tv educativa degli altri: La Svizzera di lingua italiana e la sua storia. ✲
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera. ✲
18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
19.05 Buonasera con... Jet Quiz. ✲
— *Previsioni meteorologiche. ✲*
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 Mazzabubù, spettacolo musicale con Gabriella Ferri (prima trasmissione). ✲
21.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
22.05 La gioventù precaria. Utopie e istituzioni.
22.55 Protestantesimo.
— *Tg2 - Stanotte. **

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Miniature orchestrali; 9: Quattro passi; 9.15: 15 minuti con il gruppo Leroy Vohn and Money; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco inverno 78-79; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurca; 15: Vita a scuola; 15.20: Il complesso Barney Kessel; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

15: Panorama TV; 15.35: In Eurovisione da Vienna: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 17.05: Pumori '78; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: L'uovo d'oro; Ciao Arturo; 18.20: Retour en France; 18.50: Telegiornale; 19.05: Lo zio Raoul e l'alce - Telefilm della serie «I ragazzi di Indian River»; 19.35: Obiettivo sport; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Civiltà; 21.35: In Eurovisione da Venezia: Omaggio a Venezia - Concerto dedicato ad Antonio Vivaldi; 22.25: Kali; 23.10: Telegiornale.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Mannix: «Chi scaverà la tomba», telefilm; 21.25: «Il gatto», serie TV, prima puntata; 22.15: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno: Terza sinfonia di G. Mahler.

TV Lubiana

9, 10, 11.10, 15 e 16: TV scuola; 16.25: L'uomo e la terra; 17.25: Notiziario; 17.30: L'asilo in visita; 17.35: Catastrofi, documentario; 18.05: Andiamo sui monti; 18.35: Orizzonti; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «La storia del contadino Simanu», dramma; 21.05: Diagonali culturali; 21.45: Mosaico del cortometraggio; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Vivere in famiglia; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il signor Dinkovica», dramma; 21.05: Attimo scelto; 21.30: Orizzonti; 22: Telegiornale; 22.15: Musica classica.

OROSCOPO DI OGGI



Qualche difficoltà nell'ambito familiare; può trattarsi di spese eccessive, cui siete andati incontro con la vostra mancanza di senso pratico. Bisogna essere decisi ed energici con chi vi vuole ingannare. Buone soddisfazioni in campo sentimentale. Salute: iniziate una cura ricostituente.



Vivrete una giornata di ansia per questioni sentimentali, ma poi tutto si appianerà grazie alla mediazione di un caro amico. Cercate di curarvi perché il vostro malumore dipende soprattutto da un po' di nervosismo. In arrivo una lettera con una lieta sorpresa. Serata tranquilla.



Possibilità di incontri sentimentali nel corso di una gita; il contatto con la natura vi renderà più sereni e disponibili a una nuova relazione. Diffidate di un amico che ha intenzione di speculare sulla vostra dabbenaggine. In serata non provocate senza motivo l'irritazione degli altri.



Accettate l'invito a trascorrere una giornata in compagnia di nuovi amici; è l'occasione buona per rompere il... ghiaccio e avanzare quella proposta di collaborazione che vi sta tanto a cuore. Consultate un medico per i disturbi al fegato. Sogni fallaci. Notizie da un parente lontano.



Scoprirete nuovi pregi nella persona amata: si rafforzerà così definitivamente l'intesa dopo alcuni recenti «scossoni» che avevano minacciato di mandare tutto all'aria. Una polemica per questioni di interesse turberà l'atmosfera familiare; non lasciatevi sopraffare. Salute delicata.



Dovete essere più... diplomatici con chi è sempre al vostro fianco e che divide con voi ore di angoscia e di serenità. La corda troppo tesa potrebbe alla fine spezzarsi. Nuove conquiste per i giovani della terza decade: è opportuno fare una scelta. Salute: lievi emicranie.



E' inutile temporeggiare. Soltanto una decisione drastica può farvi uscire dal vicolo in cui vi siete cacciati per la vostra inguaribile ingenuità. Smascherate senza indugi gli amici invidiosi. Vi sarà vicino una persona che vi ama in silenzio. Notizie. Salute: qualche disturbo di digestione.



Attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno basi di serietà e di equità; con prudenza, cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in... panne; occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Salute: limitate il numero delle sigarette.



Non siate suscettibili e neppure troppo riservati; bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale è venuto il momento di fare una scelta; qualsiasi tentennamento peggiora la situazione. Salute: fatevi curare i denti.



Non è più rinviabile un piccolo «vertice» familiare per definire una delicata questione di natura economica. Gli astri sono dalla vostra parte: giocate e potete essere sicuri di vincere un bel gruzzolo. Successi mondani per le giovanissime. Sogni simbolici. Salute: depressione psichia.



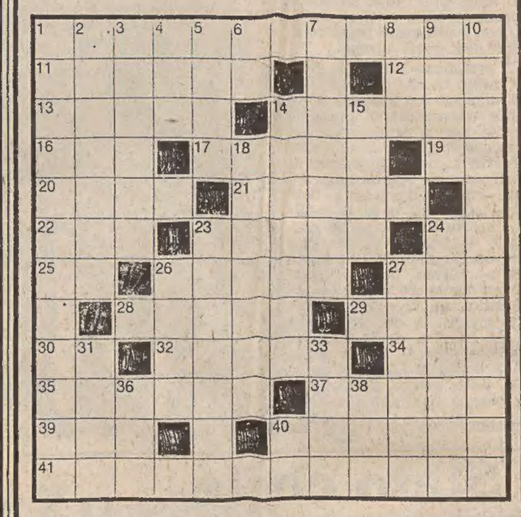
Trascorrerete una felice giornata in compagnia di nuovi amici. Avrete anche l'occasione di rivedere una persona per la quale ormai non provate più nessuna attrattiva. Dovete trovare un punto d'accordo in famiglia, ha niente cedimenti. Un frivolo da rinunciare. Salute in lieve miglioramento.



Giornata di sorprese non sempre piacevoli. Per le chiacchiere malevoli di un amico state rischiando di subire una delusione da parte della persona amata. Lievi disturbi alla salute: dovete evitare ogni strapazzo, specie ora che non avete più l'età verde. Salute: abbastanza buona.



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo è anche il carbone - 11 Detestare - 12 Moneta peruviana - 13 Gioco d'azzardo - 14 Graziosi uccelletti - 16 Il partito dei La Malfa (sigla) - 17 Città olandese che ricorda una bottiglia - 19 Iniziali di Moravia - 20 Uno stile di nuovo - 21 Rimanere - 22 L'amore di Leandro - 23 Gianni, ex asso del ciclismo - 24 Sigla di Cuneo - 25 Particella negativa - 26 Trappola viscosa - 27 Grosso serpente - 28 Campo di concentramento tedesco - Il nome di un noto Lancaster tra gli attori - 30 Onorevole in breve - 32 Il porto di Atene - 34 La firma di Tofano disegnatore - 35 Italiano della capitale - 37 Padre latino - 39 Peccato capitale - 40 Sani e salvi - 41 Scienza che studia le affezioni dentarie.

VERTICALI: 1 Territorio che può essere di bonifica - 2 Annusare, fiutare - 3 In cima al fucile - 4 Esercizio pubblico - 5 Fiume dell'URSS - 6 Nel caso in cui - 7 Lo è la maglia del campione del mondo di ciclismo - 8 Prefisso per uguale - 9 La bella Falana - 10 Gara che si disputa prima delle finali - 14 Indurre al silenzio - 15 Competizione - 18 Libera da un obbligo - 23 Ideò una fallimentare linea difensiva - 24 Garbati, gentili - 26 Il pontefice - 27 Il nome del celebre Keaton del cinema - 31 Il settentrione - 33 Si dice saltando - 36 Fu un famoso cinese - 38 Stop - 40 Due romano.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 17 marzo 1979

ORIZZONTALI: 1 spiga; 5 racer; 10 Aida; 11 refrain; 13 ree; 14 testi; 15 vu; 16 promessa; 18 Coo; 19 lotta; 20 colt; 21 Boito; 22 vento; 23 bagno; 24 Verga; 25 aria; 26 pater; 28 una; 29 carriera; 31 la; 32 Desio; 33 sol; 34 errante; 36 assi; 37 denti; 38 gioia.

VERTICALI: 1 Sarpi; 22 Pier; 3 ideologia; 4 GA; 5 ressa; 6 afta; 7 cri; 8 EA; 9 rivolta; 11 resto; 12 nuoto; 14 tetto; 17 moina; 18 congresso; 20 cerei; 21 Barnard; 22 vetro; 23 baule; 24 varie; 26 pasti; 27 balia; 29 cent; 30 Rosi; 32 dan; 35 re; 36 ai.

EVA borsette
Via Piccardi 68 (FIERA)
LA PELLE
LA QUALITA' GARANTITA
I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'

SPORT

HOCKEY PRATO
Partita la serie A 1 con un primo risultato utile dei triestini dell'Hct Garcia a Torino. (Servizio a pag. 12).

HOCKEY ROTELLE
Delle regionali solo la Piennetré ha vinto nell'hockey a rotelle. Sconfitte invece Goriziana, Triestina e Ferroviario. (Cronache a pag. 12).

BASKET A-2
Hurlingham, Mobiam, Pagnossin e Postalmobili tutte vittoriose. (Ampi servizi a pag. 11).

PALLAMANO
Senza difficoltà la Cividin si è sbarazzata della Forst nel massimo campionato. (Servizio a pag. 12).

SERIE A

Una «congiura» a favore del Milan

Doccia scozzese a San Siro



Milano — Maurizio De Vecchi batte su punizione il portiere interista Bordon. E' la prima doccia fredda per l'Inter. (Telefoto Ap)

SQUADRE	G.	PARTITE In casa V.	PARTITE In casa N.	PARTITE In casa P.	PARTITE Fuori V.	PARTITE Fuori N.	PARTITE Fuori P.	RETI F.	RETI S.	PUNTI	Inglese Media
Milan	22	7	4	0	7	2	2	36	14	34	+ 1
Perugia	22	6	5	0	3	8	0	24	10	31	— 2
Torino	22	7	4	0	3	6	2	32	16	30	— 3
Inter	22	4	7	0	3	7	1	30	16	28	— 5
Juventus	22	6	3	2	3	7	1	26	14	28	— 5
Lazio	22	5	5	0	3	3	6	28	29	24	— 8
Catanzaro	22	3	7	0	2	5	5	17	20	22	—10
Napoli	22	4	6	1	0	7	4	14	16	21	—12
L. Vicenza	22	4	7	1	1	4	5	27	32	21	—13
Fiorentina	22	5	4	3	0	6	4	18	22	20	—14
Avellino	22	3	7	2	1	4	5	12	14	19	—15
Ascoli	22	4	5	2	1	3	7	19	25	18	—15
Roma	22	5	3	4	1	2	7	14	23	17	—17
Atalanta	22	3	3	5	0	7	4	12	24	16	—17
Bologna	22	1	6	3	0	6	6	15	24	14	—18
Verona	22	1	4	5	0	3	9	10	34	9	—23

I RISULTATI

*Ascoli - Perugia	0-0
*Atalanta - Verona	1-0
*Avellino - Bologna	0-0
*Fiorentina - Catanzaro	1-1
*Inter - Milan	2-2
*Juventus - Napoli	1-0
*L. Vicenza - Torino	2-2
Lazio - *Roma	2-1

LE PARTITE DEL 25.3.79

Bologna - Atalanta
Catanzaro - Ascoli
Lazio - Inter
Milan - L. Vicenza
Napoli - Avellino
Perugia - Roma
Torino - Juventus
Verona - Fiorentina

CONVULSO FINALE DI GARA A SAN SIRO CON MOLTI COLPI DI SCENA E BRIVIDI SUGLI SPALTI

Una rimonta proprio rocambolesca

Inter - Milan 2-2 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Oriali, al 33' Altobelli, al 34' e al 45' De Vecchi.

INTER: Bordon; G. Baresi, Oriali; Pasinato, Fontolan, Bini (24' s.t. Tricella); Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro. (Torresin, Chierico).

MILAN: Albertosi; Morini, Maldera; De Vecchi, Bet (38' s.t. Boldini), F. Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Capello, Chiodi. (Rigamonti, Sartori).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

NOTE: Angoli 12-10 per l'Inter. Cielo coperto con pioggia fino a pochi minuti prima della partita; spettatori 65 mila con incasso record per San Siro per le partite di campionato. Ammoniti De Vecchi, Beccalossi e Bordon.

MILANO — 78' della 183.a edizione del derby milanese: migliaia di braccia si alzano verso il cielo piegate all'altezza del gomito a ripetere il consueto, scurrile invito di tanti stadi sportivi. Altobelli ha da pochi secondi messo a segno il secondo gol dell'Inter e per il Milan sembra franare non solo la partita, ma scolorire la luminosità della «stella». Undici minuti dopo De Vecchi, uno dei più opachi della sua squadra, incarna una moderna versione della nemesi sportiva e trafigge in mischia per la seconda volta in dieci minuti Bordon.

Altri ora, nel catino di San Siro, si congestionano mentre il diavolo incredibilmente vede sempre più vicino il suo traguardo. E' stato un finale di gara sconcertante che se esalta il Milan al di là dei suoi meriti, costringe l'Inter ad accantonare ancora per un anno i sogni di scudetto. Poteva essere ed è sembrato essere fino quasi alla fine, la partita — svolta di questo campionato (si provi a pensare ad una classifica con il Milan perdente); gli ultimi dodici convulsi minuti hanno ribadito invece la buona sorte del Milan e l'incapacità dei suoi avversari più agguerriti di porsi come realistiche alternative.

Giusto il risultato di parità? Occorre parafrasare una regola dei giocatori d'azzardo «i conti non si fanno al tavolo di gioco ma in fondo». Al «tavolo» l'Inter (come al solito frenetica, grintosa, più determinata e continua, lucidissima fino alle soglie dell'area di rigore avversaria) aveva meritato il 2-0 contro un Milan sempre più simile ad un pugile groggy che ripete meccanicamente gesti e cadenze via via più statiche. Poi è bastato che l'Inter, pure stanca ed annebbiata per il vertiginoso ritmo, decidesse di addormentare la partita negli ultimi dodici minuti, per incoraggiare il recupero del Milan di puro orgoglio, alimentato da energie nervose più che fisiche.

Un derby quindi tra i più appassionati degli ultimi anni, con in pallo non solo il prestigio campanilistico ma addirittura l'essenza di tutto il campionato fin qui disputato. Le due squadre hanno esaltato e compendiato tutti i loro pregi e difetti, l'Inter edizione '79 vive di aggressività e di spreco atletico. Anche ieri ha dunque assalito il Milan fin dal primo minuto e lo ha soverchiato in tutti gli angoli del campo.

Spinta dagli ottimi Giuseppe Baresi (che ha cancellato Novellino), Pasinato (che doveva contenere Maldera e che invece ha dato l'avvio alle azioni più pericolose dell'Inter) e Muraro (che ha procurato le palpitazioni al lento e sfasato Morini), l'Inter ha avuto il merito di prendere d'infilata il Milan oreando con le sue pur non irresistibili punte ed i suoi confusi centrocampisti, molte palle-gol talvolta sbagliate per precipitazione o sfumate per i grandi interventi di Albertosi. Dopo un primo tempo finito in parità, l'Inter sembrava destinata però a ridurre il ritmo. Anche il rigore decretato al 47' per fallo di Franco Baresi su Altobelli e parato da Albertosi che respingeva il tiro a mezza altezza sulla sinistra dello stesso centravanti, sembrava denunciare la cronica incapacità della squadra di Bersellini di realizzare.

Due minuti dopo però, al 49', Oriali poteva raccogliere indisturbato un pallonetto di Beccalossi e battere di esterno destro Albertosi, nell'occasione statico. La reazione del Milan era bella soltanto nel violento tiro da fuori area di Baresi che Bordon fermava con un gran volo nell'angolino sinistro alto. Poi al 78' il secondo gol per i neroazzurri, propiziato da una rapida discesa di Pasinato con appoggio ad Altobelli che non sbagliava.

Per tutti era la conclusione, tutto sommato logica, della partita. Il Milan, sembrava non avere più nulla da spendere, ma arrivava il destro di De Vecchi a sistemare il risultato.

Una vittoria di misura per continuare a sperare

Atalanta - Verona 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 38' Festa.

ATALANTA: Bodini; Osti, Mei; Prandelli, Vavassori, Tavola; Marocchino, Rocca, Chiarenza (25' Bertuzzo), Mastropasqua, Festa. (Pizzaballa, Marchetti).

VERONA: Superchi; Logozzo, Spinozzi; Franzoi, Gentile (s.t. Giglio), Negrisolo; Trevisanello, Mascetti, Musiello, Bargamaschi, Calloni. (Pozzani, Massimelli).

ARBITRO: Redini di Pisa.

NOTE: Angoli 6-1 per l'Atalanta. Cielo nuvoloso, terreno molto pesante; spettatori 15 mila. Ammoniti Logozzo e Chiarenza.

BERGAMO — *Con una punizione trasformata in modo splendido da Festa, l'Atalanta ha conquistato la sua terza vittoria stagionale e due punti importantissimi per la sua classifica. E' stata una partita giocata contro un Verona ormai liberato da ogni problema di classifica che è rimasto in balia dei nerazzurri per tutta la durata dell'incontro.*

L'Atalanta, come sempre, ha sviluppato un'enorme quantità di azioni e ha imposto il suo gioco grazie all'ottima prestazione dei centrocampisti dove Festa è stato fra i migliori unitamente a Rocca che si è trovato particolarmente a suo agio su questo terreno pesante, e a Prandelli. Giocando in attacco con una sola punta, Chiarenza, che non ha brillato in modo particolare, l'Atalanta raramente è riuscita a dimostrarsi pericolosa e quindi a concretizzare questa sua superiorità anche se Marocchino si è destreggiato molto bene, offrendo ai propri compagni non meno di tre palle-gol.

Purtroppo l'Atalanta non le ha sfruttate e per questo ha dovuto soffrire fino alla fine. La difesa atalantina è stata la protagonista della seconda parte della gara proprio perché il suo comportamento molto sicuro ha impedito al Verona di organizzarsi e rendersi pericoloso in attacco. Bodini, infatti, è stato impegnato soltanto da un intervento al terzo minuto di gioco su un pallone centrato da Logozzo sulla sinistra.

Al 38' punizione sul limite sinistro dell'area veronese: tira Festa che coglie di sorpresa Superchi, infilando la palla di poco sotto la traversa: è il gol vincente che nella ripresa potrebbe essere raddoppiato se al 15' Mastropasqua fosse pronto a sfruttare un'azione di Marocchino.

Ascoli	0
Perugia	0

ASCOLI: Pulici; Anzivino, Perico; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello, Moro, Anastasi (42' s.t. Legnaro), Pileggi, Quadri. (Brini, Ambu).

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Redeghieri, Speggiorin. (Grassi, Zecchini, Cacciatori).

ARBITRO: Lattanzi di Roma.

NOTE: Cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori 25 mila. Ammoniti: Anzivino, Bagni, Della Martira e Anastasi. Angoli 7-3 per l'Ascoli.

ASCOLI PICENO — E' finita senza gol la partita di Ascoli dove il magnifico Perugia di Castagner ha difeso il secondo posto lasciando immutato il distacco dal Milan capolista. Il pareggio a reti inviolate può accontentare entrambe le squadre. Pulici e Malizia, i due portieri, quasi mai sono stati chiamati in causa nei novanta minuti.

Gran gioco a centro campo con marcature molto strette e, soprattutto, molto agonismo, specialmente nella prima mezz'ora di gioco, e poi ancora nel quarto d'ora finale, Ascoli e Perugia si sono battute con gagliardia profondendo nella battaglia il meglio delle proprie risorse atletiche. Sintomatico al riguardo il duello Anzivino - Bagni: i due hanno fatto scintille ricorrendo anche a qualche colpo proibito. L'arbitro Lattanzi è stato costretto ad ammonirli per evitare che si degenerasse in rissa.

Castagner ha cercato di bloccare Moro, regista dell'Ascoli, applicandogli Dal Fiume. Il mediano degli umbri si è limitato a contenere le iniziative dell'avversario diretto e non è riuscito a offrire alla manovra dei suoi il consueto apporto di dinamismo. Bellotto e Butti hanno dato vita ad un duello tutta corsa, mentre Pileggi e Redeghieri si sono fronteggiati con alterna fortuna: più intraprendente l'ascolano, più disciplinato il perugino.

Renna ha risposto piazzando il duttile Perico su Casarsa, centravanti di manovra, mentre ha affidato a Trevisanello il compito di fermare le galoppate di Nappi. In difesa il rientrante Gasparini (era assente dal 17 dicembre 1978. Avellino-Ascoli) ha preso in consegna Speggiorin apparso giù di tono. Su Anastasi, schierato a sorpresa in extremis, ha giocato Ceccarini, mentre Della Martira ha fronteggiato Quadri. Frosio e Scorsa i due liberi.

L'inizio di partita è stato addirittura travolgente con l'Ascoli in attacco alla ricerca del gol fulmineo. Il Perugia ha capito che l'unica salvezza, in quel momento, era difendersi e ha arretrato l'asse del centrocampo davanti all'area ottimamente presidiata da Frosio. Anche Bagni, uno dei migliori, è tornato volentieri fino oltre la linea mediana del campo a dar man forte ai colleghi del reparto arretrato.

INCREDIBILE SERIE DI ERRORI DI GRAZIANI E COMPAGNI NEI PRESSI DI GALLI

Granata troppo spreconi

L. Vicenza - Torino 2-2 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Rosi; nel s.t. al 5' Cerilli, al 15' Graziani, al 33' Iorio.

L. VICENZA: Galli; Miani (33' s.t. Callioni), Marangon; Guidetti, Prestanti, Carrera; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa, Rosi. (Bianchi, Briaschi).

TORINO: Terraneo; Mandorlini, Vullo; Salvadori, Danova, Santin; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Iorio. (Copparoni, Mozzini, Erba).

ARBITRO: Benedetti di Roma.

NOTE: Angoli 12-2 per il Torino. Giornata piovosa con terreno viscido; spettatori 20 mila. Ammoniti C. Sala, Zaccarelli, Cerilli e Vullo.

VICENZA — Opposto al Vicenza, il Torino ha disputato ieri una partita che sembrava stregata, riuscendo a raggiungere il pareggio soltanto a dieci minuti dalla conclusione, dopo avere largamente dominato la partita, essersi visto negare almeno tre gol da altrettante parate di uno strepitoso Galli e a due minuti dal termine, avere colto un palo con Pecci.

Si è trattato di un Torino che ha imposto fin dall'inizio della gara gioco e ritmo ad un Lanerossi giù di tono, con tre elementi (Cerilli, Faloppa e Prestanti) completamente fuori forma e incapace di contrastare in qualche modo a centrocampo la supremazia del granata. Ma la cosa più incredibile della partita è che con quattro occasioni da rete, tre di Graziani e una di Claudio Sala, i granata, nel primo tempo, non sono riusciti a segnare, mentre i padroni di casa, con una sola azione, sono andati in gol. E' successo al 24', con Rosi che, a conclusione di un contropiede fulmineo, con un tiro dal limite ha battuto Terraneo.

A fare precipitare gli eventi per il Torino ci pensava Rossi, al 50', saltando su passaggio di Carrera, prima Danova e poi Santin per allungare all'accorrente Cerilli che, senza difficoltà, portava il Vicenza sul 2 a 0.

Il Torino ha saputo reagire alla sfortuna e si è gettato con grande animo in avanti, riuscendo ad accorciare le distanze al 60' con una girata di testa di Graziani. Proseguendo sullo slancio, i granata sono andati in gol pochi minuti dopo, al 69', con Claudio Sala ma l'arbitro ha annullato la rete per fuorigioco.

Il pareggio è venuto al 76', con una stupenda esecuzione di Iorio. A due minuti dal termine, un grande tiro di Pecci ribattuto dal palo confermava la grande prestazione torinese. Il 2-2 finale, quindi è risultato più un regalo della buona sorte ad un Vicenza spento, incapace di ricordare la grande squadra dello scorso anno piuttosto che un'equa divisione della posta.

La prima grossa occasione da rete della partita giunge al 10' con Graziani, che con un gran tiro costringe Galli ad un difficile intervento. Il centrocampo granata, con Pecci, Sala, Zaccarelli e Salvadori, domina quasi incontrastato, e Graziani al 13' obbliga Galli ad una deviazione in angolo. Al 18' contropiede del Vicenza, con Marangon e Rossi, ma Danova blocca il tiro del centravanti vicentino, forse con il braccio. Larbitro lascia correre e un minuto dopo nega un rigore a Graziani, messo a terra in area da Prestanti.

Al 21' ancora Galli in grande evidenza su un potente tiro di Graziani. Il gol del Vicenza giunge al 24': contropiede impostato da Miani che crossa a Faloppa. Questi, di testa, porge all'accorrente Rosi che, con un tiro secco e fulmineo, mette in rete. Due minuti dopo Galli salva su Iorio, ma il capolavoro del limite, pallonetto preciso di Claudio Sala e Galli manda in angolo con uscita acrobatica.

Il 2-0 per il Lanerossi arriva al 50': Carrera avanza e allunga a Rossi che salta Danova e Santin, porgendo di precisione a Cerilli che, solo, colloca in rete. La reazione del Torino è rabbiosa e i granata accorciano le distanze al 60': Vullo crossa in area e Graziani, di testa, realizza.

Ormai la partita è a senso unico, con i torinesi tutti in area vicentina e, al 75', Galli salva a terra su forte tiro di Graziani. E' Jorio, al 78' a conseguire il pareggio: Mandorlini arriva dalla retrovia e crossa al giovane attaccante granata che, con un bellissimo pallonetto, salta Miani e Carrera, mettendo il pallone nell'angolino alla sinistra di Galli.

L'ultima emozione viene da un tiro di Pecci a due minuti dalla fine, ma è il palo a negare al Torino una terza rete tutto sommato meritata.

CALABRESI UTILITARISTI IN TRASFERTA

Viola irriconoscibili

Fiorentina - Catanzaro 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Palanca; nel s.t. al 10' Pagliari.

FIORENTINA: Galli; Orlandini, Tendi; Galbiati, Galdiolo, Amenta; Restelli, Bruni, Sella, Antognoni, Pagliari. (Carmignani, Ferroni, Venturini).

CATANZARO: Mattolini; Sabadini, Ranieri; Menichini, Groppi, Zanini; Nicolini, Orazi (30' s.t. Rossi), Braglia, Improta, Palanca. (Casari, Banelli).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

NOTE: Angoli 6-2 per la Fiorentina. Cielo semicoperto con leggera pioggia nel finale, terreno allentato; spettatori 33 mila fra cui alcune migliaia di tifosi calabresi. Ammoniti Amenta e Braglia.

FIRENZE — *Fiorentina quasi irriconoscibile come assetto di gioco e come tecnica singola, di fronte a un Catanzaro che ha avuto in mano i due punti per larga parte dell'incontro e che, poi, ha chiuso con un risultato di parità ineccepibile. La squadra viola, dopo la prova non del tutto deludente di Bologna, ha rivelato i limiti di diversi elementi, cosicché giocatori come Antognoni, Sella o Galbiati, lo stesso Orlandini e Tendi, non trovano i collegamenti per sviluppare azioni e gioco degni. E' come se fosse priva di un filo logico da seguire e spesso non vale che Antognoni venga fuori, palla al piede, per cercare l'appoggio se, poi, non riesce a individuare il compagno cui affidare il prosieguo dell'azione.*

Così è accaduto anche con il Catanzaro, dell'ex allenatore viola Mazzone che aveva in porta un altro ex, Mattolini (il quale ha deviato un rigore di Amenta; il quarto fallito dai gigliati in questo campionato), e altro non pensava, come in effetti è accaduto, che a portar via un punto. La partita si è sviluppata in modo paradossale stravolgendo tutto, sconcertando inizialmente un Catanzaro chiuso nella sua metà campo, ma tanto abile nell'operare in contropiede da portarsi per primo in vantaggio e reggere poi al veemente affondo della ripresa gigliata. Con un movimento caotico la Fiorentina ha cercato inutilmente di passare subito fra le maglie della difesa calabrese.

Al 20 comunque aveva l'occasione propizia: fallo di Menichini su Pagliari e l'arbitro D'Elia decretava la massima punizione. L'incarico era per Amenta ma il gran tiro del mediano dal basso verso l'alto trovava pronto Mattolini che, in volo, sulla sinistra deviava in angolo. Il rigore fallito metteva ancor più in crisi i viola. Il Catanzaro non approfittava di due occasioni, scaturite da altrettanti errori di Galdiolo. Palanca prima (gran tiro al volo di sinistro) e Improta poi fallivano la conclusione.

Poco dopo il gol del vantaggio. Fallo di Tendi su Palanca: punizione dal limite e palla appoggiata da Improta allo stesso Palanca che lasciava secco Galli infilando la palla fra barriera e portiere. Soltanto nella ripresa i gigliati riuscivano a mostrare qualcosa di valido e al 55' acciuffavano il pareggio forse con l'unica vera azione. Scambio Orlandini, Galbiati, Sella e appoggio a Pagliari che, di destro, metteva alle spalle di Mattolini.

Out praticamente nonostante il forcing gigliato, la partita era chiusa come risultato con buona pace dello stesso Carosi.

Avellino	0
Bologna	0

AVELLINO: Piotti; Reali, Romano; Montesi, Cattaneo, Beruatto; Massa, Mario Piga, Tosetto, Lombardi, Tacchi (28' s.t. Marco Piga). (Cavalieri, Galasso).

BOLOGNA: Zinetti; Bellugi, Sali; Roversi, Bachlecner, Maselli; Mastalli (15 s.t. Bordon), Juliano, Vincenzi, Castronaro, Colomba. (Memo, Cresci).

ARBITRO: Pieri di Genova.

AVELLINO — E' finita con un pareggio che serve ad entrambe le squadre: all'Avellino, che ha fatto un altro passo verso la zona sicurezza della classifica, ed al Bologna, che aveva bisogno assoluto di un punto, perché la sconfitta avrebbe significato la retrocessione quasi certa.

La partita non è stata giocata né a ritmo eccezionale né, tantomeno, ha avuto spunti tecnici di rilievo. Si è trattato, in sostanza, di un incontro decisamente mediocre. L'Avellino, soprattutto, ha dimostrato, forse anche per le assenze degli squalificati Di Somma, De Ponti e dell'infortunato Boscolo, di aver smarrito la grinta e l'estro, che, in un recente passato, gli avevano consentito di conquistare grossi successi.

Il Bologna ha confermato, dal canto suo, la pochezza di mezzi tecnici di cui dispone e si è dovuto affidare più di una volta alla esperienza di Bellugi e di Juliano. Quest'ultimo, che ha giocato per la prima volta in Campania, dopo aver lasciato il Napoli per il Bologna, ha mostrato notevoli limiti atletici ed ha confermato, nonostante qualche buona invenzione e qualche «taglio» di ottima fattura, di avere ormai definitivamente imboccato la strada del declino fisico.

PUR CON PAUSE I CAMPIONI NON DEMERITANO CONTRO I PARTENOPEI

Confronto tra deluse

Juventus - Napoli 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 4' Tardelli.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino (43' Fanna), Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega. (Alessandrelli, Morini).

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Catellani; Caporale, Ferrario, Vinazzani; Capone, Maio, Savoldi Pin (24' s.t. Caso), Filippi. (Fiore, Pellegrini).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

NOTE: Angoli 7-5 per la Juventus. Giornata grigia e fredda, campo un po' allentato; spettatori 25 mila. Ammoniti Pin, Cuccureddu, Tardelli. Ha esordito in serie A Sergio Brio, 22 anni.

TORINO — Prive di ambizioni e di preoccupazioni, Juventus e Napoli si sono affrontate senza patemi, offrendo al pubblico un incontro tecnicamente non più che discreto, e invece agonisticamente combattuto, magari anche troppo.

I bianconeri hanno recitato un monologo per tutto il primo tempo, e nel primo quarto d'ora della ripresa; alla distanza essi hanno però pagato lo sforzo, rallentando e limitandosi a qualche contropiede peraltro sempre insidioso; e hanno consentito il ritorno del Napoli che, assunta l'iniziativa, ha impostato un certo predominio a centrocampo, senza peraltro riuscire a concretizzarlo perché evidentemente deficitario nelle conclusioni.

Ancora una volta la Juventus ha fortemente risentito della mancanza di un centravanti di sfondamento. Virdis ha infatti deluso ancora, muovendosi con scarsa convinzione, oltre che con limitatissima efficacia; non è stata sufficiente la splendida prova di Bettega a compensare il vuoto che l'incomprensibile evanescenza del sardo ha aperto nel dispositivo offensivo bianconero. Assai più autorevole è stato l'esordiente Brio, e non soltanto in chiave difensiva: i frequenti inserimenti dello stopper (autore anche di un paio di belle conclusioni) hanno talora risucchiato Savoldi all'indietro, togliendo all'attacco napoletano il suo elemento di maggior peso.

Non c'è dubbio che con un'altra punta appena efficiente, la Juventus avrebbe acquisito il risultato già nei primi 45 minuti, evitando di soffrire poi più del dovuto nel finale (ma è un riscontro, questo, che vale anche per tante altre partite, non solo per quella di ieri); d'altra parte, non è concesso — e non serve — a Trapattoni piangere su ciò che non c'è, tanto più quando l'esito è favorevole, sia pure in misura stretta e senz'altro inferiore alle possibilità potenziali del complesso (ed anche questa è una constatazione non inedita).

La squadra di Vinicio, costretta a subire per un'ora, si è autorevolmente affacciata negli ultimi trenta minuti in coincidenza con il ripiegamento — non si sa per quanta parte voluto e per quanta imposto — dei torinesi. L'infaticabile Filippi ha sostenuto il maggior peso della riscossa, condizionata però a priori dall'insufficienza di Capone e dalla incapacità di Savoldi di sottrarsi al controllo dei difensori bianconeri. Nemmeno l'innesto di Caso è servito ad accrescere il magro potenziale penetrativo dei partenopei, i quali hanno costretto più volte la Juventus in mischia, senza però arrivare mai a preoccupare Zoff.

Qualche sprazzo di nervosismo, nell'estrema fase finale, ha poi annebbiato definitivamente le idee da una parte e dall'altra.

I marcatori

15 reti: Giordano (Lazio);
14 reti: P. Rossi (L. Vicenza);
10 reti: Pulici (Torino);
9 reti: Muraro (Inter), Bigon (Milan), Graziani (Torino) e Palanca (Catanzaro).
8 reti: Speggiorin (Perugia), Altobelli (Inter) e Maldera (Milan);
7 reti: Savoldi (Napoli), Bettega (Juventus) e Greco (Torino);
6 reti: De Ponti (Avellino);
5 reti: Calloni (Verona), Chiodi e De Vecchi (Milan), Sella (Fiorentina) e Pruzzo (Roma).

TRA TANTE AZIONI SPETTACOLARI PRODOTTE SOLAMENTE TRE RETI «SPORCHE»

Frenetico e appassionante il derby romano

Lazio - Roma 2-1 (0-1)

MARCATORI: nei p.t. al 17' Cordova (autorete); nel s.t. al 13' Viola, al 44' Nicoli.

ROMA: Conti; Maggiora, Rocca; Boni, Peccenini, Spinosi; De Nadai, Di Bartolomei, Pruzzo, De Sisti, Ugolotti (32' s.t. Scarnecchia). (Tancredi, Chinellato).

LAZIO: Cacciatori; Tassotti, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Cantarutti, Viola, Giordano, Nicoli, D'Amico (44' s.t. Ammoniaci). (Fantini, Agostinelli).

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOTE: Angoli 7-2 per la Roma. Cielo coperto, vento, terreno in buone condizioni; spettatori 65 mila. Ammoniaci è stato espulso appena entrato, per simulazione, dopo essere andato a terra a gioco fermo. Ammoniti Martini, Ugolotti e Manfredonia.

ROMA — La Roma perde all'89' (1-2) un derby che meriterebbe di pareggiare e sotto i suoi tacchetti si riapre la botola della retrocessione. la Lazio non ruba però il successo che le permette di penetrare profondamente in zona Uefa. E' un bel derby — sentito in campo e sugli spalti come ai vecchi tempi — per almeno sessanta dei suoi novanta minuti. Menicucci lo dirige apparentemente inclinando al pareggio, ma inscena una specie di «Prova d'orchestra» in cui fischia troppe ingiustificate punizioni, ma negando proprio allo scadere del tempo un rigore su mani netto di Cordova in area che avrebbe potuto — questo sì — far finire tutto in un bel pari.

La «Prova d'orchestra» non si conclude alla Fellini, nonostante un plateale battibecco fra Rocca e Boni da una parte e Martini e Ammoniaci dall'altra, perché il pubblico romano (soprattutto la parte più amareggiata, quella giallorossa) dà prova di maturità, salvo qualche lattina gettata in campo e il fuoco appiccato ad alcune panchine della curva Sud (tutta romanista, appunto), accetta il verdetto. Menicucci chiude comunque a effetto, espellendo all'89'30" Ammoniaci, testé entrato in campo (per sostituire D'Amico) e gettatosi a terra su un calcetto di Boni a gioco fermo.

Stranamente il punteggio viene scritto da tre reti sporche: al 17' Cordova devia nell'angolino basso alla sinistra di Cacciatori una botta di Di Bartolomei su punizione da 20 metri; al 58' è un tacchetto della scarpa di De Sisti e interferire leggermente sulla traiettoria (non irresistibile) del tiro sferrato da Viola di sinistro appena fuori area, su passaggio di D'Amico; all'89' Nicoli mette di prepotenza in rete un tiro di D'Amico che Peccenini ha ribattuto col gomito del braccio destro incollato allo stomaco per misura prudenziale.

Eppure la partita offre una manciata di altre occasioni in cui potrebbero uscir fuori reti «senza macchia»: ma, da una parte ci si oppongono prima (28') la traversa su bel colpo di testa di Wilson (punizione di Cordova) e poi (44') il palo su gran tiro di Giordano da fuori area (punizione corta di D'Amico) e, dall'altra, Cacciatori — bravo e spettacolare fra i pali — su tiri da lunga distanza di Rocca, Boni, De Nadai.



Roma — Viola, palla al piede, sta per scoccare il tiro del primo gol laziale contro i giallorossi. (Telelefoto Ap)

Totocalcio

ASCOLI - PERUGIA	(0-0)	X
ATALANTA - VERONA	(1-0)	1
AVELLINO - BOLOGNA	(0-0)	X
FIORENTINA - CATANZARO	(1-1)	X
INTER - MILAN	(2-2)	X
JUVENTUS - NAPOLI	(1-0)	1
L. R. VICENZA - TORINO	(2-2)	X
ROMA - LAZIO	(1-2)	2
BARI - FOGGIA	(1-1)	X
GENOA - SAMPDORIA	(0-1)	2
LECCE - CAGLIARI	(2-1)	1
PALERMO - MONZA	(2-0)	1
SAMBENED. - UDINESE	(1-1)	X

Montepremi record: 5 miliardi 153 milioni e 383 mila lire.

LA SCHEDINA di domenica prossima

BOLOGNA - ATALANTA
CATANZARO - ASCOLI
LAZIO - INTER
MILAN - L. R. VICENZA
NAPOLI - AVELLINO
PERUGIA - ROMA
TORINO - JUVENTUS
VERONA - FIORENTINA
CAGLIARI - PALERMO
CESENA - RIMINI
FOGGIA - PISTOIESE
COMO - REGGIANA
LUCCHESE - PISA

SERIE B

Pescara, Pistoiese e Lecce si fanno sotto

L'Udinese contiene l'offensiva marchigiana e nella ripresa riesce a colmare lo svantaggio

S. BENEDETTO DEL TRONTO — L'Udinese soffre, ma continua a raggranellare punti anche al Sud: sul difficile campo di San Benedetto del Tronto ne ha conquistato uno molto utile e prezioso, raggiungendo il dodicesimo risultato utile consecutivo. L'impresa non è stata facile, come del resto era nelle previsioni della vigilia: l'Udinese, su un terreno di gioco in condizioni non ideali e con un pubblico molto numeroso e vivace, di cui i giocatori in campo sentivano le grida ma anche il fiato, è stata letteralmente aggredita da una squadra caricata al massimo e alla ricerca disperata di punti, per riscattare la sconfitta di domenica scorsa, ma soprattutto per evitare di cadere nelle secche della lotta per non retrocedere.

In effetti la squadra bianconera ha sofferto ed anche un po' subito l'iniziativa avversaria, soprattutto per non essere riuscita per lunghi tratti a mantenere il controllo del centrocampo, dove si è fatta sentire notevolmente l'assenza di Leonarduzzi. Il peso che questo giocatore, soprattutto dal punto di vista tattico, ha nelle corsie del gioco bianconero, lo si avverte nettamente proprio quando non gioca. E l'importanza della sua presenza non aveva ancora potuta essere sottolineata per il semplice motivo che dall'inizio del vittorioso campionato di serie C, due stagioni fa, Leonarduzzi non ha mai saltato una partita. Il suo sostituto di ieri, Sgarbossa, pur non brillando, ha comunque disputato una partita onesta, ma ha fatto rimpiangere Leonarduzzi, proprio perché dotato di caratteristiche diverse. Un uomo però, anche se importante, non è la squadra intera, per cui l'Udinese, pur con questa carenza a centrocampo, ha comunque reagito bene e con sufficiente ordine alla pressione avversaria, anche dopo aver preso un gol bellissimo per esecuzione ma tutto sommato, abbastanza fortuito e banale.

Dopo solo otto minuti di gioco, Fellet pasticciava e provocava un calcio d'angolo, dal quale doveva scaturire la rete. Del tiro dalla bandierina si incaricava Marchi: il pallone con traiettoria tesa a mezza altezza attraversava tutta la linea della porta, con la difesa bianconera ancora una volta piuttosto ferma, e giungeva alla portata di Catania che lasciava partire un bolide imprendibile per Della Corna, il quale vedeva così fermarsi a quota 496' la sua imbattibilità.

L'Udinese non sembrava accusare vistosamente il colpo, ma non appariva neppure in grado di reagire con decisione e con la solita sicurezza, anche perché Del Neri, complice pure il terreno che impediva la precisione nei lanci, non si dimostrava in giornata troppo felice, per cui la manovra bianconera non sempre aveva un preciso punto di riferimento. E del resto veniva a mancare anche la spinta propulsiva di Fanesi e Riva, soprattutto nel primo tempo, duramente impegnati rispettivamente da Chimenti e da un giocatore molto interessante quale si è rivelato Giani.

La Samb dal canto suo, continuava ad attaccare con grande determinazione e sufficiente scioltezza e nel contempo conteneva abbastanza agevolmente i tentativi bianconeri, marcando a uomo piuttosto strettamente. E si sa che l'Udinese soffre in maniera abbastanza chiara le squadre che le tolgono fiato, cercando di non farla ragionare, e privandola quindi del terreno fertile sul quale impostare la sua tradizionale manovra corale.

Alla ripresa del gioco, dopo il riposo, si assisteva ad un cambiamento non molto evidente ma importante negli opposti schieramenti: i locali, pur continuando a lottare e a giocare su un buon standard, davano l'impressione di mettere più mordente nel difendere il risultato che non nel cercare il raddoppio. L'Udinese dal canto suo diventava più aggressiva, anche se di conseguenza più arruffona, potendo però più spesso sfruttare l'inserimento di Fanesi lungo le fasce laterali, e il maggior dinamismo di Riva.

La chiave di volta della partita, doveva però essere rappresentata da una trovata tecnico-tattica di Giacomini, che «incomprensibilmente» al ventiduesimo minuto della ripresa sostituiva Vriz, fino a quel momento uno dei migliori bianconeri, con Vagheggi. In realtà Giacomini, pur rendendosi conto di sacrificare un uomo molto prezioso intendeva creare scompiglio nella marcatura avversaria, e infatti il suo piano riusciva alla perfezione. Mentre infatti Sanzone e Marchi stavano ancora mettendosi d'accordo su chi avesse dovuto marcare lo scattante numero tredici bianconero (fino a quel momento Sanzone era su Bilardi e Marchi su Vriz), Vagheggi dopo appena un minuto dalla sua entrata ed al primo pallone che toccava realizzava il pareggio bianconero.

Sgarbossa appoggiava a De Bernardi a metà campo e questi si involava in diagonale sulla destra, raggiungeva quasi il fondo e crossava al centro. Pigino usciva, forse con leggero ritardo, e Vagheggi era lesto ad infilare di testa in rete confermando in tal modo il ruolo di uomo-partita che ha già sostenuto in altre occasioni.

Il resto della partita era quasi senza storia; nel senso che nella Sambenedettese subentrava il timore di perdere, per cui il suo gioco perdeva di incisività, mentre l'Udinese, ovviamente paga del risultato, badava soprattutto a controllare il pareggio conquistato con fatica, ma senza dubbio con molto merito.

Giorgio Verbi

Sambenedettese - Udinese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Catania; nel s.t. al 23' Vagheggi.

SAMBENEDETTESE: Pigino; Sanzone, Cagni; Bacci, Catto, Ceccarelli; Giani, Catania, Bozzi, Marchi (32' s.t. Sciannimanico), Chimenti. (Ciarapica, Corvasce).

UDINESE: Della Corna; Bonora, Fanesi; Sgarbossa, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Bilardi, Vriz (22' s.t. Vagheggi), Ulivieri. (Marcatti, Bencina).

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: Angoli 8-7 (4-5) per l'Udinese. Pomeriggio di sole per la prima parte della gara, finita poi sotto una leggera pioggia, terreno asciutto ma non in perfette condizioni; spettatori 10 mila circa, per un incasso di 18 milioni di lire. Ammoniti Sgarbossa, Bilardi e Bozzi. Sorteggio antidoping negativo.

I due tempi

S. BENEDETTO DEL TRONTO — E' l'Udinese che ha fatto sorgere il primo brivido con la traversa colpita da De Bernardi; succede al 5': Vriz al volo dalla sinistra lascia partire un dosato cross sul quale Pigino respinge. De Bernardi al centro dell'area si aggiusta la sfera e indirizza a rete un pallonetto che però il montante manda in angolo. Poi dopo il gol di cui si è detto, è ancora Vriz che dalla sinistra crossa al centro, Bilardi sbuccia al di là il pallone che perviene a Ulivieri, il cui tiro viene deviato da un difensore; ci pensa quindi il palo a completare la deviazione in angolo.

Al 32', quando la Sambenedettese sembra essere un po' sfuocata, è comunque la rete bianconera a correre un altro serio pericolo: la difesa è indecisa e piuttosto ferma, Catania si impossessa del pallone, si libera molto bene in successione di Del Neri e di Sgarbossa e deve metterci una pezza Della Corna, uscendo dai pali e respingendo in angolo con un intervento molto bello e tempestivo.

Al 41' De Bernardi, uno contro uno con Bacci, viene anticipato da quest'ultimo in piena area al momento del tiro e il pallone finisce in angolo. Al 45' è comunque ancora l'Udinese a tremare per il possibile raddoppio da parte della Samb.: Chimenti, solo davanti a Della Corna, si esibisce in una spettacolare rovesciata volante, ma il pallone si perde alto sulla traversa.

Molto avaro di episodi di rilievo di cronaca il secondo tempo, con in pratica due soli degni di rilievo, se si escludono molte occasioni sfumate per un nonnulla dopo aver creato momenti di brivido sugli opposti fronti. Dei due episodi, il primo si registra al 3': Bilardi, servito da Del Neri, su suggerimento di Fanesi che ha operato uno dei suoi sganciamenti sulla fascia laterale sinistra, saetta a rete costringendo Pigino a una respinta di pugno.

Dopo l'episodio del gol bianconero, è ancora la Sambenedettese a creare, al 32', un serio pericolo per Della Corna, che in uscita si fa superare da un pallone sul quale si avventa Bozzi; il colpo di testa finisce però sul fondo.

A proposito di cronaca, anche se non riguardante il gioco, non si può dire che il pubblico sambenedettese sia stato molto sportivo. A parte le invettive immancabili, i tifosi locali hanno prima distrutto alcuni striscioni e bandiere bianconere innalzate da nutriti gruppi di sportivi giunti da Udine, poi hanno impedito che ne venissero innalzate delle altre; hanno anche picchiato qualche tifoso bianconero mentre, per finire, un gruppetto di giovanissimi facinorosi ha atteso fuori dallo stadio la macchina dei giornalisti friulani colpendola con calci quando si stava allontanando dallo stadio. Oltre che sulla sportività, ci sono da avanzare dei dubbi sul senso di ospitalità dei sambenedettesi.

G. V.

SERIE B

I RISULTATI

*Bari - Foggia	1-1
*Brescia - Rimini	2-1
Spal - *Cesena	2-1
Sampdoria - *Genoa	1-0
*Lecce - Cagliari	2-1
*Palermo - Monza	2-0
*Pescara - Nocerina	2-1
*Pistoiese - Taranto	1-0
*Sambenedettese - Udinese	1-1
*Varese - Ternana	1-0

LA CLASSIFICA

Udinese	24	15	7	2	33	12	37
Cagliari	24	10	11	3	30	15	31
Monza	24	8	13	3	23	12	29
Pescara	24	9	11	4	30	19	29
Pistoiese	24	11	7	6	24	15	29
Lecce	24	9	11	4	22	21	29
Palermo	24	8	10	6	24	22	26
Sampdoria	24	6	12	6	23	22	24
Brescia	24	8	8	8	26	27	24
Foggia	24	7	10	7	25	26	24
Bari	24	4	14	6	17	20	22
Spal	24	6	10	8	21	25	22
Genoa	24	7	7	10	24	26	21
Ternana	24	5	11	8	19	23	21
Sambened.	24	6	9	9	21	30	21
Cesena	24	3	13	8	12	20	19
Varese	24	6	7	11	19	29	19
Nocerina	24	6	6	12	17	23	18
Taranto	24	3	12	9	12	21	18
Rimini	24	3	11	10	12	26	17

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Cagliari - Palermo
Cesena - Rimini
Foggia - Pistoiese
Monza - Sambenedettese
Nocerina - Genoa
Sampdoria - Bari
Spal - Lecce
Taranto - Varese
Ternana - Pescara
Udinese - Brescia

I dilettanti regionali al torneo di Jugoslavia

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti del Friuli-Venezia Giulia sarà impegnata dal 29 aprile al primo maggio al torneo internazionale che si svolgerà in Jugoslavia. Alla manifestazione prenderanno parte, inoltre, le selezioni slovena, renana e carinziana.

GIUDIZIO SPASSIONATO DI GIACOMINI

«La Samb ci ha messo sempre in difficoltà»

SAN BENEDETTO — Toneazzo, allenatore della Sambenedettese: «E' stata una partita che, riferendoci ad un gergo pugilistico, avremmo senz'altro dovuto vincere ai punti. Abbiamo avuto l'occasione per raddoppiare con Marchi, quindi con Giani ed infine con Cimenti e se una volta il pallone fosse entrato in porta avremmo potuto far muro davanti a Pigino e portare così a conclusione la vittoria. Ho qualche giocatore che non è al massimo del rendimento, ma nel corso della settimana spero di poterli recuperare. La prova di Bacci utilizzato nell'inusitato ruolo di libero al posto dell'indisponibile Melotti è stata in definitiva soddisfacente, anche se, logicamente con qualche difetto nella posizione. Da lui pretendo continui sganciamenti in avanti perché si tratta di un elemento che sa giocare davvero il pallone. Buona anche la prestazione di Marchi al quale avevo lasciato la fascia destra libera su cui scorazzare. Sul gol dei friulani c'è stato un fallo dello stesso Vagheggi che con un ginocchio ha colpito Pigino alle costole, tanto è vero che l'estremo difensore è rimasto, sebbene menomato, alla difesa della rete fino al termine. Sul finire ho invertito le marcature, ponendo Sanzone sull'arretrato Ulivieri».

Giacomini, allenatore dell'Udinese: «Le cose sono due: o la Sambenedettese ha un assetto di squadra adatto a fronteggiare l'Udinese oppure la classifica è di gran lunga bugiarda. E' la terza volta che incontro i rossoblù in questa stagione e ci hanno messo sempre in difficoltà. Degli adriatici mi sono piaciuti particolarmente Giani, Ceccarelli che conoscevo dai tempi della Lazio e l'anziano ma sempre valido Chimenti. Penso che sull'uno a uno le due compagini si siano accontentate del pareggio».

Catania, autore della rete Sambenedettese: «Ho fatto capitolare la rete dei friulani dopo circa 500 minuti. Sono stato contento per questo mio successo personale, ma lo sarei stato maggiormente se questa rete fosse stata utile per la vittoria. Invece... Ho dato il cambio a Sciannimanico per un indurimento alla coscia sinistra, ma penso di essere in campo a Monza domenica prossima».

Vagheggi, autore della rete per l'Udinese: «Sono entrato in campo ed ho subito segnato. Naturalmente sono soddisfatto e contentissimo di questo mio exploit. Fino a quel punto la Sambenedettese aveva controllato molto bene la partita».

Ulivieri: «Ho trovato una Sambenedettese che non mi aspettavo. E' una squadra con molta grinta che lotta e che già nel girone di andata ci ha fatto soffrire parecchio. E' una formazione che sicuramente si salverà».

Fanesi, terzino sinistro della capolista, di origine locale, figlio infatti di un sanbenedettese purosangue: «Mi sono un po' emozionato all'inizio, visto che era la prima partita ufficiale che disputavo a S. Benedetto del Tronto, comunque il gol di casa mia mi ha svegliato perché penso che a quel punto forse era molto arduo recuperare. Noi andremo in serie A, ma la Samb resterà in B. Di questo non ho dubbi».

Lino Petrini

COLLAUDATE LE CONDIZIONI FISICHE DEGLI ALABARDATI - ESORDIO DI DAOLIO

Proficuo allenamento della Triestina contro un valido e sbrigativo Venezia

Triestina - Venezia 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Serato, al 34' Cei; nel s.t. al 17' Serato, al 28' Cei, al 32' Panozzo.

(Primo tempo)

TRIESTINA: Bartolini; Fontana, Cei; Daolio, Lucchetta, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Muiesan, Trainini, Franca (dal 38' Rossi).

VENEZIA: Niero; Rosa, Groppello; Bergamo, Cagnin, Marcato; Di Giorgio, Rizzi, Serato, Scarpa, Trinca.

(Secondo tempo)

TRIESTINA: Grigollo; Lucchetta (dal 25' Prevedini), Cei; Fontana, Zanutel, Daolio; Quadrelli (dal 25' Panozzo), Politti, Muiesan, Trainini, Rossi.

VENEZIA: Niero; Rosa (dal 18' Cancian), Bisiol; Bergamo, Cagnin, Camozzo; Rizzi, Lovato, Serato (dal 18' Chiavarin), Marcato, Trinca.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

NOTE: Angoli 4-3 (1-1) per la Triestina. Leggera pioggia a intervalli, terreno scivoloso; spettatori paganti 900, incasso lire 2 milioni 70 mila. Nessun incidente.

Una amichevole da due milioni... Da non buttare via, come non è da buttare via questa partita, che ha fornito molte indicazioni, a chi ha voluto coglierle. Certo, il Venezia una volta era altra cosa, ma anche la Triestina, se vogliamo. Ed allora, pensiamo ai nostri giorni, e guardiamo avanti. Appunto, c'è il Padova in arrivo domenica, e questa pausa del campionato andava utilizzata proprio così, per non perdere il ritmo, per collaudare le condizioni fisiche dei giocatori in fase di recupero, per osservare se ci sono varianti tattiche da sperimentare con maggior convinzione, al momento opportuno.

Vediamo cosa è successo fra gli alabardati. Intanto si è visto in campo l'ultimo arrivato, Daolio. Prima quale uomo di centrocampo, poi quale libero. Si è visto Cei segnare una doppietta: ed è già un miracolo. Poi si è visto concedere un rigore alla Triestina e Panozzo sbagliarlo. Sicché è da ritenere che gli arbitri finora non abbiano fatto concessioni di questo genere agli alabardati per risparmiare loro figuracce... Poi si è visto un Trainini ben caricato in campo, smanioso di emergere e suggeritore d'oro proprio nelle tre azioni che hanno mandato in gol i compagni.

Ed ancora, si è visto che Panozzo (rigore a parte) è già a posto, nello scatto e nel gioco, tanto da essere andato a rete sette minuti dopo l'entrata in campo. Così pure Prevedini, entrato nel finale, ha mostrato di avere superato i malanni a causa dei quali ha disertato le ultime partite (Novara, Como, Modena e Treviso). Ancora, nel riguardare questa amichevole, vanno ricordati i buoni spunti avanzanti di Cei, di Fontana, di Politti, cui hanno fatto riscontro in senso meno confortante la riluttanza a concludere di Muiesan, abile nell'inserirsi fra i difensori avversari ma troppo fragile per resistere ai loro sbalottamenti o poco deciso nel tiro.

Abbiamo ricordato l'esordio di Daolio. Certo, non è un giocatore da scoprire e benché sia giunto a Trieste quale eventuale vice Mascheroni, la sua bella figura l'ha fatta soprattutto nel primo tempo (dopo un quarto d'ora di ambientamento) quando ha suggerito uno dopo l'altro temi offensivi che i compagni hanno sempre mostrato di afferrare bene. Quale libero Daolio era meno impegnato ma sicuramente non avrà difficoltà ad assolvere tale ruolo, nel caso in cui ne fosse bisogno.

Silvio Cei è stato patetico nella sua commozione, da cui è stato visibilmente preso quando è andato a segno la prima volta. Davvero in quel momento si è liberato di tutte le ossessioni che lo incatenavano, impedendogli di realizzare anche i gol più facili. Cei ha fornito un'altra prova di esuberante vitalità, eccellente sul piano atletico, e per di più ha ottenuto una doppietta. Nemmeno facile, perché ha dovuto dar prova di riflessi lucidi, ribattendo di testa il pallone respinto da Groppello. Bisognava vederlo poi, come si è scatenato: sembrava avesse segnato un gol da finale mondiale. Ma per lui quello era un gol da finalissima, che gli darà fiducia — speriamo — per le partite che contano. Certo, adesso Cei dovrà ripetersi, perché la Triestina ha bisogno delle sue reti, di terzino avanzante. Un apporto determinante, il suo, se saprà veramente ribadire l'impresa di ieri. Il secondo gol del resto è stato ancora più bello, ma non festeggiato in modo così clamoroso: un bel lancio di Trainini e tiro in corsa, perentorio, a bersaglio.

Proprio nella ricerca di un attacco più realizzatore, Tagliavini, dopo avere lasciato solo in avanti Muiesan (che si crea tante occasioni con il suo movimento, ma non le sa sfruttare, per inesperienza) gli ha affiancato Rossi, scattante e deciso, ma troppo arretrato forse per riuscire a segnare. Poi è stato buttato in campo Panozzo, con sacrificio di Quadrelli, ma era solo per far riprendere confidenza con il ritmo della partita al bravo Tiziano, che infortunatosi contro il Como aveva dovuto saltare la trasferta di Modena e la gara interna con il Treviso. Panozzo ci ha assicurato sulle sue condizioni fisiche. Ha ancora otto giorni di tempo per rimettersi in carreggiata e contro il Padova sarà sicuramente al suo posto. Non è poco, per la Triestina, il suo rientro in squadra.

Una prestazione da ricordare, oltre a quella di Trainini, anche quella di Fontana, che è riuscito anche a sparare a rete su tocco di Panozzo, costringendo Niero ad una pronta parata. Su un livello di sicurezza la prestazione dei vari Mascheroni, Quadrelli, Politti e Franca, nonché di Zanutel e Grigollo, seppure poco impegnati. Lucchetta ha giocato un tempo da stopper (Schiraldi era in tribuna, assieme a Lenarduzzi e Andreis, tutti a forzato riposo) e 25' da terzino d'ala. Serato, scorbutico e bravo, lo ha anticipato di testa in occasione del vantaggio neroverde, in una azione che ha visto in verità tutta la difesa alabardata alquanto ferma.

Il Venezia presentato da Cancian al «Grezar» è stato molto appariscente, specie all'attacco. «Magari giocasse sempre così — ha commentato Radio —: in campionato invece fatichiamo ad andare in gol, anche contro difese sprovvedute».

Scarpa e Serato sono gli elementi più appariscenti di questa compagine, con un ruolino di marcia prestigioso. Scarpa macina gioco e forse lo rallenta un po', però ha confidenza con il pallone. Serato, cavallo di ritorno alla scuderia neroverde, ha mostrato con due gol di testa il suo valore. Certo, un tipetto così, visto che Dri (ieri in tribuna, con Monticolo), se ne è andato a Mantova starebbe bene alla Triestina; per risolvere di testa le mischie in area avversaria. Si è rivisto anche Marcato, centrocampista instancabile, stavolta anche pronto al tiro. Abbastanza interessante pure Trinca, n. 11 di un attacco smaliziato e aggressivo.

Nell'insieme un allenamento proficuo, per la Triestina e sicuramente per gli ospiti. Il Venezia, applaudito all'inizio per alcune azioni d'attacco manovrate alla perfezione, è andato per primo in gol su traversone di Groppello e tuffo di testa di Serato, che ha mandato il pallone sotto il corpo di Bartolini, inutilmente distesosi. Pareggio di Cei nell'azione già descritta.

Nella ripresa ancora in vantaggio il Venezia su azione Lovato-Trinca e abile colpo di testa di Serato, sul quale Grigollo nulla ha potuto fare. Rabbiosa reazione alabardata e pareggio di Cei, su imbeccata di Trainini. Poi un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore, battuto da Trainini, con palla scodellata sul capo di Panozzo, che con abile girata sorprende i difensori avversari. Su fallo ai danni di Muiesan, atterrato in area da Camozzo, rigore a favore della Triestina. Batte Panozzo, da fermo calcia alto, per difetto di concentrazione. Ragazzi, in campionato stiamo attenti a non buttare via occasioni del genere (se capiteranno)...

Dante di Ragogna

Serie C-2 - Girone B

Fanfulla - Monselice 2-1
Pro Vercelli - Bolzano 2-0

La classifica: S. Angelo Lod. punti 31; Pergocrema e Seregno 30; Adriese 27; Vigevano 26; Pavia, Mestrina e Bolzano 25; Pro Patria e Carpi 24; Conegliano, Fanfulla, Pro Vercelli e Rhodense 22; Monselice 21; Legnano 19; Omegna 14; Audace 3.

Campionato primavera

Bologna-Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 6' Fusini.

BOLOGNA: Boschin; Manetti, Secchi; Albinelli, Fusini, Rolandi; Soldati, Gamberini, Bergossi, Fogli, Toracchi (Tappi). Balardini e Pederzoli.

TRIESTINA: Bisioli; Schiavon, Michich; Scarel, Cheber, Basiaco; Atena, Persi, Francini, Geissa, Giereani (Centini). Vargilen.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

BOLOGNA — Sconfitta di misura, per gli alabardati, nel recupero disputato ieri a Bologna contro i rossoblù. La Triestina, opposta all'undici felsineo che contende all'Inter la vittoria del girone, ha fornita una buona prova difendendosi con molto ordine dai continui assalti dei padroni di casa e cercando soprattutto nella parte finale di raddrizzare il risultato.

La rete che ha deciso l'incontro è stata messa a segno al 6' della ripresa da Fusini che agganciava in area un pallone calciato dalla bandiera del calcio d'angolo da Soldati e batteva un po', però ha confidenza con il pallone. Serato, cavallo di ritorno alla scuderia neroverde, ha mostrato con due gol di testa il suo valore. Certo, un tipetto così, visto che Dri (ieri in tribuna, con Monticolo), se ne è andato a Mantova starebbe bene alla Triestina; per risolvere di testa le mischie in area avversaria. Si è rivisto anche Marcato, centrocampista instancabile, stavolta anche pronto al tiro. Abbastanza interessante pure Trinca, n. 11 di un attacco smaliziato e aggressivo.

Nell'insieme un allenamento proficuo, per la Triestina e sicuramente per gli ospiti. Il Venezia, applaudito all'inizio per alcune azioni d'attacco manovrate alla perfezione, è andato per primo in gol su traversone di Groppello e tuffo di testa di Serato, che ha mandato il pallone sotto il corpo di Bartolini, inutilmente distesosi. Pareggio di Cei nell'azione già descritta.

Nella ripresa ancora in vantaggio il Venezia su azione Lovato-Trinca e abile colpo di testa di Serato, sul quale Grigollo nulla ha potuto fare. Rabbiosa reazione alabardata e pareggio di Cei, su imbeccata di Trainini. Poi un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore, battuto da Trainini, con palla scodellata sul capo di Panozzo, che con abile girata sorprende i difensori avversari. Su fallo ai danni di Muiesan, atterrato

Spal-Udinese 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Moroni; nel s.t. al 20' Albiero; al 39' Bertoia.

SPAL: Malisardi; Brunello, Contro; Albiero, Nasci, Zanella; Busi, Pieraccini, Moroni, Pieri, Vaccari.

UDINESE: Venturuzzo; Macuglia, Portelli; Papais, Vivan, Modonutti; Modestini (Zampari dal 46'), Bertoia, De Agostini, Pozzani, Cinello.

ARBITRO: Fiorenza di Siena.

UDINE — Gli estensi hanno meritatamente sconfitto al «Moretti» i ragazzini di Zoratti, dominando dall'inizio alla fine, in virtù di un gioco più spigliato e soprattutto più incisivo. La Spal, forte in difesa, sicura a centrocampo si è trovata a proprio agio su di un terreno ai limite della praticabilità mentre l'Udinese dopo i primi cinque minuti iniziali molto promettenti, si è smarrita cedendo nettamente sul piano atletico.

Gli ospiti sono andati in vantaggio al 35' del primo tempo con il centravanti Moroni che ha concretizzato un'ottima azione corale. Il raddoppio è arrivato al 20' del secondo tempo con un calcio di punizione.

Solo nel finale l'Udinese si è scossa ma è riuscita soltanto a segnare la rete della bandiera.

G. G.

L'esultanza del n. 3 alabardato



TRIESTINA - VENEZIA 3-2 — Silvio Cei (fuori quadro) pareggia la prima rete del Venezia. Un gol importante soprattutto per il n. 3 alabardato, al primo bersaglio dopo tante occasioni fallite in campionato. Giustificabile la sua esultanza (foto a destra). Nella ripresa verrà addirittura il bis. (Italfoto)

CALCIO DILETTANTI

Mercoledì a San Canzian Friuli V.G.-Rappr. Fiume

Doppio incontro internazionale amichevole fra le rappresentative dilettanti del Friuli - Venezia Giulia e di Fiume. La prima partita si giocherà mercoledì a San Canzian d'Isonzo con inizio alle ore 15; la seconda gara verrà disputata il 4 aprile a Fiume.

Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato per questo incontro i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Romano (Basiliano); Zucco (Corno Rosazzo); Gregoris (Cmm San Michele); Bortolin e Poles (Fontanafredda); Barassi (Fortitudo); Picco (Gemonese); Cascia (Gradese); Maran, Buran e Battisteila (Lignano); De Fazio e Cecotti (Manzanese); Barichievic (Portuale); Belviso (Pro Cervignano); Interbartolo (Pro Gorizia); Signora e Pignat (Sacilese).

I suddetti giocatori dovranno trovarsi mercoledì alle ore 13.30 sul campo di San Canzian.

TUTTI SODDISFATTI A VALMAURA MENO IL CASSIERE

Doppietta di Silvio Cei

Tutti soddisfatti, in casa alabardata, ad eccezione del cassiere il quale confidava in una maggior affluenza di pubblico per questa amichevole con il Venezia che, fatto insolito in questa stagione per Valmaura, è stata caratterizzata da parecchie reti (almeno un palo sono state fallite d'un soffio), una traversa e un rigore, il primo dall'inizio del campionato, finito però sul fondo. Già, ed era anche da aspettarselo. A mancare il bersaglio è stato il «rigorista» Panozzo con un'esecuzione alla Casarsa (tiro quasi da fermo e pallone alto sopra la traversa).

«Sono riuscito a sbilanciare il portiere — dice l'attaccante — ho visto uno spiraglio fra le... nubi ed ho calciato alto. Già penso alla scena se al 90' dell'ultima giornata ci assegnano un rigore che può decidere la promozione...». Panozzo è soddisfatto dei progressi che sta compiendo. «Per domenica — anticipa — se non mi accadrà qualche altro infortunio, sarà prontissimo. Ho una gran voglia di riprendere a segnare in campionato, magari di testa come contro il Venezia».

Quella di ieri è stata la giornata di Silvio Cei, autore di una doppietta. «Era ora — dice il difensore — che riuscissi a fare centro dopo le tante occasioni che mi sono mangiato... Il secondo gol era veramente bello, non è vero? Sto bene, mi sento in gran forma e vedrete che centrerò il bersaglio anche in campionato. L'importante era rompere il ghiaccio...». Molto attesa anche la prova di Prevedini, dopo la lunga assenza per infortunio.

«Diciamo — sottolinea il terzino — che sono sulla strada buona per raggiungere la condizione migliore. Oggi sarò al settanta per cento, non di più; contro il Padova dovrei essere pronto al rientro». Migliorano anche le condizioni degli altri tre infortunati: Andreis si è allenato ieri mattina e proseguirà oggi il lavoro assieme a Schiraldi e Lenarduzzi.

Il neoalabardato Daolio è abbastanza soddisfatto del suo esordio. «Certo, all'inizio ero un po' spaesato — dice — poi, però, mi sono ripreso e avrei continuato a giocare. Mi sono trovato abbastanza bene con i compagni anche se l'intesa dovrà migliorare. Fisicamente sono abbastanza a posto; posso esprimermi comunque meglio e spero di dimostrarlo quanto prima».

Due «ex», Luciano Monticolo e Paolo Dri, sono venuti a far visita ai compagni di un tempo. Monticolo ormai ha smesso da un po' di tempo e a causa del troppo lavoro non riesce più a dare nemmeno due calci ad un pallone. Dri, come spesso accade, appena può ritorna a Valmaura dove ha lasciato tanti amici e una grossa fetta del suo cuore. A Mantova il centravanti non ha avuto molta fortuna e se ne sono resi conto anche i tifosi alabardati che hanno seguito alcune settimane fa la loro squadra in trasferta.

«A quegli sportivi — dice Dri — devo ancora dire grazie per la simpatia che mi hanno dimostrato anche in quella occasione. E' un grazie di cuore perché mentre i tifosi mantovani, al termine di quella gara, mi insultavano rivolgendomi gli insulti più offensivi, quelli triestini mi hanno applaudito a lungo. Sono cose che un uomo non può mai dimenticare e aiutano nei momenti di tristezza e scoramento a ritrovare la serenità. Alla Triestina non posso che augurare un caldo "in bocca al lupo!" perché merita la serie B».

Claudio Nordio

RECUPERO DI SERIE D CON UN PREZIOSO PUNTO PER I CARNICI

Pro Tolmezzo verso la zona sicurezza

Pro Tolmezzo - Dolo 0-0

ICCI PRO TOLMEZZO: Hiede; Comisso, Jesse; Lazzara (33's.t. Straulino), Scaini, Menegon; Di Lena, D'Orlando, Bosdaves, Codarin, Rainis.

DOLO: Seda; Zausa, Gelain; Bortolato, Del Bianco, Benzo; Masat, Marchiori, Magrassi, Modenese (40' Busetto), Cisco.

ARBITRO: Bragagnolo di Torino.

NOTE: Angoli 5-5 (5-2) per il Dolo. Ammonito Di Lena.

TOLMEZZO — Con il punto ottenuto in questo incontro di recupero contro il Dolo, la Pro Tolmezzo si è ulteriormente inserita in una posizione di sicura tranquillità. Questa, tutto sommato, è la giusta consolazione per i tifosi che avevano sperato in una vittoria dei propri beniamini, vittoria che non avrebbe fatto di certo una grinza se in due grosse occasioni (tiri di Codarin e Di Lena), il portiere ospite Seda non ci avesse messo una pezza, volando da un palo all'altro, meritandosi giustamente la palma del miglior giocatore ospite, visto che i compagni di squadra hanno fatto veramente il minimo indispensabile per portare a casa un prezioso punto.

Il Dolo, infatti, si è visto solamente nei primi dieci minuti, quando la Icci Pro Tolmezzo stentava a trovare gli automatismi degli schemi di gioco. Superato questo sbandamento iniziale, i carnici venivano fuori di prepotenza, governando le redini del gioco, mentre gli ospiti si affidavano esclusivamente al contropiede. C'è da constatare, poi, che finalmente si è rivisto nelle azioni d'attacco della Icci il Di Lena dei tempi migliori, non solo in veste di punta, ma anche in quella di portatore di palla, visto che è venuto a mancare in parte l'apporto del solito D'Orlando. Inoltre non bisogna dimenticare che il gioco delle due compagini è stato condizionato dalle pessime condizioni del terreno, inzuppato dalla pioggia caduta anche durante l'incontro.

Veniamo ora ad alcuni cenni di cronaca. Dopo un certo dominio da parte degli ospiti, la Pro Tolmezzo si fa pericolosa al 14' con un'azione condotta da Rainis e Comisso, che imbecca in area Bosdaves. Il centravanti scatta bene e sul tentativo di uscita del portiere cerca di dribblarlo ma, indugiando sul pallone, favorisce la sua deviazione in angolo. Dalla bandierina calcia lo stesso Bosdaves, sulla palla si avventa Codarin, che da due passi spara malamente sopra la traversa.

Arriviamo poi al 45' quando, nel momento in cui l'arbitro fischia la fine del primo tempo, il Dolo colpisce il palo alla sinistra di Hiede, con tiro da fuori area di Marchiori. Al 6' della ripresa, affondo della Icci Pro Tolmezzo condotto da Rainis, Di Lena e D'Orlando; quest'ultimo lancia in profondità nell'area ospite Codarin che, non facendosi pregare, spara verso l'incrocio dei pali e quando si vede la palla entrare in rete, ecco la splendida risposta di Seda in angolo.

21', sempre protagonista Codarin che, sull'uscita del portiere, riesce ad indirizzare la palla nello specchio della porta, ma il pantano ne frena la corsa. Potrebbe intervenire Bosdaves a porta vuota, ma sono più lesti i difensori a liberare in angolo. Al 34' anche Di Lena potrebbe segnare dopo essere stato servito da Codarin in area, ma il suo forte sinistro viene deviato in angolo dal bravissimo Seda.

Giuseppe Angileri

Pro Tolmezzo-Pordenone alla ripresa della Serie D

Il campionato di serie D si rimetterà in marcia domenica con la ventiseiesima giornata. Delle quattro squadre regionali giocherà in casa solo la Pro Tolmezzo. I carnici saranno alle prese con il Pordenone in un derby che si annuncia interessante dal punto di vista tecnico e agonistico. Monfalcone e Palmanova saranno in trasferta rispettivamente ad Abano Terme e a San Donà dove cercheranno di racimolare almeno un punto.

Queste le partite in calendario domenica: Montello-Casatese, Tritium-Dolo, Venezia-Jesolo, Chievo-Merano, Abano Terme-Monfalcone, Benacense-Montebelluna, San Donà-Palmanova, Pro Tolmezzo-Pordenone, Mira-Romanese.

Questa la classifica dopo il recupero di ieri fra la Pro Tolmezzo e il Dolo: Romanese p. 36; Pordenone 34; Mira 31; Montebelluna e Palmanova 30; Venezia e Casatese 28; Dolo 27; Benacense 26; Pro Tolmezzo 25; Abano Terme 23; Chievo 22; Montello e Jesolo 21; Tritium 19; San Donà 17; Monfalcone 16; Merano 14.

TURCHIA — MALTA

La Turchia ha battuto Malta per 2 a 1 (1-0) in una partita di qualificazione per il Campionato d'Europa per nazioni, gruppo 7.

Il Signor Pavan è
Contro
gli imbroglioni

PROMOZIONE

Pro Gorizia otto lunghezze avanti

ELIMINATA CON GRANDE SFORZO DALLA LOTTA UN'AVVERSARIA MOLTO OSTICA

Una «vendetta» sofferta

Pro Gorizia - Pro Aviano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 7' Medeot.

PRO GORIZIA: Calligaris; Tonut, Ranocchi; Zanetti, Acquavita, Chiarvesio; Medeot (21' s.t. Girello), Interbartolo, Zuttion, Michelut, Biasig.

PRO AVIANO: Bullara; Zorzetto, Marcolin; Gava, Tassan, Moro; Corti, Vatta, Bortolin (37' s.t. De Biasio), Pitton, Gobbato.

ARBITRO: Re di Udine.

GORIZIA — Due erano gli scopi che la Pro Gorizia si prefiggeva prima dello scontro con il Pro Aviano: primo quello di vendicarsi della sconfitta subita nel girone d'andata ed il secondo quello di eliminare dalla lotta per il primato una noiosa avversaria. I goriziani sono riusciti a raggiungere le mete prefissate pur in una giornata che non era certo delle migliori. Il terreno pesante ed un avversario veramente ostico hanno fatto soffrire a lungo Blasig e compagni che, passati in vantaggio dopo soli sette minuti, hanno forse creduto troppo presto di aver messo in ginocchio la formazione di Aviano.

E' stato un incontro, quindi, molto incerto fino alle ultime battute e Calligaris ha avuto una volta tanto il suo bel daffare. Una sua uscita al 34' ha salvato il risultato. Un momento di gloria, quindi, anche per il portiere goriziano che di solito è ben poco impegnato e quindi ha poche occasioni per mettersi in luce. La Pro Gorizia, come al solito, era partita alla grande, la squadra ben disposta aveva subito preso il predominio del centrocampo e, di conseguenza, aveva preso in mano le redini dell'incontro.

La sua supremazia si concretizzava dopo pochi minuti quando Tonut, al termine di una discesa, crossava al centro dove Zuttion era lestissimo a catturare il pallone e servirlo a Medeot che, ben piazzato, insaccava. Poteva essere il preludio di una di quelle goleade cui la Pro Gorizia sta abituando da tempo i suoi tifosi. Ma le cose non andavano per il verso giusto un po' per demerito degli stessi biancoazzurri che, quasi paghi del risultato, tiravano i remi in barca e si chiudevano in difesa, ed un po' anche per il Pro Aviano che, quasi offeso per la rete presa a freddo, tentava in tutti i modi di cercare il pareggio.

Non con questo che la Pro abbia corso notevoli rischi, anzi sono stati proprio i goriziani ad avere le occasioni più favorevoli in contropiede, ma gli attaccanti di casa avevano evidentemente il piede storto e non sono mai riusciti a segnare la rete della sicurezza. Il Pro Aviano, che, tra l'altro, ha avuto la pecca di lasciarsi invischiare troppo spesso nella tattica del fuorigioco attuata dalla formazione di Medeot, ha avuto a sua disposizione nell'intero arco dei 90 minuti due sole grosse occasioni: al 24' con Vatta e dieci minuti dopo con Gobbato.

I due pericoli corsi facevano squillare in casa biancoazzurra il campanello d'allarme e allora si vedevano finalmente i goriziani tornare ai livelli a loro abituali e spingersi in attacco per mettere al sicuro il risultato. Ma non c'era nulla da fare.

La Pro Gorizia porta così a 15 le sue partite utili e un grosso ostacolo verso la promozione è stato superato, e questo per la guida del nuovo presidente della società Zanin che per la prima volta ha assistito ad una delle prestazioni casalinghe dei suoi beniamini.

Antonio Gaier

RIPRENDE LA C 1

Triestina-Padova La Reggiana a Como

La serie C 1 riprende domenica il suo cammino dopo la sosta di ieri per gli impegni della rappresentativa azzurra semipro. Il torneo proseguirà regolarmente per tre settimane prima della nuova sospensione prevista per il 15 aprile in occasione della Pasqua. La Triestina sarà impegnata due volte in casa mentre la Reggiana, diretta antagonista degli alabardati nella lotta per la promozione in serie B, sarà due volte in trasferta.

Questo il cammino delle due squadre:

25 marzo: **Triestina - Padova, Como - Reggiana**
1 aprile: **Trento - Triestina, Reggiana - Biellese**
8 aprile: **Triestina - Lecco, Modena - Reggiana**

Domenica quindi, mentre la Triestina non dovrebbe fallire l'obiettivo dei due punti contro il Padova, la Reggiana rischia molto nello scontro al vertice sul campo del Como.

Questo il programma di domenica: Alessandria - Novara, Biellese - Juniorcasale, Como - Reggiana, Mantova - Cremonese, Modena - Forlì, Parma - Spezia, Piacenza - Lecco, Treviso - Trento e Triestina - Padova.

RECUPERO SERIE C-1

Trento-Spezia 2-0

Ieri è stato disputato il recupero Trento - Spezia vinto dai trentini per 2-0. Questa la classifica: Como p. 33; Reggiana p. 32; Triestina p. 30; Novara p. 26; Parma p. 27; Alessandria p. 26; Piacenza e Biellese p. 24; Cremonese p. 23; Juniorcasale p. 22; Mantova p. 21; Forlì p. 20; Spezia, Treviso e Lecco p. 18; Padova e Trento p. 17; Modena p. 15.

«COPPA PRIMAVERA»

Gli allievi regionali affrontano il Veneto

Si concluderà mercoledì il girone eliminatorio della «Coppa Primavera», torneo nazionale per rappresentative allievi di calcio, cui partecipa il Friuli-Venezia Giulia.

Il delegato del settore tecnico, Mario Renosto, ha convocato per questo incontro che si giocherà a Portogruaro i seguenti giocatori: Cinello e Modestini (Udinese); Codra (Ronchi); Feroleto e Rodaro (Pordenone); Gallas e Tortul (Medea); Grillo e Mascarin (Cmm S. Michele); Martellos (Pro Gorizia); Masarotti (Manzanese); Mason e Stroppolo (Lignano); Rizzotti (Spilimbergo); Tauselli (Mossa) e Tonino (Buiese).

ERA QUASI UNO SPAREGGIO IN CODA

Un'altra magra

Gradese - Cormonese 0-0

GRADESE: Cappelletto; Pozzetto, Uliani; Cossar, Francini, Merluzzi; Cassia, Cracovia, Bernabei, Degrassi, Vadori.

CORMONESE: Medeot; Canesin, Reali; Cattarin, Petruz, Brandolin; Tabai, Furlani, Ceglia, Federicis, Ghizzoni.

ARBITRO: Zanetti di Aviano.

GRADO — Nemmeno il cambio dell'allenatore ha portato fortuna alla Gradese; anche nel delicatissimo incontro con la Cormonese, un quasi spareggio per non retrocedere, i lagunari non sono andati oltre il solito pareggio miserello che pare sia divenuto il massimo risultato che le è consentito tra le mura amiche.

Quel che è peggio è che queste magre interne da un po' di tempo non sono più nemmeno bilanciate dai fortunati exploit esterni che avevano caratterizzato la prima parte del campionato, speriamo che il nuovo tecnico Sabbadin, con la sua esperienza, riesca a rimettere in carreggiata questa squadra che all'avvio aveva palesato dei buoni numeri ma che poi ha conosciuto una serie di inquietanti sbandate che l'hanno fatta precipitare ad un passo dal baratro.

Soprattutto speriamo che il nuovo tecnico riesca a dare alla squadra quella consistenza psicologica che forse Bertogna non è stato capace di trasmettere ai suoi compagni di gioco. Intanto il primo incoraggiante risultato, se vogliamo, Sabbadin lo ha già ottenuto con il recupero totale di un giocatore fondamentale per la Gradese il libero Merluzzi il quale finora era stato impiegato saltuariamente e pare anche malvolentieri.

Ebbene Merluzzi è stato di gran lunga il migliore in campo. Per quel che riguarda l'incontro esso in realtà non ha fatto vedere molto. Da una parte una Cormonese assai attenta ed anche insidiosa nel contropiede, almeno nel primo tempo, dall'altro una Gradese generosa ed anche grintosa ma quasi del tutto priva di penetrazione.

Ezio Marocco

UNA PARTITA DECISAMENTE SCIALBA E MONOTONA

Belle solo le reti

Cmm S. Michele - S. Giovanni 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Faccin; nel s.t. al 40' Cesar, al 41' Feresin.

CMM SAN MICHELE: Mazzitelli; Kuk, Marini; Gerin, Zelesnich, De Pellegrin; Dean (s.t. Presello), Fogar, Feresin, Dallan, Faccin.

SAN GIOVANNI: Ianza; Heimersen, Marinelli, De Belli, Pian (12' s.t. Del Negro), Maracich; Venier, Cesar, Nicotera, Coronica, Rocco.

ARBITRO: Valvason di Latisana.

MONFALCONE — Il Cmm San Michele ha superato, con il minimo scarto il San Giovanni, al termine di una partita scialba e monotona, tra due formazioni prive della necessaria lucidità per poter attuare un gioco sufficientemente piacevole. L'importanza della posta in palio ha condizionato soprattutto i neroverdi i quali, nella ripresa, hanno lasciato l'iniziativa nelle mani degli ospiti, rischiando di subire un pareggio che, alla luce dei fatti, sarebbe stato un castigo eccessivamente severo.

Nella mediocrità generale (pure il direttore di gara si è dimostrato in giornata di scarsa vena) sono comunque da salvare le tre reti, tutte molto belle e spettacolari. Al 36', Dean riceve da Fogar al limite dell'area del San Giovanni; smista con una finta, sulla sinistra per Faccin che, di precisione, infila l'angolino basso alla destra del portiere. Dopo un lungo periodo di sterile superiorità territoriale, i rossoneri triestini pareggiano all'85': Del Negro (entrato nella ripresa al posto di Pian) batte un calcio d'angolo dalla destra e serve Cesar, smarcato al centro dell'area; in mezza rovesciata, di destro, la mezz'ala insacca nell'angolino sinistro.

All'86', infine, giunge la pronta replica dei padroni di casa: scende Presello sulla destra e, giunto sul fondo, fa partire un preciso cross a rientrare; Faccin, con una finta, lascia per l'accorrente Feresin che, da una ventina di metri, di controbalzo, centra il «sette» alla sinistra dell'incolpevole Ianza.

A parte le segnature, la partita non ha detto molto, sul piano del gioco. Le due squadre hanno dimostrato di meritare ampiamente le rispettive posizioni di classifica, affidando gli sporadici tentativi di affondo più all'iniziativa dei singoli che non alla manovra collettiva. Nelle file dei monfalconesi Faccin e Marini sono stati i migliori; quest'ultimo ha palesato comunque il consueto nervosismo facendosi espellere per l'ennesima volta, per inutili e reiterate proteste e costringendo la formazione locale a fare a meno del suo apporto nelle, prossime decisive gare.

Faccin ha retto da solo il ruolo di stoccatore (l'apporto di Dean è stato quasi nullo) rappresentando una continua minaccia per la difesa triestina. Bene si è comportato il reparto arretrato, con Kuk e Zelesnich sicuri in tutti gli interventi. Per quanto concerne il San Giovanni, il centrocampo, sorretto da Venier, Cesar e Coronica, si è dimostrato il settore più convincente. Le punte sono apparse invece inconcludenti, mentre la difesa (salvo nell'occasione della prima rete del Cmm San Michele), imperniata sull'ottimo Ianza, è apparsa abbastanza sicura.

Fabio Malacrea

SI ERA MESSA MOLTO MALE ALL'INIZIO

Vale quattro punti

Isonzo Turriaco - Maniago 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Zorzenon (autorete) nel s.t. al 6' Pacorig, al 25' Lepre.

ISONZO TURRIACO: Bon; Passon, Lanza; Acquavita, Zorzenon, Anut I; Lepre, Ullian, Imperatore, Anut II (Pacorig), Blason.

MANIAGO: Geremia; Danelli, Gerolin; Antonini, Roveredo II; Roveredo I; Floriduz (Rocchetto), Gregolin, Mazzoli, Truant, Zilli.

ARBITRO: Giordano di Udine.

TURRIACO — L'Isonzo Turriaco ha vinto una partita importantissima, una di quelle, come si suol dire, in cui i punti in palio valgono doppio, ma l'ha sofferta fino all'ultimo minuto col battagliero Maniago anche se alla fine il successo dei biancoazzurri è stato quanto mai legittimo. La gara si era messa male per i padroni di casa che non si attendevano un avversario deciso come quello maniaghese e poco dopo la mezz'ora Bon è abbattuto da un tiro di Truant complice un' involontaria e decisiva deviazione di Zorzenon con la schiena.

La gara, già in salita, si è fatta problematica per la squadra di Trentin, visto anche l'ormai cronica sterilità delle punte biancoazzurre, ma proprio dopo lo svantaggio con una reazione violenta e continua, orchestrando il gioco con Ulian e Acquavita in giornata di grazia e con l'innesto nella ripresa del guizzante Pacorig i biancoazzurri risalivano la corrente.

Le reti: al 36' del primo tempo l'autorete di Zorzenon descritta in precedenza che manda provvisoriamente in vantaggio gli ospiti. Al 6' della ripresa il pareggio di Pacorig, che dopo aver superato in dribbling due avversari, supera con un rasoterra anche Geremia in uscita. Al 25' Lepre siglava la rete della vittoria con un preciso rasoterra su un passaggio smarcante di Pacorig.

G. M.

INCARICO PER MEROI

Un importante incarico a livello nazionale è stato assegnato di recente al cav. Diego Meroi. Il presidente del Comitato regionale della Federcalcio è stato designato a rappresentare la Lega nazionale dilettanti nel consiglio direttivo centrale del Settore giovanile nella Figc.

PESANO SUI LOCALI LE VECCHIE TARE

La solita paura

Lignano - Sangiorgina 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Mason, al 42' Piccin; nel s.t. al 14' Moni-Bidin, al 22' Troia, al 38' Mason.

LIGNANO: Gasparotto; Chiarotto, Bivi; Buran, Martinis, D'Antoni; Mason, Palma (Splendore), Tobacchi, Troia, Gregoratti.

SANGIORGINA: Cecconi; Sangin (Moni-Bidin), Tomba; Zabeo, Favalessa, Nali; Nonis, Morettin, Mazzolo, Sabot, Piccin.

ARBITRO: Misciole di Varese.

SAN GIORGIO — *La Sangiorgina di quest'anno, parente povera della Sangiorgina di diversi anni addietro, ha dimostrato ieri di risentire di vecchie tare che l'acco non è riuscito finora a eliminare, come per esempio la solita paura e la cronica incapacità di fare il gioco giusto al momento giusto e quindi di condurre in porto una partita positiva. Ecco quindi la Sangiorgina odierna che perde quasi fatalmente scivolando in una mezz'ora nella quale sperpera la favorevole situazione a cui era giunta, buttando quindi alle ortiche tutto il lavoro che aveva fatto fino allora.*

Inutile sofisticare se questo vantaggio fosse o meno lo specchio esatto dell'andamento dell'incontro fino a quel momento, resta il fatto che la Sangiorgina fino alla rete del pareggio di Troja al 22' della ripresa doveva essere considerata più che sufficiente (per quelle che sono le sue risorse attuali) e resta valida l'impressione che questo Lignano, pieno di lampi e di impostazioni potesse essere contenuto senza grande fatica. Invece ecco un finale piuttosto vuoto, nel quale basta un infortunio (come può poi venir considerato il gol di Troja) per bruciare quasi del tutto le riserve di energie e le idee dei locali.

Il telaio di Pacco si lacera, non c'è più un filo conduttore, i palloni rinviati con affanno, un po' a casaccio dalla difesa non vengono catturati, lavorati e filtrati. In avanti si crea confusione eliminando la possibilità agli altri di inserirsi a turno sui fianchi, il nervosismo si impossessa della maggior parte dei giocatori e dopo il 2-2 in piena bagarre l'ospite Mason, senz'altro oggi il migliore in campo conquista di prepotenza la vittoria per il Lignano.

La partita in definitiva è stata abbastanza interessante. La Sangiorgina ha avuto una netta supremazia nelle occasioni da gol e per essere sinceri, anche se ha diversi problemi non ha demeritato.

Giuseppe Ciccolo

PESANTISSIMO IL TERRENO DI GIOCO

Maschere di fango

Tarcentina - Pro Cervignano 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Degani; nel s.t. al 29' Comelli, al 25' Tarlao (rigore).

TARCENTINA: Fior; Missera, Nicoloso; Patat, Beltramini, Mansutti; Vuanello, Degani, Paviotti, Comuzzi, Comelli.

PRO CERVIGNANO: Prez; Tibald, Schiappeti; Pettarin, Valussi, Morlacco (Pelos); Medeot, Michelutti, Tarlao, Belviso, Zanette.

ARBITRO: Maiero di Codroipo.

TARCENTO — Arrivando al campo sportivo «Vivanda» la prima cosa che ha colpito i tifosi delle due squadre accorsi a sostenere i propri giocatori è stato lo svettare dei nuovi piloni per l'illuminazione del campo alti 25 metri. Guardando invece il terreno di gioco si notavano larghe zone di fango che avrebbero costretto i ventidue atleti a fatiche incalcolabili per giostrarvi la palla. La Tarcentina che poteva finalmente schierare la formazione tipo partiva subito con lunghi lanci che tagliavano l'ottima difesa del Cervignano.

Era un crescendo di tiri serrati da lontano. Già all'undicesimo Degani calciava una punizione, alcuni metri fuori dell'area che si stampava sulla traversa. Si giungeva così al 17' quando lo stesso Degani insaccava con un calcio di punizione che perforava la barriera ove Medeot si era spostato al momento del tiro. Il Cervignano tentava a più riprese di portarsi in pareggio ma prima Fior poi Beltramini a portiere battuto salvavano la rete dei casalinghi.

Dopo la mezzora riprendevano bene i ragazzi di Burelli, senza però ottenere nulla di concreto. La ripresa iniziava con il Cervignano all'attacco, che al 6' colpiva un palo su punizione dal limite. Questa continua lotta nel fango aveva trasformato i giocatori in tante maschere. Al 13' veniva ammonito Degani per fallo su Medeot. Verso il 20' la Tarcentina tornava ad uscire dalla sua area ed al 29' concretizzava il successo. Punizione calciata sempre da Degani non trattenuta da Prez e Comelli pronto insaccava. Un minuto dopo altra ammonizione per Mansutti ed al 33' si aveva l'unica azione manovrata a largo raggio della Tarcentina la cui conclusione si perdeva sul fondo. Il Cervignano vedeva premiati i suoi sforzi al 35' quando su ennesima mischia in area della Tarcentina l'arbitro ravvisava un fallo da rigore che Tarlao realizzava anche se Fior era riuscito a smorzare la palla.

Adelchi Razza

UN DERBY CON UN GIUSTO VINCITORE

Risolve Zofrea

Sacilese - Fontanafredda 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 43' Zofrea.

SACILESE: Canese; Pessot, Netto; Pignat I, Pignat II, Palù; Colomberotto, Zofrea, Da Re, Migotto, Marzocchi. (Signora).

FONTANAFREDDA: Visentini; Sarri, Perlin; Bortolin, Tomasini, Dolcetti; Castellarin, Turchet, Masutti (Rizzotto), Ulcigrai, Muzzin. (Bortolussi).

ARBITRO: Godeas di Cormons.

SACILE — Una rete di Zofrea al 43' della ripresa ha dato una meritatissima vittoria alla Sacilese nel derby con il Fontanafredda. E' stata una partita che, pur giocata su un terreno pesantissimo per la pioggia, ha offerto spunti pregevoli, soprattutto per merito dei biancorossi locali, combattivi e generosi come non mai. Basti pensare che i padroni di casa hanno colpito una traversa, tre pali e inoltre si sono visti negare anche un calcio di rigore.

Il Fontanafredda ha fatto ben poco; ha dimostrato troppa paura di perdere e così ha badato a difendersi, andando soltanto una volta vicino al gol su azione di calcio d'angolo. La Sacilese vista oggi è stata senza dubbio la migliore del campionato per determinazione, decisione e volontà di vincere.

Fin dall'inizio, infatti, i padroni di casa si sono portati all'attacco, e hanno condotto l'incontro a un ritmo veramente sostenuto per tutti i 90' di gara. Il primo brivido per il pubblico è venuto già al 3' del primo tempo, quando Migotto, con un bolide su calcio di punizione, ha colpito la traversa a portiere battuto. I locali hanno quindi continuato ad attaccare, con azioni portate soprattutto sulla sinistra, dove Marzocchi e Pignat I tenevano costantemente in allarme la difesa avversaria e si portavano vicinissimi al gol ancora con Marzocchi, che però colpiva la base del palo; la palla rientrava in campo e veniva allontanata da un difensore.

Altra grossa occasione per i sacilesi al 15': autore Migotto che sorprendeva Visentini con un forte tiro dal limite dell'area; la palla sfuggita dalle mani del portiere incocciava sul palo e tornava in campo. Il Fontanafredda in questa prima fase della gara ha badato esclusivamente a difendersi, cercando di arginare le offensive dei sacilesi a centrocampo.

Nella ripresa i padroni di casa entravano in campo ancor più decisi e spostavano il raggio delle loro azioni nella metacampo avversaria, costringendo i rossi ospiti a un'affannosa difesa. La prima occasione di questa seconda frazione di gioco giungeva al 15' per i locali: era ancora Migotto a fuggire sulla sinistra, entrava in area ma la palla, calciata molto forte trovava sulla sua traiettoria Visentini che con un balzo eccezionale riusciva a deviare in calcio d'angolo. Il Fontanafredda al 25' andava vicinissimo al gol:

A questo punto i sacilesi punti sull'orgoglio ripartivano all'attacco, portando diverse minacce a Visentini. Al 43' finalmente la rete della vittoria, ottenuta con un bolide di Zofrea e contro il quale nulla poteva fare il portiere

Memo Scarabellotto

I marcatori

13 reti: Ulcigrai (Fontanafredda) e Zuttion (Pro Gorizia)
11 reti: Troja (Lignano)) e Medeot (Pro Gorizia)
10 reti: Tarlao (Pro Cervignano) e Mansutti (Fontanafredda)

I Categoria
Girone A

Sconfitta in casa la capolista Basiliano

Gonars	**1**
Basiliano	**0**

MARCATORE: nel s.t. al 42' Micelli su rigore.

GONARS: Nigris; Degano, Valen; Micelli, Bruno, Raffini; Schif, Piani, Masolini, Moretti, Zannier.

BASILIANO: Nobile; Polo, Benedetti; Selace I, Fabris I, Fabris II; Visentini, Passone, Girella, Felace II, Di Benedetto.

ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

BASILIANO — Una partita che non ha soddisfatto neppure i vincitori, dati i «punti oscuri» che l'hanno caratterizzata ed un arbitraggio che ha lasciato tutti scontenti. Al 15' del primo tempo, dopo una pressione continua dei padroni di casa, Girella viene atterrato in area di rigore, ma l'arbitro soprassiede ed ammonisce alcuni giocatori che protestano.

Il gioco prosegue quindi stancamente registrando numerose «perdite di tempo» e rotture di ritmo. Al 30' della ripresa Benedetti viene espulso; al 42' da un'azione confusa nell'area del Basiliano nasce il rigore per atterramento di Zannier: Micelli realizza. Il pubblico ha accettato il risultato sportivamente, non esimendosi, comunque, da un prolungato rumoreggiamento di disapprovazione.

G. I. P.

Azzanese	**4**
Percoto	**0**

MARCATORI: al 5' ed al 37' Zanotto; nella ripresa al 20' Florean e al 40' Mazzon.

PERCOTO: Filigoi; Tedeschi, Garzitto; Trombetta, Pinzini, Cepile; Ursella, Novello, Squillace, Kravaula, Chiarandini.

AZZANESE: Zancai; Del Bel Belluz, Bolzon; Davanzo, Della Bianca, Florean; Mazzon, Daneluzzi, Colussi, Moro, Zanotto.

ARBITRO: Ferro di San Michele al Tagliamento.

PERCOTO — Un regalo iniziale della difesa e poi il signor Ferro permettono all'Azzanese di violare con un sonante 4 a 0 il campo del Percoto. Il risultato finale non deve trarre in inganno perché se è vero che la squadra ospite si è dimostrata compatta e atleticamente ben preparata, certo è che l'infelice direzione del fischietto di San Michele al Tagliamento ha reso tutto più facile per gli uomini di De Grassi.

Ferruccio Tassin

Brugnera	**2**
Comello	**1**

MARCATORI: nel s.t. al 17' Milanese, al 20' Baldassi, al 25' Ivan.

BRUGNERA: Brait; Messina, Peressutti; Bran, Da Ros, Furlan; Craffa, Carnelos, Bortolussi, Battistutta (s.t. Milanese), Ivan.

COMELLO: Clemente; Moratti, Fasiolo (s.t. Bertossi); Bastianutto, Ellero, Biezzi; Fosca, Baldassi, Comello, Ellero, Fiorin.

ARBITRO: Scodellaro di San Martino al Tagliamento.

TRICESIMO — Per la Comello Tricesimo oggi era importante vincere, ma la nouvelle vague di Del Negro non ce l'ha fatta. La squadra, apparsa sin dall'inizio impacciata, lenta e sprecona, ha dovuto subire un'ennesima battuta d'arresto da parte di quel Brugnera che, sceso al Giordano con propositi di mezza posta, è riuscito senza strafare a far suo l'intero bottino.

Ecco la sequenza della prima rete: da un lungo rilancio a centrocampo la palla è pervenuta a Milanese che, solitario, ha insaccato battendo l'esterrefatto Clemente. Due minuti dopo la Comello è pervenuta al pareggio: dalla banderina Fosca ha calciato per la testa di Baldassi, «testolina d'oro» non perdona e dà ai suoi la prima vera grande soddisfazione della partita.

Di nuovo il Brugnera 5' dopo in vantaggio, questa volta è Ivan a battere Clemente, ultimo baluardo di una difesa interamente da rivedere. I migliori Moratti, Ellero, Baldassi e Fosca, l'unico che si sia veramente salvato in una giornata di grigiore generale.

Guido Zanello

Union Nog.	**3**
Sanvitese	**1**

MARCATORI: al 39' Gollino; nella ripresa al 21' De Cecco, al 35' Squizzato su rigore e al 43' Buttazzi.

UNION NOG.: Tullio; Bernava, Ramotti; De Cecco, Ferrari, Squizzato; D'Odorico, Cussig, Paulon, Driussi, Buttazzi.

SANVITESE: Centis; Giau, Caporusso; Driusso, Barei, Cesco; Tesolat, Giacomin, Gollino, Campagnolo, Toscani.

ARBITRO: Magris di Trieste.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La squadra dell'Union Nogaredo ha anche espugnato il campo di San Vito cogliendo una vittoria con il risultato di tre reti a uno al termine di una combattuta gara durante la quale prima si è visto una buona Sanvitese e poi una squadra ospite più forte in tenuta e costanza nel gioco.

Prima a segnare è stata la squadra di casa, dopo aver sfiorato la segnatura in alcune occasioni; al 39' è andata in vantaggio grazie a un calcio di rigore calciato da Campagnolo. Respinta la palla dal portiere nella ribattuta Gollino ne approfittava e segnava.

Le reti degli ospiti nella seconda parte dell'incontro; al 21' De Cecco realizzava su calcio di punizione da fuori area perforando la barriera e ingannando il portiere, quindi al 35' segnava Squizzato in conseguenza di un calcio di rigore e concludeva le segnature al 43' Buttazzi su azione personale.

Antonio Cecco

Palazzolo	**2**
Cordenonese	**1**

MARCATORI: nel p.t. al 39' Triban; nel s.t. al 3' Luvisutti, al 34' D'Andrea.

PALAZZOLO: Rosso; Candotti, Gazzola; Buffon, Mason, Luvisutti; Triban, Ostanel, Sumin, Fagotto, Miotto.

CORDENONESE: Martin; Tandin, Capolan; Santin, Mascarin, Turrin; Sciau, D'Andrea, Basso, Fracas, Manfrè.

ARBITRO: Baldas di Trieste.

PALAZZOLO — Vittoria di misura del Palazzolo in questo importante incontro che la opponeva alla forte Cordenonese. Vittoria di misura, ma ampiamente meritata sia per l'evidente superiorità territoriale dimostrata durante tutto l'incontro, sia per le numerose azioni da gol viste durante l'arco dei 90 minuti. Gli ospiti hanno lasciato giocare ed hanno messo in evidenza un gioco abile e manovriero, ma il Palazzolo oggi doveva assolutamente vincere, e non ha tradito le aspettative e le speranze. Il vero mattatore della giornata è stato Triban.

Aldo Pizzali

Bertiolo	**3**
Cividalese	**2**

MARCATORI: nel p.t. al 3' Assenti, al 25' Paroni; nel s.t. al 21' Puzzoli, al 25' De Fazio, al 31' Livon.

CIVIDALESE: Rizzotti; Moschioni, De Fazio; Orlando, Spezzani, Giron; Predan, Stulin, Assenti, Zaninotto (Castagnaviz), Venica.

BERTIOLO: Pegoraro; Uril (Zanchetta), Nicolella; Morelli, Rossi, Puzzoli; Paroni, Meneguzzi, Pavan, Livon, Sambucco.

ARBITRO: Rossi di Gemona.

CIVIDALE DEL FRIULI — Niente da fare per una Cividalese che, pur nettamente superiore, ha dovuto soccombere di fronte ai volitivi avversari. L'applaudita rete di Assenti al 3' del primo tempo faceva pregustare una facile vittoria ma gli ospiti molto tenaci hanno saputo ribattere gol su gol, imponendosi alla fine.

Sergio Sandrino

Flumignano	**1**
Buiese	**0**

MARCATORE: nel s.t. al 37' Insanti.

FLUMIGNANO: Malisan II; Zanello, Baron; Sgrazzutti I, Sgrazzutti II, Malisan I; Barbarino, Piani, Insanti, Titilino, Barbetti.

BUIESE: Duca; Milocco, Forte; Tonino, Turri, Rizzi; Di Gioseffo, Fasiolo, Crivellini, Lancini, Riva.

ARBITRO: Libri di Cormons.

FLUMIGNANO — La magnifica rete di Insanti a 8' dal termine, quando le due squadre stavano per rassegnarsi al nulla di fatto, riapre le speranze di salvezza per i colori locali. La gara, e specialmente la seconda parte, ha messo in risalto lo spirito di rinascita della squadra, caduta tanto in basso per diverse sfortunate circostanze.

Mentre la Buiese ormai si vede condannata alla categoria inferiore, c'è da augurare al Flumignano che la ritrovata vena dei suoi giocatori, tra i quali ci piace citare Baron, Insanti e Barbetti, porti la navicella rossoblù verso la salvezza.

Giobatta Deana

SECONDA CATEGORIA

Girone «D»

I RISULTATI

*Maranese - Valvasone	2-0
*S. M. Lestizza - Muzzanese	2-2
*Tisana - Sedegliano	0-0
*Pocenia - Castionese	3-1
*Casarsa - S. M. Longa	1-0
*Codroipo - Rivignano	2-1
*Mortegliano - Ronchis	0-0
*Romans Varmo - Brian	0-0

LA CLASSIFICA

Codroipo	23	10	10	3	25	16	30
Valvasone	23	7	13	3	16	10	27
Mortegliano	23	9	9	5	21	14	27
Brian	23	9	9	5	21	15	27
Maranese	23	10	7	6	27	18	27
Romans V.	23	9	8	6	19	15	26
Casarsa	23	7	12	4	27	27	26
Sedegliano	23	6	13	4	25	20	25
S. M. Longa	23	6	10	7	17	20	22
Rivignano	23	9	4	10	20	23	22
Castionese	23	6	10	7	18	25	22
Ronchis	23	6	8	9	22	21	20
Pocenia	23	6	8	9	23	20	20
Muzzanese	23	8	3	12	17	24	19
Tisana	23	6	6	11	21	27	18
S. M. Lestizza	23	3	6	14	14	38	12

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Tisana - Maranese
Rivignano - Muzzanese
Casarsa - Pocenia
Valvasone - Ronchis
Codroipo - Mortegliano
Castionese - Brian
Sedegliano - S. M. Longa
S. M. Lestizza - Romans Varmo

PRIMA CATEGORIA

Girone «A»

I RISULTATI

Brugnera - *Comello	2-1
Gonars - *Basiliano	1-0
Azzanese - *Percoto	4-0
Bertiolo - *Cividalese	3-2
Union Nog. - *Sanvitese	3-1
*Palazzolo - Cordenonese	2-1
*Flumignano - Buiese	1-0
*Gemonese - Spal	3-3

LA CLASSIFICA

Basiliano	23	15	4	4	44	7	34
Azzanese	23	12	8	3	38	14	32
Gemonese	23	13	5	5	41	20	31
Union Nog.	23	10	6	7	25	20	26
Bertiolo	23	8	10	5	23	18	26
Cividalese	23	8	7	8	20	22	23
Cordenonese	23	8	7	8	22	19	23
Comello	23	8	5	10	25	16	21
Palazzolo	23	7	7	9	21	24	21
Brugnera	23	6	9	8	17	18	21
Sanvitese	23	5	10	8	20	30	20
Spal Cord.	23	5	10	8	20	32	20
Percoto	23	6	7	10	21	14	19
Flumignano	23	7	5	11	14	20	19
Gonars	23	6	7	10	19	28	18
Buiese	23	5	4	14	17	33	14

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Percoto - Comello
Cordenonese - Gonars
Sanvitese - Cividalese
Brugnera - Buiese
Palazzolo - Flumignano
Bertiolo - Spal
Azzanese - Union Nog.
Basiliano - Gemonese

I RISULTATI

*Sacilese - Fontanafredda	1-0
*Cmm S. Michele - S. Giov.	2-1
*Tarcentina - P. Cervignano	2-1
*Gradese - Cormonese	0-0
Trivignano - *Manzanese	1-0
*Isonzo - Maniago	2-1
*Pro Gorizia - Pro Aviano	1-0
Lignano - *Sangiorgina	3-2

LA CLASSIFICA

P. Gorizia	23	16	5	2	48	17	37
P. Cervig.	23	11	7	5	29	20	29
P. Aviano	23	10	8	5	27	14	28
Tarcentina	23	8	11	4	21	12	27
Fontanafr.	23	9	8	6	31	26	26
Manzanese	23	9	8	6	31	25	26
Sacilese	23	8	9	6	29	25	25
Trivignano	23	4	14	5	13	15	22
Lignano	23	8	6	9	30	40	22
Isonzo T.	23	5	10	8	18	21	20
Cormonese	23	7	5	11	20	24	19
Gradese	23	3	13	7	24	36	19
S. Giovanni	23	4	10	9	18	28	18
S. Michele	23	5	8	10	17	31	18
Maniago	23	3	10	10	14	24	16
Sangiorg.	23	3	10	10	14	24	16

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Tarcentina - Sacilese
Maniago - San Giovanni
Manzanese - Gradese
Fontanafredda - Pro Aviano
Isonzo - Pro Gorizia
Cormonese - Lignano
Pro Cervignano - Trivignano
Cmm S. Michele - Sangiorgina

CONC

I Categoria
Girone B

Sgambetto al Portuale dal redivivo Medea

DECISIVA LA BELLA SEGNATURA DELL'ALA SINISTRA

Acuto di Cencig

Medea - Portuale 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 18' Cencig.
MEDEA: Politti; Bartussi, Margherita; Zambon, Cristin, Fabbro; Bertogna, Francescon, Gallas, Urizzi, Cencig.
PORTUALE: Scabar; Penco, Mersic; Dilica, Iugovaz, Tesevic; Degano (s.t. Ferfoglia), Debernardi, Pobega, Lenardon, Garofalo.
ARBITRO: Del Zotto di Venezia.

MEDEA — Pioggia non violenta, ma persistente per tutto l'arco della gara, terreno pesante e scivoloso, pochi gli spettatori presenti ai bordi. In questo scenario poco idilliaco Medea e Portuale hanno dato vita a un incontro agonisticamente molto valido, tenendo tutti con il fiato sospeso fino al fischio di chiusura del forse un po' troppo severo Del Zotto.

La posta in palio per entrambe le contendenti era molto alta, dovendo il Portuale continuare nella sua bella serie positiva per assicurarsi, magari con anticipo, la promozione nella categoria superiore, e il Medea far suo il risultato per trarsi definitivamente dalle zone pericolose della bassa classifica.

E' andata bene ai padroni di casa, che con una gara attenta e tenace sono riusciti a smorzare le legittime ambizioni della capolista. Il primo tempo vede i giallorossi in vantaggio già al 18', quando Cencig, con travolgente azione personale, batte imparabilmente Scabar con un preciso diagonale. Pochi minuti dopo lo stesso Cencig si ripete, ma questa volta il portiere riesce a neutralizzare con sicurezza.

Si giunge così al 40', per dar modo allo strepitoso Politti di esibirsi in tre consecutivi interventi su altrettante pericolose azioni degli ospiti, che in ogni modo vogliono giungere al pareggio prima del riposo.

L'inizio della ripresa registra un bel tiro di Bertogna fuori di poco, e quindi una decina di minuti di sterile supremazia del Portuale, il quale lascia quasi interamente la conduzione del gioco agli scatenati giallorossi, che vedono crescere di minuto in minuto la possibilità dell'affermazione.

Ultimo brivido per i padroni di casa al 40', ma anche in questa occasione Politti se la cava alla grande.

Oltre a una lode particolare al portiere giallorosso, vanno accomunati tutti gli altri in un unico elogio per la bella gara disputata su un terreno così ostico.

Aldo Gallas

Corno 1
Mossa 0

MARCATORE: nel p.t. all'8 Cossutti.
CORNO: Tomat I; Bon, Zilio; Zucco, Montina, Tomat II; Cosutti, Peressini (nel s.t. al 13' Bulloni), Peressin, Bolzicco, Giorgiutti.
MOSSA: Nicoli; Tollon, Zamar; Facchin, Grion, Bressan; Berloso, Dilena, Princic, Olivier, Marini (nel s.t. al 20' De Rossi).
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Gioco pimpante fra Corno e Mossa, anche se il terreno era di quelli che tagliano le gambe. Con questa partita d'alta classifica, il Mossa si ridimensiona nelle aspirazioni; il Corno no. Tutto qui, in questo succo, la morale sul terreno di Corno.

La pressione del Corno è stata fortissima, anche per vendicare la sconfitta dell'andata. I locali sono andati subito sotto a grandi falcate lungo le fasce laterali, cercando disimpegni veloci, spesso di prima. Una dinamica chiaramente «super», un modo di concepire il calcio alla maniera moderna, senza inutili preziosismi, con tanta forza e moltissima determinazione.

Dopo appena 8' di gioco, è arrivato il gol per un deciso diagonale di Cossatti, che è finito alle spalle di Nicoli. La rete è stata frutto di una pregevole e improvvisa azione e di un affondo indovinato.

Le gara era ormai segnata, anche se il Mossa ha fatto bella mostra di se per tutta la partita. Diciamo subito che là squadra ha giocato evidenziando buone virtù, anche se è sembrata bisognosa di convincersi meglio delle reali possibilità che si ritrova. Un giocatore come Dilena è un costante pericolo, una spina nel fianco per ogni difesa, anche se questa volta Montina lo ha bloccato con tempismo.

Nel Corno buona anche la partita di Peressini e di Peressin.

Gianfranco Tuzzi

Buttrio 3
Lucinico 1

MARCATORI: nel s.t. all'8' Di Lena, all'11' Borlini, al 19' Di Lenardo (su rigore), al 23' Di Lena.
BUTTRIO: Tami; Lavaroni, Borlini; Duri, De Bernardo, Moretti; Puntin (nel s.t. al 20' Cattivelli), Sioni, Mestroni, Di Lena, Pontoni.
LUCINICO: Pula; Capotorto, Gabellini; Tosoratti, Adragna, Cum; Luisa, Petroni, Modula (nel s.t. al 15' Giorgi), Di Lenardo, Riason.

BUTTRIO — Vittoria sudata e meritata del Buttrio che si è nettamente imposto alla compagine isontina.

Dopo un buon primo tempo abbastanza equilibrato, nel corso del quale entrambe le squadre hanno sfiorato la segnatura. C'è stata una ripresa di marca buttriene. Infatti, si è iniziata con un serrate che ha costretto gli avversari nella loro metà campo e all'8' Di Lena, raccogliendo un ottimo passaggio di Duri, ha battuto Bula.

All'11' è stato Borlini a raddoppiare.

Sulla reazione che ne è derivata il Lucinico ha accorciato le distanze sul calcio di rigore. E' ripresa poi l'offensiva dei locali e al 23' Di Lena ha segnato.

L. D.

TRE RETI NEGLI ULTIMI CINQUE MINUTI

Finale da brivido

Pieris - Aquileia 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 40' e al 42' Clemente III, al 45' Gerometta (rigore).
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Clemente I; Sabadini, Visintin, Giordani; Sclauzero (Malaroda), Clemente II, Clemente III, Sgubin, Bala.
AQUILEIA: Berti; Benvenuto I, Carbone; Benvenuto II, Stabile, Gon; Padovan (Polo), Anzanel, Montico, Puntin, Gerometta.
ARBTRO: Medeot di Cormons.

AQUILEIA — Erano trascorsi 85 minuti di gioco e la partita tra l'Aquileia ed il Pieris si avviava a un risultato a occhiali con grande soddisfazione degli ospiti e una punta di rammarico dei locali. Nel giro di soli cinque minuti il risultato si è «gonfiato» con tre marcature.

Al 40', Clemente III, tra un grappolo di avversari trovava lo spiraglio giusto siglando imparabilmente. Al 42' era lo stesso giocatore che approfittava dello svarione di Stabile, si impossessava della palla e dopo un affondo, solo davanti al portiere siglava il due a zero.

Al 45' per un fallo del terzino Clemente I ai danni di Benvenuto I, l'Aquileia usufruiva di un calcio di rigore che veniva realizzato dall'ala Gerometta.

In precedenza c'erano state numerose azioni da ambo le parti: al 21' del primo tempo il centrocampista Sgibin crossava, la palla attraversava tutto lo specchio della porta, ma non trovava pronto al «botto» Clemente III. Al 9' della ripresa Benvenuto II dalla media distanza impegnava Bonaldo. Al 30' Montico con un preciso rasoterra concludeva un'azione di contropiede partita da Gon.

Giorgio Milocco

SORPRESA NELLA SECONDA CATEGORIA GIRONE «F»

Scivolone dell'Opicina

Opicina 1
Breg 2

MARCATORI: nel p.t. al 40' Jez; nel s.t. al 33' Jez, al 39' Privileggi.
OPICINA: Stocca; Gaeta, Colonna; Vizintin, Manzon, Crizman (al 33' del p.t. Verch); Rozmann, Pestrin, Privileggi, Vascotto, Surian.
BREG: Micor; Sovich, Poropat; Coloni, Razem, Dagri; Samez, Dazzara, Jez, Sterni, Ciguj.
ARBITRO: Dreas di Fiumicello.

Sorprendente e prezioso successo del Breg sul terreno della capolista e interesse riaperto per un torneo che l'Opicina aveva anzitempo ipotecato. Protagonista dell'incontro il portiere Micor che nella prima fase dell'incontro toglie a Colonna la soddisfazione del gol con un doppio intervento spettacolare.

Segna invece Jez sull'altro fronte e la capolista gioca la ripresa all'arrembaggio, offrendo agli ospiti la possibilità di raddoppiare. La rabbia dei ragazzi di Giovannini frutta solo la rete di Privileggi, spettacolare quanto inutile.

Primorec 0
Zaule 1

MARCATORE: nel p.t. al 30' Frangini (rigore).
PRIMOREC: Maglica; Cluk, Stocca; Skrem, Crissani (al 15' del s.t. Kralj), Husu; Carli I M., Carli P., Sgarbul, Carli B., Carli II M.
ZAULE: Pausché; Covacich, Veglia; Pregarz, Frangini, Cociancich; Bologna, Fonda, Valzano, Puntin, Cafueri.
ARBITRO: Borghes di Trieste.

Rosandra 0
Sovrana 1

MARCATORE: nel p.t. al 19' Visintin.
ROSANDRA: Dapas; Zeriali, Hlaca; Mihelcich, Schettini, Gretar; Corbatti, Gulich, Cicchese, Pichierri, Tommasi.
SOVRANA: Parovel; Colombo, Verdnik; Ravalico, Godas, Jerman; Visintin, Marchiò, Vidonis, Orto, Tosetto.
ARBITRO: Michelini di Cervignano.

I RISULTATI

*Campanelle - San Marco	1-0
*Grandi Motori - Aurisina	0-0
Costalunga - *Giarizzole	4-1
Zaule - *Primorec	1-0
Sovrana - *Rosandra	1-0
Libertas - *Primorje	3-1
Breg - *Opicina	2-1
*Gaja - Zarja	sosp.

LA CLASSIFICA

Opicina	21	12	6	3	40	21	30
Zaule ...	21	9	9	3	28	16	27
Libertas	21	7	12	2	29	17	26
Campanelle	21	7	11	3	33	23	25
Costalunga	20	5	13	2	31	22	23
Sovrana	21	9	5	7	28	24	23
Rosandra	20	6	10	4	22	15	22
Breg	21	6	10	5	20	17	22
Zarja	19	7	6	6	24	23	20
Primorec	21	6	8	7	35	27	20
San Marco	21	6	8	7	18	19	20
Primorje	21	6	7	8	21	25	19
Giarizzole	21	6	5	10	26	38	17
Aurisina	21	4	9	8	20	35	17
G. Motori	20	1	9	10	13	29	11
Gaja	20	1	7	12	15	37	9

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Aurisina - Campanelle
Sovrana - Giarizzole
Zarja - Primorje
Zaule - Rosandra
Breg - Primorec
Libertas - Gaja
Costalunga - Opicina
San Marco - Grandi Motori

Grandi Motori 0
Aurisina 0

GRANDI MOTORI: Depangher; Giorgi, Nardini; Zudini, Malinari, Roberti; Pioi, Panelli, Attini, Serpich, Soccolich.
AURISINA: Tortolo; Perissutti, Doglia; Mercanile, Bartoli, Braico; Pertot, Germani, Zaccaria, Seguin, Dobrilla.
ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Campanelle 1
San Marco 0

MARCATORE: nel p.t. al 15' Zorzut.
CAMPANELLE: Medin; Ribaric, Grassi; Fanigliuolo, Consenti, Ragusо; Messi, Bon, Castellano, Zorzut, Pischianz (al 30' del s.t. Prada).
SAN MARCO: Balzarini; Giraldi, Minca; Toffanin D., Stradi (al 30' del s.t. Toffanin R.), Rosin; Bonnes, Pacor, Zolila, Gerin, Clementini.
ARBITRO: Sarti di Trieste.

Giarizzole 1
Costalunga 4

MARCATORI: nel p.t. al 18' Altin (autorete); nel s.t. all'8 Brainich, al 17' Macchi, al 20' Botteri (rigore), al 21' Tulliani D.
GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Canone; Cattonar, Marino, Bencic; Zacchigna, Rainis, Botteri, Roici, Macoratti.
COSTALUNGA: Mezzavilla; Macchi, Druzina; Coloni, Palcini, Tulliani G.; Bartole, Bussi, Sciarrone, Tulliani D., Bretti, Brainich.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

Primorje 1
Libertas 3

MARCATORI: nel p.t. al 30' Pugliese (rigore); nel s.t. al 1' Angileri (rigore), al 15' Mottica, al 19' Pugliese.
PRIMORJE: Babuder; Blazina, Husu; Carmeli, Tomizza, Sugan A.; Sugan F., Barnaba, Olivo, Anglieri, Rustia.
LIBERTAS: Ulcigrai; Cozman, Bianco; Chizzo, Ellini, Fancolla; Rodriguez, Pugliese, Lacota, Mottica, Raker.
ARBITRO: Abetini di Palmanova.

UN PUNTO PREZIOSO PER ENTRAMBE

All'insegna del brio

Stock - Fortitudo 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Naldi; nel s.t. al 1' Schipizza (rigore).
STOCK: Ellero; Podgornik, Muiesan; Puntar, Savron, Tremul; Coslovich, Gordini, Punis, Vicini, Naldi.
FORTITUDO: Blasina; Apollonio, Marassi; Candusio, Brazzati, Pintus; Braico, Zugna, Schipizza, Prestifilippo, Iannuzzi.
ARBITRO: Fontana di San Canzian d'Isonzo.

Il derby della disperazione, fra due compagini come Stock e Fortitudo che annaspano nei bassifondi della classifica, si è concluso in parità, con una rete per parte. E' stata comunque una partita vivace, con due formazioni che hanno lottato fino al termine per l'intera posta, contro la logica predominante in tali casi nel mondo del calcio, che avrebbe voluto entrambe le squadre maggiormente arroccate a centrocampo, evitando attacchi di massa che avrebbero esposto le difese al pericolo del contropiede avversario, con uno 0-0 finale regolare conseguenza di tale tattica.

E invece non è stato così, complice anche uno spettacolare gol di Naldi al 3' del primo tempo che ha messo al volo in rete dal vertice sinistro dell'area di rigore, su un allungo di Punis, con un tiro che si è insaccato nell'incrocio dei pali opposto.

A questo punto la Fortitudo (...e che Fortitudo nel primo tempo!), pur priva degli attaccanti titolari Novel e Fontanot, rilevati dal lottatore Jannuzzi (nonostante avesse dei problemi con la schiena) e da Zugna, bloccato invece abbastanza bene da Muiesan, è partita all'arrembaggio con Schipizza combattente di razza, e formidabile direttore d'orchestra assieme a un buon Braico e al giovane Prestifilippo.

Quasi un assedio per tutto il primo tempo con i ragazzi di Valenti-Clari che hanno reclamato il calcio di rigore in alcune occasioni: al 13' per un atterramento di Zugna ad opera di Muiesan e quindi per un mani su tiro Schipizza poco prima, ma la massima punizione è stata decretata invece all'1' della ripresa per un fallo di Vicini su Braico, molto evidente, proprio al limite dell'area di rigore. Schipizza ha riequilibrato le sorti con un rasoterra alla sinistra di Ellero.

Il confronto sull'uno a uno non è però sceso di tono, con gli ospiti decisi a continuare nella lotta e la Stock a colpire in contropiede: al 18' Naldi ha costretto Blasina a una deviazione in tuffo di pugno su un forte diagonale. Gli aziendali, reduci da due successi consecutivi, non sono tuttavia mai riusciti a conquistare il controllo del centrocampo e questo è il motivo determinante della loro prestazione un po' giù di tono, che ha avuto degli acuti solamente su iniziative individuali. Gordini non è sembrato in grande giornata e anche Vicini, in più di qualche frangente, non ha messo in luce la regia che da lui si è abituati attendere. Coslovich ha corso parecchio, ma si è trovato di fronte quel ragazzino in gamba che risponde al nome di Marassi, classe '61, e membro della rappresentativa. Punis è piaciuto per la volontà, e in qualche occasione si è liberato dalla guardia di Apollonio, talvolta un po' troppo falloso.

A proposito di speranze, ha fatto bene anche Brazzati, diciassette anni, ruolo libero.

Nel bilancio finale, un punto per ciascuno che tutto sommato può tornare utile a entrambi i sodalizi: la lotta in coda si sta facendo drammatica, ma sia Stock sia Fortitudo hanno dimostrato di avere le carte in regola per potersi salvare.

Fabio Cescutti

GLI OSPITI SONO RIUSCITI A RISOLVERE LA PARTITA GIA' NEL PRIMO TEMPO

Incontenibili i biancocelesti

Ponziana - Muggesana 3-1 (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Maranzina, al 28' Varin (autorete), al 30' Lovrecich, al 47' Vecchiet.
PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Rigoni; Cattonar, Bembo, Ravalico; Canazza, Maranzina, Starc, Budicin, Vivoda.
MUGGESANA: Ravasini (2' p.t. Paniconi); Oliosi, Varin; Vichi, Mamilovich, Dilic; Perlangeli, Poli ,Busatto, Lovrecich (17' s.t. Sau), Mendella.
ARBITRO: Ellero di Udine.

MUGGIA — C'è sicuramente della fatalità nel 3-1 che il Ponziana ha rifilato alla Muggesana. La concatenazione dei primi due gol farà giustamente dire a qualcuno che la partita di fatto non è stata mai giocata: il Ponziana, dopo essere passato in vantaggio al 24' con Maranzina (diabolico il suo stacco di testa su centro di Starc) ha raddoppiato 4' più tardi grazie a una autorete di Varin.

Appena, o quasi cominciata, la partita in effetti si era già risolta in quei quattro minuti da «elettrochoc» che rendevano del tutto pleonastica la prosecuzione, con la Muggesana messa a tacere ancor prima di aver aperto bocca.

E' vero che la Muggesana è finita sulle ginocchia per la doppietta subita, ma è altrettanto vero che la Muggesana, a prescindere dalle sue sventure, si è trovata al cospetto di un Ponziana assolutamente travolgente per determinazione collettiva e dei singoli, che nei casi di Canazza e Maranzina ha raggiunto livelli eccellenti.

C'era in quel Ponziana qualcosa di più della voglia di vincere la partita, l'atteggiamento della squadra tradiva l'ansia di ribadire certi rapporti di forza messi in dubbio dopo la sconfitta interna con il Corno e andava anche oltre, quasi che il Ponziana sentisse il dovere di autoverificare le sue esigenze di classifica.

Sul 2-0 il Ponziana è ripartito ma ha dovuto capitolare subito dopo per uno svarione del suo portiere che non ha deviato la sfera in angolo, ma l'ha lanciata sui piedi di Lovrecich, il quale ha messo in rete da due passi.

A quel punto i triestini sono ripartiti nuovamente alla grande, annunciando un Canazza in vena di prodezze e un Maranzina veramente perfetto.

Il 3-1 arriva al 47': Canazza ha raccolto una respinta difensiva sulla trequarti e ha smistato sulla destra per Vecchiet che ha messo in rete alla sinistra del povero Paniconi.

Si è trattato a quel punto di stabilire che cosa fare nei secondi 45' di partita da giocare. E, con la Muggesana paralizzata dal risultato, il Ponziana si è trovato imbarazzato sull'atteggiamento da tenere. Non potevano certo frenare i biancocelesti con quel Canazza e con quel Maranzina che volavano assolutamente incontenibili, e così la squadra si è fatta trascinare in una partita offensiva destinata a grandi contenuti spettacolari ma anche ad un allentamento delle marcature e delle precauzioni difensive.

La Muggesana, nella ripresa, è andata subito vicinissima al gol, approfittando dell'eccessiva allegria del Ponziana. Dopo 5', su centro di Busatto, Dilic ha messo di un soffio fuori e ancora più tardi i ragazzi di Zanon hanno avuto la possibilità di accorciare le distanze su calcio di rigore per fallo di mano di un difensore, con Mendella che si è visto neutralizzare il tiro da Coronica, deviato in angolo.

Scampato il pericolo, il Ponziana si è rifatto immediatamente pericoloso con Starc, ma, sempre agevolata dall'esasperata propensione offensiva dei triestini la Muggesana è andata a sua volta ancora vicina al gol con Mendella che si è visto respingere un tiro ravvicinato dal portiere triestino.

Partita strana, matta e sregata; ma al tempo stesso divertentissima sulla pelle di una Muggesana, che purtroppo vede diventare critica la sua classifica. Il destino le ha impedito di attuare i piani tattici anche perché la Muggesana ha dovuto perdere il suo portiere Ravasini subito dopo il fischio d'inizio per un fallo troppo duro da parte di Vivoda. Per il Ponziana una boccata d'ossigeno.

Livio Carboni

I marcatori

13 reti: Dilena (Mossa)
12 reti: Fontanot (Fortitudo) e Pobega (Portuale)
11 reti: Starc (Ponziana)

Corsi per preparatori

Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio, secondo le direttive del settore tecnico, ha indetto altri due corsi per preparatori giovanili che si svolgeranno a Pordenone e a Udine.

Nei sei corsi svolti lo scorso anno sono stati diplomati 135 abilitati dei quali 129 sono attualmente in attività. Al corso di Pordenone, che si svolgerà da oggi al 17 aprile nei locali della ex fiera campionaria di via Molinari, sono stati ammessi 36 aspiranti. La tecnica calcistica sarà tenuta da Adriano Buffoni.

Infortunio in difesa

San Canzian - Torviscosa 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Trevisan; nel s.t. al 22' Vittor (autorete).
SAN CANZIAN: Masin; Callegari (Mazzoli), Del Zotto; Brumat, Sognasoldi, Busut; Piemonte, Vittor, Ferro, Trevisan, Vrech.
TORVISCOSA: Battiston; Sguazzin, Regeni (Venturini); Vianello, Finatti, Filipuzzi; Favero, Moretto, Busiello, Cescutti, Corso.
ARBITRO: Leita di Pasian di Prato.

SAN CANZIAN — Il San Canzian si sarebbe meritato qualche cosa di più del solito pareggio. Bisogna proprio riconoscere che la squadra rossonera sta attraversando un brutto periodo e che la fortuna le è avversa. Anche questa volta, quando tutto faceva prevedere un risultato piano a favore dei padroni di casa, è capitato il solito svarione che ha riportato la squadra alla divisione della posta, mantenendola così immeritatamente in una situazione in classifica tutt'altro che favorevole.

L'autorete che ha riportato le due squadre al 22' della ripresa in parità è stata veramente una doccia fredda per i rossoneri in quanto l'attacco azzurro non aveva mai dato fino allora alcun fastidio alla porta ben custodita da Battiston.

Il gioco era stato equilibrato fino al quarto d'ora del primo tempo. Poi erano stati i padroni di casa ad assumere il comando andando a rete al 21' con un bellissimo tiro al volo di Trevisan.

Nella ripresa l'azzurro Regeni veniva sostituito da Venturini. I rossoneri, pur andando sulla difensiva mantenevano l'iniziativa. Al 22' gli ospiti beneficiavano di un tiro piazzato da qualche metro fuori dell'area rossonera. Tirava Venturini e Vittor deviava malamente il pallone mettendolo imparabilmente nella sua rete.

G. M.

I PADRONI DI CASA SI FANNO RAGGIUNGERE AL NOVANTESIMO

Meloni gela i grigiorossi

Edile Adriatica - Ronchi 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Croda, al 37' Verbich (autorete); nel s.t. al 33' Smrekar, al 45' Meloni.
EDILE ADRIATICA: Toppan; Cernivani, Leghissa; Panarella (s.t. Smrekar), Stagni, Paoli; Milocco, Zucca, Città, Punis, Pascon.
RONCHI: Zuppichini; Brandolin, Novelli (37' s.t. Meloni); Ghermi, Furlani, Monassi; Suligoi, Verbich, Potasso, Croda, Fabris.
ARBITRO: Fusaz di Udine.

Continua la ricerca della vittoria da parte dell'Edile Adriatica; i grigiorossi riescono a conquistare l'intera posta da parecchie settimane e nell'incontro con il Ronchi ci sono andati vicinissimi.

Gli ospiti, appena oltre la «linea calda» della classifica, erano venuti a Trieste per portare a casa almeno un pareggio e ci sono riusciti grazie alla grande volontà e alla grinta profuse durante tutto l'arco dei novanta minuti di gara. I tifosi dell'Edile e gli stessi giocatori hanno da rammaricarsi, ma solo per aver regalato agli ospiti il pareggio allo scadere, e per aver sprecato almeno due buone occasioni in contropiede sul 2-1, con gli amaranto protesi per tentare di riequilibrare le sorti della partita.

Tecnicamente non si è assistito a un calcio spettacolare, ma né le condizioni del terreno né l'importanza della posta in palio potevano far prevedere qualcosa di eccellente. L'Edile ha ripresentato le due punte che erano state, nella prima parte del campionato, le artefici della partenza a razzo della squadra di Florio, vale a dire Smrekar e Pascon, e questo è già un risultato utile, perché anche se i due hanno palesato un rallentamento di ritmo partita, del resto prevedibile, almeno hanno nuovamente respirato aria di battaglia.

L'Edile, minata nell'ossatura da vari infortuni, ha ostentato comunque una buona quadratura, imperniando come sempre tutte le manovre su Punis, dal cui piede sinistro sono partiti tutti i lanci per gli avanti.

Il Ronchi ha meritato il punto, si è difeso bene nelle situazioni difficili, ha subito due gol quando era più facile districarsi.

Al 9' Fabris si incarica di battere una punizione dal limite e lascia partire un bolide che Toppan mette bravamente in corner. Al 36', dopo un lunghissimo batti e ribatti davanti alla porta dell'Edile, Codra segna. Appena il tempo di rimettere la palla al centro ed è il pareggio. I grigiorossi conquistano un calcio d'angolo, batte Punis e Verbich, appostato sul palo, nel tentativo di rinviare, sbuccia la sfera e rende vano il recupero di Zuppichini.

Al 33' della ripresa segna Smrekar dopo un'azione personale; grave la complicità di Zuppichini. Al 42' Pascon fallisce la più facile delle occasioni su cross di Milocco. Lo stesso Milocco, due minuti più tardi, si fa parare da Zuppichini in uscita un buon tiro. Sembra finita e invece, allo scadere, Toppan si fa sorprendere da un cross proveniente dalla destra e Meloni insacca da due passi.

Ugo Salvini

il più tedesco

Il Tv a colori LOEWE OPTA è stato definito «il più tedesco di tutti», per la sua tecnologia ad altissimo livello. Anche i piccoli portatili da 16" hanno la classe e le caratteristiche degli apparecchi da 26".

LOEWE OPTA

Forse non v'interessa sapere che i Tv color LEOWE OPTA dispongono di memorizzazione a sintesi di frequenza al quarzo, né cos'è la tecnica Loewe «Profi II», o la deflessione a 110°.

Giustissimo.

Ma v'interessa certo sapere che, grazie a tutto questo, i Tv color LOEWE OPTA offrono una naturalezza d'immagine senza confronti, che i comandi sono tutti automatici, addirittura che la luminosità si «autoregola» in base alla luminosità ambiente, e che sono garantiti per un anno.

un'ottima figura

LOEWE OPTA, un nome d'alto prestigio che l'Universaltecnica propone con orgoglio alla clientela; certa di fare un'ottima figura.

10.000 lire al mese

Anche con sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse, potete acquistare un Tv color LOEWE OPTA presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1

II Categoria
Girone E

La Romana stacca il Sevegliano

I RISULTATI

Torriana - *Italia S. Marco	1-0
*Pro Romans - Ruda	1-1
*Pro Fiumicello - Juventina	4-1
*Malisana - Audax	6-0
Romana - *Aiello	5-0
*Staranzano - Sevegliano	2-0
*Torre Tap. - Moraro	4-2
*Terzo - Villesse	1-1

LA CLASSIFICA

Romana	23	13	7	3	32	13	33
Sevegliano	23	13	5	5	31	16	31
Italia S. Marco	23	12	6	5	27	15	30
P. Fiumicello	23	11	8	4	30	15	30
Torriana	23	11	7	5	33	20	29
Staranzano	23	10	8	5	27	20	28
Moraro	23	9	8	6	24	22	26
Terzo	23	8	7	8	23	27	23
Pro Romans	23	8	6	9	23	22	22
Ruda	23	7	7	9	27	21	21
Torre Tap.	23	6	9	8	30	31	21
Villesse	23	5	11	7	17	22	21
Malisana	23	5	11	7	21	27	21
Juventina	23	3	8	12	18	33	14
Aiello	23	3	4	16	17	47	10
Audax	23	1	4	18	24	54	6

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Pro Fiumicello - Italia S. Marco
Sevegliano - Ruda
Aiello - Malisana
Torriana - Moraro
Staranzano - Torre Tap.
Audax - Villesse
Juventina - Romana
Pro Romans - Terzo

Staranzano 2
Sevegliano 0

MARCATORI: nel p.t. al 12' Milani; nel s.t. al 40' Logozzo.
STARANZANO: Porciani; Recchia I, Grillo; Fogar, Verzegnassi, Pizzin; Logozzo, Inglese (Pausca al 25' s.t.), Milani, Casagrande, Recchia II.
SEVEGLIANO: Zanuttini; Vidal, Peccini II; Mischis, Peccini I, Battiston; Bertossi, Soldat, Mischis I, Viginio, Arrigoni.
ARBITRO: Verillo di Udine.

STARANZANO — Continua la serie positiva dello Staranzano che ha colto, sul proprio campo, una preziosa vittoria, e rimane nelle prime posizioni a spese della più titolata capolista.

Dopo un inizio abbastanza equilibrato, lo Staranzano è pervenuto alla marcatura, all'11' con Milani, al termine di un'azione corale nell'area avversaria.

Veemente la reazione del Sevegliano nei primi minuti della ripresa, con due belle conclusioni di Arrigoni, ben neutralizzate da Porciani. In chiusura, Logozzo ha siglato il 2-0, insaccando su preciso traversone di Casagrande.

F. F.

Pro Fiumicello 4
Juventina 1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Lepore, al 25'Morsut, al 37' Merluzzi, al 44' Morsut; nel s.t. al 44' Dreas.
PRO FIUMICELLO: Di Iust; Merluzzi, Medeot; Bottar, Gentile, Morsut; Leggeri, Montagner, Dreas, Gerotto, Gliereani (Zuppel).
JUVENTINA: Plesnicar; Toncar, Miklus; Centek, Zio, Medeot; Panico, Devetak, Marvin, Lepore, Goniscek.
ARBITRO: Vedana di Trieste.

FIUMICELLO — Gli ospiti andavano in vantaggio improvvisamente al decimo minuto con Lepore. I padroni di casa reagivano immediatamente e al 25' riequilibravano le sorti con un bellissimo tiro di Morsut.

La superiorità dei padroni di casa era costante e al 37' Merluzzi segnava la seconda rete. Morsut (migliore in campo) portava a tre le reti a un minuto dalla fine del primo tempo.

Al 44' della ripresa Drea completava la serie dei gol portando a quattro il bottino per gli arancione.

G. M.

Italia S. Marco 0
Torriana 1

MARCATORE: nel s.t. al 15 Bertoli.
ITALA SAN MARCO: Sonsen; Perco, Minen; Marega I, Lorenzon, Pittia; Miniussi, Calandra, Alvino (Brumat), Scridel, Donza.
TORRIANA: Valente; Grion, Roppa; Zollia I, Tessari, Visentin (Turus); Bertoli, Zollia II, Travan, Gerometta, Biasion.
ARBITRO: Wedan di Udine.

GRADISCA — Dopo dieci incontri utili consecutivi, l'Itala San Marco ha conosciuto nuovamente l'amaro sapore della sconfitta e proprio nel derby con la Torriana. L'incontro è stato molto interessante e, nella prima mezz'ora, anche tecnicamente pregevole.

Numerose sono state le occasioni create da entrambe le formazioni; l'Itala San Marco ha sprecato la più grossa al 13' del primo tempo quando il liberissimo Alvino ha sparato su Valente in uscita.

La Torriana non ha sbagliato invece al 15' della ripresa, quando, su cross da destra di Zollia II, Bertoli è stato lesto a infilare da pochi passi.

L. A.

Torre Tap. 4
Moraro 2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Calligaris, al 25' Bizaz, al 44' Miomas; nel s.t. al 15' Sabot (rigore), al 25' Sabot (rigore) al 44' Del Ben.
TORRE TAPOGLIANO: Braida; Bazzeo, Bianchin; Gonella, Miomas, Calligaris; Svezzut, Cozzi, Gigante, Sabot, Del Ben.
MORARO: Rigonat; Sturm, Battistutta; Michelas, Seculin, Andragna; Donda I, Donda II, Bizaz, Candussi, Calligaris.

Pro Romans 1
Ruda 1

MARCATORI: nel p.t. al 12' Tiziani (autorete; nel s.t. al 24' Tosoratti.
PRO ROMANS: Candussi; De Martin, Martellos; Zorzin, Todescato, Sgubin; Minut, Boscarolo, Baora (Serino), Donda, Battistutta.
RUDA: Ulian; Sgubin, Di Bernardo; Ballaminut I, Bortoletti, Ceccot; Laghi, Toso, Tiziani, Ballaminut II, Tosoratti.
ARBITRO: Titolo di Travesio.

Romana - Aiello 5-0

Terzo 1
Villesse 1

MARCATORI: nel s.t. al 30' Tavano, al 45' Pacco.
TERZO: Scarpin; Furlan, Bonaldo, Rusolen, Ballaminut, Cragnolin; Stabile, Bidut, Brach, Bonazza, Pacco.
VILLESSE: Furlan; Moos, Tavano; Ceschia, Braida, Polentes; Zamparo, Boscarol, Carrara, Rigonat, Folli (Crevena).
ARBITRO: Glavina di Trieste.

Malisana 6
Audax 0

MARCATORI: nel p.t. al 21' Moro (rigore), al 40' Mazzero, al 42' Sira (autorete); nel s.t. al 32' Soardo, al 37' Rigo, al 43' Moro.
MALISANA: Bragagnin; Persello, Perin; Scapolo, Battiston, Pez; Soardo, Allegro, Moro, Mazzero, Rigo.
AUDAX: Ciubbel; Pasquali, Ledri; Fortunato, Sira, Minunti; Bosco, Olivieri, Tesolin, Miani, Pizzari.
ARBITRO: Liva di Spilimbergo.

GIOCHI GIOVENTU'

Ventitré squadre, in rappresentanza di diciassette scuole, animeranno da stamane la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di calcio.

BASKET

La Pagnossin lanciata in zona promozione

GRANDE PRESTAZIONE DEGLI UOMINI DI MC GREGOR IN PARTICOLARE NEL SETTORE DIFENSIVO

Ad altissimo livello tecnico

Pagnossin - Pintinox 96-73 (47-40)

PAGNOSSIN: Pondexter 37, Premier 17, Ardessi 8, Laing 14, Bruni 10, Valentinsig 4, Antonucci 4, Cortinovis 2, Campestrini, Trucco.

PINTINOX: Marusic 2, Fossati 7, Fleming 22, Costa 4, Spillare 10, Taccola 14, S. Motta 2, Palumbo 6, Solfrini 6. (N.e. G. Motta).

ARBITRI: Pasi e Piccagli di Bologna.

NOTE. Tiri liberi: Pagnossin 12 su 25; Pintinox 7 su 9. Nessuno è uscito per cinque falli. Al 19' del s.t. è uscito dal campo per infortunio l'americano Fleming. Spettatori 5000.

GORIZIA — Amara giornata per Riccardo Sales nella sua rimpatriata cestistica in riva all'Isonzo: non solo la Pagnossin appioppa alla sua squadra una sconfitta che più sonora davvero non potrebbe essere, ma anche — e questo è il guaio più grave — gli mette fortuitamente fuori causa l'unico americano di cui al momento per l'infortunio a Iavaroni dispone. Per Al Fleming trasportato a braccia fuori del campo mentre il tabellone elettronico segna 59" al termine si formula la diagnosi provvisoria di sospetta frattura della mandibola. Il coloured si procura l'incidente andando a frenare sotto i piedi a Cortinovis, lanciato a canestro in un'entrata vincente spaccatutto.

La Pagnossin ha infilato una gara di altissimo livello tecnico e agonistico mettendo la museruola ai tiratori della Pintinox con la sua difesa mista, 4 a zona e Pondexter a seguire come un'ombra Fleming, cambiata più volte per altri tipi di difesa, tutti altrettanto ermetici. La grossa prova difensiva della Pagnossin, preparata in settimana in gran segreto da Mc Gregor, ha costretto i bresciani, tra l'altro molto imprecisi, a perdere molti palloni e a cedere quasi sempre nella lotta sui rimbalzi, dove Laing ha dominato con i suoi tentacoli, stoppando anche in un paio di occasioni i lunghi avversari.

Oltre a Laing la Pagnossin ha trovato puntuale all'appuntamento anche il solito Pondexter che, forse perché troppo preoccupato a star dietro al Fleming, ha tardato a scaldare la mano, ma quando l'ha arroventata per bene ha fatto vedere i sorci verdi agli ospiti, centrando da ogni posizione.

I due americani hanno trovato un consistente apporto in Ardessi, che si è cimentato poco nel tiro, ottenendo però una buona media, ma è stato un'autentico baluardo in difesa. Spettacolari e precisi anche i suoi assist. Gran prova anche di Premier, molto grintoso sotto i canestri e autore alla fine di 17 punti. Ha funzionato ottimamente la staffetta Bruni-Valentinsig. Il più anziano dei due giocatori ha ben figurato sui portatori di palla avversari, pizzicando molti palloni e andando a realizzare punti preziosi. Il più giovane lo ha imitato recuperando molti palloni e andando con sicurezza a segno in due occasioni.

La Pintinox ha disputato una gara molto determinata ma è mancata completamente nelle conclusioni perdendo infine troppi palloni. I bresciani, sempre sotto nel punteggio, lo hanno tenuto tuttavia a una quota accettabile sino a 7' dal termine, quando la Pagnossin sin è letteralmente scatenata infliggendo definitivamente la gara.

Avvio equilibrato con la Pagnossin che riesce comunque a saltare bene la difesa a uomo degli ospiti (11-6) al 5'. Alle prime sostituzioni (Valentinsig per Bruni, Taccola, Motta e Palumbo al posto di Costa, Spillare e Fossati) primo vero balzo in avanti della Pagnossin con il pressing-lampo di Valentinsig (27-18). Sulla stessa cadenza si va alla fine del tempo 47-40. Più precisa la Pagnossin della Puntinox in inizio di ripresa e il distacco sale a 13 punti (57 a 44) al 4' poi la Pagnossin esplode letteralmente, sbiancando gli avversari ormai convinti dell'inutilità della battaglia.

Giancarlo Bulfoni

Serie A-1

RISULTATI

Gabetti - Mecap	106-98
Chinamartini - Sinudyne	73-71
Mercury - Amaro Harrys	89-80
Billy - Canon	82-75
Scavolini - Antonini	77-71
Perugina Jeans - Xerox	87-80
Arrigoni - Emerson	74-61

CLASSIFICA

Emerson 36; Sinudyne, Billy 28, Gabetti 26; Chinamartini, Perugina Jeans, Arrigoni 24; Xerox 22; Antonini 20; Canon, Scavolini 18; Amaro Harrys, Mecap 14; Mercury 12.

PROSSIMO TURNO

Domenica 25 marzo (ore 17.30)

Amaro Harrys - Arrigoni (24-3); Antonini - Mercury; Perugina Jeans - Billy; Mecap - Emerson; Scavolini - Chinamartini; Sinudyne - Canon; Xerox - Gabetti.

I marcatori

A - 1: Jura 621, Morse 598, Grochowalski 560, Bucci 545, Kupec 536, Roberts 534, Carraro 511, Silvester 478, Meeiy 476, Lauriski 467, Malagoli 464, Sorenson 463, Thomas 459, Villalta 443.

SERIE «A-2»

I RISULTATI

*Hurlingham - Manner	111-89
Mobiam - *Acentro	100-98
*Pagnossin - Pintinox	96-73
*Jolly - Bancoroma	71-69
Superga - *Sarila	89-81
*Postalmobili - Rodrigo	98-96
J. Caserta - *Eldorado	88-83

LA CLASSIFICA

Pintinox	22	14	8	1963	1815	28
Eldorado	22	14	8	2016	1976	28
Superga	22	14	8	1851	1838	28
Pagnossin	22	13	9	2092	1979	26
Jolly	22	13	9	1852	1789	26
Mobiam	22	12	10	2022	1940	24
Hurlingham	22	11	11	1839	1869	22
Postalmobili	22	11	11	1982	1998	22
Bancoroma	22	11	11	1933	1883	22
J. Caserta	22	10	12	1911	2098	20
Sarila	22	9	13	1979	2028	18
Rodrigo	22	8	14	1842	1906	16
Manner	22	7	15	2016	2149	14
Acentro	22	7	15	1974	2116	14

LE PARTITE DEL 25.3.1979

Bancoroma - Sarila
J. Caserta - Mobiam
Pagnossin - Postalmobili
Rodrigo - Acentro
Superga - Pintinox
Manner - Eldorado
Jolly - Hurlingham

I marcatori

A - 2: Pondexter 726, Jeelani 712, Laurel 596, Davis Mel 582, Fultz 570, Sutter 569, Harris 553, Griffin 534, Wilber 534, Garrett 510, Collins 509, Giroldi 479, McDonald 477, Fleming 474.

I NEROVERDI S'IMPONGONO CON PUNTEGGIO STRATOSFERICO SUGLI OSPITI PIEMONTESI

Finalmente senza «thrilling»

Hurlingham - Manner 111-89 (55-44)

HURLINGHAM: Laurel 32, Boston 34, Bechini 7, Meneghel 2, Scolini 8, Iacuzzo 9, Ritossa 13, Ciuch 4, Forza, Pieri 2.

MANNER: Foster 25, Davis 26, Mottini 22, Dordei, Cantamessi 1, Papetti 7, Buscaglia 4, Ceron 2, Marsano 2, Pozati.

ARBITRI: Rosi e Maggiora di Roma.

NOTE. Tiri liberi; Hurlingham 19 su 27; Manner 19 su 30. Usciti per cinque falli Scolini, Cantamessi, Davis e Ritossa. Spettatori 3500.

L'Hurlingham cambia copione per la prima volta in questo campionato e regala al suo pubblico un successo casalingo con punteggio stratosferico (111-89), risparmiando l'abituale «thrilling» che al palazzetto di Chiarbola era divenuto ormai assodata consuetudine.

La Manner, vittima designata... sul cammino triestino che porta alla salvezza, ha opposto una certa resistenza nel primo tempo, naufragando nella ripresa, e rimanendo sul «parquet» nelle battute conclusive a fare da semplice spettatrice, di fronte ai padroni di casa che oltrepassavano quota 100.

Nel finale, la festa neroverde tocca il culmine, con Lombardi che manda alla ribalta i ragazzini Pieri e Ciuch, entrambi a canestro, e Ritossa, che abbandona fra gli applausi, chiudendo con una buona prestazione che lo conferma una felice realtà del basket di casa nostra: pur non essendo impiegato a tempo pieno, ha messo a segno 13 punti con 4-4 da sotto, 2-5 da fuori, un tiro libero e quattro rimbalzi.

Dopo due battute d'arresto per una lunghezza, è giunto quindi un successo a interrompere il ciclo negativo, due punti importanti che però bisogna dire, per onestà di cronaca, sono stati ottenuti a spese di una compagine che ha fatto vedere ben poco ...soprattutto in difesa, e che da ieri sera respirava ormai aria di serie «B». I piemontesi, presentatisi con due americani che avevano delle buone credenziali, hanno messo in luce solamente un Foster a un certo livello, un giocatore che nel ruolo di playmaker si trova pienamente a suo agio, e che a tratti ha anche divertito per la sua fantasia, venendo però assorbito anche lui nella «débâcle» di chiusura della sua squadra. Davis, «mister rimbalzi», ne ha agguantati 12 in difesa e 7 in attacco, tornando negli spogliatoi con un 9-14 da sotto e un 2-7 da fuori. Onesti lavoratori, o quasi, entrambi, che non hanno trovato collaborazione dagli altri compagni, con il solo Mottini a dare una mano con un 4-7 nella ripresa. Una vera delusione invece Dordei, che in difesa è stato praticamente nullo e Cantamessi in giornata veramente buia. Sfortunato Papetti, infortunatosi nel secondo tempo, dopo che aveva preso una botta all'occhio nel primo (... decisamente un dì poco felice).

Fu vera gloria (quella dell'Hurlingham)? Ai posteri l'ardua sentenza avrebbe detto il Manzoni, e se ne sarebbe lavato le mani... Nel primo tempo, infatti, la formazione neroverde (Boston, Laurel, Meneghel, Bechini, Scolini, con le alternative di Ritossa e Jacuzzo a Laurel e Bechini) non ha proprio brillato, con Rich che al 9' è andato in panchina per un tecnico che ha portato il suo tabellino falli a quota quattro, consigliando una momentanea uscita di di scena.

Si sono visti parecchi errori con Boston a tenere su la baracca con 22 punti, messi a segno in parecchi tentativi (9-17). Solo Ritossa è brillato con il suo 4-5, con Scolini un po' incerto e Bechini a darsi da fare in difesa assieme a Meneghel, in una zona talvolta disattenta. Anche Boston ha dato il suo notevole apporto, chiudendo al termine con 14 rimbalzi e 5 stoppate.

Nel secondo tempo, approfittando del calo degli ospiti, che hanno dovuto anche sacrificare in panchina per alcune fasi: Foster — gravato di quattro falli — sostituito da un alternato Buscaglia che non ha trovato certo aiuto in Cantamessi, i ragazzi di Lombardi hanno iniziato a concretizzare il loro vantaggio, bloccando praticamente il discorso già all'8' con 16 punti di margine (72-56).

Laurel è sembrato in ripresa — anche se qualche volta ha forzato il tiro — chiudendo con 32 punti, 7-8 da sotto 7-13 da fuori.

In sostanza, un successo esaltante nella misura e non forse per talune fasi di gioco, almeno nel primo tempo, ma che ha fruttato due punti importantissimi nella corsa alla permanenza nel campionato di A2. E tutto sommato, non è dire poco...

Fabio Cescutti

All'Hurlingham juniores il titolo provinciale

L'Hurlingham si è aggiudicata lo spareggio valido per il titolo provinciale juniores superando lo Jadran al termine di una partita combattutissima e seguita da oltre mille spettatori. I neroverdi di Porcelli si sono imposti per 85-70.

UN BRILLANTE SUCCESSO COLTO AL TERMINE DI UNA GARA DRAMMATICA E INCERTA

Due punti per sperare ancora

Mobiam - Acentro 100-98 (53-51)

ACENTRO: Giroldi 23, Serra 6, Doyle 23, Firpo 6, Sutter 32, Vascellari 4, Romano 4. (N.e. Persod, Schilch, Poledrini).

MOBIAM: P. Savio 10, Andreani 7, Garrett 27, O. Savio 19, Galion 31, Cagnazzo 6. (N.e. Toni, Vidale, Bettarini e Bizzarro).

ARBITRI: Bianchi di Roma e Paronelli di Varese.

NOTE. Tiri liberi: Acentro 16 su 16; Mobiam 20 su 23. Usciti per cinque falli Firpo e Vascellari. Un tecnico è stato fischiato all'allenatore della Mobiam, Guerrieri, per proteste.

CAGLIARI — La Mobiam affonda l'Acentro verso una ormai certa retrocessione e trova in un drammatico incontro i due punti che le permettono ancora di sperare in un passaggio alla serie A-1. La vittoria di Cagliari, 100-98 il risultato finale, conferma così il buon momento della squadra di Guerrieri.

La Mobiam è apparsa infatti una squadra in salute, ha utilizzato solo sei giocatori e tutti quanti hanno retto bene il campo, trovando poi nel finale lo spunto buono in un momento in cui l'Acentro, con la rabbia ma anche con la buona percentuale nel tiro da fuori, stava cercando il break decisivo.

Guerrieri, dal canto suo, ha giocato molto bene le sue carte: un'attenta difesa a uomo per tre quarti gara, poi un'intelligente zona 1-3-1 per salvaguardare i suoi americani carichi di falli, per concludere poi l'incontro ancora a livello individuale con Andreani attaccato a Sutter, così com'era stato in apertura.

Rivivere gli ultimi secondi significa esaltare la squadra di Guerrieri, estremamente felice nelle ultime battute, e dare l'addio alla serie A-2 all'Acentro. Un recupero di Romano su Otello Savio, con relativa conclusione in contropiede, fissa il punteggio sul 96 pari a 1'36" dal termine. Gallon fa cesto poi due volte dalla lunetta a 1'12". E' poi Sutter che impatta a 40" dal termine. Sulla rimessa Serra commette un fallo piuttosto ingenuo su Garrett. L'americano non fallisce i tiri liberi, 100-98.

L'ultima conclusione di Sutter a 3" dal termine è imprecisa quanto sfortunata. Su rimbalzo di Andreani, pressato da Doyle, esperto soprattutto nei tap-in, il fischio della sirena decreta la vittoria della vittoria della squadra di Guerrieri che in sostanza ha meritato i due punti.

L'Acentro, beffato per la quarta volta sul campo amico di misura, per vincere l'incontro era riuscita più volte a superarsi, ma deve recriminare contro la scarsa consistenza della sua difesa e contro una certa precipitazione nelle conclusioni.

La Mobiam, dal canto suo, ha sempre condotto in testa l'incontro; nelle prime battute in maniera abbastanza netta 27-16 al 9', poi di misura, e infine è riuscita a mantenere l'equilibrio perfetto, nonostante i quattro falli di Gallon in apertura di ripresa, costruendo la vittoria indiscutibilmente su una maggior tenuta atletica, che le ha permesso una miglior lucidità nel momento finale dell'incontro.

Sono piaciuti molto i due americani; Garrett si è dimostrato oltre che un giocatore spettacolare e potente anche estremamente utile e ben disposto al gioco di squadra, mentre Gallon ha impressionato soprattutto per il gran numero di rimbalzi.

I fratelli Savio hanno dato un buon ritmo all'incontro e la squadra è piaciuta soprattutto nel primo tempo, quando Otello ha condotto i compagni in efficaci e spettacolari contropiedi. Gianpiero ha colpito con insistenza il canestro avversario dalla distanza, aprendo quindi numerosi spazi per i propri lunghi.

Infine Andreani, sacrificato su Sutter, poco incisivo in attacco ma indubbiamente positivo, più che per aver limitato il bottino di Sutter, per averlo fatto stancare costringendolo poi all'ultimo errore, quello decisivo, quello in sostanza che per la Mobiam potrebbe significare la promozione.

Nando Mura

Nomi per Mosca

ROMA — I seguenti 19 atleti sono stati segnalati dalla segreteria della Fip all'ufficio preparazione olimpica del Coni: Bariviera, Brunamonti, Bertolotti, Bonamico, Caglieris, Carraro, Della Fiori, Ferracini, Gilardi, Iellini, Marzorati, Meneghin, Polesello, Sacchetti, Serafini, Tombolato, Vecchiato, Villalta e Zampolini.

UNA VITTORIA CHE DÀ RESPIRO ALLA CLASSIFICA

Sofferta fino all'ultimo

Postalmobili - Rodrigo 98-96 (57-53)

POSTALMOBILI: Melilla 12, Magnani 2, Masini 9, Wilber 25, Fultz 26, Sambin 2, Fantin 22, Paleari. (N.e. Schober e Cecco).

RODRIGO: Pizzirani 4, Marzoli 5, Di Masso 8, D'Ottavio 7, Collins 29, Dinteli 6, Sykes 20, Rossi 17. (N.e. Milia e Gialloreto).

ARBITRI: Montelli e Maddaloni di Napoli.

NOTE. Tiri liberi: Postalmobili 12 su 19; Rodrigo 16 su 22. Usciti per cinque falli Collins. Spettatori 1800 circa.

PORDENONE — Sia Postalmobili che Rodrigo dovevano assolutamente aggiudicarsi l'alta posta in palio: i teatini per non essere risucchiati da Manner e Acentro, i pordenonesi per mantenere la posizione acquisita che assicura loro un buon margine di tranquillità. Conosciuti i risultati delle altre partite, la Postalmobili può gioire, dato che nella più sciagurata delle ipotesi adiverrà agli spareggi con novaresi e cagliaritani, il Rodrigo, invece, dovrà guardarsi attentamente alle spalle in questi ultimi quattro turni di campionato.

La Postalmobili ha vinto, ma la sua è stata una vittoria sofferta fino all'ultimo, come dimostra l'esiguo vantaggio finale. Alla splendida prestazione fatta registrare in attacco, non è coincisa purtroppo uguale diligenza in fase difensiva: un rapido sguardo ai duelli del «secondo piano» ci consente infatti di mettere a fuoco il concetto in questione. Collins, una vera piovra, ha catturato la bellezza di 16 rimbalzi, per poco non emulato dal compagno Sykes, che si è dovuto fermare a dieci.

Nella Postal, pochino in tal senso ha fatto Fultz (sette), mentre decisamente superiore è stato Wilber (dieci), molto cresciuto nella ripresa. Marzoli aveva catechizzato i suoi secondo logica: marcature aggressive e un gran ritmo nel tentativo di stroncare i postalmobilini, la cui anagrafe (a torto, però, e i fatti lo stanno a dimostrare), viene generalmente ritenuta il più grave handicap di cui soffre Pellanera.

Quel che forse non aveva potuto prevedere il giovanissimo tecnico del Rodrigo, erano i pericoli che gli sarebbero derivati dalla coppia più tecnica di cui attualmente dispone la Postal. Cosicché nel momento decisivo — a metà circa del secondo tempo, con il punteggio che pareva inchiodato sul filo di un equilibrio avvincente — Pellanera ha calato l'asso anzi ne ha calati due, visto che all'incredibile Fantin, che da molti è ritenuto la miglior guardia giovane d'Italia, ha potuto affiancare un Wilber che cresceva a vista d'occhio.

Tino Zava

POULE B: RESISTONO SOLO SETTE MINUTI I TRIESTINI

Troppo superiori i veneti

Diadora - Alabarda 79-71 (40-28)

DIADORA: Ballarin 4, Pastorello 10, Furlan, Fabris, Sfriso 24, Bartolozzi 12, Lovadina, Spezzamonte 13, Costantini 6, Zennaro 10.

ALABARDA: Hrovatin 2, Dudine 14, Neppi 2, Giraldi 8, Ceccotti 6, Dalla Costa 22, Sculin 9, Del Ben, Tonut 8, Zarotti.

ARBITRI: Pettinazzi di Milano e Pellicioli di Bergamo.

NOTE. Tiri liberi: Diadora 19 su 24; Alabarda 17 su 24. Usciti per 5 falli Neppi, Zennaro, Costantini e Sculin.

L'Alabarda è riuscita a «tenere» per circa 7', poi è venuta fuori la superiorità indiscussa del Diadora, una squadra valida, capace di un'ottima difesa e molto precisa in attacco, dove ha fatto valere la precisione di Sfriso e l'esperienza di Spezzamonte.

La squadra di Cavazzon è mancata in troppi uomini per poter sperare nel successo. Anche Tonut, reduce dal raduno azzurro cadetti, è sembrato affaticato e non ha potuto esprimersi com'è sua abitudine. Per Tonut si sono scomodati da Gorizia Vescovo e McGregor, della Pagnossin, i quali evidentemente cercano di battere la concorrenza.

Dei giallo neri, il migliore è stato senza dubbio capitan Dalla Costa, il quale a tratti ha avuto una certa collaborazione da Dudine: troppo poco per impensierire il Diadora.

Paradossalmente gli ospiti hanno permesso all'Alabarda di sperare quando il divario si è fatto notevolissimo (circa 20 punti): i veneziani sono stati presi dalla paura di vincere, hanno affrettato l'azione anziché rallentare il ritmo e i padroni di casa hanno rosicchiato parecchi punti, ma poi hanno compromesso tutto sprecando certe facili occasioni

L'Alabarda ha faticato troppo nel primo tempo; dopo aver ribattuto ai canestri di Sfriso è rimasta per quasi 5' senza mettere a segno un canestro e il Diadora, «ispirato» da Spezzamonte, ha preso il largo.

Nella seconda frazione di gioco si è verificata la reazione degli uomini di Cavazzon, ma forse sarebbe più esatto dire che il parziale recupero è venuto per merito degli... avversari..

BASKET: SELEZIONE

Uno dei selezionatori delle squadre giovanili nazionali di basket, Vitti, «visionerà» i giovani triestini nati negli anni '63-'64 oggi e domani al palasport di Chiarbola, alle ore 17.15.

POULE C MASCHILE

Il Mobile-Canella 74-68 (36-26)

IL MOBILE: Cecco 21, Cengarle 6, Moro 16, Moretti 10, Montisso 3, Comuzzi 2, Latona (non entrato), Martina Daniele 2, Morettuzzo 14, Martina Maurizio.

CANELLA: Busetto, Andriolo 8, Vicentini 7, Frasson (non entrato), Marson 6, Montino 24, Coppo 14, David, Toldo 9.

ARBITRI: Colombo di Casatenovo e Mazzon di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Il Mobile 14 su 25, Canella 10 su 22. Usciti per 5 falli: Il Mobile Martina Maurizio, Montisso, Moretti; Canella Bertoldo. Falli tecnici: Moro, Montisso e Morettuzzo.

Spilimbergo-Casaviva 76-75 (34-41)

SPILIMBERGO: Gri, Mazzon 14, Cianciotta I, Zaggia 7, Passudetti, Serena 17, Zanon 22, De Stefano 4, Mondini 2, Bagnarol 9.

CASAVIVA: Biasizzo 20, Vianello 20, Barel 4, Peressoni 25, Traina 5, Facca, Crisafulli 7, Ferracini 4, Corradi; n.e. Tardivo.

ARBITRI: Sala di Milano e Bezzecchi di Mantova.

Calz. Principe-Servolana 88-82 (45-39)

CALZATURE PRINCIPE: Paschini 13, Bon 12, Soranzo 13, Viola 8, Meleot 16, Russi, Kersevan 4, Dri, Urbe 2, Zuppi.

SERVOLANA: Bubnic 18, Avon 4, Lupena 32, Quarantotto, Michelis, Bocchini 10, Cassio 4, Grisoni 12, Norredo 2, Perin.

ARBITRI: Franconi e Pesciarelli di Milano.

POULE B FEMMINILE: S'IMPONGONO LE BIANCOCELESTI

Le «mule» a denti stretti

Sgt - Thermal Abano 51-47 (25-23)

GINNASTICA TRIESTINA: Bacchelli, Klobas 2, Bernetti 2, Pegan 6, Tognon 3, Pavone 25, Gemmari 11, Massa 2, Baldacci, Bartolini.

THERMAL ABANO: Saviane 3, I. Rossetti 6, Paccagnella 7, M. Rossetti 6. P. D'Alessio 14, Miolo 5, Macigni 2, Teolato 4, M. D'Alessio, Ramigni.

ARBITRI: Totaro e Petrini di Bolzano.

NOTE. Tiri liberi: SGT 15 su 24; Thermal 7 su 18. Uscite per cinque falli Paccagnella e M. Rossetti.

Talvolta il risultato finale, o meglio la vittoria, è ben più importante dello spettacolo e, nella partita di ieri, la Ginnastica Triestina doveva inderogabilmente conquistare i due punti. Non lo ha fatto nel modo migliore, battendo il Thermal Abano con uno stentato e sofferto 51-47, ma tuttavia ha raggiunto lo scopo e ora può continuare a covare delle speranze di permanenza in serie «B», anche se il cammino futuro si presenta arduo.

Nella gara con il Thermal sono stati commessi troppi errori, tanto in fase di realizzazione, dove la sola Pavone ha brillato con un ricco bottino di 25 punti (firmando praticamente questo successo interno), che in quella difensiva, dove le ragazze sono risultate molto spesso addormentate, permettendo alle ospiti di conquistare parecchi palloni.

Dunque, per guardare con una certa fiducia ai prossimi impegni, bisognerà correggere tali carenze, soprattutto in attacco dove la mira ha lasciato molto a desiderare, anche nelle occasioni più banali.

L'incontro ha visto una partenza razzo della formazione di Abano che è passato a condurre per 12-0, ma le triestine si sono tuttavia svegliate, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 25-23, punteggio un po' bassino che si commenta da solo.

Nella ripresa, le ospiti, guidate da una Patrizia D'Alessio che ha esordito con un 4 su 4, hanno contrastato le «mule» sino alle battute finali: a un minuto circa dal termine il punteggio le vedeva inseguire a due lunghezze (49-47)), poi una maggiore concentrazione della Pavone e compagne, ha permesso loro di agguantare i sospirati due punti.

Tra le ragazze di Ghietti da segnalare anche il buon secondo tempo della Gemmari; a questo punto, la parola d'ordine deve essere: stringere i denti e continuare a lottare.

F. C.

Mag. Ara-Standa Ferrara 57-51 (41-24)

ARA: Buonfine, Zurini, Caggiula 12, Ginanneschi 16, De Rosa 2, Riccardi 17, Bacci, Carraro 10, Cattonaro, Presil.

STANDA: Rosselli 6, Pirani 19, Bolzani 10, Zavatti, Iaia 4, Vincenzi 4, Manarini, Tromboni, Pareschi 6, Favalli 2.

ARBITRI: Stucchi e Bertelli di Milano.

MONFALCONE — Quarta vittoria consecutiva per i Magazzini Ara, lanciati ormai verso la promozione nella serie cadetta. Contro le ferraresi, nettamente superiori sui rimbalzi, le ragazze allenate da Bernardoni, hanno disputato un ottimo primo tempo (41-24), grazie alla Carraro, molto efficace sotto le plance, alla Caggiula ed alla Ginanneschi, abili a sfruttare, in contropiede, l'eccessiva libertà concessa loro dalla difesa avversaria e alla «solita» Riccardi.

Nella ripresa, le ospiti hanno attuato una difesa individuale a tutto campo nel tentativo di recuperare. Al 14', il risultato era nuovamente in bilico (51-49 per le biancoverdi).

Il rientro della Bacci, costretta a lungo in panchina perché gravata anzitempo di tre falli, ha consentito ai Magazzini Ara di riconquistare il margine di sicurezza e di concludere senza troppi patemi.

F. Ma.

Codroipo-Crema 82-63 (36-29)

CODROIPO: Tamanini E. 2, Fabris 20, Virgili 28, Valerio, Tamanini I. 14, Osso, Sandri 6, De Paulis 12; n.e. Zuliani e Valerio.

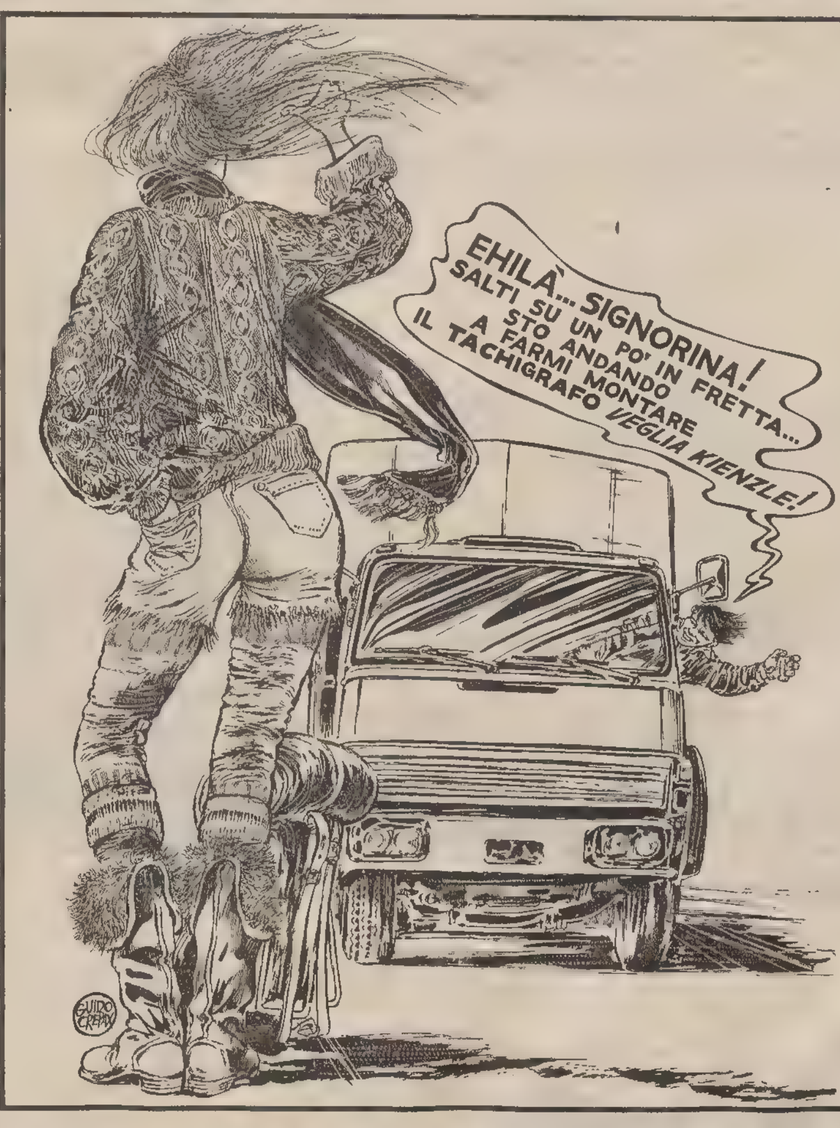
CREMA: Crotti 6, Vanzini 6, Cenati 23, Giavaldi 10, Rovida 8, Angiolini 5, Filipetto 5, Grasselli; n.e. Bianchi, Pellegrini.

ARBITRI: Percassi e Marotto di Torino.

CREMA — Il Codroipo ha confermato di essere una bella realtà, giocando tutta la partita a ritmo sostenutissimo ha avuto largamente ragione della più blasonata squadra locale, che ha potuto tenergli testa per quasi tutto il primo tempo, pagando però duramente nella seconda fase della partita.

Le friulane hanno così concluso trionfalmente la loro lunga trasferta, evidenziando giocatrici di grande talento, come Fabris e Virgili e legittimando ampiamente il loro diritto di accedere al campionato di serie B.

Giuseppe Torresani



VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"



FILIALI

BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel (055) 784313
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova Via Card. Callegari, 46 - Tel. (049) 606070
ROMA: 00166 Roma Via della Magliana km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia Kienzle

SIAK

OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO IN ITALIA

SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 333252

Duello all'ultimo slalom tra la Wenzel e la Proell

DAL GIGANTE DI OGGI USCIRÀ LA VINCITRICE DELLA COPPA

Daniela Zini tra le grandi

FURANO — *Finale «suspense» della Coppa del mondo femminile di sci alpino. Sul penultimo traguardo della competizione valevole per il trofeo di cristallo Hanni Wenzel, l'atleta del Liechtenstein detentrice della coppa, ha mancato di un soffio, un centesimo di secondo, il successo in slalom speciale e con questa sconfitta ha forse compromesso le sue possibilità di affermazione nella Coppa del mondo che si concluderà oggi con il gigante.*

Le ha soffiato la vittoria la francesina diciottenne Perrine Pelen che ha così conquistato il suo primo successo in coppa dopo due secondi posti ottenuti nei precedenti sette slalom speciali disputati. La Wenzel, strepitosa nella seconda manche dove ha recuperato alla Pelen 21 centesimi (per battere la francese avrebbe dovuto recuperare 22 centesimi, il ritardo accumulato nella prima manche), si è dovuta accontentare del secondo posto davanti alla regina del «circo bianco», l'austriaca Annemarie Moser-Proell che in graduatoria generale di coppa è scivolata a 20 punti di scarto dalla Wenzel (220 contro 240). La Moser-Proell, tuttavia, può ancora vincere la Coppa del mondo. Se vincerà il gigante di oggi, l'austriaca potrà aggiungere 24 punti al suo totale e passare a quota 244, mentre la Wenzel può incrementare la sua classifica soltanto di tre punti (andrebbe a quota 243) per i limiti imposti al numero dei punteggi utili nella stessa specialità (si calcolano i cinque migliori risultati conseguiti in ciascuna specialità).

Nel duello tra le due grandi Wenzel e Moser-Proell, quindi, c'è stata anche gloria per le giovani. Anzitutto la Pelen, finalmente vincitrice di uno slalom di coppa, e quindi l'azzurra Daniela Zini, brillante protagonista della seconda manche dove, con il terzo tempo parziale, è risalita dalla decima posizione della prima discesa al quarto posto finale a 1"82 dalla vincitrice. Deludente la prestazione di Claudia Giordani che si è classificata soltanto tredicesima con due discese abbastanza incolori. Maria Rosa Quario, l'unica azzurra ad avere vinto quest'anno in coppa, dopo una discreta prima manche (undicesimo tempo), è «saltata» nella seconda.

E' stata la giornata delle austriache. La Moser-Proell, infatti, ha mantenute intatte le sue possibilità di affermazione in coppa con il terzo posto di ieri (ottenuto con due manche regolari: terzo e quarto tempo) e soprattutto con il mancato successo della Wenzel.

Austriache sul podio anche nella classifica finale della Coppa del mondo per lo slalom speciale: il piccolo trofeo per la specialità è andato infatti a Regina Sackl (105 punti) davanti alla Proell (87) e a Lea Soelkner (84). Prima delle italiane è la Giordani (quinta ex aequo con la Wenzel a quota 81) davanti alla Quario (settima con 69 punti).

Lo speciale femminile è stato anticipato a ieri in sostituzione degli slalom giganti maschile e femminile che sono stati rinviati a oggi a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Su Furano, infatti, il vento ha continuato a soffiare con forti raffiche che avrebbero compromesso la regolarità della prova tra i pali. Stenmark, così, ha festeggiato in albergo il suo 23.o compleanno anziché, come avrebbe voluto, sul podio. E' convinzione generale che lo svedese abbia dovuto soltanto rinviare la festa di 24 ore. Oggi lo aspettano due record: l'enplein in gigante (10 vittorie su 10 gare della specialità) e il maggior numero di vittorie nella stagione (13 contro le 12 stabilite dal francese Jean Claude Killy nel 1966-67). Non vincerà la coppa (già assegnata allo svizzero Luescher) per colpa di un regolamento assurdo. A questo proposito, il responsabile della manifestazione, Serge Lang, ha annunciato che il regolamento sarà modificato nella prossima edizione della coppa (non verrà ripetuto l'esperimento dei 25 punti per i primi 25 classificati).

Quanto a Stenmark, anche se ha dovuto lasciare la Coppa del mondo nelle mani dello svizzero Peter Luescher, il più grande è sempre lui. Lo svedese ha vinto sabato il decimo e ultimo slalom speciale del trofeo di cristallo cogliendo il suo dodicesimo successo stagionale in coppa e eguagliando così il record stabilito nel 1966-'67 dal francese Jean Claude Killy.

Nella stagione in cui entra nella leggenda dello sci alpino stabilendo record di prestigio, Stenmark ha dovuto cedere il trofeo che dovrebbe laureare il migliore sciatore del mondo. E' il paradosso decretato dall'ultimo, discusso, regolamento di coppa.

ASSOLUTI DI FONDO

Capitanio primo nella 15 chilometri

FOLGARIA — Giulio Capitanio, del C.S. Carabinieri, e Maurilio De Zolt, dei vigili del fuoco di Belluno, hanno confermato propositi di rivincita, dopo la sconfitta subita nella 30 km ad opera di Renzo Chiocchetti. Nella 15 km si sono piazzati rispettivamente al primo e al secondo posto; Capitanio ha conquistato la medaglia d'oro, coprendo il percorso in 46'17"9, e De Zolt quella d'argento, con il tempo di 46'21"6 (staccato quindi dal vincitore 3" e 7 decimi). Il bronzo è andato a Giancarlo Gubetta, del C.S. forestale.

Moto in Venezuela

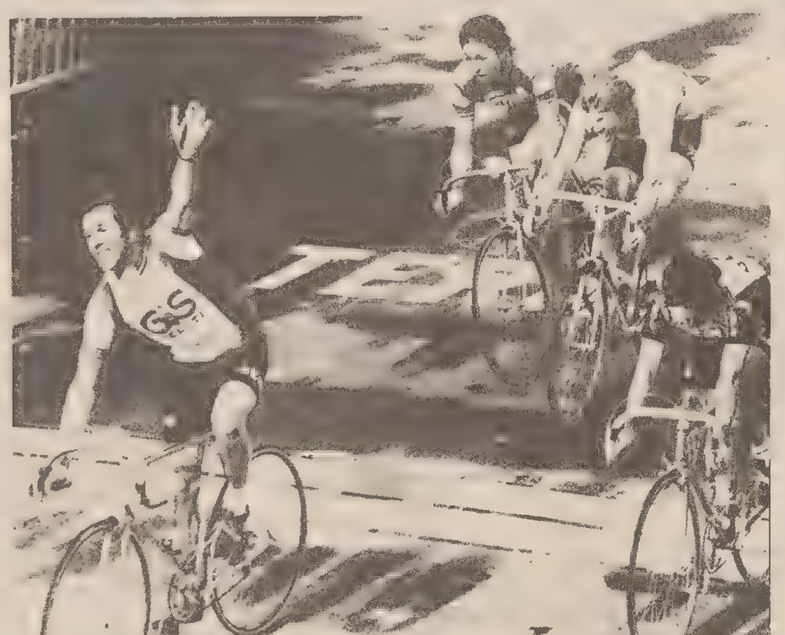
SAN CARLOS — Il venezuelano Carlos Lavado ha vinto, su Yamaha, la classe 350 del Gran premio motociclistico del Venezuela, prima prova del campionato mondiale. L'italiano Walter Villa (Yamaha) si è classificato al secondo posto precedendo sul traguardo il francese Patrick Fernandez (Yamaha).

Villa, su Yamaha ha vinto poi la gara delle 250, davanti al sudafricano Kork Bollington, su Kawasaki, e al francese Vic Soussan. Il venezuelano Carlos Lavado su Yamaha è stato costretto al ritiro.

Lo spagnolo Angel Nieto, su Minarelli, ha vinto la classe 125. Al secondo posto si è classificato il francese Espie (Motobecane) che ha preceduto l'italiano Massimiani (Mba).

La prova delle 500 è stata vinta infine dal piccolo inglese Barry Sheene, che al traguardo ha preceduto l'italiano Virginio Ferrari e il connazionale Herron. Cecotto si è ritirato.

Il «rush» di De Vlaeminck



Sanremo — Con un prepotente «rush», il belga De Vlaeminck ha vinto la Milano-Sanremo precedendo nell'ordine Saronni, Knudsen e Moser. (Telefoto Ansa)

PALLAMANO: LA CIVIDIN SUPERA ANCHE L'OSTACOLO FORST

Con brio e disinvoltura

Cividin - Forst 26-15 (11-6)

CIVIDIN: Manzin, Sivini, Pischianz 6, Pellegrini, Andreasic 2, Pisani 1, Miljak 9, Calcina 2, Gerebizza, Scropetta 6, Bozzola, Cumbat.
FORST: Pfattner, Da Rui 4, Costazza, Wolf 1, Dorfmann 1, Jenewein, Flivi 6, Hallpold 1, Baur, Zingerle, Gitzl 2, Dodner.
ARBITRI: Russo e Guidato di Roma.

Con un margine più che ampio, la Cividin si è liberata anche della temibile compagine della Forst Bressanone e vive in maniera sempre più tangibile quel crescendo di tensione che culminerà, a fine aprile, nell'incontro-scudetto.

La Forst è giunta a Trieste con la ferma determinazione di riscattare il cocente passo falso di domenica scorsa e di rendere quindi ben dura la vita agli uomini di Lo Duca. In effetti, c'è stata partita solo nella prima metà della prima frazione, quando elettricità e nervosismo hanno condizionato il gioco, che è risultato costellato da parecchie imprecisioni da ambo le parti; in questo senso hanno avuto peso anche gli interventi poco lucidi dell'arbitro Russo, le cui interpretazioni dei falli hanno contribuito non poco a riscaldare gli animi (al termine della partita saranno ben 16 i minuti che la Cividin ha dovuto giocare con un uomo in meno!).

Dopo essere stato fermo, all'inizio, per parecchi minuti sul 4-3, il punteggio è stato sbloccato dai verdeblù, che hanno razionalizzato la manovra in modo da non lasciarsi invischiare nella «bagarre» proposta dagli ospiti. I ripetuti richiami alla calma impartiti dalla panchina dal prof. Pastorelli — che traduceva le indicazioni fattegli pervenire tramite un efficientissimo servizio di staffetta dal prof. Lo Duca (squalificato e quindi inibito a scendere ai bordi del campo) — hanno consentito alla Cividin di imporre la sua miglior classe e di recitare schemi di intuizione chiaramente più efficaci.

Un paio di prodezze di Pischianz in fase risolutiva, alcune parate essenziali di Manzin nei momenti difficili ed un rigore negli ultimi istanti, hanno permesso ai locali di chiudere la prima frazione sul risultato di 11-6.

Parte subito col piede giusto la Cividin nel secondo tempo. Due reti di Scropetta e una di Miljak mettono tra triestini e ospiti un margine tale da consentire un controllo più agevole degli sviluppi di gara. I verdeblù ostentano una manovra disinvolta, briosa, rapida nell'esecuzione e varia di schemi.

Pregevoli le intese tra Pischianz, Scropetta e Calcina, autori di ficcanti manovre in contropiede, come di astute operazioni di smarcamento al tiro. Miljak, un po' assente dal collettivo, è stato incontenibile quando ha voluto segnare. Il suo bottino (9 reti) avrebbe potuto essere anche più risonante se due sue bordate non fossero state arrestate dalla traversa, con l'effetto di spostare addirittura la porta stessa.

Con una Cividin decontratta, per la Forst non c'è stato più nulla da fare. Gli uomini di Dejaco sono stati progressivamente travolti dai padroni di casa, frastornati al punto da perdere banalmente molti palloni preziosi. Flirl e Da Rui si sono prodigati invano per contenere la voglia di vincere dei triestini ed in definitiva sono risultati i migliori della formazione ospite.

Piero Trebiciani

IN COPPA DAVIS

Cappotto azzurro sui tennisti danesi

PALERMO — L'Italia ha battuto per 5-0 la Danimarca nel confronto di coppa Davis valevole per il secondo turno della zona europea, gruppo «A». Negli ultimi due incontri di singolare Barazzutti ha battuto Mortensen per 6-1, 6-1 (l'incontro si è svolto al meglio dei tre set per un impegno dell'italiano) mentre Panatta si è imposto su Hedelung per 6-0, 6-3, 6-1.

Il risultato era ormai acquisito dopo che il doppio formato da Panatta e Bertolucci aveva conquistato il terzo punto già nella seconda giornata.

Rugby Serie A

Nel recupero di serie «A» di rugby, la Sanson ha battuto il Reggio Calabria per 82-4. La classifica: Sanson 35 punti; Cidneo 29; Benetton, Petrarca e L'Aquila 26; Algida 24; Tegolaia 18; Ambrosetti e Parma 16; Savoia 14; Pouchain 13; Amatori 11; Palatina 10; Reggio Calabria 1.

RUGBY SERIE C

Fiamma-Polcenigo 23-0 (11-0)

MARCATOR: nel p.t.; al 4' Nicotera su c.p., al 6' meta Teghini, al 27' meta M. Bertozzi; nel s.t.; al 3' meta Nicotera, al 12' meta R. Pocusta, al 33' meta S. Bertozzi.

FIAMMA: De Rosa; M. Bertozzi (Jurkic dal 47'), Nicotera, Grebello; G. Pocusta (S. Bertozzi dal 40'); Perentin, R. Pocusta; Teghini, Scarel, Contri; Trimboli, La Porta; Schettino, Costantini, Dopudi.

POLCENIGO: Bagatella; Mella, Fantin, Lucchetta, De Favari, De Val, De Fori; Santarossa, Vitale, Bartol; Dorigo, Chiaradia; Da Ros, F. Uliana, R. Uliana. Zanolin, De Piero.

ARBITRO: Carpenedo di San Donà.

HOCKEY SU PISTA: I PORDENONESI (IN SERIE A) SALVANO L'ONORE DELLE REGIONALI

«Débâcle» delle rotelle triestine

Piennetré-Follonica 5-3 (0-2)

PIENNETRE': Vaccher (Battistella), Sicignano I, Koessler 1, Leste 3, Toffolon, Dall'Acqua, Kalik.
FOLLONICA: Anedda (Paghi), Migliorini, Ballati, Micchelli, Aguera 3, Pietrini.
ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

PORDENONE — Un Pn3 in serata di grazia, disputando una partita eccellente, soprattutto nella ripresa, ha piegato il quintetto della capolista Follonica. Questo al termine di una gara, veloce, tirata, spettacolare, che per molti tratti ha offerto spunti di gioco esaltante. Una vittoria, quella conquistata dai giallobiù, ancor più meritata, se si considera che i padroni di casa avevano chiuso in svantaggio di ben due reti il primo tempo, coincisa, tra le altre cose con il rientro, dopo un lungo periodo di assenza per infortunio, di capitan Dall'Acqua, che entrato nella ripresa (non sarebbe stato in grado di reggere lo sforzo imposto da un intero incontro), dall'alto della sua esperienza, con i propri spunti, ha illuminato la squadra dandole ordine ed incisività in fase offensiva.

Il Follonica, dopo avere concluso il primo tempo in vantaggio grazie a due reti dell'ottimo Aguero, per altro propiziate da due svarioni della difesa pordenonese, nella ripresa, sceso in pista forse un po' rilassato, perché convinto di avere già acquisito il successo, ha capitolato dinanzi all'incalzare veemente dei padroni di casa.

C. C.

Serie «A»

Bassano-Forte dei Marmi	3-2
Castiglione - Goriziana	4-2
Bonomi Lodi - Monza	4-0
Novara - Giovinazzo	6-2
Pordenone - Follonica	5-2
Trissino - Corradini	5-7
Viareggio - Laverda	1-2

SERIE B

Thiene-Ferroviario 5-3 (2-0)

THIENE: Merlo, Boribello, Saccardo, Tonello, Pigato (1 gol e 1 autogol), Fona (2), Toffanin, Sacchetti (1), Dani.
FERROVIARIO: Parasucco, Susich, Roselli, Tirello, Ramani (1), De Angelini, Vigoriti, Furlan (1 gol e 1 autogol), Ficur, Rubesa.
ARBITRO: Palagi di Viareggio.

Prima sconfitta stagionale del Ferroviario, che ha difettato essenzialmente di esperienza nei confronti di un Estel Thiene che invece annovera giocatori molto abili nello sfruttare adeguatamente ogni situazione. Saccardo e Fona non hanno certo cominciato a pattinare ieri e lo hanno ampiamente dimostrato, fornendo una prestazione ottima e intelligente, soprattutto il primo, un centro di gran valore.

I padroni di casa sono mancati all'attacco nella prima frazione, e i cambi, giunti forse con un po' di ritardo, non hanno portato il risultato che ci si attendeva. Nella ripresa invece Ramani, ripreso il suo posto, è partito a razzo, assieme a tutta la squadra che, dimostrando un gran carattere, ha rimontato lo svantaggio, pervenendo al 3-3. A quel punto la gara era tutta da vedere, ma gli smistamenti sempre precisi di Saccardo, perno attorno al quale si è agilmente mossa la compagine ospite, e le in cursioni di Fona hanno nuovamente messo in difficoltà il Ferroviario proprio nel momento di maggiore entusiasmo. E proprio Fona è stato l'artefice della vittoria dei veneti con le due reti finali, la prima delle quali messa a segno su punizione diretta.

Nel complesso è stata una bella partita, veloce, combattuta da due buone squadre ed elettrizzante nei primi cinque minuti della ripresa; si pensi che in questo breve arco di tempo si è passati dallo 0-2 al 3-3. Il Ferroviario ha così provato tutti i risultati, in queste tre prime partite, tuttavia la sconfitta di sabato è stata accettata con molta serenità da Scieghi e Spessot, i due tecnici biancocelesti, perché l'avversario era di tutto rispetto e ugualmente la loro squadra ha lottato con i denti, dimostrando che in viale Miramare farà penare qualsiasi avversario.

Ugo Salvini

BATTUTI ANCHE A MILANO I PALLAVOLISTI

Altura sempre a zero

Milan Gonzaga-Altura 3-0

(15-11, 15-11, 15-8)

CUS ALTURA: Braida, Bisiak, Celia, Dibin, Ciacchi, Mengaziol, Sardi, Sardos, Pellarini, Robba.
MILAN GONZAGA: Isalberti, Cremascoli, Duse, Dall'Ara, Brambilla, Bombardieri, Ferrauto, Palumbo, Veda, Limonta, Cimaz, Montagna.
ARBITRI: Sapienza e Muré di Catania.

MILANO — E' bastata un'ora al Milan Gonzaga per aver ragione dei Cus Altura, sceso nel capoluogo lombardo con la ferma intenzione di capovolgere il pronostico sfavorevole e di iniziare la riscossa. A nulla sono valsi però l'impegno e la caparbietà dei triestini contro una formazione bene impostata, che ha saputo tenere le redini dell'incontro dall'inizio alla fine.

Il Milan, spesso falloso in ricezione, si è però dimostrato molto efficace in fase offensiva con un gioco veloce e conclusioni spesso imprevedibili.

F. S.

RISULTATI

Grondplast - Veico	3-0
Panini - Mazzei	3-0
Klippan - Amaro Più	3-1
Tibertoshiba - Bologna	3-1
Paoletti - Edilcuoghi	3-1
Gonzaga - Altura	3-0

CLASSIFICA: Panini Modena punti 24; Klippan Torino 22; Paoletti Catania, Edilcuoghi Sassuolo 20; Tibertoshiba Roma 16; Grondplast Ravenna, Veico Parma 14; Gonzaga Milano 10; Mazzei Pisa 8; Amaro Più Loreto 6; Bologna 2; Altura Trieste 0.

Pallamano Serie A

RISULTATI

Loacker - Ruggerini	24-21
Eldec - Fippi	24-15
Rapida - Albatros	32-21
Volani - Banco Roma	(rinv.)
Cividin - Forst	26-15
Edilarte - Campo Del Re	20-22
Mercury - Tacca	25-20

CLASSIFICA: Cividin 35; Volani 34; Lo Rapida 30; Loacker 25; Banco Roma 23; Forst 21; Fippi 20; Tacca 17; Campo Del Re 16; Mercury 14; Eldec 13; Ruggerini 7; Albatros 5; Edilarte 4.

Volani e Banco Roma una partita in meno.

POSITIVO ESORDIO DELL'HCT GARCIA NELL'HOCKEY SU PRATO

Busan soddisfatto del pari

Apt Torino - Hct Garcia 0-0

APT TORINO: Gaggiano; Dosio I, Carpentieri; Farinelli, Fornaro, De Fano; Kulwant, Tavella (Gabriele), Schmitt, Lombardo, Dosio II. (Povero).
HCT GARCIA TRIESTE: Pitacco; Bevilacqua (Candotti), Bernich; Russian, Metullio, Marzutto; Musina, Logar, Simsig, Schillani, Sansone.
ARBITRI: Rubi e Cassoli di Bologna.

TORINO — «Puntavamo al pareggio», ha affermato a fine partita il trainer Nevio Busan ed è stato uno 0-0 che non ha scontentato nessuno. La neopromossa pattuglia Triestina ha affrontato l'APT Torino, campione d'Italia nel 1977 e terzo nello scorso torneo, con una certa determinazione, puntando nel primo tempo al colpaccio, ma dopo un quarto d'ora di gioco, vista la superiorità tecnica degli avversari, è stata costretta a proseguire le ostilità con una certa accortezza, evitando di scoprirsi. Ma non sono mancati i brividi e nell'arco dell'incontro per ben tre volte i triestini sono andati vicini alla segnatura.

All'8' Marzutto, dialogando con la «punta» Metullio centrava il tiro e si deve alla prodezza di Fornado il nulla di fatto, perché con il bastone deviava fuori campo. Un minuto dopo era Metullio a tentare la segnatura, ma la palla diretta in porta veniva allontanata fortunosamente dall'estremo difensore torinese.

Reagiscono con veemenza i torinesi con l'indiano Kulwant, il migliore attaccante dei padroni di casa, il quale serviva di precisione Schmitt, ma l'accorto Pitacco respinge con sicurezza.

La fatica si faceva quindi sentire, per il campo allentato e il ritmo delle manovre calava di tono: frequenti falli di stecca e corner corti. Da registrare l'espulsione per cinque minuti prima di Metullio e poi di Sansone, per proteste. A ciò si aggiungeva un arbitraggio a senso unico e a favore dei padroni di casa.

Al 50' la grande occasione sprecata dai bianchi locali per l'imprecisione di Fornaro: su corner corto battuto da Desio I le uscita precipitosa di Pitacco, Fornaro indirizzava però fuori del bersaglio. Qualche minuto dopo Kulwant colpiva al braccio con il bastone Logar che, per il dolore si piegava sulle ginocchia: un tentativo di rissa sedato sul nascere. Prima della fine da registrare un'incursione in contropiede dei biancorossi con Candotti, il cui tiro era però sfortunato.

Alessandro Bruno

Hockey su prato

RISULTATI PRIMA GIORNATA

Algida Roma - Mmt Roma	1-0
Gea Bonomi Vigevano-Villarperosa	2-0
Abt Torino - Hct Garcia	0-0
Ferrini Cagliari-Amsicora Cagliari	0-0

CLASSIFICA: Gea Bonomi e Algida punti 2; Abt Torino, Hct Garcia, Ferrini e Amsicora 1; Mmt Roma, Villarperosa 0.

Vercelli-Triestina Renana 5-4 (3-0)

VERCELLI: M. Mottaroni, Lazzarotti, Tarchetti 3, Turazzo 2, R. Mottaroni, Barisco, Savizzini, Lazzarini, Corradino, Orlandi.

Triestina Renana: Mari, Basiacco, F. Schinaia, F. Schinaia 2, Bono, Nocera 2, Ritossa, Molendi, Furlani.

ARBITRO: Ferrari di Modena.

VERCELLI — Dopo che i ragazzi di Martellani avevano imposto il proprio gioco passando dallo 0-3 della prima frazione al 4-4, sembrava che finalmente dovesse giungere il primo punto della stagione per i colori rossoalabardati quando l'arbitro, che già in precedenza aveva fischiato soltanto in una direzione, ha falsato completamente il risultato concedendo un rigore fasullo.

Ma veniamo al gioco; il Vercelli è partito bene pur senza mettere in grosse difficoltà la Renana, i tre gol sono venuti nel giro di poco più di un minuto ma, ciò nonostante, si aveva la netta impressione che si potesse assistere a una rimonta, e così è stato. L'ottimo Mari fra i pali, e gli scatenati Nocera e Flavio Schinaia hanno messo alle corde i padroni di casa, pareggiando a tre minuti dalla fine. Sembrava tutto dovesse finire in parità, il Vercelli si era imposto inizialmente, la Triestina Renana aveva reagito da grande squadra, come del resto a Seregno, l'hockey in pista era di buona levatura, ci ha messo purtroppo lo zampino il direttore di gara e adesso, dopo tre partite, i rossoalabardati si trovano ancora a quota zero.

Rot. Novara-Adsanos Pn 5-3 (3-1)

RITORNA AL SUCCESSO IL FIGLIO DI ADIOS A MONTEBELLO

Langur «pizzica» negli ultimi metri Panenzio

Tre vittorie di Nicola Esposito a Montebello, e successo di «Niki» anche nel clou riservato ai puledri di 3 anni. Una bella corsa disputata nel pantano e risoltasi proprio nelle estreme battute quando il biondo Langur è uscito dalla tana, sul calo di Musile, e ha «pizzicato» il fuggitivo Panenzio che aveva fatto l'andatura dal via.

La corsa al traino è piaciuta a Langur, puledro di indubbi mezzi ma sicuramente ancora da scoprire compiutamente, e la scia di Panenzio si è dimostrata preciso trampolino di lancio per il figlio di Adios che è apparso in netta ascesa e che ha meritato pertanto la palma. Comunque, anche Panenzio è apparso in chiaro progresso tanto da finire battuto soltanto dal rush di un cavallo che aveva potuto agire di rimessa al contrario dell'allievo di Bragaloni sul quale aveva forzato con azione decisa Musile dopo mezzo giro.

Costretto a desistere, Musile ha preferito accompagnare il battistrada, seguito da Fusto che andava ad appaiare Langur, mentre Fokata, in rottura all'imbocco della prima curva nel tentativo di superare Panenzio, si affiancava a Sikkim a metà percorso.

Sull'ultima curva, Musile ha iniziato a cedere, ma Fusto, prontamente uscito in terza ruota, non è riuscito a scavalcarlo, mentre dal canto suo, in retta d'arrivo era Langur ad approfittare del calo del puledro di Di Fronzo per uscire di scatto ai fianchi di Panenzio e batterlo di forza negli ultimi metri.

Nella Totip, Codiverno ha gradatamente preso sotto tiro il lesto Iader per indurlo alla resa già al mezzo giro finale. Alla conclusione, Codiverno finiva con netto margine di vantaggio su Cyon che in foto respingeva Guariola e Hidalgo d'Ausa.

Terzo successo di Esposito, in handicap, con Dirham che, mediante una lunga progressione iniziata al 600 conclusivi, ha raggiunto il fuggitivo Califano per regolarlo di precisione negli ultimi metri, mentre terzo concludeva Dero dopo l'errore di Mustaki.

La grande vena di Fraghe è rifulsa fra i 4 anni che hanno avuto nell'allievo di de Zuccoli il mattatore, mentre a debito intervallo Prelude riusciva a respingere Vispes per il posto d'onore.

Giorgio Genel ha avuto la gioia di riportare al successo il «suo» Buchanan dopo un lungo digiuno del figlio di Sinarca che, partito a razzo, ha poi controllato la situazione, mentre Pelagio «puniva» i dispersivi Ibisco e Chirribirri ottenendo il secondo posto essendo stato squalificato Muro Torto per errore.

Francesca Stengel, con Cavedano, ha dato la paga ai colleghi gentlemen nella corsa della categoria nella quale l'esito sorprendente veniva rinforzato dal secondo posto di Giant (3479 per 10 l'accoppiata) e dal terzo di Bactris.

Mario Germani

totip

1.a CORSA:	Infinito	X
	Monte Migliore	X
2.a CORSA:	Sicario	1
	Ceborix	1
3.a CORSA:	Paso Doble	2
	Go	X
4.a CORSA:	Aiula	2
	Duca D'Este	2
5.a CORSA:	Codiverno	2
	Syon	X
6.a CORSA:	Dal Sole	1
	Dialogo	2

La direzione del Totip comunica le quote del concorso n. 11 di ieri. Al solo vincitore con punti 12 spettano lire 33 milioni 476 mila 102.

Ai 51 vincitori con punti 11 spettano lire 656 mila 300.

Ai 470 vincitori con punti 10 spettano lire 67.900.

I RISULTATI

Premio delle Strofe (m 1660): 1) Fraghe (C. de Zuccoli), 2) Prelude, 3) Vispes. 11 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 16; 12, 22, 16 (156). *Premio della Poesia* (m 2060): 1) Buchanan (G. Genel), 2) Pelagio. 5 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 27; 22, 67 (287) 65. *Premio delle Rime* (m 1660): 1) Cavedano (F. Stengel), 2) Giant, 3) Bactris. 10 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 423; 95, 39, 67 (3.479) 1.022. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): non vinta. *Premio dei Poemi* (m 2060): 1) Fattone (G. Renner), 2) Mastergin. 6 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 49; 25, 43 (164) 2.486. *Premio delle Ballate* (m 1660, corsa Totip): 1) Codiverno (N. Esposito), 2) Cyon, 3) Guariola. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 28; 16, 19, 16 (109) 127. *Premio «Ditta Trotter»* (m 1660): 1) Langur (N. Esposito), 2) Panenzio. 6 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 69; 50, 45 (383) 140. *Premio dei Sonetti* (m 1660): 1) Que Serà (G. Peresson), 2) Dogo, 3) Agana. 11 part. Tempo al km 1.28.4. Tot.: 50; 22, 39, 32 (228) 639. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 221.100 per 500 lire.

Premio dei Versi (m 1680): 1) Dirham (N. Esposito), 2) Califano, 3) Dero. 10 part. Tempo al km 1.27. Tot.: 35; 16, 16, 19 (80) 206.

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

OCCASIONE prima entrata: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, posto macchina a richiesta. VENDESI 9 milioni contanti, rimanenza mutuo 176.000 mensili.

CASA di tipo rurale in zona San Giovanni con terreno - progetto di modifica approvato VENDESI PRONTAMENTE.

ROSSETTI signorile in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO PROPRIO: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, taverna di 60 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

FORO ULPIANO adatto uso ufficio: quattro vani, due stanzette, servizi, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazze, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti L. 24.000.000, rimanenza mutuo approvato.

D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti 12.000.000 rimanenza mutuo approvato.

ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazze: grande salone, cinque stanze, grande cucina con tinello, quattro bagni, quattro terrazze, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

IN COSTRUZIONE zona San Giacomo appartamenti da due tre quattro stanze e servizi, moderni comforts. Garage. ULTIME DISPONIBILITA'. PREZZI SENZA REVISIONE.

ULTIMO PIANO in casa nuova: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE - PRONTA ENTRATA.

SAN GIOVANNI-VIA TIMIGNANO in zona tranquilla COMBINAZIONE: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti Lire 11.200.000. Tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti 14.000.000.

SONCINI inizio costruzione in palazzina zona tranquilla e panoramica, varie grandezze con tutti i moderni comforts INIZIATE PRENOTAZIONI.

MAGAZZINO di 90 mq coperti con parcheggio proprio in zona Rozzol. PRONTA ENTRATA.

CICERONE-GIUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI-IPPODROMO prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

LOCALE NEGOZIO nuovo pronta entrata in zona centrale con varie licenze commerciali. VENDESI.

GRETTA prossima consegna appartamenti signorili PANORAMICI IN PALAZZINA: salone con caminetto, tre stanze, servizi, terrazze vista mare, box auto a richiesta, riscaldamento singolo a metano, tutti i moderni comforts. Ultima combinazione con mansarda. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

SAN LUIGI vendonsi due ville in posizione panoramica avanzata costruzione disposte su tre piani con mansarda - sei posti macchina all'aperto tutti i moderni comforts. PREZZO BLOCCATO.

VIA UDINE appartamento di 140 metri quadri: quattro stanze grandi, cucina, bagno, wc, ripostiglio. PRONTA ENTRATA.

MIRAMARE, grande villa di nuova costruzione in zona panoramicissima con grande parco di 4900 metri quadri - alloggio di servizio, garage, piscina VENDESI PRONTAMENTE.

PANORAMICI IN PALAZZINA zona Romagna - Cantù iniziata costruzione appartamenti signorili da 122 a 164 metri quadri. Visione progetti e plastico presso la nostra agenzia.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI PRONTA ENTRATA.

COMBINAZIONE in costruzione VIA VESPUCCI: due stanze, cucina, bagno, poggiolo. OCCASIONE 12.000.000 IN CONTANTI RIMANENZA MUTUO 130.000 MENSILI.

GHEGA adatto ufficio completamente ristrutturato, cinque grandi stanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA piano alto con ascensore: stanza, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts. VENDESI 26.000.000.

ALTOPIANO

«LE DOLINE» vicinanze centro Opicina ultime disponibilità:
- Soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazza.
- Combinazione con mansarda: quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze.

A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PRONTA CONSEGNA.

VILLA CARSIA in palazzina di prossima consegna disponiamo di appartamenti con mansarda comunicante. RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. PREZZO INTERESSANTE: Lire 380.000 al metro quadrato.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

CASA CON GIARDINO in costruzione a schiera. Villino di 231 metri quadri a PREZZO INTERESSANTE. Visione progetto e plastico presso la nostra agenzia.

OPICINA CENTRO zona tranquilla in parco alberato appartamento in palazzina signorile: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto, cantina, modernissimi comforts. MUTUO APPROVATO DI 50 MILIONI. VENDESI.

OPICINA in palazzina: due stanze, cucina grande, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

AFFITTATI

VALORE 16.500.000 PREZZO DI VENDITA 9.000.000. In Vicolo del Castagneto: camera, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.500.000. In via Ressel due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni. VENDESI.

VALORE 12.000.000 PREZZO DI VENDITA 7.500.000. In via Ressel camera, cucina, bagno, poggiolo, vista mare. VENDESI.

VALORE 23 000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000. In via Lazzaretto Vecchio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI.

VALORE 7.000.000 PREZZO DI VENDITA 5.000.000. In via Petronio: stanza, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

MUGGIA

FRONTE mare prima entrata in palazzina: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, cantina, tutti i moderni comforts. Vendesi con mutuo approvato. PRONTA ENTRATA.

«I MULINI» appartamenti di varie grandezze a prezzi convenienti in zona verde:
- 12.500.000 monovano per una o due persone, quota richiesta in contanti 3.750.000 rimanenza mutuo 113.750 mensili;
- 27.200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 8.200.000 rimanenza mutuo 248.000 mensili;
- 37.900.000 soggiorno, tre stanze cucina, doppi servizi, quota richiesta in contanti 14 milioni 760.000 rimanenza mutuo 206 000 mensili con contributo Regionale. PRONTE ENTRATE.

Agenzia Immobiliare Domus Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763 Orario 9-12 - 16-18,30

Proposte e suggerimenti per tutti alla

NAUTICAMP 79 IN FIERA

Dal gommone alla barca di prestigio, dalla mini-roulotte alle caravan di lusso, ogni esigenza è largamente soddisfatta da un'aggiornatissima offerta di prodotti di qualità

Grande animazione nel comprensorio fieristico di Montebello dove la «NAUTICAMP 79» sta attirando fitte schiere di appassionati della nautica, del campeggio e del caravanning per un appuntamento che ha il sapore della primavera e che porta, con il preannuncio della bella stagione, il piacere dei programmi di evasione dalla routine quotidiana e dalla noia di vivere fra le classiche «quattro pareti» o nel caos del traffico cittadino.

Il campeggio e il caravanning, praticati ormai in forma massiccia, sono diventati la valvola di sfogo di un turismo che ama il movimento e la vita all'aria aperta mentre la nautica, da sempre molto amata in una città marinara come Trieste, è oggi alla portata di larghissimi strati del pubblico, a partire dai semplice gommone o dalla barchetta trasportabile sul tetto della macchina.

In Fiera, la terza edizione della Mostra della nautica, del campeggio e del caravanning offre una gamma vastissima della migliore produzione italiana ed estera, capace veramente di soddisfare tutti i gusti, ed ogni tipo di esigenza.

Si va dalla «tenda per moto», che costa meno di 20.000 lire, alle più sofisticate tende a casetta provviste di veranda, dalla roulotte «utilitaria» di costo inferiore ai due milioni alle caravan lussuose e super-accessoriate.

Chi predilige il camper e le autocaravan trova gli ultimissimi modelli sfornati dalle Case più rinomate anche a prezzi molto accessibili e comunque sempre nel rispetto di un ottimo standard di prestazioni.

Le barche trionfano in questa mostra con una suggestiva molteplicità di versioni: dalle piccole imbarcazioni in alluminio, di grande leggerezza e di prezzo contenuto, a tutti i tipi in plastica, per ogni «tasca» e per ogni necessità, fino alle prestigiose creazioni da crociera e da regata valutabili in decine di milioni. Lussuosi motoscafi e svettanti sloops fanno da contrappunto ai natanti più modesti ma cionondimeno destinati alla gioia di uno svago, sia pure semplicemente balneare. Per i patiti del «do it yourself» non manca nemmeno la canoa in scatola di montaggio.

La «NAUTICAMP 79» resterà aperta fino al 25 marzo e gli orari per il pubblico sono i seguenti: domenica e sabato, dalle 10 alle 20; giorni feriali, dalle 16 alle 20. Ingresso L. 1.500 (ridotti 800). Entrata in Fiera da piazzale De Gasperi 1.

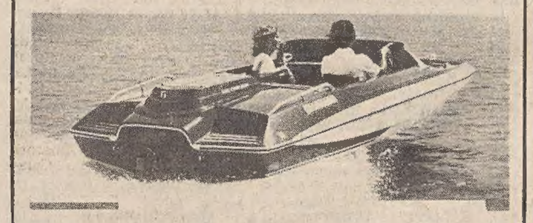
a cura della PK

AUTONAUTICA
RUSSO
TRIESTE - VIA FLAVIA 7 - TEL. 811351



Concessionaria **Cantieri Comar, Dullia, Altura (Edel) Gobbi, Cranchi, Glastron, Saga, Fairline, Solcio, Fjord, Italmarine, Ilver, AMF Slicraft, AMF Crusader,** motori fuoribordo **Evinrude e Whitehead**

Vi invita a visitare il Nauticamp 79, dove esporrà una parte delle sue imbarcazioni. Una esposizione più vasta la troverete invece nei suoi capannoni di via Errera tel. 824422 dove, durante il periodo fieristico, i visitatori riceveranno un omaggio.



VELERIA
R. ZADRO
Via Lazzaretto Vecchio, 10
3.o piano
Telef. 040/731216 — Trieste

le vele
28 volte tricolori
6 volte europee
Campioni mondiali

VI ATTENDIAMO
AL NAUTICAMP 79
c/o la RAX CANTIERI

SEGNALI MARITTIMI DI SOCCORSO OMOLOGATI
RAZZI - FUOCHI - BOETE FUMOGENE
PIROTECNICA INDUSTRIALE MUGNAIONI
Fornitrice del Ministero della Difesa
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA FRIULI - VENEZIA GIULIA
G. BERNARDI Trieste - Tel. 040/414667
ASSISTENZA «PROVA/SPARO» RAZZI RILASCIO
DOCUMENTO POSSESSO ESPLOSIVI
(Gazzetta uff. n. 266) deposito come da Norme Comunitarie
TRIESTE - ROIANO VIA S. ERMACORA 2-4

Allo stand del
LIBRO CLUB
di Ezio Alberti.....

CORSI DI VELA IN BOBINE SUPER 8

TUTTI I LIBRI DEL MARE MURSIA

..... e le riviste specializzate della **DI BAIO EDITORE** su tende, roulottes, camper

AUTO NAUTICA DEMARCHI

Boretta 55 vi attende al «NAUTICAMP» con le novità 1979

«MOUSSE» il V Classe primo alle Tremiti nella 2 x 500

TRIESTE VIALE G. D'ANNUNZIO 25/b TEL. 795929

CARTE NAUTICHE
CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE
NAUTICAL CHARTS
34123 TRIESTE
Via Torino n. 2 - Tel. (040) 62577

CARAVAN TRIESTE
CONCESSIONARIO ROLLER - TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 14 - TEL. 772295 - SS. 202 (OPICINA)

OFFERTA PRIMAVERA - OPERAZIONE "NAUTICAMP 79"
In occasione del NAUTICAMP '79 la **CARAVAN TRIESTE** concessionaria **ROLLER** come ogni anno ha predisposto una eccezionale OPERAZIONE PRIMAVERA.
VENITE A TROVARCI IN FIERA E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI. ALCUNI ESEMPI:

ALICE
3,50 x 2, kg 600, prezzo in vigore L. 3.501.000
PREZZO OPERAZIONE NAUTICAMP
L. 3.109.000

R 202 T Max
3,80 x 2,05, kg 640, prezzo in vigore L. 4.269.000
PREZZO OPERAZIONE NAUTICAMP
L. 3.819.000

R 203 T Max
4,65 x 2,05, kg 740, prezzo in vigore L. 4.876.000
PREZZO OPERAZIONE NAUTICAMP
L. 4.390.000

I prezzi si intendono in strada comprensivi di frigo, veranda, gancio installato, immatricolazione, iva, trasporto, ecc.

roller

"BRISCOLA" l'ANTICAMPER
a lire **9.900.000** su strada
e le altre: POKER - BLACK JACK - BACCARA' - JOKER
tutte AUTOCARAVAN elnagh



Black Jack 375

PRESENTE ALLA FIERA DI TRIESTE CON SCONTI PARTICOLARI

Casa Mobil Rimorchi
di E. Campanella
Via Carsia 51, tel. 211610 - Villa Opicina Statale 202, Trieste
A TUTTI GLI ACQUIRENTI POSTO ASSICURATO NEL NUOVO CAMPEGGIO **PIAN DEL GRISA** DI OPICINA
CONCESSIONARIA TRIESTE E GORIZIA

CARAVAN SERIE:
SAVANA - NEVADA - SYMBOL - SOLEADO - DORADA
a partire da lire **2.285.000**
(Iva compresa)



Symbol 8

elnagh la caravan ★★★★

COMUNICATO
PIERO OSTUNI
da tre generazioni sul mare al vostro servizio è lieto di annunciare la propria partecipazione alla
FIERA DI TRIESTE
esposizione nautica dal 17 al 26 marzo
dove verranno esposte le ultime novità delle sue rappresentate:
Imbarcazioni: POSILLIPO, CHRIS CRAFT ITALY, CHRIS CRAFT USA, FIART, ABBATE, NAUTIPLAST ■ Motorsailer: CATTADORI s.p.a ■ Motori marini: JOHNSON, BRITISH SEAGULL, FIAT AIFO ■ Battelli pneumatici: CORSAIR, FLOATTING ■ Tavola a vela: WINDGLIDER
Vasto assortimento ricambi e accessori con assistenza in qualsiasi località.
I Signori Clienti che desiderano visitare la Fiera sono pregati di ritirare il biglietto d'invito presso i nostri uffici di **Via Machiavelli 28**

PIERO OSTUNI TRIESTE VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 65381 - 60903

NAUTICA MILLYMAR DUINO - Tel. 208484
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SCAFI VELOCI *SHETLAND*
STRUMENTAZIONI - ATTREZZATURE
DOTAZIONI NAUTICHE - MOTORI FUORIBORDO
IMBARCAZIONI DA DIPORTO



ESPOSIZIONE PERMANENTE A DUINO - TEL. 208484

CADEL COLORARTE I
VIA XYDIAS 6
TEL. 79 52 34
TRIESTE
ANTIVEGETATIVE
FONDI SPECIALI
VERNICI - SMALTI
TUTTO PER LA BARCA



Motorsailer Cattadori
sei metri, quattro posti letto, toilette, cucina ecc.
al prezzo incredibile di **lire 8.750.000**
compreso motore Diesel e velatura completa
(si guida senza targa e senza patente)
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
AUTOMOTONAUTICA **PIERO OSTUNI** VIA MACHIAVELLI 28 - TS



CHRIS CRAFT Tutta la gamma dei favolosi cabinati di fama mondiale
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
AUTOMOTONAUTICA **PIERO OSTUNI** Trieste - Via Machiavelli, 28

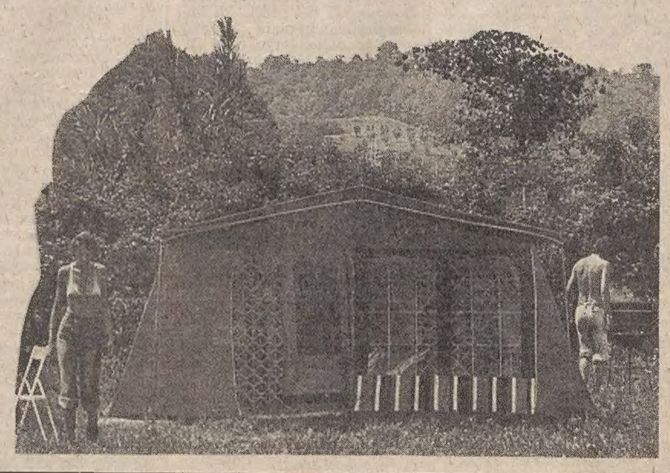
MARCHI Gomma dal 1912
via della Zonta 8-9 tel 60212 - Trieste



65 modelli diversi di barche a vela e motore da 3.20 a 12.50 mt dei cantieri Jeanneau, La Vela, Gib'Sea, Baruffaldi, Mayland, Trident. Picton, Stuart Stevens, Sessa ° Canoe Granta ° Gommoni Calegari & Ghigi ° Motori Ducati e Chrysler ° Accessori ° Ricambi e ripara - zioni ° Sci

Tutto per il campeggio e il tempo libero: tende, sacchi pelo, brandine, sedie, tavoli, borse frigo, fornelli, barbecue, picnic ° Pesca e sub ° Gonfiabili mare ° Sandali e zoccoli ° Accessori campeggio

Abbigliamento sportivo ° Maglieria marina inglese a prezzi incredibili



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INDISCREZIONI SULLE LINEE FONDAMENTALI DELL'ACCORDO A DUE

Pace globale in Medio Oriente obiettivo finale del trattato

Tale indirizzo dovrebbe essere sottolineato in una «lettera d'intenti» - «Piena autonomia»

IL CAIRO — Fonti attendibili hanno dichiarato al Cairo che il trattato israelo-egiziano ha un preambolo e nove articoli oltre a tre annessi relativi al ritiro israeliano dal deserto del Sinai e alla normalizzazione delle relazioni israelo-egiziane. Durante la recente visita fatta dal Presidente Carter in Egitto e Israele è stato raggiunto un accordo per allegare al trattato diverse note interpretative e lettere.

La più importante è una lettera che l'Egitto e Israele dovranno scambiarsi sullo schema della «piena autonomia» per i palestinesi della riva occidentale del Giordano e della fascia di Gaza. Secondo le stesse fonti la lettera si inizia citando i lavori di Camp David conclusi, nel settembre scorso, e la necessità di una pace globale nel Medio Oriente. «Di conseguenza — dichiara la lettera — l'Egitto e Israele hanno accettato di aprire negoziati sulla riva occidentale e Gaza un mese dopo lo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace».

«La Giordania — prosegue la lettera — sarà invitata a partecipare ai negoziati e delle delegazioni egiziana e giordana potranno far parte palestinesi della riva occidentale e di Gaza o altri palestinesi. La lettera dichiara che lo scopo dei negoziati è quello di giungere ad un accordo sulle disposizioni per creare l'autorità autonoma eletta nonché i suoi poteri e le sue responsabilità. La lettera dichiara che se la Giordania rifiuterà di partecipare i negoziati si svolgeranno tra Egitto e Israele.

La lettera dichiara che i governi egiziano e israeliano hanno concordato di negoziare senza interruzioni e in buona fede allo scopo di stabilire la piena autonomia e con l'intenzione di concludere i negoziati il più presto possibile. La lettera dichiara che i due governi hanno fissato il periodo di un anno come limite per la conclusione dei negoziati in modo che dopo possano svolgersi elezioni il più presto possibile. L'autorità autonoma palestinese entrerà in funzione un mese dopo che sarà stata eletta.

Il governo militare israeliano e i suoi dipartimenti civili — è detto nella lettera — saranno ritirati e sostituiti dall'autorità autonoma. Le forze armate israeliane saranno ridotte e ritirate in un certo numero di forti. La lettera conclude dichiarando che il governo degli Stati Uniti parteciperà pienamente a tutte le fasi dei negoziati. Una nota interpretativa dell'articolo 6, paragrafo 5, risolve le divergenze circa la questione di una precedenza o meno del trattato rispetto agli impegni difensivi egiziani verso paesi arabi, respingendo le due tesi. La nota dichiara che le due parti hanno convenuto che non potranno esservi rivendicazioni secondo cui il trattato ha la precedenza su altri trattati e accordi oppure altri trattati e accordi hanno la precedenza su di esso.

Altre note interpretative comprendono: articolo 1: qualsiasi area del deserto del Sinai venga evacuata dalle truppe israeliane dovrà essere restituita immediatamente alla sovranità egiziana; articolo 4: un riesame degli accordi di sicurezza del Sinai dovrà essere compiuto quando venga chiesto dall'una o dall'altra parte, ed entro tre mesi dalla richiesta, ma non potranno esservi modifiche senza il consenso delle due parti; articolo 5: le due parti rispetteranno il diritto delle due parti stesse alla navigazione e al transito aereo negli stretti di Tiran e nel golfo di Aqaba; articolo 6, paragrafo 2: le disposizioni di questo articolo non debbono essere interpretate in un modo che violi il quadro di pace di Camp David; le due parti raggiungeranno un accordo circa gli stati che invieranno truppe per la forza dell'Onu per il mantenimento della pace alla condizione che non si tratti di membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu; se non sarà raggiunto un accordo, le due parti si impegneranno ad accettare o a sostenere proposte fatte dagli USA in merito alla composizione della forza dell'Onu.

Brzezinski fallisce ad Amman

AMMAN — Zbigniew Brzezinski torna a mani vuote dalla missione a Riad e Amman: il consigliere per la sicurezza nazionale del Presidente Carter non è riuscito ad incrinare la linea di intransigente opposizione adottata da Arabia Saudita e Giordania nei confronti del trattato di pace fra Egitto e Israele. Brzezinski, che era accompagnato dal presidente degli stati maggiori riuniti, generale David Jones, e dal figlio del Presidente Carter, Chip, ha parlato per due ore con Re Hussein a palazzo reale, subito dopo il suo arrivo dall'Arabia Saudita. A colloqui conclusi, funzionari governativi dei due paesi hanno rilasciato dichiarazioni che non lasciano spazio a dubbi: Amman e Riad continuano a sostenere la linea di una «pace globale», il che significa che l'accordo separato fra Egitto e Israele non incontra la loro approvazione.

Nel lasciare Amman, diretto ai Cairo, Brzezinski ha fatto una brevissima dichiarazione, affermando che Arabia Saudita e Giordania «sono paesi amici degli Stati Uniti» e aggiungendo che, da parte americana, questa amicizia viene giudicata «reciprocamente vantaggiosa». I colloqui, ha detto ancora il consigliere presidenziale, sono stati incentrati «sul movimento in atto verso una pace globale, su interessi comuni regionali a lungo termine e su più immediate minacce alla sicurezza».

Parlando di «minacce», Brzezinski alludeva evidentemente alla politica sovietica in Medio Oriente, ma secondo autorevoli fonti giordane Re Hussein ha messo in chiaro che il suo paese vede la minaccia più grave nell'«espansionismo» israeliano. Su questo giudizio, stando alle fonti, la Giordania trova concorde anche l'Arabia Saudita. E che i due paesi di linea più moderata nel mondo arabo siano sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda è apparso chiaro dalla contemporanea dichiarazione diffusa a Riad dal ministro degli esteri saudita, Saud El Faisal. «La crisi medio-orientale — ha detto il ministro alla radio — può essere risolta solo attraverso una pace giusta e globale che soddisfi le richieste degli arabi, della nazione islamica e del popolo palestinese».

La visita di Brzezinski ad Amman è avvenuta sulla scia dell'incontro di sabato fra Hussein e il leader dell'Olp Yasser Arafat, incontro in cui gli esponenti politici si sono concordemente dichiarati per l'applicazione delle risoluzioni del summit arabo di Bagdad che prevedevano sanzioni contro il Presidente egiziano Sadat. Fino a che punto possano spingersi misure punitive di questo genere resta da vedere, anche perché su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. Comunque, fonti giordane hanno tenuto a sottolineare che «gli arabi non vogliono danneggiare il popolo egiziano». Le stesse fonti hanno detto di ritenere «non realistiche» le voci secondo cui l'Arabia Saudita potrebbe troncare gli aiuti all'Egitto.

Brzezinski, d'altro canto, si è rifiutato di dire se avesse ricevuto da parte saudita l'assicurazione che Riad non toglierà gli aiuti al Cairo. In una simile ipotesi, le ripercussioni più pesanti si avrebbero su Washington che dovrebbe chiaramente addossarsi l'onere del rimpiazzo degli aiuti sauditi negati eventualmente al Cairo.

■ ATTENTATI IN CILE — Una ondata di attentati dinamitardi di cui la polizia non riesce a scoprire gli autori ha colpito negli ultimi tempi Santiago, inducendo il governo militare a dichiarare che è ritornato il «terrorismo di sinistra». Una persona è deceduta e numerosi edifici sono stati devastati dagli scoppi di bombe. Di recente, due autobus cittadini sono stati fermati da uomini e donne armati che hanno distribuito ai passeggeri materiale stampato di propaganda del Mir, movimento rivoluzionario di sinistra, ritenuto fino a poco tempo fa estinto

Pravda: un diktat degli Stati Uniti

MOSCA — La «Pravda» denuncia il trattato di pace tra Egitto e Israele definendolo un «diktat» americano-israeliano. «Gli americani hanno intenzione di servirsi del trattato per consacrare giuridicamente la loro presenza militare nel Medio Oriente», scrive in particolare l'organo del partito comunista dell'Unione Sovietica.

Secondo la «Pravda», l'«accordo separato imposto dagli Stati Uniti ai popoli del Medio Oriente» corrisponde a un «compromesso storico». «In cambio dell'aiuto finanziario e militare promesso dagli Stati Uniti e di cui la parte del leone è destinata a Israele, l'alleanza egitto-israeliana, munita di armi armericane, deve incaricarsi della protezione degli interessi americani e svolgere le funzioni di gendarme in questa regione».

Essa sottolinea, d'altro lato, che la conclusione di «un accordo separato, ignorando completamente i diritti del popolo arabo di Palestina, lascia nello stesso tempo le mani libere a Israele per risolvere il problema palestinese alla sua maniera». «L'accordo non tiene in nessun conto le risoluzioni dell'Onu ed appoggia la politica israeliana mirante a far fallire la soluzione del problema palestinese e a legittimare l'occupazione della Cisgiordania e di Gaza», scrive, infine, il giornale.

Tel Aviv: il governo discute il «sì» finale

TEL AVIV — Difficoltà sono improvvisamente insorte in seno alla coalizione governativa israeliana sui termini dell'accordo di pace con l'Egitto, tuttavia il «leader» del partito nazionale religioso, che ha minacciato di togliere il suo appoggio al governo, ha affermato di non vedere «una crisi», ma «solo delle difficoltà che possono essere superate». Questa dichiarazione ottimistica è stata fatta dal ministro degli interni Yosef Burg — il più influente tra i dirigenti del partito religioso — dopo un colloquio con il capo del governo, Menachem Begin, sulle condizioni per l'introduzione nella Cisgiordania e a Gaza del regime di autonomia amministrativa concordato con l'Egitto.

Tali condizioni saranno discusse dal consiglio dei ministri nel corso della riunione in programma oggi per dare l'approvazione finale al testo dell'accordo di pace. Il partito religioso ha fatto dipendere la sua permanenza nella maggioranza dalla formale accettazione di alcuni principi severamente limitativi della prevista autonomia per i palestinesi: Israele non tornerà ai confini del 1967 e non tollererà la creazione di uno stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza; l'autonomia deve intendersi concessa non ai territori occupati, ma ai loro abitanti; Israele continuerà a controllare le terre demaniali e le fonti d'acqua della regione e a essere responsabile della sicurezza esterna ed interna dei territori; gli insediamenti ebraici sono destinati a rimanere sotto la giurisdizione israeliana e ad aumentare di numero.

Questi principi sono condivisi dalla stragrande maggioranza degli altri membri del governo e ricalcano un progetto elaborato dalla stessa presidenza del consiglio. A differenza però del partito religioso, gli altri membri della coalizione sono contrari a ogni pubblica presa di posizione in merito nel timore di ostacolare la firma.

I tempi e i modi dell'evacuazione dal Sinai

IL CAIRO — Il capo delle operazioni dell'esercito egiziano, gen. Hassan Abu Seda, ha dichiarato che Israele evacuerà El-Arish, la più grande città del deserto del Sinai, nonché i giacimenti petroliferi del Golfo di Suez, due mesi dopo la ratifica del trattato israelo-egiziano. Abu Seda, che parlava ad un gruppo di circa 300 parlamentari del partito nazionale democratico, ha riferito sul contenuto del trattato e ha citato i seguenti punti: il trattato della costa mediterranea dal Canale di Suez ad El-Arish e i giacimenti petroliferi nel Golfo di Suez saranno evacuati in due mesi; il terzo mese sarà evacuata la zona che si trova a Sud della costa mediterranea e fino ad El-Arisch; le truppe israeliane si ritireranno dalla parte meridionale del Sinai compreso Monte Sinai e Ras Mohammed, all'estremità meridionale della penisola, nel nel quarto, quinto e sesto mese. La parte centrale del Sinai, compresi i passi strategici, sarà evacuata nel settimo, ottavo e nono mese. Questo ritiro riguarderà circa due terzi del Sinai e il resto della penisola desertica sarà evacuato nei successivi due anni.

Dopo il totale ritiro israeliano il Sinai sarà diviso in tre sezioni: zona A, che giace ad Est del Canale di Suez ed ha una profondità di 59 chilometri. Le truppe egiziane che saranno di stanza in tale zona comprenderanno 22 mila uomini, 230 carri armati, veicoli blindati, artiglieria e cannoni antiaerei; Zona B, che si estende per 40 chilometri verso Est. In questa zona saranno di stanza soltanto 4000 egiziani, oltre agli uomini della polizia; il resto della penisola sarà una zona smilitarizzata, occupata da forze dell'Onu che avranno due posizioni principali: a Nord presso la costa mediterranea e a Sud presso Sharm El-Sheikh.

Il generale Abu Seda ha menzionato anche una quarta, sezione, la «zona D» che si trova all'interno del confine israeliano per una profondità oscillante tra 1,5 e 3 chilometri. Egli ha detto che in questa zona vi saranno soltanto quattro reggimenti di fanteria israeliana ma non vi saranno né carri armati né artiglieria. Nella stessa zona vi saranno posizioni degli osservatori dell'Onu. Abu Seda ha aggiunto che l'Egitto avrà il diritto di stabilire propri centri di avvistamento nella zona A e Israele avrà lo stesso diritto nella zona D. Ciò significa che i centri di avvistamento e di allarme americani che si trovano tra le posizioni egiziane e israeliane nel Sinai saranno smantellati.

Nuovi disordini in Cisgiordania

TEL AVIV — Le autorità militari israeliane hanno imposto il coprifuoco nei villaggi arabi di Sk Ir (vicino a Hebron) e di Beirut-Et-Tahta (nei pressi di Ramallah) nella Cisgiordania occupata. La decisione è stata presa dopo che nelle due località si sono svolte nuove dimostrazioni di protesta per l'uccisione, giovedì scorso, di due studenti arabi nel villaggio di Halkul.

A S' Ir, un simbolico corteo funebre di solidarietà con le vittime di Halkul nel corso del quale sono stati scanditi slogan anti-israeliani, è stato disperso dalle autorità militari. L'intervento dei soldati ha provocato una sassaiola da parte degli abitanti del villaggio, nel corso della quale sono rimasti feriti un militare ed una ragazza araba. A Halkul è ancora in vigore il coprifuoco ordinato dalle forze di occupazione dopo i sanguinosi incidenti di giovedì.

DOPO IL COMPLETAMENTO DELL'EVACUAZIONE DAL VIETNAM

Pechino preme su Hanoi: «Ritiro dalla Cambogia»

PECHINO — Ultimato il ritiro delle sue truppe dal Vietnam la Cina sta rendendo sempre più pesanti gli appelli per un ritiro delle forze vietnamite dalla Cambogia: è il caso di una lunga requisitoria in una nota di commento dell'agenzia «Nuova Cina». La permanenza delle truppe vietnamite in Cambogia dura ormai da oltre due mesi e «non c'è stato finora alcun segno» di un ritiro, scrive l'agenzia, accusando i dirigenti di Hanoi di voler «imporre al mondo quest'occupazione armata come un fatto compiuto». Ammettere questa teoria «porterebbe a conseguenze di una gravità inimmaginabile nelle relazioni internazionali», afferma la «Nuova Cina», criticando in particolare il ripetuto veto sovietico e una risoluzione di condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

«Lo scoppio delle due guerre mondiali e altri eventi storici hanno dimostrato che tollerare e accettare per amor di pace tali atti d'aggressione in violazione del diritto internazionale e delle norme delle relazioni internazionali non porta solamente al disastro il Paese aggredito ma è anche catastrofico per la pace e la sicurezza nel mondo», commenta l'agenzia. In qualsiasi momento — avverte — le fiamme della guerra accese dal Vietnam in Cambogia potrebbero diffondersi ad altri Paesi del Sud-Est asiatico: «Se l'occupazione militare vietnamita in Cambogia resterà un "fatto compiuto" gli aggressori si sentiranno inebriati e presto o tardi allungheranno le mani su altri Paesi dell'Asia orientale».

«Se altri Paesi non allineati seguissero l'esempio del Vietnam nell'agire quale "avamposto" di un "sistema" e ricorressero alle armi inviando truppe in altri Paesi, come si potrebbe ancora contarli tra i non allineati?» incalza l'agenzia. Quanto ai veti sovietici all'Onu, la «Nuova Cina» li definisce un atto «arbitrario», necessario per bloccare due progetti di risoluzione approvati dalla stragrande maggioranza dei membri del Consiglio di sicurezza (presentati dai cinque Paesi dell'associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale, i progetti chiedevano il ritiro delle forze di tutte le parti in conflitto nella regione). «E' ormai ora che le autorità vietnamite ritirino le loro truppe», ribadisce l'agenzia cinese, «altrimenti sarà troppo tardi perché possano evitare di essere sommerse dal mare della guerra di popolo in Cambogia».

Da parte sua il Vietnam, che definisce «bugiardi professionali» i dirigenti cinesi, afferma che la Cina non ha completato il ritiro delle sue truppe. L'organo del partito comunista vietnamita «Nhan Dan» afferma che «truppe cinesi sono ancora attestate in molte zone del territorio vietnamita e si trovano anche presso il confine pronte per altre azioni belliche contro il Vietnam». L'editoriale di «Nhan Dan», che è stato diffuso anche da Radio Hanoi, accusa, inoltre, la Cina del bombardamento della città nordorientale vietnamita Mong Cai e dei saccheggi compiuti in cinque province di confine. L'emittente, dopo aver precisato di riportare «ultime notizie», afferma che le forze vietnamite hanno inflitto pesanti perdite ai cinesi, senza tuttavia fornire alcun particolare.

■ SCIAGURA MINERARIA — Tre uomini sono rimasti uccisi e otto gravemente ustionati ieri in seguito ad un'esplosione avvenuta in una miniera di carbone di Golborne Collyery, nel Lancashire. Gli uomini erano impegnati in un normale lavoro di manutenzione di una galleria. L'esplosione pare sia dovuta a fuga di gas metano. Le squadre di soccorso hanno potuto trarre in salvo gli otto superstiti.

Iran: espulsa femminista americana

TEHERAN — La leader femminista americana, Kate Mallet è stata espulsa dall'Iran. Due uomini dei servizi di immigrazione iraniani l'hanno scortata dall'albergo fino all'aeroporto di Mehrabad facendola salire sul primo aereo in partenza. Si è sostanziata così la minaccia lanciata la settimana scorsa dal vice primo ministro, Abbas Amir-Entezam, il quale aveva accusato la Millett di «provocazioni» contro la rivoluzione islamica dell'ayatollah Komeini. La Millett, venuta in Iran su invito di alcuni movimenti femministi iraniani, ha partecipato a diverse manifestazioni contro il ritorno della legge islamica anti-femminista.

Le autorità iraniane le hanno impedito di tenere conferenze stampa e di incontrarsi comunque con i giornalisti durante il suo soggiorno in Iran. Prima dell'intervento delle autorità essa aveva dichiarato ad alcuni giornalisti che Komeini non è altro che «uno chauvinista maschista».

I finlandesi rieleggono il Parlamento

HELSINKI — *I finlandesi sono andati ieri alle urne per eleggere un nuovo parlamento. Le votazioni si concluderanno oggi e si ritiene che i primi risultati saranno noti verso le 21 (ora italiana). I votanti sono 3.9 milioni, hanno il diritto di voto tutti coloro che hanno compiuto 18 anni. Si teme tuttavia che la partecipazione alle urne, che in generale è dell'80 per cento, risulti questa volta inferiore per il numero considerevole di disoccupati e a causa dell'opinione corrente secondo cui il rapporto delle forze in parlamento non subirà pratimente alcun cambiamento.*

E' verosimile che l'attuale coalizione governativa — socialdemocratica, comunisti, centristi e liberali — si assicuri una forte maggioranza, anche se perderà qualche seggio. La coalizione dispone ora di 143 dei 200 seggi.

Il Presidente Kekkonen si è detto fiducioso che le elezioni confermeranno la stabilità del governo del suo Paese.

Ratto delle sabine in Tanzania dei soldati di Amin

LONDRA — Il settimanale londinese «Observer» scrive che trecendo studentesse liceali della Tanzania sono tenute prigioniere in Uganda dopo essere state catturate nel corso di un'incursione compiuta oltre i confini da reparti dell'esercito di Amin. Molte di esse, aggiunge il settimanale, sono state violentate e obbligate a sposare soldati ugandesi. Secondo l'«Observer» le ragazze, di età tra i 16 e i 22 anni, si trovavano in un collegio poco distante dai confini con l'Uganda.

Le loro insegnanti, incluse un'australiana e una canadese, sono state uccise a colpi di baionetta. Ora le giovani sono tenute prigioniere in un campo dell'esercito a Bombo, a cinquanta chilometri a Nord di Kampala, dove vi sono truppe sociali e mercenarie di Amin. Una delle giovani è riuscita a fuggire nel Kenya ed ha raccontato la tragica [illegible] giornalisti occidentali di Nairobi.

Visita di Caramanlis in Romania

BUCAREST — Il primo ministro greco, Constantin Caramanlis è giunto a Bucarest per una visita ufficiale di tre giorni in Romania su invito del Presidente Nicolae Ceausescu e del primo ministro, Manea Manescu. Caramanlis è giunto da Belgrado, dopo una visita di due giorni in Jugoslavia.

In Jugoslavia, Caramanlis ha avuto colloqui con il Presidente Tito.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA per autoricambi offresi, tel. 420320 al pomeriggio. 4084 C
AUTISTA patente C pratico magazzinaggio lingue slave e tedesco offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24-I, 34100 Trieste. 3955 C
BABY-sitter giovane, referenziata offresi, telefonare 413202, ore pasti. 4539 C
COLLABORATRICE valida per gestione ufficio personale paghe - contributi, offresi parttime. Tel. 71332. 3905 C
FUNZIONARIO pensionato offresi ad amministrazione stabili part-time. Scrivere a cassetta Publikompass n. 21 - L, 34100 Trieste. 4503 C
GIOVANE volonteroso cerca lavoro tel. 220456. 4556 C
INFERMIERA offre assistenza a persona ammalata diurna o notturna, telefonare domenica pomeriggio al n. 413852.
OFFRESI panconiera 38enne esperienza bar ultraventennale, turno possibilmente mattina, conoscenza lingua slava. Telefonare carrozzeria 569985 lunedì 10-12, 14-16. 4481 C
OFFRESI per tenuta contabilità IVA per artigiani e piccole ditte, tel. 815792. 4085 C
OFFRESI procuratrice doganale (tessera rossa), telefonare lunedì, tel. 417766. 4529 C
RAGAZZA 20enne volonterosa offresi qualsiasi impiego preferibilmente commessa, telefono 723169. 4562 C
SIGNORA trentenne slovena volonterosa onesta cerca primo impiego aiuto commessa, telefonare 755093. 4567 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese - francese esperienza decennale import-export offresi part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 4551 C
VENTENNE stenodattilografa ottimo inglese cerca impiego anche commessa al mattino, tel. 272025. 4587 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze, semilavabile lire 30.000 carta 50.000, porte, finestre, telefonare 726022. 4002 CC
A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente soffitte appartamenti cantine giardini. Tel. 414244. 4219 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura - verniciatura - battiscopa - posa - Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 4091 CC
A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti, ritiriamo mobili usati eseguiamo traslochi, telefonare 725597.
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffite ritiriamo mobili usati, eseguiamo, traslochi. Telefonare 725597 757376. 3888 CC
A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura riparazioni, posa plastica moquette. Gaspari, 755868 - 724092, Gambini 27/A.
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244.
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 4495 CC
ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture, modifiche case interne esterne, poggioli, telef. 795275. 3935 CC
AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis 93612. 2676 CC
IDRAULICO piccole riparazioni subito. Tel. 729630. 4441 CC
LEVIGATURA lucidatura a piombo marmi marmittoni piastrelle, telefonare al 750274.
PARCHETTI Fedele: raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno, telef. 811504.
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere. Tel. 200507. 4268 CC
SERIETA' accuratezza puntualità qualsiasi lavoro ufficio esegue domicilio, tel. 792339.
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo mobilio e piccoli traslochi. Telefonateci sempre al 410275 422298. 3911 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

APPRENDISTA conoscenza sloveno e-o croato cercasi calzature La familiare, via Molino a Vento 3. 4133 D

CARROZZERIA autorizzata automobili, cerca volonteroso magazziniere militesente esperto ramo. Offerte a cassetta Publikompass n. 28 - L, 34100 Trieste. 4557 D
CERCASI accompagnatore-trice esperto-a per signore anziano telefonare dalle ore 9-10 al 752393. 4303 D
CERCASI collaboratrice part-time stenodattilografa veramente provetta. Pregasi di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33-I, 34100 Trieste. 4049 D
CERCASI impiegata-o contabile esperta-o anche mezza giornata, libera-o subito. Preferibilmente esperienza acquisita presso ditte artigiane che svolgono assistenza esterna, computer, autonomia nelle proprie mansioni. Stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 - L, 34100 Trieste. 4542 D
CERCASI operaio tecnico per ditta di impiantistica elettronica preferenziale esperienza acquisita in ditte impianti telefonici, ascensori, stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 - L, 34100 Trieste. 4542 D
CONDOMINIO cerca coniugi per servizio portinerie e pulizie, richieste referenze e specifiche competenze nel campo, tel. 712242. 050081 D
DITTA commerciale cerca segretaria-o stenodattilografa-o telefonare 764544. 4558 D
FAST typist excellent enghlish and italian with knowleage of shorthand required urgently, telephon: 224281-6. 4568 D
FRESATORE tornitore anche apprendista cercasi. Scrivere casella postale 2742 Trieste. 4577 D
IMPORTANTE ditta di forniture navali cerca un impiegato per lavoro esterno diplomato all'Istituto nautico sezione macchinisti con esperienza di bordo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-L, 34100 Trieste. 4576 D
IMPRESA pulizia cerca personale referenziato per pulizia stabili. Scrivere cassetta Publikompass n. 27-L 34100 Trieste. 050081 D
PROFUMERIA Mimosa via Roma 14, cerca apprendista primo impiego telefonare martedì al 60770. 4490 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

CERCASI urgentemente camera con servizi anche ammobiliata per persona sola referenziata. Tel. al 422983 dalle 13 alle 15. 4465 E
IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, riscaldamento possibilmente vicino piazza Unità. Tel. 62081 dalle 15 alle 23. domenica, lunedì, martedì. 4410 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO cane pastore tedesco paraggi Servola, telefonare 826898 ore serali. 4560 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.G. MAGAZZINO con zona ufficio, passo carraio CENTRALE affittasi compenso spese ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.
A. ACIT. AFFITTASI BORGO S. SERGIO locale uso magazzino 140 mq. Altro 300 mq BAGNOLI 200 mq - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 479 I
A. CENTRALE uso ufficio nove stanze tutti confort affittasi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 I
BOX affitta privato S. Luigi, altro inizio via Capodistria, tel. 762765. 3657 I
BOX auto in viale Romolo Gessi affittasi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-3 I
LORENZA affitta Giardino Pubblico I piano, 6 stanze, cucina, bagno, da restaurare 140 mila, tel. 734257. 4575 I
UFFICI affitta immobiliare Donadi centralissimi 2-3-5 stanze tutte comodità. Tel. 54629 ore 13 - 20. 4253 I
VIA Rittmeyer: sei stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo a metano. AFFITTASI equo canone lire 335 mila mensili. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-3 I

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 75, Matra Bagheera, 128 caupé SL, 850 spider, 500, 850, **126 Personal**, 127 3 porte, 124, **124 automatica, 125 S**, Mini **Lancia HF 1.6, Dyane 6, A.R. 2000 berlina, NSU Prinz 4**, 1200, Renault 5 TL, **R 6**, Citroen GS Pallas 78, Simca 1000, LS-GLS, Rallye 1, 1100 fam., 1100 GLS special, 1301 S, 1307 GLS-S, 1308 GT 78, Chrysler 1609 gas, Sunbeam 1250 TC. 471 Q
ALFA 2000 '72 impianto gas, A. R. Giulia '73 1,3, AR Giulia nuova 1977, A Giulia 1750 '71 vendo, permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile lunedì. 4342 Q
AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122 vende: Ascona B 12 78, Fiat 128 Sport 3P 78, Golf 1100 76, Mini Cooper 1300 74, 128 73, Renault 6 71, Giulia 1300 TI 70, GT Junior 1300 70, 127 72, Renault TL 5 74, Alfetta 1800 73, 126 75, Honda CBK novembre 77 km 5000. 487 Q
AUTOFFICINE San Giusto servizio autorizzata Innocenti vende: Bmw 1600 Ti 68, Detomaso kit 100 cavalli 78, Mini 850 MK3 70 e 68, Escort 1300 automatica 72, Simca Rallye 73, 72, tel. 793711. 4218 Q
FIAT 1500 con gancio roulotte unico proprietario, ben gommata motore e batteria in piena efficienza, vendesi, telefonare lunedì ore 10 - 12 al n. 732001. 4480 Q
MONFALCONE vendo Giulia 1600 dic. '71 autoradio gancio traino 75.000 km ottime condizioni 1.900.000 trattabili, tel. 41003. 4522 Q
OCCASIONE Fiat 124 sport '71, ottime condizioni riverniciata vende privato, telefonare al 65366 orario negozi. Chiedere sig. Gianni Beltrame.
PEUGEOT 104 coupé 940 cc. condizioni eccezionali di vendita, permute e rateizzazioni, Peugeot 305 pronta consegna, concessionaria Antonucci, viale D'Annunzio 18-C, tel. 774257.
PRIVATO vende 127, telefonare ore serali 93258. 4229 Q
SI' SI' SI' il nuovo ciclomotore Piaggio consegne immediate concessionaria Roetl S. Francesco 46. 4453 Q
VENDESI Honda CB 250 T giugno 78, telefono 420127.
VENDO Simca 1000 ottimo stato telefonare 413207. 4510 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. BAR completamente rinnovato ottimo incasso garantito cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. BAR. con sala biliardi ottimo incasso cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. DROGHERIA rionale cedesi 5.000.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO vaste vetrine cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. SALONE PARRUCCHIERA in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4564 R
A.G. S. GIOVANNI negozio abbigliamento cedesi muri licenza merce. Prezzo interessante ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.
NEGOZIO pronta entrata con varie licenze in zona Barriera affittasi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-3 R
NEGOZIO pronta entrata con licenze tabelle IX, X, XI e XIV/2 in zona centrale cedesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-3 R
PULISECCO in zona Rozzol - Melara avviata con macchinari nuovi cedesi prontamente. Telefonare al 69472, ore ufficio. 1-3 R
RIVENDITA tabacchi centro vendesi contanti, telefonare al 757041 dopo ore 16. 4546 R
SPAZIO CASA vende abbigliamento centrale prezzo interessante. Tel. 64266. 12/3 R
SPAZIO CASA cede in zona via Udine supermercato avviato, appena ristrutturato 50.000.000. Tel. 64266. 12-3/R
SPAZIO CASA vende bar San Giovanni 35.000.000, altro San Luigi, prezzo interessante. Telefono 64266. 12-3 R
SPAZIO CASA vende Gorizia negozio abbigliamento centrale avviatissimo. Tel. 64266.
SPAZIO CASA cede attività commerciale zona Garibaldi articoli casalinghi elettrodomestici. 40.000.000 più inventario. Tel. 64266. 12-3 R
TRATTORIA DI CAMPAGNA avviata primo piano da ristrutturare campi bocce e vari annessi vendesi. Cassegliano. Telefonare (0481) 76396 dalle 8 alle 9. 050075 R
VENDESI drogheria via Stupparich 8 rivolgersi pomeriggio orario negozio. 4353 R
VENDESI pulitura bene avviata tel. 750398. 4556 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SE volete vendere il vostro appartamento affidatevi all'AGENZIA CASA MIA troverete persone esperte conoscitrici della nostra zona e usi di piazza che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto definitivo. NESSUNA SPESA a carico del venditore. Consulenze pubblicità mediazione gratuite, Giulia 13, 794286. 4466 S
A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Flavia seminuovo tranquillo soleggiatissimo, 2 stanze soggiorno, cucinino bagno terrazza posto macchina tutti conforts, Giulia 13, 794286. 4466 S
A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Burlo seminuovo spazioso 2 stanze soggiorno cucinino bagno servizio separato tutti conforts Giulia 13, 794286. 4392 S
A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo stanza soggiorno cucina abitabile bagno terrazza tutti conforts, prezzo eccezionale. Giulia 13, 794286. 4392 S
A.A.A.A.R. OCCASIONE via Molino a Vento altezza largo Pestalozzi recente costruzione ogni comfort rimesso a nuovo salone 2 stanze, mutuo vende Impresa Costruzioni Riccesi via A Diaz 6 tel. 60481.
A.A.A.A.R. ULTIMO attico con mansarda con splendida vista nel complesso Trieste Centro via Monte Cengio - via F. Severo. Inoltre appartamenti grandi medi piccoli e mini. Avanzata costruzione, possibilità mutuo. Visita al cantiere. Vende direttamente Impresa costruzioni Riccesi via A Diaz n. 6 tel. 60481. 4476 S
A.A.A.M. BARRIERA libero centrale tre stanze cucina bagno vendesi 25.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4564 S
A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze PIAZZA SAN GIOVANNI, GHEGA, PONTEROSSO, XXX OTTOBRE, vendonsi. Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4, tel.

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ladislao Bacco (Tonin)

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli LOREDANA e CLAUDIO, le nuora SONIA, il genero AUGUSTO, i nipotini CARLO e DAVIDE con i parenti tutti.

Un grazie al personale medico e paramedico dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Trieste per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 16 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Micalizzi nata Keser

Ne danno il triste annuncio il marito FORTUNATO e i figli AIDA, CARMEN, TOMMASO, STELLA, ALDO, LAURA, SERGIO, ANTONIETTA, LUCIANA, CLAUDIO, ANNAMARIA nonché i generi, le nuore, i nipoti e pronipoti.

Un grazie di cuore a tutto il personale medico e paramedico della II Divisione Medica per quanto è stato fatto per la cara congiunta.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Profondamente colpita si unisce al lutto la famiglia DOMENICO PELLIZZERI.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Giuseppe Goriup

non è più.

Ne danno l'annuncio i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Italo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie REBEZ

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

La sorella AMALIA ringrazia i condomini di via dell'Istria 35, le gentili persone e i colleghi delle FF.SS. che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Zora Bunz ved. Benesatto

Trieste, 19 marzo 1979

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di

Antonio Crainich

con immutato dolore Lo ricordano il figlio ANTONIO e la nuora LUIGIA PECORARO.

Trieste, 19 marzo 1979

Giuseppe Stocovaz

Nel quinto anniversario della morte, i familiari Lo ricordano.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 16 è mancata improvvisamente a soli tre mesi dalla dipartita del suo adorato VITTORIO

Anna Bevilacqua ved. de Privitellio

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, gli adorati nipoti UMBERTO e ROSANNA VIOLIN, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. POLACCO ed ai dipendenti delle Cliniche Sanatorio Triestino e Salus.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara zia

Anna

— EMILIA IRENE SERGIO LEVI MINZI

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipano al grave lutto famiglie:
— DELUCA ETTORE
— POSTOGNA MARIA
— FRAUSIN SERGIO e BRUNA e figlie

Trieste, 19 marzo 1979

Prendono parte al lutto:
— ALICE CRUSI e famiglia

Melbourne, 19 marzo 1979

†

Il giorno 16 marzo è mancata la nostra cara mamma

Marcella Giacovani ved. Balos

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli DARIO e NEVIO, le nuore, i nipoti, il fratello e la sorella, cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa della

zia Marcella

i nipoti ADRIANO e FLAVIA assieme a ONORINA e LOREDANO con i rispettivi figli.

Trieste, 19 marzo 1979

E' mancato ai suoi cari

Egardo Concion
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 con partenza dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 19 marzo 1979

I familiari di

Eufemia Sferco ved. Garboni

ringraziano il medico curante dott. TAMBORINI e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie GARBONI, CRISMAN, TROMBA

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romeo Maschietti

ringraziano commossi i parenti, gli amici, la Società TRIPCOVICH, gli amici del Ricreatorio «PADOVAN» e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Emilio Crevatin

la moglie, fratello, sorelle ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 marzo 1979

I ANNIVERSARIO

Bruno Tognan

I Tuoi familiari Ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 marzo 1979

Si è spento ieri

Domenico Cuffaro

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONINO con la moglie FRANCA, le nipoti VIRGINIA, GIULIANA, ROSSANA ed ARIELLA, il nipote NINO CUFFARO con la moglie RENATA, la nipote ANNA MODICA con il marito CALOGERO, la nipote ANTONIETTA CARUSO BURLON con il marito LIVIO ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 12.15 partendo da via della Pietà.

Trieste, 18 marzo 1979

Il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. FANCRAZIO DE PASQUALE ed i componenti del Consiglio di Presidenza partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ON.

Domenico Cuffaro

deputato nella prima e seconda legislatura dell'A.R.S. valoroso combattente per il riscatto sociale della Sua terra, contro il fascismo, per la libertà e la democrazia ed il progresso del Paese.

Palermo, Palazzo dei Normanni, 18 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— MIMMA ed ANGELO PIAZZA
— CALOGERO e FRANCESCA CARUSO
— DANITA ed AURELIO LICATA
— FILIPPO e FRANCA CARUSO
— RAFFAELLA DE SANTIS
— LICIA BACCI con il marito

Trieste, 18 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— SQUERI
— LAMONARCA
— AGOSTINI

Trieste, 18 marzo 1979

†

Il giorno 16 marzo è mancato al nostro affetto

Aldo Scoria

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli MARIO, LISETTA e MARINO, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici, personale tutto della II Degenza Pneumotisiologica del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Giocatori e genitori del G.S. Giarizzole si uniscono al dolore di MARINO SCORIA per la perdita del padre.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 12 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Manzoni

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie LINDA, il figlio NINO (assente) e parenti tutti.

Trieste, 19 marzo 1979

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Vittorio Bat

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio Michelazzi

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Monfalcone, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Lella Macini ved. Chersi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

ANNIVERSARIO

A un anno della scomparsa del nostro caro

Emilio Valci

la moglie GIOVANNA, il figlio con la famiglia, gli amici e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Alfonso Fragiacomo
Cavaliere della Repubblica
Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio la cognata ANNA ved. FRAGIACOMO, i nipoti SILVIA, BRUNO, ENRICA, RODOLFINA, FRANCESCO, SPARTACO e ALBERTO con le famiglie, gli ex allievi, gli amici.

I funerali seguiranno martedì 20 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 marzo 1979

RINA e LUCIO RAMELLA piangono la perdita dell'amico carissimo

Alfonso Fragiacomo

Trieste, 19 marzo 1979

GUIDO SABA si unisce al dolore delle nipoti per l'irreparabile perdita dell'amico e maestro

Alfonso Fragiacomo

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— la famiglia ARZIONI

Trieste, 19 marzo 1979

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici annuncia con immenso dolore la scomparsa del maestro

Alfonso Fragiacomo

suo socio fondatore e instancabile dirigente.

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipano:
— Movimento Maestri Azione Cattolica
— Famiglie PAGHI
— IOLANDA e DUILIO GASPARINI
— l'amico GIORGIO ZUPIN
— JONE e RAFFAELE CAMPOS

Trieste, 19 marzo 1979

†

E' spirata serenamente il 17 marzo

Irene Locatello nata Kavalla
di anni 86

lasciando nel dolore il marito GIOVANNI, i figli EGIDIO con FLAVIA, IRMA con il marito ANTONIO TUCCI, il nipote EMILIO unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. TICALI e personale tutto della I Divisione Lungodegenti.

I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Giuseppina Ardela ved. Tissina

non è più.

Addolorati lo annunciano la cognata GEMMA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla signora IDA e a tutte le persone che le sono state vicine.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 8.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Zugan ved. Borroni

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Mozina

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

I familiari di

Antonio Paludan

ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

I figli e loro famiglie della defunta

Silvia Elmi ved. Trevisan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

Sono dieci anni che

Alfredo Maoloni

mi ha lasciato. La moglie LAURA Lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Dopo breve malattia, mi ha lasciato il mio caro marito

Gualtiero Bulian

Angosciata, la moglie BERTA ne dà il triste annuncio a quanti Gli vollero bene.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 marzo 1979

Si associano al lutto i condomini di via Sottoripa 4.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 16 marzo si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Gemma Ailandi n. Wrth
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Sono vicini all'amico ENNIO:
— SILVANO TAMARA ANGELITA

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia CENDERELLI

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il 15 marzo è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ida Casson nata Picchetti

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio il marito LUCIANO, i figli ROBERTO e LUCIANO, la sorella IGEA, le nuore, i nipoti MAURO, FEDERICA e ADRIANO.

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Forte ved. Riservato

ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutte le persone che in vario modo sono state loro vicine in questo doloroso momento.

Una Santa Messa verrà celebrata sabato 24 alle ore 17 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Fam. RISERVATO BLOCAR

Trieste, 19 marzo 1979

I familiari di

Marcello Bosini

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

I familiari di

Maria Ielusich

ringraziano di cuore quanti sono stati vicini nella dolorosa perdita.

Trieste, 19 marzo 1979

Nel secondo anniversario della morte di

Sergio Ianezic

a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene Lo ricordano

I FAMILIARI

Trieste, 19 marzo 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Aureiia Bisiach ved. Mattiazzo

le figlie La ricordano.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il 15 marzo si è spento

Paolo Protegdico

Lo annunciano i parenti, a tumulazione avvenuta, a quanti Lo apprezzarono e Gli vollero bene.

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 15 marzo è ritornata alla Casa del Signore, l'anima buona e generosa della nostra cara

Ida Voivoda ved. Vinco «Siora Ida»

Lo annunciano con immenso dolore la figlia JOLANDA col marito, la nuora, gli adorati nipoti, la sorella CLEMENTINA ed i parenti tutti.

Le esequie della cara Estinta avranno luogo oggi lunedì 19 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipano al lutto gli amici:
— MARIUCCIA e PINO SEGARIOL
— MIRANDA e BRUNA

Trieste, 19 marzo 1979

†

L'11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Ederle

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le sorelle ANNA e DORI, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti e nel contempo ringraziano il dott. COPPOLINO per le amorevoli cure e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

Il nipote CARLO BUCCARDI con IDUCCIA, RICKY e CLAUDIO ricordano con tanto affetto lo zio

Renato

Trieste, 19 marzo 1979

†

Il giorno 14 corrente è mancato

Raffaele Bonnes

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, le figlie, i generi e parenti tutti.

Un sentito grazie a chi ha partecipato al nostro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

Prendono parte al lutto:
— GIGETTA e VITTORIA

Trieste, 19 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— MIRELLA e RENATO VUSIO

Trieste, 19 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Milos ved. Zori

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1979

Commossa per le attestazioni di cordoglio tributate a

Luigi Sobrero

desidero ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio immenso dolore.

BARBARA SOBRERO

Trieste, 19 marzo 1979

19-3-1975 — 19-3-1979

Cara

Ilde

passano gli anni ma Tu vivi sempre nel nostro cuore.

Ti ricordiamo con immutato affetto a quanti Ti stimarono e Ti vollero bene

Fam. PRELEC, PAUSCHIE' PERENTIN, PRENCINI

Trieste, 19 marzo 1979

1975 — 1979

Alberto Mattioli

ricordandolo.

Trieste, 19 marzo 1979

A. ACIT. VILLA DOMIO recente con 1200 mq giardino vendesi - S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. CENTRALISSIMO tristanze, bagno, centralnafta, ascensore vendesi libero. ESPERIA, Battisti 4. 4506 S

ACQUISTO appartamento libero centralissimo soleggiato 2 stanze servizi anche da restaurare esclusi intermediari tel. 750469. 4385 S

ACQUISTO due appartamenti nella stessa casa o stessa zona, costruzione recente, tre stanze salone servizi box e 2 stanze salone servizi box. Telefonare al 753415. 4488 S

AFFARONE HORTIS. Vendonsi appartamenti occupati tutte le dimensioni L. 100.000 mq IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36 tel. 68961. 4581 S

AFFARONE HORTIS. Vendesi magazzino 200 mq occupato libero presto. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36 telef. 68961. 4581 S

AGENZIA Immobiliare «LA ECONOMICA». Dall'incarico alla definizione della vendita o affittanza vi aiuta e vi segue in tutto e per tutto senza alcun gravame di spesa. APPUNTAMENTO, tel. 727365.

ALFIERI appartamento libero 4 stanze servizi riscaldamento autonomo VI piano senza ascensore vendesi. Tel. 61652. 4296 S

AMM.NE STABILI ricerca per propria clientela appartamenti, casette anche ristrutturabili massima riservatezza con APPUNTAMENTO, tel. 727365. 4440 S

AMMINISTRAZIONE stabili acquista da privati per propri clienti appartamenti liberi o occupati, pagamento contanti tel. 68948. 050081 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4 tel. 64412. Cantiere via Salici. 4580 S

APPARTAMENTO occupato in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietario, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, terrazza, 5.o piano, via del Carpineto. Tel. 60098. 4355 S

APPARTAMENTO libero 6 stanze servizi ascensore adatto anche ufficio, ambulatorio, via Machiavelli altro occupato zona Roiano 3 stanze doppi servizi tutti conforts vende immobiliare Giuliana. Telefono 763324. 4299 S

APPARTAMENTO acquisto zona Rossetti 2 stanze servizi tel. 54629. 4397 S

APPARTAMENTO libero S. Giacomo, costruzione recente, tutti conforts, secondo piano, due stanze, cucina, bagno-wc, poggiolo, cantina, giardino comune. Vende Gamma 68537. Mazzini 30. 4487 S

AZIENDA agricola ettari 45 Spilimbergo tutto vigneto Doc vendesi. 0481 - 777254 ore 13. 175 S

BONZANINI vende Alfieri II appartamento occupato due camere cucina bagno wc separato. 8.400.000 possibilità mutuo 70% tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Alessandro Vittoria 4 appartamento modesto camera cameretta cucinetta bagno piano primo 7 milioni 500.000 contanti più dodici rate trimestrali 660.000 cadauna tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Aurisina terreno edificabile uso artigianale 2200 mq 6000 mq costruibili tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca tre camere salone cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Damiano Chiesa 3 casa modesta occupata, negozio appartamento soffitta tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Opicina villa primi Novecento 200 mq abitabili 1200 mq giardino tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Rossetti appartamento casa decorosa due camere cameretta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento libero e pagabile dicembre 1979 tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Rossetti attico e superattico palazzina seminuova 300 mq abitabili garage vista mare. Tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende S. Francesco appartamento piano primo tre camere salone cucina doppi servizi rispostiglio poggiolo tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Strada Friuli 800 mq terreno edificabile tel. 31792. 4504 S

BONZANINI vende Strada Rozzol 119 appartamento occupato due camere cameretta soggiorno cucinino bagno ripostiglio piano primo 21.000.000 riscaldamento tel. 31792. 4504 S

BOX: acquista privato qualsiasi zona. Tel. 762765. 3657 S

CASETTA da restaurare con 1600 metri terreno vendesi S. Pier d'Isonzo. Telef. (0481) 76396 dalle 8 alle 9. 050075 S

CAVANA LOCALE POSIZIONE INVIDIABILE 80 mq vendesi. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36 tel. 68961. 4581 S

CENTRALE adatto anche ambulatorio ufficio ascensore 6 camere riscaldamento vendo con mutuo. Visitare Scussa 5 rivolgersi Simpere V piano. 3766 S

CERCO casetta anche da restaurare con giardino telefonare dopo ore 13 743645. 3626 S

CERCO per proprio cliente PAGAMENTO CONTANTI appartamento periferico panoramico tre camere cucina circa 40.000.000 tel. 775700 geom. Sbisà. 4571 S

COMPERO tre stanze o due cucina qualsiasi zona. Telefonare 227228 31723. 4307 S

COMPERO appartamento tristanze libero o occupato esclusivamente da privato. tel. 71709. 050081 S

CONDOMINIO due stanze cucina bagno antibagno poggiolo cantina V piano soleggiato scambiasi con più grande compensando tel. 571903 ore pasti. 4532 S

DONADONI cementato scoperto recintato posti macchine vendonsi. Immobiliare Crisvi 9. 4492 S

EUROPA IMMOBILIARE 5 p. senza ascensore da restaurare 4 stanze cucina wc ripostiglio 110 mq libero 14 milioni S. Nicolò 36 tel. 68961. 4581 S

GABETTI vende VILLETTA composta da due alloggi con spazioso giardino e orto, zona tranquilla circondata da verde naturale. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende LOCALE AFFARI libero mq 30 zona periferica Lire 4.000.000 contanti più finanziamento Gabetti. Telefono 764842. 050082 S

GABETTI vende via GIULIA 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, casa nuova Lire 10.000.000 contanti più finanziamento decennale Gabetti. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende V. BAIAMONTI - GRETTA - VIALE mini-alloggi a prezzi vantaggiosissimi con possibilità dilazioni. Ottimo investimento. Telefono 764842. 050082 S

GABETTI vende CORSO ITALIA alloggio mq 110, casa nuova, ottimamente rifinito Lire 45.000.000. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende CENTRO STORICO via F. VENEZIAN casa a 3 piani composta da 2 alloggi, 2 mansarde più ampio locale d'affari. Prezzo interessante Lire 35.000.000. Possibilità dilazioni Gabetti. Telefono 764664. 050082 S

GABETTI vende FORO COMMERCIALE con due ampie vetrine 90 mq interni Lit. 26.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Telef. 764664. 050082 S

GABETTI vende VIA PASCOLI 44 alloggio ottimo stato salone, 3 stanze, stanzino, cucina, servizi Lire 32.500.000. Gabetti. Tel. 764842. Personale in loco martedì e venerdì ore 10-12 e 15-17. 050082 S

GABETTI vende via PASCOLI 44 alloggio 2 stanze, cucina, bagno. Lire 5.000.000 contanti più finanziamento decennale Gabetti. Tel. 764842. Personale in loco martedì e venerdì ore 10-12 e 15-17. 050082 S

GABETTI vende via PASCOLI 44 alloggio soleggiato in ottime condizioni 3 stanze, cucina, bagno Lire 6.000.000 più finanziamento decennale Gabetti. Tel. 764664. Personale in loco martedì e venerdì ore 10-12 e 15-17. 050082 S

GEOM. SBISA' vende Carso villa su due piani costruita al grezzo 400 mq abitabili terreno 2000 mq 70.000.000. Telef. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE ultimo piano soggiorno due camere camerino cucina panoramica bagno autoriscaldamento metano cantina 31.000.00 S. ANASTASIO quattro camere cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento 31.000.000 tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende d'Angeli panoramico recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo GIARDINO proprio cantina autoriscaldamento metano tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende DUINO salone due camere cucina arredata doppi servizi giardino condominiale 46.000.000. Telef. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende Navali VILLETTA bellissima su due piani salone cinque camere taverna cucina cantina giardino 140.000.000. Tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA centro villa prestigiosa possibilità bifamiliare su due piani vasto terreno. RUPINGRANDE villa nuova 200 mq abitabili terreno panoramico 3200 mq 180.000.000. AURISINA villa recente bellissima 260 mq abitabili 3600 mq terreno. Tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende Rossetti in prestigiosa palazzina salone quattro camere cucina doppi servizi lisciata vasta terrazza cantina, abitabili 170 mq. Tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende S. Pelagio casetta moderna 60 mq abitabili con terreno vista mare incantevole 55.000.000. ORSENIGO rustico da rifare con terreno edificabile vista mare 40.000.000. Tel. 775700. 4571 S

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' panoramico recente saloncino tre camere vasta cucina bagno poggioli cantina box 62.000.000. DEL MESTRI vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 33.000.000 eventuale box magazzino. Telefono 775700. 4571 S

GRADO Centro - «Trieste Mia» vende appartamento fronte-mare, camera, cameretta, soggiorno, comfort, 35.000.000. Altro Pineta con giardino 35 milioni. Telefonare mattina al 768800. 4277 S

GRADO Giardino vendesi letto, disimpegno, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzino. Telefonare ore pasti 0481-70003. 215 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Cologna, libero 3 vani servizi L. 21.500.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Valmaura, soggiorno 3 camere cucinotto servizi cantina L. 19.000.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 18.100.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Roiano, libero 2 vani servizi L. 6.800.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Barriera Nuova, soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 15.500.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4, a San Canzian d'Isonzo, proponiamo villetta libera con terreno. Pt: garage cantina servizi; I p.: cucina soggiorno camera servizi e portico; II p.: 3 camere servizi balcone. Facilitazioni di pagamento. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, San Giacomo, proponiamo libera, ottima mansarda, 3 vani servizi L. 11.900.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Servola, soggiorno 2 camere cucina servizi L. 14.100.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, S. Giusto, libero soggiorno camera cucina servizi L. 21 milioni 500.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, S. Giovanni, proponiamo in palazzina appartamento: soggiorno 2 camere cucina servizi con 200 mq circa di solaio L. 20.300.000, agevolazioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Campo Marzio, affacciato sul parco, libero, soggiorno 2 camere 1 cameretta, cucinotto biservizi ingresso posto macchina L. 51.200.000, dilazionabili. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Chiadino, proponiamo in casa signorile ottimo appartamento vuoto: soggiorno 4 camere cucina pluriservizi balconi mutuo fondiario. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Gretta, proponiamo libero locale d'affari uso alimentare di circa 150 mq. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Campo Marzio, libero soggiorno, camera, cucinotto, servizio. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Gretta, proponiamo libero locale d'affari di circa 120 mq L. 33.900.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Monrupino, proponiamo ottima villa con parco e giardino di circa 3500 mq e 260 mq circa di costruzione suddivisa in 3 piani. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, San Giacomo, proponiamo libero soggiorno 3 camere cucina servizi cantina L. 34.800.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, viale D'Annunzio, libero soggiorno 2 camere cucina servizi poggiolo cantina L. 32 milioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Barriera, libero soggiorno camera cucinotto servizi solo L. 5.100.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Villa Gaulia libero, 2 vani servizi L. 5.650.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Centro, soggiorno due camere cucina abitabile servizi balcone ripostiglio L. 26.000.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, Scorcola, salone 3 camere cucina biservizi balcone box L. 40.000.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, San Giacomo, libero soggiorno camera cucina servizi L. 19.500.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4 Trieste, via Tigor, tre vani servizi solo L. 7.900.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A., 764952-3-4, proponiamo in zona tranquilla e nelle immediate vicinanze della città ottima villa in costruzione su 2 piani, più seminterrato e giardino. 1000-3 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile con attico mq 200, telefonare 882003. 184 GO S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Ultimi appartamenti nuovi e occasione per prossima stagione turistica. Monovani, bivani, 3 vani servizi, anche fronte mare. Per far fronte richieste clientela l'Agenzia assume in gestione appartamenti d'affittare, con assistenza amministrativa gratuita, garantendo un buon reddito. Grado Centro lussuoso attico mq 250. Monfalcone via Rosselli occasione appartamento primo ingresso.

HERMET 1 vendesi appartamento 120 mq solo privati. Telefonare 751600, ore 8.30-13. 1234 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti ocupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zona Roiano d'Annunzio Revoltella Cologna Ginnastica San Giovanni S. Luigi. Gallina 4. Telef. 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti maggio 79 Opicina due stanze cucina bagno mansarda con servizi poggioli. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamentino libero stanza stanzino cucina wc zona Tigor. Gallina 4. Telef. 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero via Ginnastica 2 stanze stanzetta cucina bagno veranda. Gallina 4. Telef. 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo comfort moderno. Gallina 4. Telefono 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo libero uso ufficio atrio stanza stanzetto servizi riscaldamento. Gallina 4. Tel. 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento via Tigor sei stanze cucina bagno, Gallina 4. Telef. 730344. 4515 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero zona Molino a Vento mq 90 adatto qualsiasi attività. Gallina 4. Tel. 730344.

IMPRESA cerca affitto-compera piccolo fondo per deposito propria attrezzatura tel. 273264 4445 S

LOCALE uso deposito minimo mq 400 acquistasi se libero tel. 273264. 4445 S

LORENZA vende: locali di affari zone: S. Giacomo, Perugino mq 50, giardino pubblico mq 100 e 50 tutti con servizio. Tel. 734257. 4575 S

LORENZA vende: occasionissima mq 100 ultimo piano 4 stanze, cucina, bagno, wc, ascensore autoriscaldamento metano. Tel. 734257. 4575 S

LORENZA vende: S. Giacomo, 2 stanze, cucina, wc, poggiolo 18.000.000; altro: 3 stanze, cucina, bagno, wc, giardino proprio da restaurare 18.000.000. Tel. 734257. 4575 S

LORENZA vende: XX Settembre I piano ottimo per ambulatorio, ufficio appartamento 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts 37.000.000. Telefono 734257. 4575 S

MANCIA 300 mila trovandomi magazzino 50-200 mq in affitto oppure vendita. Telefonare ore pasti 54519. 4277 S

MANSARDA ristrutturata salone cucina camera servizi 100 mq visite 13-14.30 via Milano 27. 4450 S

MARINA JULIA. Bellissimo 1 stanza soggiorno cucinino comfort moderni completamente arredato. Mutuo già concesso ottimo investimento. IMMOBILIARE EUROPA MONFALCONE via D. D'Aosta 12 (0481) 44411. Trieste (040) 68961. S. Nicolò 36. 4581 S

MINI - APPARTAMENTO libero bellissimo due stanze cucinotto ripostiglio terrazza soffitta centralnafta vendesi. Tel. n. 60144 pomeriggio feriali. 4015 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano bivio per Gorizia appartamenti diverse grandezze in palazzina con 1500 mq giardino. Visite giornaliere sul posto 0481-41807. 226 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca ultimi due appartamenti 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage orto proprio. Palazzina a due piani. Riscaldamento indipendente 41807. 226 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Buttrio terreno edificabile per villetta a 3 appartamenti 41807. 226 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti pronta consegna e in costruzione in palazzine nel verde a sei famiglie. Rifiniture accurate. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto domenica m

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo rimesso a nuovo. Due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 30.000.000 trattabili. Tel. 41807. 227 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villeschiera in costruzione sulla statale Udine bivio Borgnano - Cormons. 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage orto proprio. Prezzi veramente interessanti. Nostro personale sul posto domenica mattina. Tel. 0481/41807. 227 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento 110 mq in nuova palazzina. 41807. 227 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi casetta indipendente con 4000 mq terreno 41807. 227 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno prontamente edificabile per villetta via Romana. 41807. 232 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA accetta prenotazioni per nuovi costruendi centralissimi lussuosi mini appartamenti o studi professionali. 41807. 232 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti e mansardine in costruzione in palazzine nel verde, orto privato. Mutuo Regionale agevolato. 41807. 01 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, RESIDENCE PACINOTTI, APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1, 2, 3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. TEL. 41569. 231 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA vende centralissimo negozio mq 300. Telefono 41569. 231 S

MONFALCONE vendesi Viale Verdi angolo IX Giugno appartamento libero 150 mq. Tel. 040/31792 - Bonzanini. 4504 S

OCCASIONE 11.200.000 appartamento affittato di 134 metri quadrati 2 stanze grandi, cucina abitabile servizio esposizione soleggiata. Visite sul posto lunedì in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1-3 S

OPICINA via di Basovizza n. 2 ville adiacenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, taverna, garage, sottotetto, ampie terrazze, portico, giardino, vende direttamente impresa. Tel. 60098. 4354 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamento tristanze - stanzetta cucina abitabile comfort. Tel. 55496. 4524 S

PRIVATO acquista contanti appartamento libero saloncino 2 stanze letto, tel. 766718 ore pasti. 003068 S

PRIVATO vende appartamento bistanze saloncino servizi veranda ascensore centralnafta ultimo piano box tel. 52896. 4460 S

PRIVATO vende libero camera cucina bagno poggiolo rinnovato ammobiliato tel. 795370. 4485 S

PRIVATO cerca tre stanze stanzetta cucina servizi zona tranquilla verde piani alti. Telef. 571903 ore pasti. 4532 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi 80 mq paraggi Palazzetto Sport. Tel. 816847. 4214 S

PRIVATO vende direttamente appartamento libero, prontoingresso, 2 stanze, grande cucina, grande bagno, terrazzo, 6.o piano (ultimo) con ascensore (zona Valmaura). Tel. 60279. 4355 S

PRIVATO vende appartamento libero zona San Giacomo. 2 camere cucina bagno e servizi. L. 15.000.000 anche facilitazioni. Scrivere a cassetta Publikompass n. 24 L, 34100 Trieste. 4519 S

PRONTE CONSEGNE con mutui ventennali approvati e quoto contabili ridotte. Appartamenti di piccola e media grandezza con disponibilità ultimi piani. Particolari ed esclusivi servizi condominiali. Visite sul posto 11 - 12 e 15 - 17 in via Matteotti n. 5. 1-3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Istria camera cucina servizio esterno, 5 milioni 500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale Maggiore 4 camere cucina abitabile bagno doppi ingressi 39 milioni. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero piazza Galdoni angolo via Mazzini 2 camere cucinino servizio esterno, 7.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende adiacenze via Crispi recente 2 camere soggiorno cucinino bagno 15.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero San Dorligo recentissimo camera cucina bagno cantina 15.500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Gatteri (adiacenze via Rossetti) 2 camere cameretta cucina bagno 21 milioni. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende via dell'Erica (adiacenze via Commerciale) casetta da ristrutturare tre camere cucina servizio giardino 300 mq splendida vista golfo 17.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende via Commerciale casetta libera 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 14.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero San Giusto 3 camere bagno cantina 32.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende viale D'Annunzio appartamenti 2 camere cameretta cucina bagno cantina da 15.400.000 a 16.200.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacenze largo Barriera Vecchia salone 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 53.500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale 2 camere cucinino servizio 11 milioni 200.000. 14-3 S

MEDIA INDUSTRIA GORIZIANA cerca

Responsabile ufficio acquisti con buona esperienza specifica. Si assicura trattamento economico adeguato alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum con referenze scrivendo a: Fermo posta, patente n. 78496, Gorizia.

RABINO, telefono 762081 vende libero Borgo San Sergio recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucinino bagno box auto giardino condominiale 39 milioni. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero San Giovanni recente soggiorno camera cucinino bagno cantina 20.800.000 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende adiacenze ospedale militare recenti camera cucina bagno 9.300.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero vicinanze Muggia soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 32.500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Libertà recentissimo lussuoso salone soggiorno camera cucina doppi servizi box cantina 56 milioni 500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende Rozzol recente soggiorno camera cucinino bagno cantina 12.200.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende San Giacomo libero soggiorno camera cucinino bagno 16 milioni 500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno rimesso nuovo 20.500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende via Pascoli 3 camere cucina bagno 15.500.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Conti soggiorno 3 camere cucina bagno 27 milioni. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero via Severo salone 2 camere cucina bagno, bagno piano alto ascensore 66.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero locale d'affari zona Roiano piano terra 580 mq, piano rialzato 275 mq. Fori passo carrabile 450.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Piccardi salone soggiorno 2 camere doppi servizi aria condizionata 62.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende adiacenze riva Nazario Sauro 5 camere cucina bagno 19 milioni. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacente piazza Vittorio Veneto signorile salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi 88.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende libero adiacente Stazione centrale 3 camere cucina bagno 27.000.000. 14-3 S

RABINO, telefono 762081 vende via Piccardi soggiorno 2 camere cucinino bagno 15 milioni 500.000. 14-3 S

RAVASCLETTO rustico arredato con terreno vendesi telef. 040-51945. 4541 S

RAVASCLETTO — appartamenti in palazzina, pronta entrata possibilità mutuo, Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 4554 S

ROZZOL nuovi pronta entrata in palazzina signorile: matrimoniale stanzetta soggiorno cucinetta bagno poggiolo moderni servizi centralizzati box auto a richiesta. Visite lunedì via Gortan 1/1, dalle 10.30 alle 12.30. 1-3 S

SAVOGNA d'Isonzo vendesi villa 5 stanze cucina doppi servizi garage solaio e mq 2640 terreno telefonare 2986 ore ufficio. 185/GO S

SAPPADA. A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, di fronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 29.500.000 (mutuo incluso)). E' forse l'ultima occasione per regalarvi vacanze di sogno. Impianti di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla Investimenti Immobiliari SpA, filiale di Padova, 049 650388. Funzionario sul posto sabato e domenica. 1 PD S

SPAZIO CASA vende centralissimo su due piani quattro stanze salone cucina doppi servizi terrazza luminosissimo. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Commerciale box auto 7.000.000. Tel. 64266. 18/3 S

SPAZIO CASA vende Commerciale attico salone cucina matrimoniale bagno 50 mq mansarda terrazza vista mare. Telefono 64266. 18/3 S

SPAZIO CASA vende Donadoni attico I ingresso 90 mq due stanze salone, cucina bagno 200 mq terrazza. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende Matteotti lussuoso I piano due stanze soggiorno tinello cucina doppi servizi terrazza, Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Milano salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza. Telefono 64266. 18/3 S

SPAZIO CASA vende Duino ultimo piano stanza soggiorno cucina bagno. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende occupato Perugino tre stanze cucina bagno 19.000.000. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende occupato I piano stanza cucina wc 14 milioni. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Muggia casa su due piani più mansarda 180 mq abitabili da ristrutturare con 2000 mq terreno vista mare 100.000.000 trattabili. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Opicina villa su due piani stile liberty con 1200 mq giardino. Telef. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Bibione ultimi appartamenti in costruzione una o due stanze soggiorno cottura bagno a partire da 18.000.000. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Lignano Sabbiadoro centrale ammobiliato due stanze soggiorno bagno cottura giardino proprio accesso diretto alla spiaggia 38.000.000. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Tribunale salone 2 stanze stanzetta cucina bagno casa signorile. Telefono 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende terreni non costruibili per posteggi roulottes zona Malchina. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Opicina attico ingresso salone due stanze cucina bagno tre poggioli ripostiglio 90 mq mansarda con servizio 120.000.000. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende Opicina in palazzina signorile tre stanze salone cucina ripostigli doppi servizi terrazze cantina box giardino condominiale mutuo già concesso tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende V piano senza ascensore due stanze piccolo soggiorno cucina bagno wc 19.000.000. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende zona Barriera appartamenti tre stanze salone cucina bagno ripostiglio terrazza ultimo piano senza ascensore 28.000.000 altro due stanze stanzino salone cucina bagno poggiolo 40 milioni. Tel. 64266. 12/3 S

SPAZIO CASA vende zona Flavia I piano due stanze soggiorno cucina bagno I ingresso 40.000.00. Tel. 64266. 12/3 S

SPOSI acquistano appartamento recente media grandezza possibilmente box. Tel. 793657 8-10, 16.30-18.30. 4405 S

SPOSI acquistano recente media grandezza possibilmente box tel. lunedì 64610 ore 9-12 16-18. 4399 S

STABILE qualsiasi grandezza e località acquistasi esclusi intermediari fra privati interessati telefonare 273264. 4445 S

STANZA cucina wc atrio vendesi 10.300.000. ARCA, telefonare 227228 - 31723. 4307 S

STUDIO Patuanelli assume amministrazioni stabili, max serietà e competenza. Tel. 69030.

«TRIESTE MIA» vende Sansovino, graziosa mansarda 70 mq rimodernata 19.000.000. Telefonare mattina 768800. 4277 S

TRIESTE Mia vende Commerciale, camera, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, vista mare, 25.000.000. 4277 S

TRIESTE Mia vende Sistiana bellissimo appartamento, vista mare, box, 36.000.000. Telefonare mattina 768800.

VIA BAIAMONTI — affittato, 2 stanze, stanzetta, bagno, wc. cucina vendesi L. 16.000.000 trattabili Agenzia 2G Centro. Tel. 64235. 4554 S

VIA Galilei appartamento libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio senza ascensore e riscaldamento vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 4299 S

VIA SORGENTE 5, occupati occasione 2 stanze cucina possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000, rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefono 750777. 4559 S

VIA LOCCHI — affittato, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi vendesi L. 40.000.000 trattabili Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 4554 S

VIA Paisiello, alloggi ultimati due stanze saloncino cucina doppi servizi ottime finiture vendonsi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 4295 S

VIA CORONEO libero 1.o piano 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio vendesi L. 22.000.000 Agenzia 2G Centro tel. 64235 10 - 12, 16 - 18. 4554 S

VIA Navali appartamento vista mare piano alto 2 stanze soggiorno cucina bagno wc separato cantina ripostiglio libero vendesi telefonare mattina 732031. 4523 S

VIA Rossetti appartamenti signorili di diverse grandezze prossima consegna. Agevolazioni di pagamento vende direttamente ing. G. Puia. Telefono 732489 10 - 12.35, 17 - 19.30. 4478 S

VIA COMBI appartamenti affittati da una o due stanze cucina bagno poggiolo. PREZZI LARGAMENTE SVALUTATI. Informazioni ed appuntamenti al 69210 dalle 17.30 alle 19. 1-3 S

VENDESI appartamentino seminuovo zona centrale con riscaldamento ascensore mq 44 tel. 574081. 4415 S

VENDESI 2000 mq terreno zona Rabuiese 273261. 4484 S

ZONA MONTEBELLO appartamento in palazzina 3 stanze soggiorno cucina poggioli posto macchina. Vendesi telef. 755289. 4056 S

ZONA ROIANO vendesi casetta da ristrutturare con piccolo giardino. Agenzia 2G Centro tel. 64235 10 - 12, 16 - 18. 4554 S

ZONA via Rossetti alta, impresa costruzioni prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti con mansarda o giardino privato, posizione soleggiatissima, panoramicissima, grande giardino condominiale. Tel 60279. 4354 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 49831 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A.A. ATTENZIONE! Delfo parapsicologo riprende lunedì 19 consultazioni. Risolve vostri problemi amore, affari, salute! Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 4482 V

A. ALMA, affari, amori chirocartomanzia «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 16-21 750249. 3721 V

CHEIRO - PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 3621 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO pastori tedeschi dispone cuccioli figli di Elch von der Kahler Heide diverse volte primo in Germania e adulti addestrati e addestramento tutte le razze via Cesare Rossi 53. 3389 W

BOVARO delle Fiandre bellissimi cuccioli ideali guardia, famiglia e bambini, ottimo carattere, figli campioni. Allevamento di Monte Oriolo (Fi) tel. 055 - 208087 ore 20 - 22. 07006 W

CUCCIOLI pastori belgi, eccezionali, alta genealogia; pagamento personalizzato 410701. 4533 W

CUCCIOLI pastori tedeschi, pedigree, ottima genealogia. Via Cesare Rossi 53. 4348 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ADRIA. Roulotte belle che costano poco. Sono esposte alla Fiera. Stand. Nauticaravan. 4406 Z

ADRIA: bellissime roulotte ai prezzi più bassi del mercato. Nauticaravan Muggia. Telef. 271256. 3912 Z

AUTONAUTICA Meriggi: ultimissime iscrizioni corso conseguimento patente vela. Telefonare 567868. 4578 Z

CABINATO 1977, mt. 6, Chrysler 25. Magazzino Coroneo 19-B. Domenica 10 - 13. Feriali ore ufficio. 4372 Z

ECCEZIONALE! Motorsailer Cattadori 6 mt. 4 posti letto, toilette, cucina, lavello, ecc. al prezzo incredibile di L. 8 milioni 750.000, senza aumenti da un anno, completo di vele e motore diesel 12 HP (si naviga senza targa e senza patente). Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/3 Z

GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia. Sconti vantaggiosi per le prime prenotazioni, in esposizione la gamma completa presso la concessionaria esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/3 Z

«LA BORA» VI INVITA a visitare il Nauticamp '79 dove espone «Camargue 30» e altre interessanti novità. 4508 Z

MOTOSCAFO mogano plastificato linea planante fuoribordo 40 Hp, carrello, copertura occasionissima 2.500.000 vendesi. Telef. 768305, 422681. 4428 Z

OCCASIONISSIME roulottes, superaccessoriate modelli '78 prezzo liquidazione, usati da 1.750.000 (041) 975299 - 975478 - 968446. Bungalows, caravans, campeggio frontemare affittansi. (041) 968070. 07005 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE oltre sei miglia, FINE SETTIMANA (corso, esame, in lingua italiana, consegna patente) in ABAZZIA (Jugoslavia) prossimo appuntamento 31 MARZO e 1.o APRILE. Per informazioni, prenotazioni telefonare (0481) - 45910 Monfalcone ore serali. 050072 Z

PILOTINA metri 5 fuoribordo Johnson anno 78 con ottimo ormeggio al Villaggio del Pescatore tel. 414603 pasti. 4093 Z

TAVOLA a vela Windglider in esposizione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Z

UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 41081. 20% in contanti sul prezzo di listino; 50% della quota residua senza interessi; la differenza pagabile al tasso del 10% fisso. Compreso gancio, specchi e tenda veranda. 050066 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11/3 Z

VENDO roulotte Elnagh 320, 4 posti letto, frigo e veranda. Telef. 790700 oppure 740718. 3956 Z

VENDO motore entrobordo Vire, ottimo stato, visibile in funzione. Telefonare ore ufficio 823250. 4443 Z

VENDO roulotte con quattro posti più due marca Dethleffs come nuova. Visibile sabato dalle 13 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13. Komianc Roberto, Piuma 18, Gorizia. 181-GO Z

VENDO roulottes come nuove da immatricolare prezzo convenientissimo, Telef. 851684-23691 Udine. 110 Z

CERCHIAMO
a TRIESTE e GORIZIA ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici I.B.M.
Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 500.000 mensili.
Per appuntamento nella tua città telefona (02) 200400 opp. (02) 270889 ovvero scrivi:
SOCIETA' WELCHER
Via Pergolesi 31 - MILANO

A cura del Parlamento Europeo e della Commissione delle Comunità Europee

L'Italia ha bisogno dell'Europa.



Il 10 giugno, per la prima volta nella storia, 180 milioni di elettori dei nove paesi della Comunità Europea - Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Olanda - eleggeranno insieme a suffragio universale il Parlamento Europeo.

È un'occasione per l'Europa. È un'occasione per l'Italia.

Eleggendo il Parlamento Europeo parteciperemo direttamente alla costruzione dell'Europa unita e, attraverso i rappresentanti che avremo scelto, potremo dire quale Europa vogliamo.

Viviamo in tempi difficili, tempi di disoccupazione, inflazione, squilibri regionali, crisi energetica, inquinamento.

Sono, questi, problemi italiani ma anche europei: superano i confini nazionali e nessun paese può risolverli da solo.

Ma nove paesi insieme possono affrontarli meglio.

Così come l'Europa ha bisogno dell'Italia.



La Comunità, per esempio, ha istituito un proprio sistema monetario per creare in Europa un'area di stabilità che favorisca la ripresa economica.

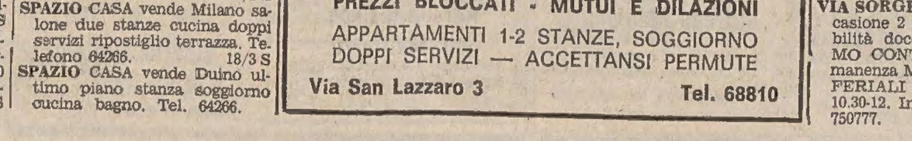
La Comunità, per esempio, già dispone di propri fondi - Fondo Agricolo, Fondo Regionale, Fondo Sociale, Fondi Ceca, Banca Europea per gli Investimenti - per lottare contro gli squilibri regionali, promuovere investimenti, creare nuovi posti di lavoro.

E la Comunità si sta anche occupando dei problemi dell'energia, della protezione dell'ambiente naturale, della riconversione industriale.

Sono problemi grandi che richiedono grandi soluzioni.

Una Comunità fondata sul consenso liberamente e direttamente espresso dai suoi cittadini sarà una Comunità più forte, più preparata ad affrontare i problemi e le difficoltà del nostro tempo.

EUROPA



10 giugno. Elezioni per il Parlamento Europeo. Il tuo voto per la tua Europa.

A.C.I.T. L'IMMOBILIARE

CONDOMINIO MOLINO A VENTO

PREZZI BLOCCATI - MUTUI E DILAZIONI

APPARTAMENTI 1-2 STANZE, SOGGIORNO DOPPI SERVIZI — ACCETTANSI PERMUTE

Via San Lazzaro 3 **Tel. 68810**